QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 55-043 al 50-918

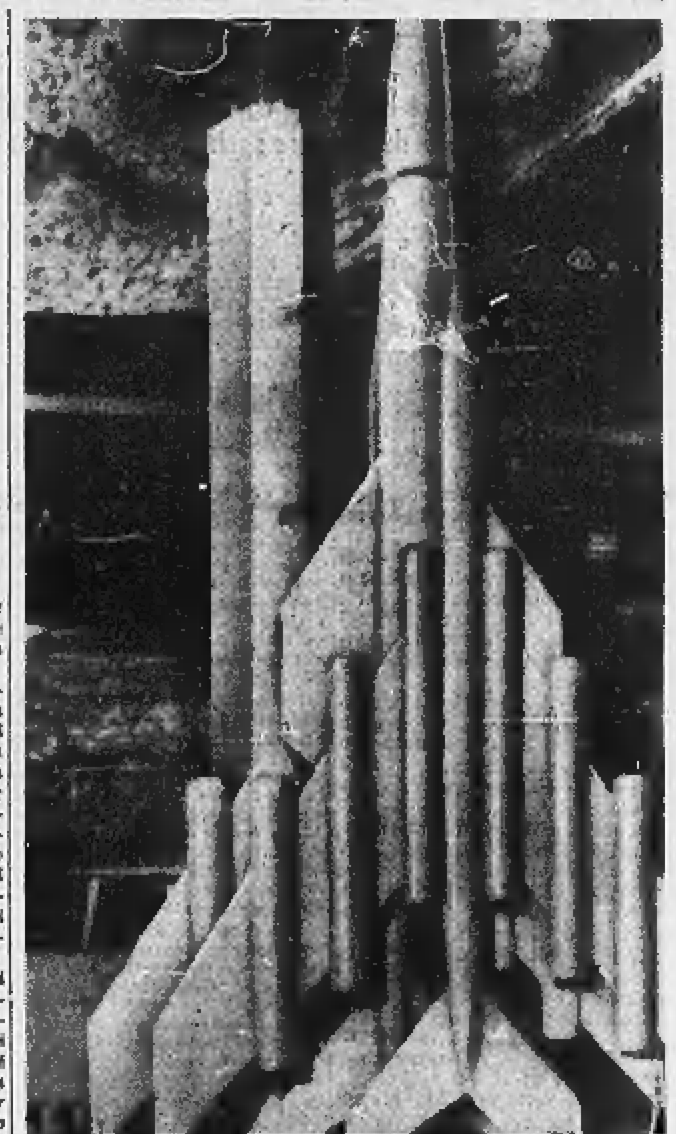
LA STAMPA

DOMENICA 4 Gennaio 1959
Anno 93 - Num. 4
L. 30 (sped. in abb. postale)

Non toccherà l'area lunare per un piccolo errore di calcolo

Il razzo russo passa vicino alla Luna e diventa un pianetino nel sistema solare

E' la prima volta che un corpo sfugge all'attrazione terrestre - L'ordigno si accosta fino a 7.500 km. dalla mèta: troppo lontano per esserne attratto - La velocità, superiore al previsto, gli impedisce di incontrare l'orbita lunare al momento giusto - Esso proseguirà negli spazi celesti; gli scienziati ritengono che ruoterà attorno al Sole, impiegando 15 mesi per ogni giro completo - L'ultima segnalazione di Radio Mosca: "Il «Lunik» alle 4 si trova alla distanza di 370.000 km. dalla Terra e sta proseguendo nella sua corsa a 9.000 km-ora,,



Un modello di razzo lunare, che si presume simile a quello lanciato l'altra notte, è stato esposto dai sovietici in una mostra di astronautica a Praga (Telef.)

Successo non completo

Un successo questo del missile sovietico: per la prima volta un corpo di dimensioni e peso notevoli è stato strappato alla tenace gravità terrestre e mandato più alto di qualsiasi altro oggetto mai staccatosi dal nostro pianeta, è stato mandato anzi lontano senza ritorno. Segno che lo slancio necessario per tanto volo, quella famosa velocità di fuga di 40 mila chilometri all'ora, è stata raggiunta e forse superata. Questo risultato apre la via non soltanto alla Luna e al vicino spazio, ma per così dire alla immensità del cielo; perché il più difficile balzo alla conquista di esso è appunto il primo distacco, lo sradicamento dalla gravità. Bastano, di là di questa velocità critica, incrementi modesti perché diventi raggiungibile qualsiasi lontanissima destinazione: i prossimi pianeti e poi quelli più distanti del sistema solare; e fin le stelle che stanno fuori di questo sistema; se gli uomini volessero, per sé o per i loro strumenti, impegnarsi in viaggi della durata di migliaia di secoli.

Successo, dunque, ma non completo, perché viene annunziato che il missile passerà accanto alla Luna, per allontanarsi poi nello spazio e inserirsi forse, minimo e ultimo dei pianeti, in una qualche orbita intorno al Sole. Non è questo lo scopo cui verisimilmente miravano gli scienziati sovietici. Per il buon uso dei molti strumenti contenuti nel missile, sarebbe convenuto che questo non si allontanasse troppo da noi, non raggiungesse regioni dalle quali i suoi segnali non potranno più arrivarci. Sarebbe stato bene che, attratto dal campo gravitazionale della Luna, il veicolo strumentale vi rimanesse avvinto, o mettendosi in una orbita intorno ad essa o aggirando il satellite da tergo per ritornare verso la Terra secondo una allungatissima ellisse. Qualche cosa dunque, anche in questo missile sovietico, non è andato secondo le previsioni. Forse c'è stato un eccesso di velocità. Se esso fosse stato munito di un dispositivo di radiocomando del tipo di quelli descritti per l'ultimo e recente satellite americano, forse questo inconveniente avrebbe potuto essere corretto.

La importanza scientifica dell'avvenimento è imprevedibile, perché questo veicolo sta ora esplorando una regione dello spazio non mai prima conosciuta; e altri veicoli senza dubbio seguiranno a continuare questa esplorazione. Ad una considerazione superficiale, parrebbe che il vuoto interplanetario non debba presentare grande interesse; ma esso è vuoto per modo di dire: tenuissima materia vi è diffusa; vi saettano meteoriti e sciamano raggi cosmici; vi hanno sede campi magnetici e ne partono radio onde. Di tutto questo si sono potuti accorgere gli scienziati da questa sede terrestre: ben altro potranno scoprire con gli strumenti portati in luogo; e certamente i messaggi in codice ricevuti a terra in queste passate ore saranno antesignani di un arricchimento delle nostre conoscenze.

L'avvenimento s'inserisce nella drammatica gara fra le due massime potenze. Dopo una lunga assenza, i russi segnano un punto importante, che segue da vicino il successo americano del missile parlante. E' una gara di prestigio più che di forza; perché ormai le dimensioni di questi oggetti, la spinta e la portata dei razzi, hanno sorpassato la misura richiesta dalle armi; mentre delle armi essi non hanno raggiunto né la sicurezza di funzionamento né la precisione di mira. Basta porre mente ai ripetuti e pubblici insuccessi degli americani e ai probabili ancor che non dichiarati insuccessi dei russi; con l'aggiunta circostanza che anche quest'ultimo bellissimo lancio si accompagna con un mancato bersaglio. Ma è un fatto positivo che l'aspetto militare di queste imprese vada perdendo importanza di fronte al loro significato scientifico e soprattutto a quel che di esaltante e magnanimo c'è in tutta questa avventura.

Didimo

Il volo cosmico seguito ora per ora da Radio Mosca

Mosca, 3 gennaio.

Il razzo cosmico lanciato dai russi nella tarda sera di venerdì ha superato il campo di gravitazione terrestre e domattina alle ore 2 (corrispondenti alle 4 ora italiana) passerà a lato della Luna — ad una distanza valutata circa 7500 chilometri — per quindi allontanarsi senza possibilità di ritorno, negli spazi.

Quando il missile raggiungerà il punto più vicino alla Luna, sarà a 370 mila chilometri dal centro della Terra. Nei successivi movimenti il razzo allontanandosi dalla Luna entrerà gradatamente in un'orbita quasi circolare attorno al Sole trasformandosi in un vero e proprio pianeta. Come la stessa Terra, Mercurio, Venere, Marte ecc., così quest'ordigno ruoterà attorno al Sole lungo una orbita ellittica di lievissima eccentricità, alla distanza media di 170 milioni di chilometri dall'astro centrale, compiendo una rivoluzione completa ogni 15 mesi.

Il primo annuncio che il razzo non avrebbe «colpito» la Luna ma l'avrebbe avvicinata soltanto e si sarebbe quindi nuovamente allontanato negli spazi è stato dato dalla Tass alle ore 13 italiane con il seguente comunicato: «Lo studio dei dati sulla traiettoria del razzo cosmico afferma che il razzo stesso passerà vicino alla Luna e diventerà un pianeta artificiale nel sistema solare».

Subito dopo la Tass ha comunicato: «Il razzo cosmico sovietico sarà il primo pianeta artificiale, un satellite del Sole» ed ha aggiunto: «Il razzo mancherà la Luna, passando a una distanza tra i 5000 e gli 8000 chilometri dal satellite» (all'incirca quella tra New York e Mosca).

La Tass ha fatto seguire al comunicato annunciante la «deviazione» dalla rotta prestabilita una breve precisazione sulle caratteristiche del razzo: il peso dell'ultimo stadio del missile, senza combustibile, è di 1472 chilogrammi, nel suo interno si trovano 361 chilogrammi di apparecchiature scientifiche. La lunghezza del vettore è di 34 metri, il diametro di 4,80 metri, l'apertura alare di 7 metri. A bordo si trovano, oltre agli apparecchi scientifici per le registrazioni, tre radiotrasmittenti. La velocità raggiunta è stata superiore alla cosiddetta «seconda velocità» — o di liberazione — pari a 40.000 chilometri.

Un'altra conferma ufficiale che il razzo non entrerà nell'orbita della Luna — successiva al primo annuncio della Tass sopra riportato — è stata data da Anatoli Blagonravov, capo della sezione di scienze tecniche dell'Accademia sovietica. «La velocità del razzo — ha dichiarato il prof. Blagonravov — è troppo elevata perché la Luna possa attrarlo. Si tratta di un errore di calcolo infinitesimale, considerato che tra la Terra e la Luna corrono 370 mila chilometri in questo momento. Gli errori, anche minimi, si pagano». Il prof. Alexander Mikailov, presidente del Consiglio astronomico dell'Accademia delle scienze sovietica, ha dichiarato a sua volta che gli strumenti a bordo del razzo cosmico russo «hanno continuato a trasmettere le informazioni richieste secondo i piani prestabiliti: la ricezione è sempre stata nitida. I dati registrati saranno di incalcolabile utilità per i prossimi tentativi di raggiungere altri pianeti con veicoli spaziali recanti a bordo degli uomini».

Tutte le stazioni della radio sovietica hanno, d'ora in ora, seguito con i loro annunci il volo del razzo in direzione della Luna. Sin dalle ore 9 di stamani radio Mosca faceva ascoltare ai suoi ascoltatori una registrazione di segnali captati alle 7,45 (ora locale) da una stazione di osservazione nei dintorni di Mosca, quando il razzo aveva già fatto più di un terzo della distanza che separa la Terra dalla Luna. Prima si era sentito un facsimile dei due tipi di segnali provenienti dai tre emettitori radio dell'ordigno, registrati probabilmente ieri sera prima del lancio, di cui si tengono segreti il luogo e l'ora.

Le comunicazioni della radio sovietica si sono susseguite a ritmo incessante. Alle 23 (1 ora italiana) il razzo si trovava a 236.000 Km. dalla terra sulla verticale dell'Oceano Indiano a sud di Giava. Alle 24 viene annunciato che il «Lunik» prosegue il suo volo alla velocità approssimativa di 9 mila chilometri orari.

Si deve notare, a questo proposito, che la «velocità di fuga» di 40 mila chilometri orari è richiesta perché un missile possa sottrarsi alla gravitazione terrestre; ciò non vuol dire che l'ordigno debba poi proseguire a quella stessa velocità. Continuerà invece con la «velocità residua» che può variare a seconda della velocità iniziale.

Alle 21 l'emittente sovietica aveva comunicato:

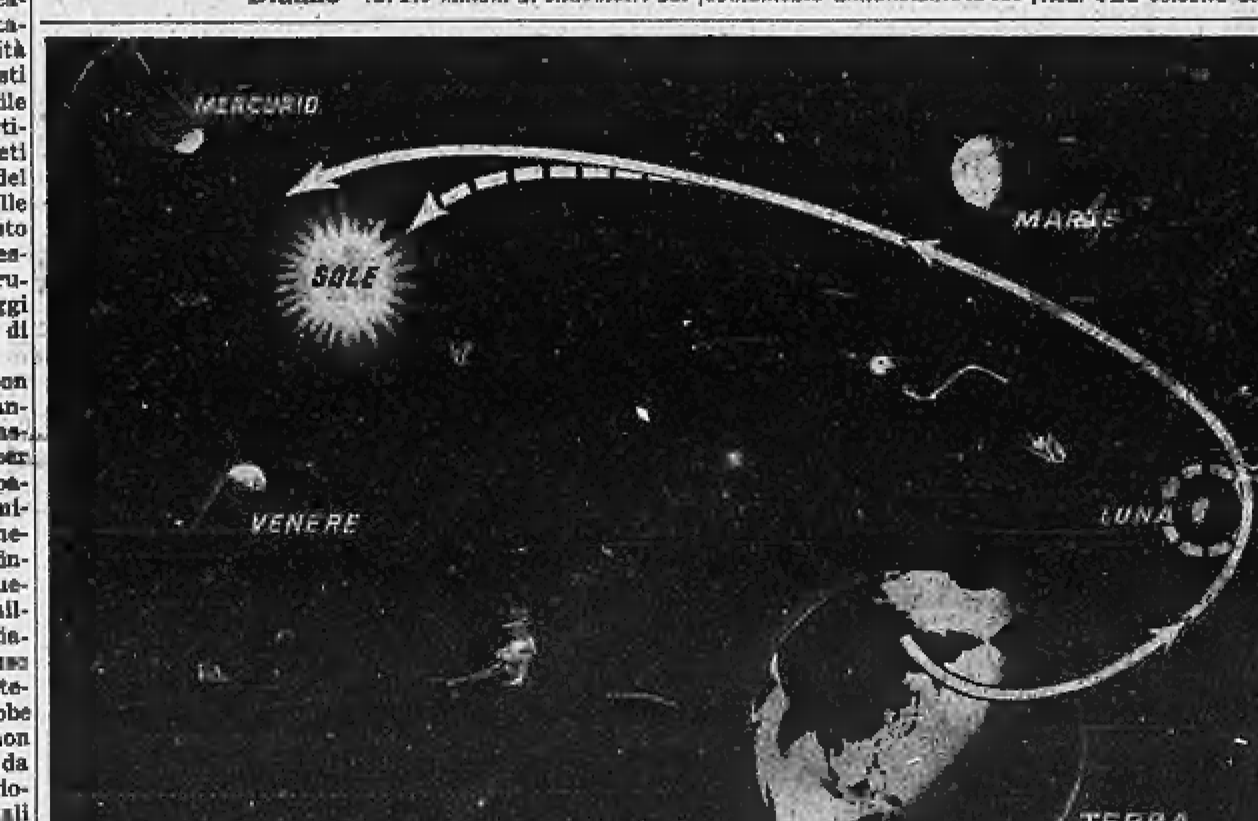
«Il piano dell'orbita del razzo concorda praticamente con quello dell'orbita della Terra. Il pianeta artificiale sovietico raggiungerà nella sua corsa il punto più vicino al Sole (perielio) il 14 gennaio 1959 e sarà distante dal Sole circa 146 milioni 400.000 Km. Il punto di massima distanza dal Sole sarà raggiunto dal pianeta artificiale all'inizio del settembre 1959 e tale punto disterà dal Sole 197.200.000 chilometri».

«Le misure della traiettoria del razzo cosmico sovietico vengono compiute mediante sistemi radiotecnici che hanno consentito di ottenere dati precisi sulle coordinate del suo movimento e di compiere previsioni a lunga scadenza, e in particolare di definire l'orbita futura del pianeta artificiale».

Nell'affermare che è vicino il giorno in cui sarà stabilito il primo contatto con la superficie della Luna e con altri pianeti mediante veicoli teleguidati il commentatore ha aggiunto: «A tal fine sarà necessario che il carico utile del razzo superi considerevolmente il peso di 361 Kg. Vi sono tutte le ragioni di credere che con il progresso dei razzi sovietici ciò sarà compiuto in un prossimo avvenire».

Nell'ammettere che l'atterraggio sulla Luna presenta tuttavia maggiori difficoltà di un semplice passaggio di un razzo in prossimità della Luna il commentatore ha detto: «Non vi sono difficoltà fondamentali insuperabili. I potenti razzi che hanno reso possibile il lancio di satelliti da 1500 Kg. aprono ampie prospettive al lancio di satelliti pesanti che a loro volta permetteranno nuove vittorie».

L'emissione della nube di sodio da parte del missile, prevista verso le ore 4 di stamane — ha comunicato Mosca in un successivo annuncio — è effettivamente avvenuta, in modo regolare, ma la maggior parte delle stazioni del centro della Russia non hanno potuto osservare il fenomeno a causa delle pessime condizioni meteorologiche.



La linea continua indica la traiettoria del razzo. Se devierà (linea tratteggiata) cadrà sul Sole. Se il missile fosse invece entrato nella zona di attrazione della Luna, avrebbe cominciato a ruotare attorno ad essa

Le congratulazioni di Eisenhower

Messaggio a Mosca del Presidente americano: "E' un gran passo verso l'esplorazione del cosmo,, - Come Washington valuta la portata tecnica e politica dell'impresa

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 gennaio.

Il presidente Eisenhower ha inviato oggi le sue congratulazioni agli scienziati russi per il lancio del razzo lunare.

Il portavoce della Casa Bianca ha letto ai giornalisti, a nome del Presidente, il seguente comunicato: «Il lancio coronato da successo, quale è stato annunciato dai sovietici, di un ordigno destinato a passare in prossimità della Luna, costituisce un grande passo in avanti nelle ricerche umane sui confini infiniti dello spazio. Il vanto di questo successo va agli scienziati e ai tecnici i quali l'hanno realizzato e noi ci felicitiamo con essi per il loro successo».

Eisenhower, giunto stamane a Washington per firmare il decreto sull'ammissione dell'Alaska alla Confederazione americana come 49° Stato, è poi tornato in elicottero nella sua villa di Gettysburg, in Pennsylvania, a riprendere la vacanza interrotta.

Il gesto di omaggio verso gli scienziati russi non ha contribuito ad attenuare il forte malumore degli ambienti parlamentari e politici, sempre meno disposti a giustificare la tolleranza con cui il Presidente ed il governo non correggono la lentezza e le dispendiose rivalità fra i vari servizi delle forze armate nel campo delle ricerche scientifiche e tecniche connesse ai programmi per la conoscenza e la futura conquista dello spazio.

Soprattutto negli ambienti scientifici si afferma che se il governo avesse voluto ascoltare i consigli dei tecnici, gli Stati Uniti avrebbero già sviluppato i sistemi di propulsione e di guida per i razzi interplanetari che sono stati disegnati. Ma in parte perché le considerazioni di bilancio offuscano ogni altra preoccupazione del presente governo, in parte perché molti dirigenti degli Stati Uniti continuano a considerare queste imprese niente altro che costosi spettacoli propagandistici, l'America si trova ora indubbiamente «almeno un anno dietro i russi».

La Commissione parlamentare sull'astronautica e le esplorazioni spaziali proprio ieri, un'ora prima dell'annuncio di Mosca, aveva terminato i suoi lavori esortando il governo ad intensificare i tentativi spaziali; non solo perché tutta la necessaria strumentazione e il complesso materiale è ormai a disposizione, ma perché i russi stavano per ripetere qualche altro degli esperimenti di lancio lunare, già indubbiamente tentati e falliti in passato.

E' prevedibile quindi che alla riapertura fra pochi giorni del Congresso, Eisenhower verrà attaccato a fondo: il successo russo che viene dopo i quattro tentativi falliti degli Stati Uniti, ha agito come una sferzata sul pubblico americano.

Per il momento, gli ambienti politici rilevano che il lancio sovietico è stato organizzato proprio nel momento in cui può assicurare alla Russia il massimo peso psicologico e politico. Il primo ed immediato risultato è di contribuire al prestigio della visita di Anastas Mikoyan negli Stati Uniti, ove arriverà domani mattina circa otto ore dopo che il «Lunik» avrà oltrepassato la Luna. Mikoyan, si nota con una certa amarezza, non poteva presentarsi con credenziali più suggestive.

Un secondo risultato è di offuscare il successo raggiunto dall'America con il lancio dell'*Atlas* di 4000 chili, il quale ha dimostrato che infine anche gli Stati Uniti sono riusciti a creare motori che, migliorati, potranno disporre della spinta sufficiente a raggiungere la velocità di fuga dall'attrazione terrestre. A parte gli evidenti risultati tecnici e scientifici, il razzo cosmico sovietico viene considerato a Washington come un altro strumento con cui Mosca tenta di forzare l'Occidente ad accettare le sue domande politiche e diplomatiche.

Negli ambienti scientifici si fa rilevare che i sovietici dispongono ormai di un sistema di lancio a più stadii, probabilmente quattro, capace di sviluppare una spinta di oltre mezzo milione di libbre; con tale potenza a disposizione, i missili russi potrebbero essere un'arma, per il momento, senza diretto equivalente.

Le reazioni americane sono però in gran parte influenzate dall'amarezza di non aver saputo realizzare gli stessi successi dei russi: in realtà, anche se il distacco tecnico appare evidente, il progresso americano è sostanziale. «Il nostro errore, se è errore, ha ammesso uno dei portavoce del Pentagono, è di voler creare mezzi avanzati come disegno e come utilizzazione della forza bruta. I russi, trascurano ogni raffinatezza e si concentrano nel lanciare potenti ordigni che, in un certo senso ed in paragone ai nostri mezzi e strumenti filigranati, possono apparire rudimentali».

Gino Tomajuoli

Giubilo ed animazione per tutto il giorno nell'Urss

Mosca, 3 gennaio.

Nelle strade di Mosca, di solito silenziose nelle primissime ore del mattino, regnava oggi una grande animazione. Avvertiti dalla radio del lancio del razzo cosmico, i lavoratori che tornavano a casa dal lavoro notturno si sono riuniti in gruppi per discutere l'avvenimento. Un gruppo di giovani operai d'una fabbrica di conserve alimentari, appena udita la notizia, ha intonato un inno intitolato: «Ancora più in alto, sempre più in alto».

Dell'entusiasmo maggiore ha dato prova l'elemento studentesco della capitale sovietica. L'annuncio di Radio Mosca ha provocato un vero tumulto all'Università di Mosca. Secondo quanto riferisce la stessa emittente radiofonica della capitale, nelle prime ore del mattino gli studenti sono usciti nei corridoi dei collegi accademici e nelle strade circostanti correndo, abbracciandosi, felicitandosi e congratulandosi a vicenda.

Nonostante l'ora tarda un gruppo di circa 400 studenti, banda in testa, s'è immediatamente diretto verso la Piazza Rossa, animando con giolosi canti ed «urrah» le strade ancora addormentate della capitale; agli studenti si sono uniti nella Piazza Rossa numerosi cittadini che hanno anch'essi manifestato con canti e grida il loro entusiasmo.

L'eccitazione della folla si è protratta per tutta la giornata; la gente si accalcava davanti agli apparecchi radio all'angolo delle strade, o nelle «sale sociali» delle fabbriche per seguire gli annunci e gli entusiastici commenti degli scienziati. A sera si sono tenute riunioni speciali in tutti gli uffici del partito.

Ai titoli a caratteri cubitali dei quattro maggiori giornali moscoviti fanno riscontro i commenti entusiastici diffusi per radio. Nelle prime pagine della *Pravda*, delle *Isvestia*, del *Trud*, della *Komsomolskaya Pravda* campeggiano titoli a caratteri cubitali come: «Immensa vittoria del genio creativo dell'uomo sovietico», «Il razzo sovietico si dirige verso la Luna», «Riuscito il primo volo interplanetario», «Nuova realizzazione della scienza nazionale in onore del 21° Congresso del partito comunista dell'Urss».

Da parte sua lo speaker di Radio Mosca ha aggiunto: «Il lavoro creativo di tutto il popolo sovietico destinato a risolvere i problemi più importanti della società socialista nell'interesse dell'umanità progressista ha permesso di realizzare con successo il primo volo interplanetario. I grandi misteri dell'Universo diventano ora accessibili all'uomo che, in un avvenire molto prossimo, sarà in grado di posare il piede sugli altri pianeti».

Radio Mosca ha annunciato che in serata il Comitato centrale del Pcus e il Consiglio dei ministri dell'Urss hanno inviato le loro congratulazioni «agli scienziati, ingegneri, tecnici, operai e a tutti coloro che hanno partecipato ai lavori relativi al lancio del razzo lunare».

Il messaggio dopo aver espresso la convinzione che gli specialisti «daranno ancora, con le loro realizzazioni, nuove occasioni di gioia alla patria», così conclude: «Gloria ai lavoratori sovietici della scienza».

Un esultante discorso di Nikita Kruscev a Minsk

Mosca, 3 gennaio.

Parlando oggi dinanzi al Soviet Supremo della Repubblica Bjelorussa, a Minsk, il primo ministro sovietico Kruscev ha dichiarato: «Il lancio del razzo cosmico sovietico significa che noi siamo i primi al mondo a tracciare un sentiero dalla Terra alla Luna».

«Questa vittoria del popolo russo — ha aggiunto Kruscev — fa a pezzi le calunnie dei nemici i quali tentano di diffamare il regime sovietico. In quarantun anni di potere socialista, il popolo dell'U.r.s.s. ha realizzato una impresa gigantesca, edificando il socialismo e creando uno Stato potente, il quale occupa il secondo posto nel mondo per il livello della produzione industriale ed il primo posto per la costruzione di razzi intercontinentali, per il lancio di satelliti artificiali della Terra ed in molti altri campi della scienza e della tecnica».

Kruscev, il quale ha consegnato alla Bjelorussia l'ordine di Lenin in occasione del 40° anniversario di fondazione di tale repubblica e del suo partito comunista, ha concluso felicitandosi per i progressi compiuti in questo quarantennio dalla Bjelorussia.

E' bastato un lieve errore per far deviare il razzo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 gennaio.

L'opinione di alcuni eminenti scienziati occidentali è che i russi, con il lancio di ieri, mirassero alla Luna, e non siano riusciti a realizzare esattamente tale loro obiettivo. Gli scienziati aggiungono però che si tratta in ogni modo di una impresa spettacolare che supera quanto fatto finora dagli americani.

Si rileva che formalmente gli scienziati sovietici non hanno mai detto che il razzo dovesse atterrare sulla Luna o entrare in un'orbita lunare. Essi si sono solo limitati a dire che si trattava di un esperimento scientifico concernente l'atmosfera negli spazi superiori. E' tuttavia sembrato chiaro che i russi speravano che il loro razzo giungesse sulla Luna o le girasse intorno come un satellite.

Una possibile indicazione di ciò è il fatto che nel razzo sono state poste delle bandierine con i colori sovietici e la scritta «Urss-gennaio 1959». Se il razzo fosse atterrato sulla Luna e le bandierine ne fossero cadute fuori intatte, ciò sarebbe stato uno spettacolare biglietto da visita per il primo uomo che metterà piede sulla Luna.

Uno dei principali esperti britannici di missilistica, Kenneth Gatland, ha dichiarato oggi di ritenere che il razzo sovietico avesse tre obiettivi: colpire la Luna o lasciare un segno su di essa; entrare in un'orbita lunare; oppure dirigersi verso il Sole per studiare le masse gassose interstellari.

Secondo gli ambienti scientifici francesi la conclusione che si può trarre dall'esperimento sovietico è che i problemi relativi alla propulsione sono stati risolti, mentre quelli relativi alla direzione del volo non lo sono.

Gli scienziati sovietici hanno messo a punto carburanti chimici di grande potenza. Tutti gli ostacoli tecnici che condizionano l'impiego dei carburanti ad alta energia sono stati eliminati con la realizzazione di metalli resistenti a temperature altissime e con la progettazione di motori particolarmente robusti.

Il razzo sovietico ha così potuto superare la velocità di liberazione dall'attrazione terrestre, ma, tuttavia, non ha raggiunto il suo scopo. L'operazione è in effetti particolarmente difficile. Il direttore dell'Osservatorio di Parigi, Danjon, ha dichiarato di ritenere che le probabilità di raggiungere la Luna con un razzo la cui traiettoria non possa essere corretta in volo siano molto esigue. Il razzo riceve la spinta solo per qualche minuto dopo la partenza da terra. Esso continua quindi il suo volo come un proiettile balistico. Ora, una quantità di fattori intervengono durante il viaggio: la Terra gira su se stessa, la Luna gira intorno alla Terra. Tutto ciò si compie a velocità cosmiche delle quali bisogna tener conto. Inoltre il razzo diventa un corpo celeste ed è soggetto alle attrazioni congiunte o opposte della Terra, della Luna e del Sole e la sua traiettoria può esserne deviata.

m. ci.

Il missile fotografato nel cielo di Edimburgo

Londra, 3 gennaio.

Il passaggio dell'«Urss 1959» è stato segnalato in Inghilterra da deboli registrazioni captate alle ore 4,45 di questa mattina dalla stazione radiofonica di Tatsfield, nel Surrey.

A Dunfermline, nei pressi di Edimburgo, è stata effettuata una ripresa fotografica del satellite artificiale. Morris Allan, il fotografo che ha eseguito e seguito lo straordinario spettacolo, e che aveva ripreso a suo tempo il passaggio dello Sputnik, ha dichiarato: «La notte era stellata ma oscura e senza tracce di nubi. Ad un tratto apparve un punto fosforescente. Il punto si allargava sempre più finché ci fu dato di scorgere quella che sembrava una obliqua nube bianca e fluorescente. Il globo luminoso si muoveva senza dare alcuna impressione di velocità. Per circa otto minuti abbiamo veduto la massa all'orizzonte, finché non ha dato un guizzo ed è scomparsa».

Il prof. H. E. Butler, direttore dell'Osservatorio Reale di Edimburgo, ha commentato: «La fotografia secondo me è corretta».



La fotografia, eseguita nei pressi di Edimburgo, del passaggio del razzo lunare. Gli obbiettivi hanno potuto seguire per circa 8 minuti la vertiginosa «cometa», che ha assunto a tratti la forma di una piccola nuvola

CRONACA CITTADINA

Un aiuto a chi per Natale non ha avuto nulla

I figli dei muratori attendono

"Specchio dei tempi,, ha distribuito ieri i doni dei lettori ai primi 80 muratori senza lavoro - Situazioni disperate - L'edilizia è in crisi ed ogni anno aumentano gli immigrati che chiedono un'occupazione - "Aspettiamo la primavera, ma si deve vivere anche d'inverno,, - Un sussidio di 627 lire al giorno per marito, moglie e 4 figli

Ottanta muratori dei cento che hanno ricevuto l'invito di «Specchio dei tempi», si sono presentati ieri a *La Stampa* per ritirare il pacco-dono e la busta con diecimila lire, offerte dai lettori.

Sono arrivati alla spicciolata, timidi, spauriti. Pochissimi col cappotto, la maggior parte in giacchetta, nell'abito striminzito che usano tutto l'anno, leggero e consunto. Molti avevano sul viso i segni delle privazioni e le mani, maldestre nel tracciare la firma, erano gonfie e livide.

Con la carta d'identità, dalle loro tasche usciva il cartellino rosa dei disoccupati: 5/zero, 6/zero, persino 11/zero. Vuol dire, cinque, sei, undici persone a carico di un capofamiglia senza lavoro.

«*Faccio il muratore da quando avevo 18 anni; adesso ne ho 47* — ci ha detto un uomo con i capelli già grigi — *è la prima volta che qualcuno ci aiuta*».

Parecchi i meridionali: da Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Gioiosa Ionica, Catania. «Da due mesi non lavoro; da tre mesi sono disoccupato...». Sempre, da tutti, salvo pochissimi fortunati, la stessa triste storia. E nei loro sguardi il segno di una fatale rassegnazione. Uno ci confidava: «*Ho tre figli, il più grande ha 13 anni. Che cosa gli farò fare? Il muratore, si capisce. Incomincerà con me se ci sarà lavoro, a primavera*». Dietro di lui, un altro più anziano, la fronte incisa da rughe profonde ha detto: «*Anch'io l'anno scorso ho fatto così. Avevo un figlio di 16 anni, il primo giorno che lavorava è caduto dal quarto piano, è morto*».

Un muratore nativo di Magenta, ha levato in aria il pacco, poi lo ha stretto fra le braccia: «*Ringrazio tutti. Io ho sempre speranza nel prossimo. Nel nostro mestiere bisogna essere ottimisti, non pensare ai pericoli e lavorare quando si può. Se uno si mette in testa che un giorno o l'altro può cadere finisce male*».

Qualcuno veniva da fuori: Rivoli, Settimo, Pinerolo. Altri, pochi a dire la verità, avevano mandato la moglie, povere donne stanche che su quelle diecimila lire facevano castelli. «*C'è troppa concorrenza* — ci ha detto uno di loro, sui 50 anni — *tutti quelli che arrivano a Torino vanno nei cantieri per farsi assumere e girano fin quando non trovano. Una volta dicevamo: se l'inverno è brutto, a primavera si ricomincia. Adesso non c'è nemmeno questa certezza. I cantieri sono tanti, ma noi siamo troppi*».

Nella provincia di Torino i muratori sono circa 35 mila, un manovale guadagna 226 lire all'ora lorde e quando viene l'inverno conta soltanto sul sussidio di disoccupazione (227 lire al giorno più 80 per ogni familiare a carico) e sulla Cassa edili che ridistribuisce a fine anno le quote accantonate per ferie e gratifiche: da poche migliaia di lire a un massimo di 30-40 mila per tutto l'inverno. Abbiamo visto casi dolorosi: un muratore con moglie e 5 bambini, il più alto ha 11 anni, deve vivere con 627 lire al giorno; l'assegno della Cassa, una tantum, è di lire 3275.

Dove vivono i muratori che costruiscono per gli altri case comode, belle, eleganti? Ieri abbiamo salito molte scale. Nel cuore della città, nelle case più vecchie e cadenti, all'estrema periferia, abbiamo visitato parecchie famiglie di muratori. Via S. Chiara 60, una soffitta, composta di uno stambugio di un metro per due e una stanza poco più larga. Ci sta da due anni la famiglia Campis: sei figli, il più alto di 8 anni, e due adulti. La finestra dell'abbaino era spalancata perché la stufa bruciava legna bagnata e sprigionava fumo insopportabile. Un pagliericcio, un lettino, una culla: per otto persone. Nessun mobile: soltanto tre seggiole e un tavolo zoppo. Sul letto grande urlava, disperato, un fagottino di quaranta giorni.

Quarto piano, vicolo S. Maria. Cortile angusto, scale erte e sudice: si respira la miseria. Una donna di Catania, 31 anno e ne dimostra molti di più, dice «*la notte di Natale mio marito ha fatto qualche commissione per guadagnare cento lire. In un bar ha visto un giornale e ha letto della sottoscrizione. Adesso non abbiamo ancora deciso se pagare il panettiere che non ci fa più credito o comprare la legna per la stufa. L'ultimo pezzetto di un quintale che ci aveva dato il parrocchia è finito a Capodanno*»: ha quattro figli, due gemelle.

Nell'alloggio del muratore Giuliani c'era soltanto la vecchia nonna con i nipotini. «*Sono venuta da Foggia per le feste e ho trovato la miseria nella casa della figlia mia. Da due giorni questa creatura è senza latte: ha 10 mesi*». Il padre ha lavorato tutto l'anno: quando era in credito di 140 mila lire dal padrone il cantiere s'è chiuso: era fallito.

Via Vigone, due stanze con l'acqua che trasuda dai muri. Il padre è in sanatorio, la madre, con tanto umido, s'è presa l'asma. Tre bimbi dai 4 agli 8 anni ci guardano con occhi tristi nei visi scarni. Il quarto, dieci mesi, non c'è. L'assistenza pubblica l'ha fatto ricoverare in sanatorio.

Esempi, scelti a caso tra molti. Gente per cui l'inverno è un dramma terribile da superare. Zone depresse nel cuore della città più industriale d'Italia. In cento famiglie entra un piccolo segno di solidarietà. Altrettante ne restano da aiutare: i tre sindacati ci hanno inviato lunghi elenchi di nomi. Vorremmo soccorrerli tutti.

Contiamo di poter fare subito dopo l'Epifania una seconda distribuzione di almeno altre 80 buste con diecimila lire, un giocattolo e qualche genere alimentare. I muratori sono una categoria tra le meno favorite: c'è tanta miseria, ci sono molte situazioni disperate. Siamo certi che i lettori risponderanno con generoso slancio all'appello di «Specchio dei tempi». Molti bambini, che non hanno mai conosciuto la gioia di un dono, attendono.

Ieri per i figli dei muratori abbiamo ricevuto queste offerte:

Fiat, L. 100.000; Riv 25.000; F. B. 500; in memoria della mamma 1000; Giuliana Teresa e Costanzo 2000, una veneziana perché il 1959 veda il mondo migliore 2000; Teresa M. (Novara) in memoria del caro fratello Giovanni 1000; Margherita e Giovannino (Novara) 1000; Donatella e Fiorenzo 4000; F. S. 10.000; la famiglia di un muratore 1000; il bimbo Felice 1000; Paolo Franco e Beatrice 5000; i piccoli Flavio e Manlio 2000; F. U. 1000; F. G. 1000.

Totale L. 159.000. Totale precedente L. 1.164.115. Totale generale L. 1.323.115.

Il prof. Ricaldone confermato presidente alla Cassa di Risparmio

Il «Comitato interministeriale per il credito e il risparmio» ha confermato presidente della Cassa di Risparmio di Torino il prof. Paolo Ricaldone, che ricopre la carica dal 1945 e che è stato anche confermato presidente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria.

La Cassa di Risparmio torinese ha assunto nel dopoguerra uno sviluppo notevolissimo: dai 2 miliardi di lire che rappresentavano la sua attività nell'aprile 1945, è passata a 100 miliardi, con un patrimonio di 12 miliardi. Le benemerenze dell'Istituto si esplicano nel potenziamento degli ospedali e degli Enti assistenziali, nel finanziare le iniziative di pubblico interesse, come le autostrade e i trafori. L'Istituto di Credito agrario opera invece con particolare efficacia nel campo dell'agricoltura, concedendo mutui che hanno raggiunto i 53 miliardi.

Per celibi e nubili Torino non è ancora una metropoli

Attendono da 3 anni che aumenti l'assegno di sede

I dipendenti pubblici torinesi, senza carichi di famiglia, attendono ormai da tre anni che sia modificata la legge del giugno 1956. Si deve riconoscere, anche negli interessi dei celibi, che Torino ha raggiunto gli 800 mila abitanti e che l'assegno di sede deve essere elevato da 1600 a 2200 lire mensili. In tre anni la nostra città non solo ha raggiunto gli 800 mila ma ha superato i 900 mila abitanti. Nonostante ciò alcune categorie di dipendenti pubblici sono rimasti fermi al '56.

Il problema riguarda gli statali, i parastatali (Inps, Inail, Inam, Enpi, Automobile Club, Croce Rossa, Istituto Case Popolari ecc.), i dipendenti degli enti locali (Comune, Provincia ecc.), i ferrovieri, i postelegrafonici, gli insegnanti, gli ospedalieri, le truppe in servizio permanente di stanza a Torino (carabinieri, polizia, militari di carriera, guardie di Finanza, polizia stradale ecc.). In totale si tratta — secondo una valutazione dei sindacati — di oltre 15 mila dipendenti pubblici scapoli o con i soli genitori a carico.

Per tutti gli altri (cioè coloro che percepiscono gli assegni familiari per i figli o per la moglie) il problema non esiste in quanto hanno avuto l'aumento da 2000 a 3200 lire sugli assegni familiari percepiti. Tre anni per modificare una legge che riguarda 15 mila lavoratori torinesi sono troppi. Bisogna riguadagnare il tempo perduto.

Il dramma sul pianerottolo dell'alloggio a Pozzo Strada

Spara in pieno viso all'amante che rincasa con un'altra donna

L'uomo ha il collo trapassato dalla pallottola: la sua compagna con uno spintone gli ha salvato la vita La feritrice getta l'arma, fugge, poi si consegna ai carabinieri - "Per dieci anni sono stata come sua moglie: da qualche mese mi aveva abbandonata,, - Ferito e sparatrice erano giunti insieme dalle Puglie

In via Vandalino 56, una modesta casa dietro la Venchi Unica, ieri sera verso le 20 una giovane donna ha sparato contro l'ex-fidanzato: la pallottola gli ha trapassato il collo uscendo vicino alla colonna cervicale. Aveva mirato in pieno volto, ma a salvare il giovane è intervenuta con una mossa repentina una seconda donna, la sua rivale. La feritrice si chiama Maria Ruggieri, il ferito Franco Jannoli, tutti due nativi di Vieste di Foggia, e tutti due di 26 anni. La rivale è Lucia Faes di 27 anni.

La Ruggieri ed il Jannoli si erano conosciuti al paese, la loro relazione era sorta quando ancora erano ragazzi sedicenni. Insieme erano venuti a Torino. Otto mesi fa la giovane era tornata in Puglia. Ma non era riuscita a dimenticare il suo Franco: gli scriveva ripetute lettere ardenti nelle quali, appellandosi ai ricordi della passata felicità, lo scongiurava di riprenderla con sé. Ma il giovane non rispondeva o, se rispondeva, si limitava a quelle frasi evasive che dimostravano come ormai in lui non ci fosse intenzione alcuna di riallacciare la relazione interrotta.

Tre mesi fa Maria Ruggieri arrivò a Torino, trovò lavoro come operaia in uno stabilimento, andò ad abitare in via Pianezza 36. Franco Jannoli durante la sua assenza si era convinto di essere innamorato di un'altra donna, Lucia Faes, e due mesi addietro affittarono una camera ed una cucina al terzo piano di via Vandalino.

Ieri sera alle 20 le Jannoli e la Faes rientrarono insieme. Sul pianerottolo nell'ombra videro la Ruggieri che teneva le braccia conserte, strette al petto.

«Fermati — disse la Ruggieri, rivolta all'ex-fidanzato — debbo parlarti». Egli non le rispose. Aperse l'uscio, fece entrare in casa la Faes, entrò lui. «Fermati» ripeté la donna e la sua voce era alterata. Quando stette per richiudere l'uscio stette un momento allibita. L'ira la sconvolgeva, la faceva tremare in tutte le membra, le impediva di agire. Poi suonò il campanello, e con i piedi picchiò contro il legno.

«Sono stata tua moglie per 10 anni. Aprimi». L'uomo aperse: si udirono le due voci che gridavano e si ingiuriavano. Di nuovo l'uomo le chiuse l'uscio in faccia. Ma la Ruggieri riprese a picchiare, ad urlare e minacciare. Sotto i suoi colpi pareva che l'uscio dovesse cadere da un momento all'altro. Franco Jannoli si affacciò ed avanzò sul pianerottolo.

Gli inquilini fuori dei loro alloggi assistevano alla drammatica scena non sapendo se intervenire. Era difficile comprendere quel che i due si dicevano perché parlavano concitati con furia e nel dialetto del loro paese. L'inquilino del quarto piano Giovanni Faldiga che, per essere sceso di una rampa, aveva i due protagonisti davanti, notava che la donna teneva sempre il braccio sinistro alzato e per accompagnare le parole con gesti si serviva soltanto del braccio destro. Uscì sul pianerottolo anche la Faes, si aggrappò all'uomo per tirarlo in casa esortandolo a desistere. Ma la sua presenza portò alla esasperazione la Ruggieri. «Non mi vuoi più? Dopo 10 anni? Vigliacco. Io ti strego». Abbassò il braccio sinistro, con la destra trasse dalla manica una piccola rivoltella — un'arma da tiro al bersaglio, calibro 2,2 — gliela puntò al viso, a bruciapelo, sparò. Il proiettile era diretto agli occhi, ma la Faes, che aveva intuito, con uno strattone trasse a sé lo Jannoli di modo che il proiettile finì al collo.

L'uomo, urlando «mi ha ucciso», si portò le mani alla ferita, e si lasciò cadere sulle ginocchia e poi steso sul pianerottolo. Su di lui si chinò la Faes sollevandogli il volto, invocando aiuto. La Ruggieri rimase a guardare, scese lenta le scale. Agli inquilini che incontrava diceva: «Non chiamate la polizia, lasciate stare. Sono sua moglie; potrei essere sua moglie». Ed ancora dalla strada gridava: «Non telefonate alla polizia, sono stata sua moglie per 10 anni».

Pochi minuti dopo arrivò la Volante e con una vettura il ferito fu portato al Maria Vittoria. I medici constatarono che il proiettile nel suo percorso non aveva toccato organi vitali e lo giudicarono guaribile in 15 giorni. Un medico dovette andare in via Vandalino perché la detonazione aveva spaventato l'inquilina del primo piano Ombretta Marchesina in Ghirotto che aveva perso i sensi per un grave collasso.

Le indagini furono assunte immediatamente dal dott. De Luca commissario di San Paolo: egli si portò all'ospedale, sentì il ferito, interrogò la Faes, che non lo abbandonava un momento, iniziò le ricerche per trovare la Ruggieri. Costei alle 21,30 si costituì ai carabinieri di Lucento. Al piantone disse: «Ho ammazzato il mio fidanzato, perché mi tradiva». «E la rivoltella dove l'ha?». «L'ho comperata 3 giorni fa. Non so dove mi sia caduta. L'ho persa».

Il dott. De Luca andò a prendere la feritrice e la condusse al commissariato per interrogarla. E' una donna di media statura, con capelli di color biondo rossiccio. Appariva affranta e sconvolta. Guardando una fotografia dell'ex-fidanzato, mormorava tra i singhiozzi: «Mi ha rovinata, mi ha tradita. E dopo 10 anni: dopo avermi giurato eterno amore». Sul retro della fotografia c'era scritto: «Te la dono con la speranza che tu mi tenga sempre vicino con pensiero e con l'amore. Il tuo Franco».

Qualcuno le disse che il colpo di rivoltella non era stato mortale e che aveva provocato una ferita facilmente guaribile. Commentò: «Ha sempre fortuna! Peccato non l'abbia fatto fuori».



Le rivali: Lucia Faes, 27 anni, e Maria Ruggieri, 26 anni, la sparatrice



Franco Jannoli

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 4,2
MINIMA — 2,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 1,9; pressione 737,2; umidità 87%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nubi intense in montagna, scarse nuvol. in pianura. Temper. a Caselle: mass. + 4,4; min. — 3,5; media — 0,2.

A un passaggio a livello incustodito presso Settimo

Incolume l'autista di un autocarro travolto e frantumato da un treno

Per la nebbia, il camionista si era fermato prima d'attraversare i binari - Appena è ripartito è piombata su lui la locomotiva - Proiettato fuori dalla cabina vicino alle rotaie - Il camion trascinato per cento metri

Ieri sera, a Settimo, non si parlava d'altro: un treno che investe in piena velocità un camion, lo trascina per quasi cento metri, lo sfascia, la frantuma: e l'autista che esce dall'incidente vivo, con ferite e contusioni di poco conto.

Il protagonista dell'incredibile avventura è un oriundo veneto, il trentasettenne Albino Zanellato, autista, che abita a Settimo in via Torino 31, con la moglie Paolina Cavicchi e tre figli, Beniamino di 16 anni, Ivana di dieci, Giulietta di otto. Lo Zanellato è autista della ditta Luigi Cravero che s'incarica di raccogliere il latte nelle cascine della zona. Alle 16 di ieri lo Zanellato iniziava il consueto giro, con un «Leoncino» targato TO 115425. In Settimo, a quell'ora, la nebbia era scarsa. Ma appena fuori del paese una grigia cortina limitava la visibilità a non più di sei o sette metri. Lo Zanellato imboccava la strada che porta a Volpiano: a circa tre chilometri dalla periferia di Settimo c'è un passaggio a livello incustodito. La linea è a binario unico ed appartiene alla ferrovia canavesana.

L'autista, a conoscenza dell'orario dei passaggi dei convogli, sapeva che tra le 16 e 19 e le 18 e 30 non c'era nessun treno.

— Però mi son fermato ugualmente — racconterà più tardi — la nebbia in quel punto era fittissima, faceva paura. Volevo essere ben sicuro di non correre rischi. Dunque fermo, spengo il motore, scendo, ascolto. Non sento nulla. Silenzio assoluto. Allora, tranquillo, risalgo in cabina, riaccendo il motore, innesto la marcia e con un'energica accelerata vado avanti.

Lo Zanellato non aveva sentito nessun rumore: eppure stava arrivando a notevole velocità da Rivarolo un convoglio formato da una locomotiva e da quattro vagoni vuoti: i vagoni erano destinati alla stazione di Torino, per «rinforzare» i treni della sera. Il camion era proprio sul binario allorché dalla nebbia sbucava la locomotiva. Il macchinista Bruno Scavarda di 26 anni, residente a Castellamonte, s'accorgeva dell'ostacolo quando gli era addosso: e non aveva quindi nessuna possibilità di frenare. Lo schianto era tremendo. La locomotiva s'incastrava nel ... del «Leoncino» subito dopo la cabina, lo sollevava e lo trasportava in avanti per quasi cento metri (91 metri e mezzo, esattamente, come hanno stabilito le diligenti misurazioni dei carabinieri di Settimo). Alla fine il convoglio si fermava e il camion, ridotto ad un ammasso di rottami, veniva spinto in un prato.

Grida, panico. Scendeva lo Scavarda, scendevano gli altri quattro o cinque ferrovieri. Si cercava subito tra i resti del «Leoncino»: nessuno. Si guardava sotto le ruote della locomotiva (rimasta fortemente danneggiata): nessuno. Alla fine si udivano, molto indietro, gemiti e deboli invocazioni di aiuto. Poi i ferrovieri vedevano avanzare, barcollando, un uomo, lo Zanellato. Evidentemente, all'urto, era stato scaraventato fuori dalla cabina ed era rotolato lungo il binario. Riusciva a reggersi in piedi da solo, presentava ferite e contusioni superficiali ma appariva — comprensibilmente — in preda ad un fortissimo choc nervoso. Balbettava: «Sto bene... è andata bene... voglio solo tornare a casa...».

Mentre sul posto accorrevano, per l'inchiesta, i vice-brigadieri Casiari e Cusino, l'autista veniva scortato sino alla casa più vicina. Di qui, con un'auto, raggiungeva l'ospedale di Settimo. Visita accurata, niente di rotto. Dieci giorni di prognosi. I medici gli consigliavano di mettersi subito a letto e di riposarsi per almeno due giorni consecutivi. E lo Zanellato premurosamente obbediva.

Salumeria e drogheria svaligiate a Moncalieri

Due negozi di Moncalieri sono stati svaligiati la scorsa notte da una banda di ladri che si è servita, per trasportare la refurtiva, di due camioncini rubati. I negozi sono situati nello stesso isolato in via Santa Croce: il primo al numero 44 ed è una salumeria di proprietà di Romano Ghignone, il secondo è al numero 42, ed è una drogheria di Giuseppe Storari. I ladri hanno aperto le due porte con chiavi false e hanno trasportato sui due veicoli damigiane, prosciutti e altra merce.

Verso le 5,30 sono stati disturbati da un inquilino dello stabile che stava recandosi al lavoro e hanno interrotto la loro impresa abbandonando in strada alcune damigiane di olio. I carabinieri, avvertiti all'alba, hanno svolto indagini accertando che i due camioncini erano stati rubati nella notte a Guido Anelli abitante in vicolo Savonarola a Moncalieri.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mass.	prev.	GENERI	min.	mass.	prev.
Bieta	30	60	40	Spinaci ricci	90	150	110
Carciofi caduno	60	65	70	Zucche	30	30	35
Cardi	80	100	75	Arance bionde	40	60	44
Carote	30	52	40	Arance tar. extra	150	170	160
Cavolfiori	24	36	30	Arance tar. 1a q.	110	130	120
Cavoli verza	30	47	36	Caki	36	70	50
Cicoria catalogna	24	67	36	Mandarini 1a q.	70	120	100
Cipolle gialle	15	30	27	Mandarini 2a q.	35	60	40
Cipolline	70	90	75	Mele comuni	15	35	30
Finocchi	56	70	62	Mele delizia	70	100	80
Indivia	45	125	85	Mele renette	60	80	70
Insalata belga	200	240	220	Mele torriane	60	80	70
Patate	26	55	30	Pere butirro	60	100	77
Porri	40	50	50	Pere cedrate	94	180	120
Rape	30	47	36	Pere curato	47	82	60
Ravanelli, mazzo	10	20	15	Pere Kaiser	96	120	100
Scarole	30	125	60	Pere martinone	55	60	47

I prezzi sono per chilo e al netto di tara. La tendenza al ribasso, che si era già manifestata, è andata accentuandosi ieri. Sono diminuite le quotazioni prevalenti dei seguenti generi: carciofi, cardi, carote, cavoli, indivia, mele delizia, mandarini, pere Kaiser. Sui mercati rionali e nei negozi, i ribassi non hanno avuto ripercussioni

Si uccide cadendo dal tetto mentre ripara una grondaia

La sciagura in una casa di quattro piani in borgata Parella - Vittima un lattoniere padre di due bimbi - Il suo apparecchio per saldare provoca un incendio

Ore 15,15 di ieri. Nella casa di via Digione 7 un lattoniere, Roberto Sartori di 32 anni, è sul tetto (lo stabile è di quattro piani) intento a sostituire la grondaia. Sono venti giorni che lavora: ed è giunto ormai al termine dell'opera. Gli resta da sistemare la grondaia lungo la torretta che fuoriesce dal tetto in corrispondenza della tromba delle scale. Il Sartori per tagliare la lamiera adopera una grossa forbice e per unire i fili s'avvale di un saldatore a benzina.

D'improvviso, la tragedia. Non c'è nessun testimone. Ma è facile ricostruire l'atroce scena. Il lattoniere, probabilmente mentre aziona il saldatore, scivola: cade nel vuoto ma riesce ancora ad attaccarsi alla grondaia. Resiste per mezzo minuto, per un minuto non si sa, non si sono udite grida o invocazioni. Ad un tratto la grondaia cede e l'uomo, con un urlo, precipita: batte sui fili della biancheria del quarto piano, li spezza e piomba sul selciato del cortile. Addosso gli rovinano pezzi di lamiera e frammenti di tegole e di mattoni.

La custode Bernardina Stellino è nella stanza della portineria. Ode l'urlo e subito dopo il colpo sordo. Esce, guarda, lo spettacolo tremendo la fa inorridire. Il Sartori giace quasi nel centro del cortile. Da sotto la testa s'allarga sempre più una macchia di sangue. La custode dà l'allarme a gran voce. Accorrono inquilini, accorrono passanti dalla strada. L'uomo è ancora in vita, ma rantola: provano ad alzarlo e un fiotto di sangue gli esce dalla bocca. Si telefona alla Croce Verde e in pochi minuti un'ambulanza è sul posto. Il tragitto da via Digione al non lontano Maria Vittoria avviene in brevissimo spazio di tempo. Corsa inutile, purtroppo: le distendono sul lettino del pronto-soccorso, ma i medici non possono far altro che constatarne la morte, avvenuta per frattura della base cranica e lesioni interne.

Intanto, nuovo spavento e nuovo allarme nella casa di via Digione. Il saldatore s'è rovesciato sul tetto, il fuoco s'è appreso alle travi: c'è un principio di incendio: le fiamme minacciano di ingrossare e di distruggere la soffitta. Alcuni inquilini si avventano all'ultimo piano, s'inerpicano sui tetti e a secchi d'acqua riescono a spegnere l'incendio e a scongiurare ogni pericolo.

L'annuncio della morte del Sartori arriva nella sua abitazione di via Cavour 38, a Moncalieri: la moglie, Giuseppina Casale di 30 anni, era per uscire a fare qualche compera assieme ai due figlioletti Antonio di sette anni e Osvaldo di due. Disperata, incredula, singhiozzante, raggiunge l'ospedale Maria Vittoria: e quando le confermano la notizia s'abbatte su una panca, svenuta.

I negozianti di borgo San Donato minacciati dal bandito senza nome

La polizia ha catturato il colpevole: uno studente liceale che voleva soldi per il flipper - Il magistrato ordina che sia rinchiuso in manicomio

Un giovane studente di 18 anni è stato ricoverato in un manicomio criminale per ordine del consigliere istruttore dott. Lombardi. Era stato arrestato per ripetuti tentativi di estorsione a commercianti di frutta e verdura, ma il perito prof. Ulisse ha dichiarato che non deve essere ritenuto responsabile dei suoi atti perché è un ammalato di mente e pericoloso a sé ed agli altri. Il suo primo ricatto risale all'8 settembre 1958. Domenico Della Rovere, che ha il negozio di frutta e verdura in piazza Rainieri 15, nella casa dei pomodori quel giorno trovò un biglietto a firma del «bandito senza nome». Gli intimava di portare 150 mila lire, se non voleva guai, all'angolo di via Clemente con via Collegno sotto l'insegna della Smit.

Tre giorni dopo trovarono il biglietto a firma «il bandito senza nome» i commercianti Bruno Cattani e Augusto Gagliardone: il primo con negozio in via Cibrario 53, il secondo con negozio in via Cibrario 26. Dovevano portare — pena la morte — rispettivamente 100 mila e 30 mila lire. Poi il 24 settembre il biglietto con richiesta di 30 mila lire fu lasciato dal «bandito senza nome» nel negozio di Giuseppe Garra in via Cibrario 61, ed il 2 ottobre nel negozio di Agnese Testa in via Galvani 3. Diceva: «Oggi mi consegni 300 mila lire o ti uccido». L'appuntamento era per le 18 in via Cibrario all'angolo con via Galvani.

La Testa si andò con gli agenti i quali sorpresero ed arrestarono un ragazzo, che finì per confessare. Disse che gli occorrevano soldi per giocare al flipper e per sentire la musica dei juke-boxes. Suo padre non gliene dava a sufficienza ed allora si era deciso al ricatto. Il ragazzo aveva dovuto interrompere gli studi liceali perché si era fatto svogliato, triste, cupo. I medici avevano parlato di infantilismo. I giornali già si erano occupati di lui perché di notte era scappato da casa e, in seguito, era fuggito da un collegio svizzero. La polizia di frontiera lo aveva sorpreso mentre stava per varcare clandestinamente il confine.

Passava ore ed ore nella sua stanza a scrivere un diario, minacciando anche i genitori se appena osavano chiedergli di poterlo leggere. L'istruttoria per le minacce e per i tentativi di estorsione si è conclusa ieri: il consigliere dott. Lombardi ha ritenuto che non si debba fare alcun processo. Il giovane rimarrà in manicomio. Lo difenderà l'avv. Simonetti.

Specchio dei tempi

I professori non rifiutano l'aumento - Conoscersi per amarsi? - Talvolta gli avvocati pagano le spese dei clienti - Il diritto: condannato perché dice la verità - Anche i Santi aiutano a vivere - Lo sternuto e gli spiriti maligni - Un sogno? Il mio fidanzato parlava senza testa

Un lettore ci scrive:

«Mi sia permesso non consentire sul "gran rifiuto" che il prof. Sergo Lancellotti propone a tutti gli statali, preoccupandosi del "disagio morale che ad essi deriva dalla comprensibile reazione di tutti i contribuenti italiani".

«Pur comprendendo il suo stato d'animo e protestando contro la speculazione che si tenta di fare strombazzando ai quattro venti i provvedimenti fiscali che i ministri son costretti a prendere per saddisfare le "ingorde brame" degli statali, vorrei che l'egregio professore si unisse agli altri per invitare gli statali a un'azione per ottenere che le "offerte" siano aumentate.

«E' ora di finirla con i piagnistei e le previsioni apocalittiche ogni volta che si parla di aumenti agli statali. Si preoccupi lo Stato di trovare i miliardi occorrenti fra i vari Giuffrè o presso i grandi evasori del fisco, riduca le spese dove è possibile (o tempi di Sella e di Giolitti!), ma non si venga a dire che gli statali (i quali non chiedono aumenti ma la rivalutazione del potere d'acquisto dei loro stipendi, che dal '56 è andato via via diminuendo per il riconosciuto aumento del costo della vita) debbano continuare ad essere gli eterni Cirenei e i soli salvatori della stabilità della moneta. Da più di tre anni la città di Torino ha raggiunto gli 800 mila abitanti (ora ha superato anche i 900 mila), per cui tutti gli statali in servizio a Torino dovrebbero percepire l'assegno personale di grande sede, come avviene nelle altre grandi città italiane. Ma neanche di questo a Roma hanno potuto occuparsi. O forse non se ne sono ancora accorti. Ma di che cosa si accorgono a Roma? Soltanto dei manifesti della Maja desnuda?».

Prof. Agostino Pignata

Un lettore ci scrive:

«Mikoyan va in America a conoscere da vicino gli americani: forse altri esponenti dell'Urss ne seguiranno presto l'esempio. Kruscev da parte sua ha invitato otto governatori americani a passare le vacanze in Russia. Molto bene. C'è da augurarsi che siffatte visite possano estendersi presto su vasta scala fra tutti i paesi del mondo, sia da parte di capi responsabili sia anche da parte di chi ne avesse possibilità e desiderio, perché conoscersi significa amarsi.

«La Bibbia, fonte inesauribile di verità, usa addirittura il verbo "conoscere" per "amare". Infatti, come si potrebbe amare una persona, una scienza, anche un semplice gioco, se non li si conosce? Perciò a mio parere lo slogan per l'anno che incomincia sotto siffatti buoni auspici dovrebbe essere: "Conoscersi per amarsi"».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«A mio parere l'articolo di *Stampa Sera* "Ha riavuto in cella il violino venduto per pagare l'avvocato" è lesivo della reputazione professionale degli avvocati in genere e dei penalisti in ispecie.

«Non so quali siano stati i rapporti fra il detenuto che ha venduto il violino ed il suo avvocato, ma non posso fare a meno di protestare perché spesso nel campo penale accade l'opposto, e molti cosiddetti "clienti" approfittano senza scrupolo della nostra coscienza professionale e della nostra generosità per non versare onorari di sorta e per farci sopportare personalmente le inderogabili spese processuali.

«Questo soprattutto accade in occasione della compilazione e del deposito dei motivi di appello o del ricorso in Cassazione di molti imputati a piede libero nei confronti dei quali, se noi non compilassimo e depositassimo i motivi nei termini dovuti (e a nostre spese), la sentenza verrebbe immediatamente eseguita. Ma nessun cronista si occupa a segnalare questi atti di generosità che giornalmente gli avvocati compiono anche verso chi non li merita affatto».

Un avvocato.

Un lettore ci scrive da Milano:

«E' cronaca di questi giorni: un padre ha riconosciuto come propri i figli avuti con una donna già sposata: è stato condannato a tre anni di reclusione. Mi sembra una barbarie, non è l'Italia la patria del diritto? Credo che il nostro sia l'unico od uno dei pochissimi paesi in cui un individuo viene condannato perché dà il proprio nome ai propri figli.

«La Corte Costituzionale, circa due anni fa, aveva preso in esame la questione, ma poi "more solito" non se n'è più saputo nulla. La commissione proponente la prossima amnistia non può avere un particolare riguardo per questa categoria di persone che io considero degna di rispetto? Non potrebbe l'egregio Arguzia occuparsene in uno dei suoi acuti articoli?».

Dott. Franco Spotti

Un lettore ci scrive:

«Al signor Benito Benedetto che invoca un articolo di legge che dia la libertà di chiamare i figli "come ci pare e piace" mi permetto di ricordare la consolante verità della "Comunione dei santi", per la quale sappiamo che non sono spezzati i vincoli che in terra ci legavano alle persone care le quali, con i santi, anziché "renderci schiavi" come lui dice ci confortano e vivificano dolci speranze.

«E' provvida e sacrosanta la disposizione dell'anagrafe e la legge che difende gli innocenti inconsapevoli dalle intemperanze dei padri».

Prof. Dott. Giuseppe Panato

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento all'articolo: "Un medico di Londra ha studiato lo starnuto per tutta la vita" vorrei aggiungere un'altra interpretazione del detto "Bless you" comunemente udito in Inghilterra. Bertrand Russell in uno dei suoi saggi critici spiega l'augurio dicendo che negli anni oscuri del Medioevo gli uomini, terrorizzati dall'inconoscibile, pensavano che dalla bocca uscisse l'anima insieme con lo starnuto.

«Di conseguenza invocano l'assistenza divina per impedire che spiriti maligni si impadronissero del corpo rimasto temporaneamente privo di guida».

Franca Talamini

Una lettrice ci scrive:

«Spero vorrai accordare anche a me un angolino, perché ho fatto un sogno impressionante e desidererei saperne il significato. Sognavo che parlavo con il mio fidanzato il quale mi rispondeva per mancando completamente della testa.

«Forse qualche gentile lettore mi darebbe l'interpretazione?».

Segue la firma

23 milioni dell'Enalotto all'unico «dodici» in Italia

Il monte premi dell'Enalotto è stato, questa settimana, di 97 milioni 571.573 lire. E' stato registrato un solo dodici in tutta Italia, a Trieste, che vince 23 milioni 145.629 lire. E' questa la maggior vincita ottenuta fino ad oggi nel concorso Enalotto. Gli undici sono 90, di cui tre in Piemonte, vincono 199.905 lire; i dieci sono 990, in Piemonte 69, vincono 17.535 lire.

Echi di cronaca

MOBILI ARTIGIANI, *corso Vittorio 15, telef. 60-251.* Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (Ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M. - Torino, piazza San Carlo 197 - telef. 544-703; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 21-37.*

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 78 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostitux, mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 521-197.*

VENDITA tradizionale di inizio d'anno al *Mobilificio dei Mille.* Prezzi di liquidazione. *Via dei Mille 19 - via Pomba 15.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via C. Battisti. Telefono 455-467.*

MOBILIFICIO O.B.A.F. Premio propaganda tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 30 rate, approfittatene. *Via Garibaldi 9 (cortile).*

STATO CIVILE

Cavadore Giuseppina m. Vogliotti, anni 65, nata a Torino, abitante in corso Giulio Cesare n. 171 bis; Martinotto Giacomo, a. 65, Scalenghe, v. Andorno 30; Cerrato Antonio, a. 76, Tigliole, lungo Po Antonelli 145; Gallo Anna, a. 61, S. Marzanotto d'Asti, v. Tenale 17; Ceraglia Teresa, a. 63, Cambiano, v. Cervignasco 2; D'Addato Sergio, a. 65, Kerch (Russia), v. Don Bosco 4; Seasseque Luigi, a. 64, Petrioli, via Santa Teresa 13; Giordano Antonio, a. 75, Villafalletto, v. Filadelfia 21; Garzone Vincenzo, a. 21, Cercenasco, v. Giacosa 16; Beltrame Rocco, a. 71, Pavarolo, v. Lucca n. 20; Greppi Domenica v. Buzzi, a. 76, Avigliana Vers., v. Stradella 206; Foscarmena Enrichetta v. Fruzia, a. 65, Pisa d'Asti, via Villarbasse 27; Delsa Agostino, a. 76, Torino, v. Marco Polo 7; Bresca Maria v. Mocco, a. 91, Torino, v. Arquata 18; Re Angelo, a. 85, Salvatore Monf., c. Francia 150; Bello Donato, a. 84, Sommo, str. della Viassa 24; Ferraris Giuseppe, a. 79, Dusano, c. Cosenza 26; Gambetta Giovanni, a. 64, Olivola Monf., v. Mazzena 3; Sablogile Telesforo, anni 84, Torino.

Deceduti in ospedale: Tasso Giuseppe, a. 87, Villafranca; Maniglia Felice, a. 69, Marmorito; Balada Eugenio, a. 81, Pinerolo; Beltrame Bernardo, a. 88, Torino; Pedron Paola, m. 4, Fucecchio; Zeppa Mario, a. 51, Desio; Dragotti Vincenzo, a. 60, Terrasmagiore; Manera Luigi, a. 50, Alba; Barbo Domenico, a. 77, Valfenera; Cerrato Giov. Battista, a. 88.

Morti 20 - Nati 46 - Matrimoni 21.

Farmacie aperte oggi

P. Viti, Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 101; v. Roma 24; v. Bologna 260 A; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. via dei Mille; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Vittorio Emanuele 121; v. Tripoli 45 ang. v. Monfalcone; via Stradella 86; v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo; v. Mad. Cristina 80; v. Brescia 101; c. U. Sovietica 551 bis; c. Sommeiller 21; v. Capelli 67; c. G. Cesare 118; v. Po 14; v. Nizza 106; v. S. Donato 55.

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30; ore 14,30-19,30) — Officine: via Fagazzaro 22; via Lagrange 14; via Giordano Bruno 162. Elettrauto: corso Matteotti 48; corso XI Febbraio 4; corso Novara 10; corso Unione Sovietica 30 bis; piazza Rivoli 20.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(3 Gennaio 1959)

Torino	83	45	60	57	55
Bari	42	10	48	88	52
Cagliari	61	39	66	45	9
Firenze	76	25	82	18	89
Genova	50	32	77	49	5
Milano	28	83	53	40	75
Napoli	54	27	61	39	82
Palermo	24	63	71	85	67
Roma	76	70	13	90	9
Venezia	7	52	28	11	32

Colonna vincente Enalotto: x-2; 2-x; 1-x; 1-2; 1-1; 1-2.

Bimbi al mare — La Fiat comunica che i bambini partiti ieri per la Colonia invernale di Marina di Massa sono giunti felicemente a destinazione.

La Maja desnuda

Andando al cinema in questi giorni è possibile vedere sullo schermo Ava Gardner, col piccolo segno che la cornata d'un toro le ha lasciato sulla guancia destra, protagonista del film *La Maja desnuda* sotto il nome di duchessa d'Alba. Giustamente Mario Gromo ha mandato nel limbo delle ambizioni sbagliate questa impresa cinematografica e al suo giudizio critico non c'è da aggiungere una parola. Anzi, per far capire che le mie considerazioni non sono di carattere estetico volterò subito il discorso in maniera brusca.

Quando mangio un arrosto ben rosolato, con sugo eccellente e che, tagliato per il verso giusto, dà belle fette saporite non mi viene in mente di immaginare come era il vitello che senza volerlo collabora alla mia soddisfazione di affamato. Insomma, tra l'arrosto che ho sul piatto e l'animale che pure avrà pascolato su qualche collina o pianura pare non ci sia nessun rapporto: anzi, per un'operazione inconscia non voglio che ci sia e lo elimino. Ma quando vedo un film che presta agli attori nomi di persone veramente vissute non posso fare a meno di cercare se tra quel che «mangio con gli occhi» e quel che so di «realmente vero» vi è qualche rapporto; e non trovandolo mi sento spinto a protestare.

Davanti ad un film come *La Maja desnuda* lo spettatore sprovveduto potrebbe anche credere che su per giù il pittore Francisco Goya e la vivace duchessa d'Alba siano vissuti a quel modo, abbiano parlato con quelle parole, si siano amati in quell'età e così via sino alla parola «fine». L'ingenuo di spirito, che Eugenio D'Ors con un volontario refuso di stampa chiamerebbe ignorante, crederà persino di assaporare una buona bevanda contro il logorio della noia: una storia d'amore, un'altra d'arte, un'altra di morte, un'altra di popolo, un'altra d'aristocrazia, un'altra di malvagità, un'altra di ribellione gli dovrebbero lasciare la bocca felice. Mi pare giusto dirgli che, al contrario, ha ingoiato un beveraggio inutile, al pari di quelli che preparano gli stregoni presso certe tribù africane.

Tutti oramai sanno, per esempio, che il famoso quadro intitolato *La Maja desnuda* non rappresenta di certo la duchessa d'Alba. Quest'anno il film riesuma la sua figura per noi e le ridà vita sullo schermo; ma qualche anno fa, il 17 novembre 1945, a Madrid la sua salma fu realmente riesumata. L'avevano sepolta nel 1802 ed uno studioso di Goya, lo spagnuolo José López-Rey, dice che «l'ingrata e macabra operazione» ha buttato per sempre all'aria quel che già si riteneva una leggenda: misurato lo scheletro della duchessa d'Alba ci si accorse che non aveva niente a che fare con le proporzioni della donna dipinta due volte nello stesso atteggiamento, ma prima vestita e poi nuda, da Francisco Goya.

Qualcuno forse sa che un divario di sedici anni correva tra il pittore e la duchessa, lui stava per compiere cinquant'anni ed aveva già moglie, quattro figli e la salute declinava. Nel film gli si danno trenta o trentacinque anni. E quando la duchessa muore lui, il Goya, continua ad aver la stessa età di quando l'ha conosciuta, mentre ne aveva cinquantotto. Tra i pochi documenti che si posseggono sui rapporti tra Goya e la duchessa, ci sono però quelli che raccontano come egli non la inseguisse nell'esilio di Sanlucar, ma vi arrivasse come ospite gradito, malaticcio e, per di più, sordo tanto da non sentire un colpo di pistola sparato a pochi metri di distanza.

Vale la pena di continuare in queste cose? Quando i francesi occuparono Madrid la duchessa d'Alba era già morta da anni, mentre nel film morte ed occupazione sono fatti contemporanei. Proprio non vale la pena di continuare.

* *

Un tempo, verso il 1915, c'era stata l'infatuazione delle vite romanzate. Poi la mania decadde ed oggi più nessuno ricorda quei libri, nati con l'intento ben preciso di ricreare figure ed ambienti forzando appena un poco la fantasia. Se qualcuno si fosse permesso di cambiare le carte in tavola così grossolanamente come si fa nel film *La Maja desnuda* tutti si sarebbero messi a ridere, a vituperare il povero autore, a mettere in ridicolo chi dava credito a simili stupidaggini.

Di fronte al cinema le reazioni sono diverse. Il cinema, si direbbe, rende succubi, pazienti, tolleranti. Il fascino delle attrici, la bellezza dei colori, la cura meticolosa delle ambientazioni vincono tutti gli scrupoli e la bottega cinematografica, frequentata da gente avida o pigra, in cerca di emozioni o per fuggire la noia, fa ottimi affari. Così l'infatuazione e la moda delle vite romanzate, con sicura periodicità, risorgono nel cinema e invadono il mondo con una violenza, con una immediatezza che le altre, quelle scritte in trecento pagine, nemmeno si sono mai sognate. Simili capolavori truffaldini in sede storica ed arbitrari sul piano della verità umana concorrono alla divulgazione di figure e di episodi che hanno la parvenza del vero e sono invece assurde creazioni d'una retorica applicata alla fabbricazione d'uno spettacolo.

Con un'alzata di spalle si può rispondere: «Ma il cinema idealizza. Il cinema trasferisce in immagini formule quasi astratte e monotone dei sentimenti umani. Il cinema codifica le scene di violenza, di seduzione, d'amore e, persino, di morte. Il cinema aggiusta, taglia, aggiunge, condensa, interpreta come più gli fa comodo. Il cinema deve essere sempre drogato per intenerire, commuovere o divertire. Quando si serve di personaggi realmente vissuti adopera soltanto la parte esteriore e fa così perché sa di poterlo fare. Il cinema è prepotente».

* *

Molti bambini, ancor prima di imparare a leggere sull'abbecedario, imparano a leggere storie ed avventure guardando lo schermo. Più avanti nell'età (non tutti, ma buona parte), quando saranno ragazzi, giovanotti, uomini continueranno a leggere sullo schermo falsi brani di storia, false rievocazioni biografiche, falsi racconti d'amore. A poco a poco una massa enorme di cognizioni credute vere ed esatte si depositerà nella memoria di milioni d'uomini. Essi avranno il conforto d'essere uniti negli stessi errori di giudizio e di valutazione.

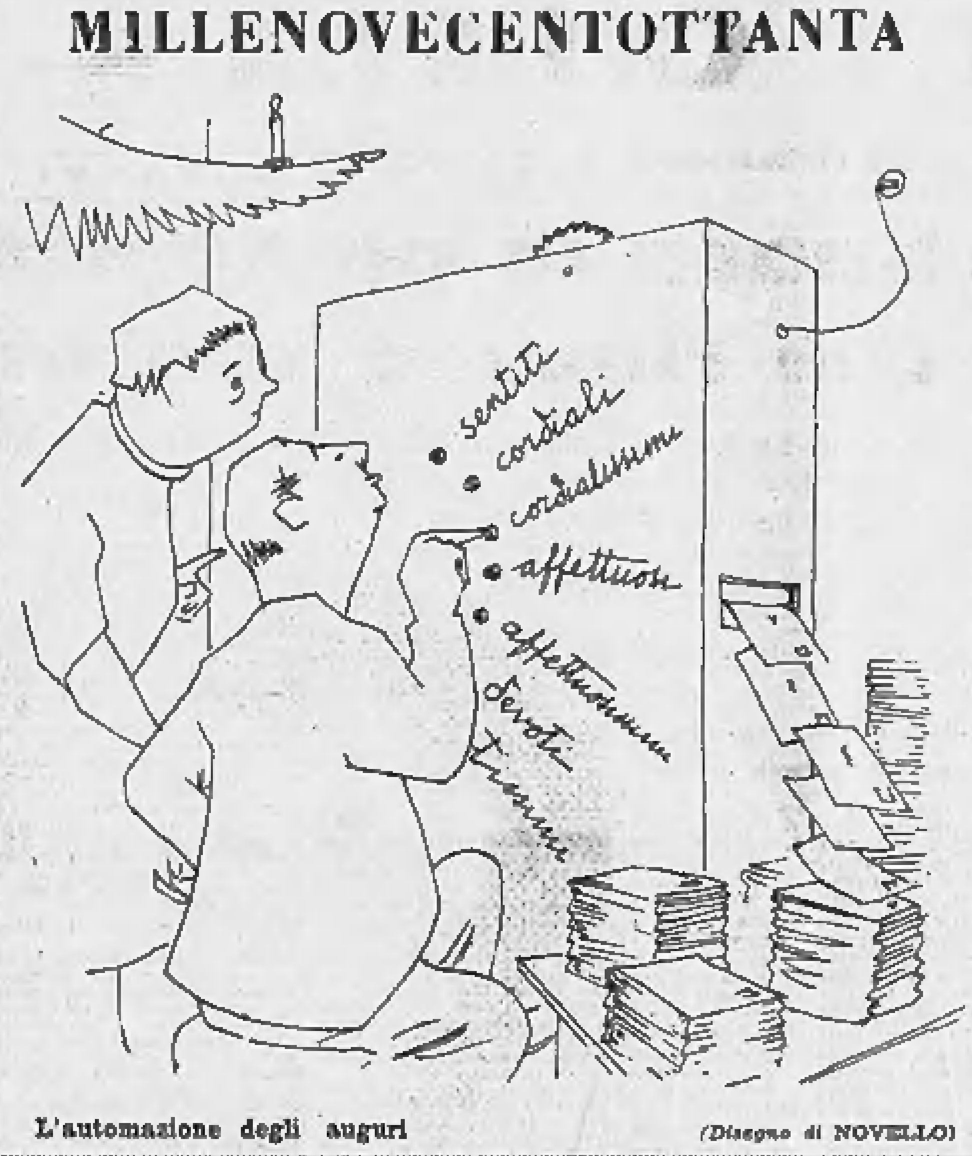
Che cosa può capitare? Questa massa enorme di cognizioni storiche, artistiche, sociali e, qualche volta, persino scientifiche, con l'andar del tempo, formeranno cultura o, per lo meno, quello che una volta si era soliti definire bagaglio di «sapere generale». A poco a poco tutto sarà aggiustato dal cinema, insegnato dal cinema e avallato dal cinema. A poco a poco il ricordo del passato sarà soltanto cinematografico, in attesa che tali diventino anche il presente ed il futuro.

* *

Ripenso a Stendhal che, all'inizio d'una descrizione di piazza San Pietro a Roma, dice: «Ecco qualche particolare esatto»: Bisognerebbe proprio ricominciare da queste quattro parole.

Enrico Emanuelli

MILLENOVECENTOTTANTA



L'automazione degli auguri *(Disegno di NOVELLO)*

EDITTO INGLESE PER LICENZIARE UN CAMERIERE

Come la società si difende dai portatori (sani) di microbi

I provvedimenti hanno da noi carattere transitorio, durano cioè sino a che il soggetto non si sia sottoposto alla disinfestazione - Necessità di una perfetta igiene e di generali vaccinazioni

Qualche giornale ha dato risalto ad un editto delle autorità sanitarie inglesi contro un povero cameriere, invalido di guerra, padre di cinque bambini; un'ordinanza con cui si fa divieto a quel tizio di continuare nelle sue funzioni ed in altre similari, perché è stato scoperto portatore sano, e sino a ieri inconscio, del bacillo di Eberth, cioè del germe responsabile del tifo. Il provvedimento non dovrebbe meravigliare, se non avesse carattere permanente; poiché è d'ordinaria amministrazione anche da noi sino a che il soggetto non si sia sottoposto a misure opportune di disinfestazione. Effettivamente un subdolo albergatore del bacillo del tifo, non potendosi giurare sull'assoluta sua osservanza delle misure igieniche elementari, rappresenta sempre un pericolo potenziale per il prossimo; tanto più se si tratta di un individuo che per le sue ordinarie occupazioni (cameriere, cuoco, pasticciere, ecc.) è maggiormente in grado di trasmettere il bacillo in questione in via indiretta. Il che avviene soprattutto mediante l'inquinamento di alimenti con le mani non sufficientemente lavate. Diremo più oltre di altri malanni infettivi, ugualmente e più gravi ancora, che possono essere diffusi a catena proprio a causa dell'esistenza di soggetti che, senza sintomi, alberghino gli agenti responsabili. Soffermiamoci frattanto su questa sorta di contagiosità poco nota a proposito della febbre tifoide.

Innanzitutto non è vero che il malato di tifo una volta raggiunta la guarigione non alberghi assolutamente più nel suo intestino esemplari del bacillo da disseminare. Indubbiamente egli è riuscito a creare nel proprio organismo una immunità contro la malattia, per cui il germe resta contro di esso inerme; ma ancora per qualche tempo, mesi talvolta, dopo lo sfebbramento può continuare l'eliminazione di campioni del bacillo per via intestinale.

Incerto ancora è se gli antibiotici più efficaci contro il divampare del malanno siano in grado di abbreviare tale periodo, dato che essi sono soprattutto batteriostatici, cioè paralizzanti e non uccisori (battericidi) veri e propri del germe. Per questa ragione i malati, prima di essere dimessi dagli ospedali, subiscono un controllo ed una sorta di disinfestazione. Ad ogni modo, venendo informati del rischio che per un certo tempo possono rappresentare per i conviventi, sono sollecitati ad attenersi scrupolosamente a norme di igiene personale sufficienti ad evitare contagi.

Il rischio più subdolo è, peraltro, rappresentato da quei soggetti che, pur avendo bevuto acqua o mangiato verdure infette o, comunque, introdotto l'agente infettivo nell'intestino, non hanno subito alcun guaio e, senza neppure accorgersene, hanno contratto una forma cosiddetta ambulatoria del male, sopportata cioè in piedi ed al più considerata come banale influenza. Anche in essi e per essi è da supporre che si sia stabilita una idonea immunizzazione, vale a dire una vaccinazione naturale. E' ben chiaro che appena avvenuta la loro scoperta, essa richieda la messa in opera di quelle misure che garantiscono contro rischi di contagi, che alle volte finiscono con l'assumere valore di focolaio laddove il portatore sia impiegato, ad esempio, in negozi di sostanze commestibili. Noti sono, difatti, certi episodi epidemici passati, in cui il tifo venne dispensato inconsciamente da gelaterie o pasticcerie, nelle quali si trovava un confezionatore sanissimo, ma portatore di germi e, purtroppo, non osservante delle più elementari norme dell'igiene della toeletta.

Oggi, invero, la disinfestazione a mezzo di un'opportuna sterilizzazione intestinale suole dare buon esito; sicché appena essa sia stata assicurata decade la ragione di mantenere la drastica misura dell'allontanamento del soggetto dalle sue precedenti delicate occupazioni. Pertanto va da sé che provvedimenti come quello di cui si sono occupate ora le cronache inglesi sono giustificati solo in via transitoria. Casi eccezionali, tuttavia, possono avverarsi. A questo proposito vale ricordare che un serbatoio di bacilli tifici è costituito alle volte dalla vescichetta biliare, che di tanto in tanto e a suo talento li versa nell'intestino. Orbene la sua pulizia sotto questo riguardo, per quanto possibile, non è sempre agevole e sicura; tanto che è stata addirittura ventilata la proposta di intervenire chirurgicamente estirpando tale organo. E' una proposta rimasta peraltro sempre senza effettuazione, salvo nei casi in cui ci si mise di mezzo una concomitante calcolosi biliare.

Anche la difterite ha i portatori inconsci del suo bacillo. Si tratta di soggetti autoimmunizzatisi mediante contagi che hanno suscitato solo una forma di malattia inapparente o, comunque, hanno giocato il solo ruolo di vaccinazione naturale. Anche i convalescenti di una difterite vera e propria possono albergare il bacillo specifico per qualche tempo sulle loro fauci; ma la loro sterilizzazione è abbastanza facile. Un germe che per conto suo sembra specializzato proprio nel sapersi contenere da innocuo ospite in tanta gente (nelle fosse nasali, ad esempio, o sulla pelle) o che al più promuove ascessolini o foruncoletti, mentre d'improvviso può divenire fonte di guai seri, è il famigerato stafilococco. Orbene non solo sono frequenti i casi di intossicazione collettiva provocati da gelati o creme o altri alimenti, inquinati dai suoi portatori addetti alla preparazione di tali cibi; ma sono ancora recenti le esplosioni di cosiddette malattie crociate esplose in ospedali infantili (cioè malanni infettivi, per cui i bambini erano stati ricoverati, cui si è associata una nuova infezione), proprio per causa dello stafilococco disseminato da personale infermieristico, portatore sano di quel pericoloso microrganismo.

Quando si tratta di virus, la questione dell'accertamento dei portatori sani è di meno facile soluzione e, talvolta, merita a parer nostro misure a ben largo raggio. Queste in fin dei conti si riassumono nell'estensione sino alla generalizzazione delle vaccinazioni specifiche, così come da tempo ormai remoto si fa contro il vaiolo (Un attuale focolaio di vaiolo in Germania sta a dimostrare l'errore di chi alla vaccinazione si è sottratto). Ciò vogliamo sottolineare specialmente a proposito della vaccinazione antipoliomielitica. Perché, se è vero che questa protegge il soggetto interessato, non esclude che egli, qualora sia reinfettato dal virus, pur non subendone paralisi, se ne faccia ignorato portatore per qualche tempo, così da rappresentare un potenziale pericolo per gli altri individui non vaccinati artificialmente con l'attuale metodo di Salk, o neppur immunizzati spontaneamente in seguito a lievi occasionali contagi naturali.

Non bisogna trascurare questo fatto, soprattutto in vista della vaccinazione ideale, che sarà quella effettuabile mediante vaccini allestiti con virus «attenuati» per via orale, e della quale sono già in corso larghe sperimentazioni in contrade d'America e d'Africa. Qualche studioso affaccia il dubbio (e ciò è ora oggetto di scrupolosa osservazione) che i virus vaccinanti resi assolutamente inoffensivi ma non uccisi, introdotti per via gastrica, riescano sì a immunizzare più sicuramente dei virus «morti» il soggetto in causa, ma che durante la loro permanenza nell'intestino possano acquisire nuova vitalità. Nel qual caso potrebbero venire emessi all'esterno di nuovo pericolosi per il sistema nervoso di altre persone non vaccinate. Corollario di tutto ciò è, dunque, come si è premesso la necessità della forma più estensiva di ogni vaccinazione sinora dimostratasi utile.

Angelo Viziano

Caccia abbattono un aereo che si era involato da solo

New York, 3 gennaio.

All'aeroporto di Rising Sun, nell'Indiana, un piccolo aereo da turismo è partito da solo, senza pilota a bordo, ed ha volato per circa 180 chilometri in due ore e 33 minuti, prima di venire abbattuto da due caccia a reazione a nord di Chillicothe, nell'Ohio. L'apparecchio, un «L-16 Aeronca», è precipitato al suolo quando i due caccia della Guardia Nazionale dell'Ohio hanno effettuato una «picchiata» a breve distanza dal monomotore creandogli attorno un vuoto d'aria che lo ha fatto cadere.

L'aereo era partito dall'aeroporto di Rising Sun mentre il pilota, tale Robert Murray di 38 anni, stava avviando a mano l'elica. Il monomotore si metteva subito in moto, passava sopra il pilota che nel frattempo si era gettato a terra per evitare di essere colpito dall'elica, percorreva un buon tratto di pista e si levava quindi in volo.

== GLI UOMINI DELLA NOSTRA RECENTE STORIA ==

Guareschi dice: - Mi sono sbagliato De Gasperi, se ci penso, era il migliore

Condannato, nel '54, per diffamazione nei confronti dell'ex-presidente del Consiglio, non volle ricorrere e fece 14 mesi di prigione; ma li trovò amari e avvilenti - L'autore di «Don Camillo» ha gl'impeti, la testardaggine, i modi bruschi e la sottile follia degli emiliani "Io sono socialista, monarchico e cristiano, dice; ma il socialismo d'oggi non è più quello della mia infanzia,, - Vestito da bracciante, camicia a quadretti, pantaloni di fustagno, cammina sugli argini del Po: gli piace l'umidità della nebbia, l'odore dei caseifici...

(Nostro servizio particolare) Milano, 3 gennaio.

«Mi sono sbagliato. De Gasperi, se ci ripenso, era il migliore». Non c'è, nella voce di Guareschi, l'ombra dell'ironia. «Seppi della sua morte — racconta — mentre ero in carcere. Mi dispiacque, perché non avevo mai avuto per lui inimicizia». Una foto di dieci anni fa li ritrae in conversazione, a tavola, ed hanno davanti una fila di bottiglie di Lambrusco. Allora Guareschi sosteneva la democrazia cristiana. I muri erano tappezzati da un manifesto che riproduceva un suo famoso disegno. Si vedeva un nostro combattente del fronte russo, aggrappato a un filo spinato, che gridava: «Mamma, votagli contro anche per me».

Nel '53 Guareschi era passato all'opposizione. Non gli piaceva la legge elettorale, e disapprovava, ad esempio, che i poliziotti della Celere fossero costretti a portare lo sfollagente. «Creda a me, disse a Scelba, se ne vergognano. C'è un maresciallo che frequenta il bar di cui sono cliente, e quando entra è costretto ad incartare il manganello in un giornale e a depositarlo alla cassa».

Anche nei suoi atteggiamenti meno comprensibili, nelle sue intemperanze, c'è una specie di coerenza sentimentale, un'anarchica ribellione a qualunque forma di sopruso. Riteneva che la d. c. stesse avviandosi a diventare regime, e si affrettava a combatterla.

Nel '43 lo arrestarono per antifascismo: aveva un po' bevuto, e passeggiando per le strade di Milano espresse ad alta voce, e senza reticenze, alcune opinioni che, anche se poco manifestate, erano però largamente condivise. Per aggiustare la faccenda lo richiamarono alle armi. Quando rientrò dalla sosta in guardina, trovò la casa piena di regali. Erano omaggi di coinquilini, che volevano significare con un po' d'olio o qualche pacchetto di «Nazionali» la loro viva partecipazione al fattaccio.

Finì poi in un campo di concentramento tedesco. Alcuni amici gli scrissero per indurlo a fare domanda di rimpatrio. Rispose con una lettera di quattro facciate, con una sola frase, ripetuta infinite volte e la firma. Diceva: «Ho ragione io».

Ha gl'impeti, la testardaggine, i modi bruschi, la sottile follia (la passionalità, dicono alcuni) degli emiliani. Non si adatta alla parte del testimone, e non rinuncia alle sue convinzioni ed anche alle sue manie. La N.B.C., il più forte gruppo televisivo degli Stati Uniti, gli chiese il permesso di ridurre un suo lavoro. Mandarono a Roncole, dove ormai risiede, una squadra di legali. Volevano che le clausole del contratto fossero perfette. «Tutto bene — disse Guareschi, ascoltando le loro proposte. — Vorrei però anche quarantotto cartoline illustrate a colori che riproducano città americane, e un chilo di gomma da masticare, perché è tanto che sogno di buttarne via un bel pacco e tutto in una volta». Fu accontentato.

Clara Luce stava trattando per portare sulle scene di Broadway «Don Camillo», ma tutto andò a monte perché Guareschi non seppe resistere alla tentazione di accogliere la signora, nominata rappresentante del governo di Washington, con una vignetta che non fu gradita. Era intitolata: «Benvenuta l'ambasciatrice». Si vedeva sventolare su un austero palazzone la bandiera con le strisce e le stelle, ma adornata ai bordi da un pizzo che ricordava la biancheria intima femminile.

Nel '54 non volle ricorrere contro la sentenza di condanna del tribunale (per diffamazione a mezzo della stampa nei confronti dell'ex presidente del Consiglio, De Gasperi), e fece quattordici mesi di prigione; non ha voluto ricorrere contro le imposizioni del fisco che gli ha attribuito un reddito clamoroso. «Voi rappresentate lo Stato — ha detto ai funzionari — e se lo Stato pensa che abbia guadagnato tanto, io non intendo oppormi. Mi sembrerebbe irrispettoso. Vuol dire che, quando avrete preso tutto, andrò in giro con un carretto pieno di stracci ed un cartello: rovinato dalle tasse». Si è rifatto con un disegno. Pareva un funerale. Un funzionario delle Finanze si rivolge furtivamente ad un collega e gli indica il morto: «Guarda, viaggia in macchina, dobbiamo raddoppiargli l'imposta del reddito».

Ad un intervistatore che gli domandava: «Ma insomma, lei che cosa è?», rispose: «Io sono socialista, monarchico e cristiano, ma il socialismo di oggi non è più quello della mia infanzia». Giovannino Guareschi è nato cinquant'anni fa, il primo giorno di maggio, a Fontanelle, ed un vecchio sindacalista della Bassa parmense prese in braccio il bambino e lo presentò ad una finestra ad un gruppetto di contadini, urlando: «Amici, allegri, è nato un nuovo compagno». («Quando sento le note dell'Inno dei lavoratori, ha scritto Guareschi, mi prende una accorata nostalgia: forse perché furono la prima musica che le mie orecchie udirono con le parole dolcissime di mia madre»).

La sua posizione politica, come si vede, è piuttosto confusa e complessa, e più che rispettare delle idee, concilia dei sentimenti. Infatti, come Flaubert affermava «Madame Bovary sono io», così Guareschi dice: «Peppone e don Camillo sono io». «Il suo prete, ha scritto Life, simboleggia una delle più drammatiche lotte del mondo contemporaneo. Quella combattuta dal marxismo col suo più micidiale nemico, la Chiesa cattolica». In Guareschi si ritrovano molte delle contraddizioni di questi tempi, e molti dei nostri inconciliabili desideri.

Tradotto in quasi tutte le lingue del mondo, è l'autore che, per un certo periodo, ha venduto di più. Ho trovato un suo libro in casa di Enrico Fermi. «E' lo scrittore italiano che preferisco», mi disse il severo scienziato. I suoi personaggi rivivono le loro storie paesane anche in cinese, in islandese e in russo. Su di lui si sono pubblicati dei saggi, ma in Italia non ha mai avuto una recensione. Anche di recente Newsweek gli ha dedicato un lungo articolo. «Per la verità — dice Guareschi — io sono soltanto un giornalista e non adopero più di trecento parole». Il successo gli giunse improvviso e nemmeno troppo gradito. Non se lo aspettava: aveva cominciato la carriera come cronista, a duecentonovanta lire al mese. Con i diritti ha comperato dei poderi, e, prima di tutto, le terre che una volta erano state dei suoi.

I quattordici mesi trascorsi dietro le sbarre hanno lasciato un segno profondo nella sua vita. «La prigione è troppo amara e avvilente, dice, è molto peggio del Lager». Ha ripreso a scrivere con fatica; si è isolato ancora di più. Molti dei suoi errori, forse, sono nati dalla sua incapacità di affrontare la gente, da un invincibile bisogno di solitudine. I suoi amici sono il falegname, il fattore, l'idraulico: con loro gioca alle carte, altrimenti legge o va in giro per i campi o per le botteghe degli artigiani. Il figlio sta terminando gli studi da geometra, e Carlotta, la bambina protagonista di tanti suoi racconti, è ormai una ragazzina. «Mia moglie — dice — non s'interessa affatto di ciò che scrivo e non legge mai la mia rivista perché pensa che è troppo politica. Talvolta la obbligo ad ascoltare qualche mio pezzo, e le osservazioni che mi fa sono sempre esatte. Dovetti condurla per forza a vedere Don Camillo e non si entusiasmò molto».

Ha in dispensa vini che nell'etichetta portano il nome dell'aggressivo curato, e in Svizzera c'è una marca di sigarette che riproduce il popolare sacerdote. Il vino si vende anche nel ristorante che ha aperto davanti alla casa natale di Verdi, ed è molto apprezzato dai turisti. Vestito come un bracciante, camicia a quadretti, pantaloni di fustagno, fazzoletto rosso, berretto da ciclista, Giovanni Guareschi fa la tranquilla vita dei piccoli paesi di campagna. Un manifesto, questa estate, lo annunciava come presidente della giuria per la elezione di Miss Zibello. «Credono che sia morto, spiega, ma invece dormo. Chissà che non se ne riparli. Ma in fondo, questa è la mia esistenza. Mi piace di camminare lungo gli argini del Po, mi piace l'umidità della nebbia, l'odore dei caseifici, stare alla finestra a guardare la pianura e pensare che anche più in là, anche oltre l'orizzonte, c'è ancora tanta terra, altri campi, altri campi ancora. Forse tutto quello che è accaduto è stato soltanto un equivoco. Non sono importante».

Enzo Biagi

Un ricercato si spara un colpo tra la folla alla Posta di Milano

E' l'impiegato del dazio di Folgaria, nel Friuli, scomparso martedì scorso dopo un misterioso incendio che devastò l'ufficio

Milano, 3 gennaio.

Poco prima delle 13 un uomo si è sparato un colpo di rivoltella alla testa, in pieno centro, nell'atrio del palazzo della Posta, a quell'ora eccezionalmente affollato.

Alle 12,20 un individuo sui 50 anni era entrato nella sala dei telefoni di Stato ed aveva fatto un paio di telefonate in città: quindi, avvicinatosi al banco delle prenotazioni, aveva chiamato un numero di Trento. La conversazione era durata circa nove minuti e alle 12,45, lo sconosciuto si avviava all'uscita. Era già al centro dell'atrio quando due agenti, che lo avevano evidentemente pedinato, gli chiedevano i documenti.

Balbettando frasi sconnesse, l'individuo esitava un attimo, poi estraeva con mossa fulminea dalla tasca dei pantaloni una piccola pistola automatica e si sparava un colpo alla tempia destra. L'atto era stato così rapido che i due poliziotti non avevano potuto neppure tentare di impedirlo.

A bordo di un'auto privata, lo sconosciuto veniva trasportato all'ospedale Policlinico, dove era immediatamente sottoposto a intervento chirurgico.

Si tratta di Gualtiero Cinelli, di 50 anni, abitante a Trento in via Mattioli 10, per molti anni direttore dell'Ufficio dazio e consumo di quella città. Successivamente egli era passato come direttore all'Ufficio dazio e consumo di Folgaria.

Pochi giorni fa, martedì notte, un violentissimo incendio si era sviluppato nell'Ufficio del dazio sistemato al secondo piano del municipio di Folgaria: le fiamme erano state precedute da una violenta detonazione che aveva destato vivo allarme nel paese. I pompieri erano riusciti dopo tre ore di lavoro a domare il fuoco, ma tutti gli incartamenti, i registri, gli schedari e i mobili erano andati distrutti. Veniva subito ricercato il Cinelli, ma l'impiegato era misteriosamente scomparso. Nel corso delle indagini i carabinieri di Folgaria escludevano l'ipotesi di un incendio accidentale in quanto non v'erano nel locale stufe di qualunque genere e non poteva trattarsi di cortocircuito: si faceva invece l'ipotesi di un incendio doloso mirante a far scomparire dei documenti. Lo scoppio sarebbe stato dovuto ad una latta di benzina, alla quale l'incendiario avrebbe appiccato fuoco dopo avere cosparso del liquido le carte.

Per queste ragioni erano state impartite a tutte le Questure istruzioni per fermare il Cinelli, segnalato l'altro ieri a Verona da dove si aveva motivo di credere che si sarebbe spostato a Milano. Nella capitale lombarda è stato raggiunto dalla polizia mentre usciva dal palazzo della Posta dopo aver fatto la telefonata alla moglie abitante a Trento.

A tarda notte i medici dell'ospedale Policlinico hanno dichiarato che il Cinelli potrà sopravvivere: la polizia dovrà però attendere ancora qualche giorno prima di poterlo interrogare.

La contessa Consuelo Crespi è «la più elegante del mondo»

New York, 3 gennaio.

La contessa Consuelo Crespi e la signora Winston, attualmente ospiti di New York, sono state giudicate a pari merito «le donne più eleganti del mondo».

L'annuncio è dell'Istituto di alta moda di New York che ha pubblicato una lista comprendente i nomi delle quattordici signore ritenute «per voto unanime» le più eleganti del mondo.

Oltre alla contessa Crespi e alla signora Winston che dividono il primo posto a pari merito, la lista comprende i nomi della parigina signora Lopez Willshaw, della signora Bruce, moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn, della signora Ford e della principessa Margaret d'Inghilterra.

Ormai da diciassette giorni nessuna notizia del pallone

New York, 3 gennaio.

Un socio in affari dei quattro inglesi partiti il 12 dicembre a bordo del «Piccolo Mondo» per tentare la traversata dell'Atlantico, Peter Elstob, ha dichiarato che se non si avranno notizie dei coraggiosi aeronauti entro il 6 gennaio egli chiederà che un certo numero di navi e di aerei partano alla loro ricerca.

Elstob è ancora fiducioso circa la sorte dell'equipaggio del «Piccolo Mondo». A suo avviso i quattro aeronauti, che non dànno notizia di sé dal 17 dicembre, sono probabilmente scesi in mare con la navicella del pallone — realizzata in modo da poter galleggiare — fra il 18 e il 22 dicembre.

Pertanto, dalla posizione segnalata il 17 dicembre, essa dovrebbe poter raggiungere il più vicino porto al massimo entro il 6 gennaio. Se entro questa data non si saranno avute notizie — ha detto Elstob — allora dovremo pensare che sia accaduto qualcosa di grave. Per esempio, la navicella potrebbe avere subìto danni al momento dell'ammaraggio. In questo caso, — egli ha concluso — chiederemo alle autorità competenti, e cominciare dall'Ammiragliato britannico, di organizzare delle ricerche.

Neonata rapita in clinica a New York

La piccina venuta alla luce poche ore prima è scomparsa dalla "nursery,, - Caccia ad una misteriosa bionda ossigenata

New York, 3 gennaio.

La polizia di New York e gli agenti del FBI (la polizia federale americana) stanno dando la caccia ad una misteriosa donna bionda che avrebbe rapito ieri sera una bimba, nata poche ore prima, da una clinica di New York. La neonata che i genitori, i coniugi Chonchio, volevano battezzare Lisa Rose, era nata alle 21,17 ed era stata portata, munita di un braccialetto di riconoscimento, nella «nursery» della clinica. Alle 23,30 il padre l'aveva osservata da dietro uno sportello di vetro del reparto, ma di lì a cinque minuti, quando un'infermiera è entrata nella «nursery» la piccina non c'era più.

Dopo avere interrogato per telefono il padre della bimba, di professione avvocato, che era già rientrato a casa, l'infermiera ha avvertito la polizia. Gli agenti hanno potuto in breve raccogliere indizi che hanno permesso loro di lanciarsi sulle tracce della donna bionda. Quest'ultima sarebbe stata segnalata da un farmacista di Manhattan, al quale si è rivolta per acquistare un poppatoio; egli ha fornito alla polizia la segnalazione dell'auto, di marca straniera, della presunta rapitrice. La donna, dall'apparente età di 30 o 35 anni, avrebbe capelli biondo platino — forse ossigenati — e sarebbe di statura alquanto superiore alla media.

Quando essa è stata vista abbandonare l'ospedale alle 23,35 sembrava portare qualche cosa sotto il cappotto. Un telefonista ha dichiarato di aver sentito dei vagiti di neonato allorché la donna è passata davanti alla porta della sua cabina telefonica.

Un comunicato dell'ospedale, pubblicato dai giornali di New York, trasmesso da tutte le stazioni radio e diretto alla rapitrice informa quest'ultima del regime alimentare speciale cui deve essere sottoposta la bimba e del modo di accudire ad essa.

Gli astrologi fanno modificare l'inno nazionale di Ceylon

Colombo, 3 gennaio.

Nell'isola di Ceylon sta per essere cambiato, su raccomandazione degli astrologi, il primo verso dell'inno nazionale. Il ministro della Pubblica Istruzione, W. Dahana Ake, ha spiegato che la popolazione cingalese attribuisce al «cattivo influsso» delle prime parole dell'inno nazionale alcune recenti sciagure, fra cui la morte per una caduta da cavallo del primo capo del governo da quando Ceylon è indipendente, D. S. Senana Ake, e le gravi inondazioni che hanno devastato varie regioni dell'isola lo scorso dicembre.

«Può darsi che questi luttuosi avvenimenti abbiano altre cause — ha spiegato il ministro — ma il popolo di Ceylon crede alle benedizioni degli dèi e quindi bisogna dar retta a quello che dicono gli astrologi.

L'italo-venezuelano Gagliardi

Dona una chiesa gotica che costa un miliardo

La cattedrale, nel cui interno possono trovar posto tremila persone, viene consacrata oggi

(Nostro servizio particolare) Salerno, 2 gennaio.

Filippo Gagliardi, il «re del cemento» noto anche come «il re del Venezuela» e chiamato, in patria e fuori, col più semplice nome di «don Felipe», fa di nuovo parlare di sé — dopo i drammatici avvenimenti di quella Repubblica dell'America Latina — con l'inaugurazione di una cattedrale del valore di un miliardo, da lui donata al suo paese natale: Montesano sulla Marcellana.



Filippo Gagliardi

Il nome di Filippo Gagliardi venne fatto largamente sui giornali italiani ed esteri allorché, tra la fine di gennaio e la prima decade di febbraio dell'anno scorso, il dittatore venezuelano Marcos Perez Jimenez fu cacciato dal popolo in rivolta, e il suo posto fu preso dall'ammiraglio Volfango Larrazabal.

Gagliardi, che si dice fosse favorevole al dittatore, informato evidentemente in anticipo della rivolta che stava per scoppiare, il 20 gennaio partì precipitosamente in aereo per l'Italia. Nelle interviste poi concesse ricevendo i giornalisti nella sua elegante villa di Montesano, ammise di avere lasciato il Venezuela temendo per la vita, e aggiunse: «Fra un mese ritorno a Caracas». Ma nonostante che questa sua affermazione fosse stata fatta il 20 gennaio 1958, da allora egli — che non ha mai voluto prendere la cittadinanza venezuelana — è rimasto in Italia, dividendo il suo tempo fra Montesano, Napoli — ove ha un appartamento — e Roma.

La cattedrale donata dal miliardario, in puro stile gotico, che si intitolerà a S. Anna — Anna è il nome della madre del Gagliardi, oggi non più viva — costò sei anni di lavoro. Secondo il desiderio di «don Felipe» — che voleva un'opera destinata a rimanere nei secoli — è stata costruita in materiali nobili, come travertino, marmo e granito. Il solo «rustico», cioè l'edificio senza le rifiniture esterne e interne, viene valutato in settecento milioni; con pavimenti, mosaici, statue sacre, altari, calici, reliquiari, paramenti, mobili (fra cui pesanti scanni di noce intagliato), organo e campane, il tutto rientrante nel dono, si supera il miliardo.

Domani alla solenne festa della consacrazione, saranno presenti, oltre al Gagliardi, il Cardinale di Napoli, Alfonso Castaldo, il vescovo di Teggiano, mons. Stefano Tinivella, e numerose autorità, fra cui molti parlamentari.

La cattedrale può accogliere tremila persone. Montesano sulla Marcellana conta seimila anime. Detraendo la popolazione delle sue due frazioni, Arenabianca e Montesano-Scalo, entrambe dotate di chiese — le parrocchie di «Santa Maria di Loreto» e del «Sacro Cuore» —, appare chiaro che nella cattedrale potrebbero entrare contemporaneamente tutti gli abitanti del paese, dai bambini appena nati agli ottuagenari. c. g.

Consumata l'eredità del padre un giovane si getta sotto il treno

Saluzzo, 3 gennaio.

L'automotrice AT 448 della linea Saluzzo-Savigliano in partenza dalla nostra città alle 12,43, aveva appena lasciato la stazione e imboccato un lungo rettilineo, quando il manovratore Francesco Dalmasso era obbligato a una brusca frenata. Un uomo era sbucato all'improvviso da un cespuglio e si era lanciato in mezzo ai binari.

Purtroppo l'automotrice aveva già acquistato velocità e non è stato possibile evitare la sciagura. Il poveretto, identificato poi per il disoccupato Giuseppe Barra di 26 anni, è stato investito in pieno: le ruote gli hanno troncato di netto gli arti inferiori scagliandoli a grande distanza.

Sul posto si recavano immediatamente i carabinieri della squadra giudiziaria di Saluzzo. In seguito il corpo del suicida, pietosamente ricomposto, veniva trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Saluzzo.

Secondo le indagini il Barra avrebbe compiuto il gesto disperato a causa della vita disordinata che da due anni conduceva. Dopo la morte del padre e della madre, venduta la piccola proprietà di Lagnasco, egli aveva in breve tempo sperperato il ricavato di due milioni, senza poi riuscire a dedicarsi a un'attività seria e stabile. Di notte andava a riposare in un cascinale della campagna saluzzese, chiamato Chiabottasso, sulla provinciale di Savigliano: ed è in quei paraggi che si è tolta la vita.

Sposi torinesi in auto feriti durante un sorpasso

Novi Ligure, 3 gennaio.

Un grave incidente è avvenuto lungo la statale Genova-Torino, al km. 11,850, all'altezza della variante di Pozzolo Formigaro. Un'autovettura Alfa Romeo targata To 180361, guidata dal proprietario, l'impiegato Giorgio Bordon, di anni 34, residente a Torino in via Ormea 41, che aveva a fianco la moglie Paola Sacerdoti, di anni 28, si dirigeva verso Alessandria, proveniente da Novi Ligure.

Il Bordon mentre eseguiva il sorpasso di un autocarro, non si avvedeva che in quel momento sopraggiungeva in senso contrario un altro autocarro con rimorchio targato Ge 91066, guidato dall'autista Armando Bottano, di anni 39, da Favale di Malvaro (Genova).

L'urto è stato frontale e violento; i due torinesi sono rimasti gravemente feriti; trasportati con un'autovettura di passaggio all'ospedale S. Giacomo di Novi Ligure, vi sono stati ricoverati il Bordon con prognosi di trenta giorni, per frattura della rotula sinistra, ferite al capo e commozione cerebrale; la moglie con prognosi di venti giorni per contusioni agli arti inferiori, ferite alla fronte e commozione cerebrale. Illeso l'autista dell'autocarro; l'autovettura ha subito danni considerevoli.

Trascinata per il grembiule tra i congegni d'una macchina

Chieri, 3 gennaio.

La quindicenne Maria Angela Mandelà, residente in via Garibaldi 22 ad Arignano, è stata ricoverata al nostro ospedale con prognosi riservata per frattura del femore destro, stato di «choc» e grave contusione toracica. Apprendista tessitrice presso lo stabilimento Casalegno & Magliano sito in via della Gualderia, la ragazza aveva avuto l'incarico di sorvegliare l'orditoio, macchina che serve per preparare la trama dei fili ed è costituita da un grosso cilindro che gira velocemente su se stesso; ella doveva verificare i fili e riattaccarli se si rompevano. Nessuno era presente al momento in cui è accaduto l'incidente. Si crede che la ragazza per svolgere il suo lavoro, si sia avvicinata troppo al cilindro e che sia stata trascinata per il grembiule in mezzo agli ingranaggi. Quando è stato dato l'allarme essa, ormai priva di sensi, era prigioniera della macchina e per poterla liberare si doveva smontare parte del cilindro e tagliare tutta la fitta rete di fili che l'avvolgevano. All'ospedale la ragazza è stata sottoposta subito a un intervento chirurgico durato oltre due ore; verso sera le sue condizioni erano sensibilmente migliorate.

Emissione di francobolli

Roma, 3 gennaio.

Per celebrare il centenario dei francobolli di Sicilia sono stati emessi due francobolli da lire 25 e da lire 60 con la riproduzione, rispettivamente, del bollo della posta di Sicilia del valore di due grana e di quello del valore di cinque grana. I francobolli di Sicilia sono tra i più artistici ed interessanti del mondo.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Il Musichiere va a gonfie vele - Ospiti d'onore il Mago di Napoli e Franca Valeri Tutti fuori tempo i baci di "Padri e figli,,

Il Musichiere va a gonfie vele. E' una trasmissione vivace e divertente che non accusa ancora stanchezze. Si fonda su una delle più grandi passioni del popolo italiano, la canzonetta. Ha un ritmo disinvolto, allegro, veramente da gioco e non da esame di stato. E si avvale di Mario Riva che potrà essere più o meno simpatico con la sua parlata romanesca e la sua invadenza, ma che indubbiamente riesce ad essere un vero presentatore e non un compassato funzionario. Anche ieri sera il Musichiere è filato via giocondamente. Inizio in chiave patetica, con un coro infantile (da qualche tempo, alla tv, c'è l'inflazione dei bambini cacciati per dritto o per storto in ogni spettacolo): ma poi, subito, s'è aperta la sfilata dei concorrenti. Alcuni «tipi»: un giovanotto che cantava ritmi moderni in latino, una graziosa insegnante corteggiata e amata dagli allievi. Ospite d'onore: Achille D'Angelo ovvero il mago di Napoli. Dialogo tra Riva e D'Angelo. «Come, quando lei divenne mago?». «A Torino, in piazza Madama Cristina. Camminavo sui trampoli per far pubblicità ad un circo. Caddi dall'altezza di metri sette, picchiai la testa e diventai mago. La botta aveva risvegliato in me insospettate virtù profetiche». Invitato ad alzare il sipario sul futuro, D'Angelo ha acconsentito di buon grado: niente guerra, accordi di pace definitiva tra l'America e la Russia, lo scudetto al Milan, il Giro d'Italia a Baldini, la luna, per adesso, a nessuno. Il mago ha pure cantato; ma con molte papere perché non sapeva le parole. Ospite per beneficenza l'attrice Franca Valeri che si è esibita nelle sue buffe macchiette di donne sofisticate. Infine Spartaco D'Itri è venuto, ha risposto, ha vinto: nona vittoria, cinque milioni e 200 mila lire. Imbattibile e infallibile, conoscitore dei motivi più bizzarri e remoti, il cameriere romano, eroe nazionale del sabato sera, ha l'aria di volersene andare solo con la fine del Musichiere.

Terza nobile puntata di «Padri e figli». Si tratta senz'altro di una delle più accurate realizzazioni di romanzo sceneggiato. Gli spettatori seguono l'austera vicenda con rispetto. Nella puntata di ieri sera la movimentata scena del duello, non priva di notazioni umoristiche, ha dato modo di tirare un respiro di sollievo. Un'osservazione: con i baci di «Padri e figli» proprio non ci siamo. La volta scorsa la tv ha inventato un bacio passionale tra Basarov e Anna Serghéievna, che nel testo non esiste. Stavolta tra Basarov e Fénicka il bacio passionale nel romanzo c'è, anzi ce ne sono due. Ma la tv, forse per legge di compenso, ne ha eliminato uno di autorità e ha ridotto l'altro ad un tentativo di bacetto a fior di labbra, rapido e pudico.

u. bz.

Sarà trasmessa questa sera la quarta puntata di «Cinquant'anni di vita italiana» a cura di Silvio Negro. La puntata avrà per titolo «1925-1929: lo stato totalitario». Precederà il consueto spettacolo di Rascel.

Il «Piccolo» di Milano reciterà l'«Arlecchino» in Africa e Asia

Milano, 3 gennaio.

Il «Piccolo Teatro di Milano» rappresenterà «Arlecchino servitore di due padroni» in tournée attraverso tre continenti: Europa, Africa, Asia.

L'occasione per il nuovo viaggio — dopo la tournée in 80 località d'Europa e d'America dello scorso anno — è stata offerta dall'invito da parte del «Memorial Theatre di Stratford» per le celebrazioni del suo centenario. Il celebre teatro inglese ha voluto che «L'Arlecchino» del «Piccolo Teatro di Milano» fosse presente dal 9 al 14 febbraio — unico spettacolo straniero — alle speciali rappresentazioni.

Dall'Inghilterra la compagnia raggiungerà l'Africa. Spettacoli saranno tenuti a Rabat nel Marocco, in Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Turchia (Istanbul) e infine ad Atene in Grecia.

Formata una compagnia per sole commedie italiane

Roma, 3 gennaio.

Il 9 gennaio esordirà al Teatro delle Arti una nuova formazione di prosa, della quale fanno parte Carlo D'Angelo, Lia Zoppelli, Renzo Giovampietro. Questa compagnia si propone di rappresentare esclusivamente nuovi lavori di scrittori italiani.

Spettacolo inaugurale, «Lastrico d'inferno», di Paolo Levi, premiata nell'ultima edizione del Premio Riccione. La regia della commedia è stata affidata a Daniele D'Anza, che curerà anche la messa in scena del secondo lavoro in cartellone: «Le ragazze bruciate verdi» di Gianpaolo Callegari.

Vittorio De Sica è a Londra per girare un telefilm giallo

"Dei film d'arte - ha detto l'attore - solo «Ladri di biciclette» non è stato passivo; perciò debbo guadagnare con le pellicole commerciali,,

Londra, 3 gennaio.

(m. ca.) Quando lunedì cominceranno le riprese di un film giallo per la televisione commerciale britannica, vi sarà fra gli interpreti un attore italiano e uno dei più famosi registi del mondo: Vittorio De Sica. La sua parte sarà quella di un albergatore romano.

Parlare di denaro non è sempre di buon gusto, ma in questo caso il delicato argomento è stato sollevato dallo stesso De Sica. Intervistato nel suo albergo dal cronista di un giornale della sera, «Star», egli ha, infatti riconosciuto, con soddisfazione, il carattere commerciale dell'interpretazione, e ha aggiunto: «Recito nelle pellicole commerciali per poter guadagnare i quattrini con cui fare le pellicole non commerciali».

«Il successo artistico — ha poi spiegato — non è sempre fonte di profitti: di tutti i miei film, l'unico a non essere passivo è stato "Ladri di biciclette"».

Il telefilm, che si comincerà a girare lunedì negli stabilimenti di Nettlefold, alla periferia di Londra, è il primo di una lunga serie, il cui soggetto è desunto dal famoso libro giallo di Edgar Wallace: «Four just men» (I quattro giusti).

I particolari dell'impegno assunto dal nostro attore-regista con i produttori inglesi non sono stati divulgati, e non si sa quindi se egli apparirà solo nella «prima puntata» o anche nelle successive. Si ignora inoltre se egli abbia un contratto sulla partecipazione agli utili, cosa ritenuta però molto probabile, perché solo a questa condizione le grandi «stelle» internazionali accettano spesso di recitare in telefilm di evidente carattere commerciale.

Vittorio De Sica è accompagnato da Giselle Matthews, la signora anglo-italiana che da vari anni lo assiste e lo segue come insegnante d'inglese, interprete e segretaria. Nei prossimi giorni la Matthews dovrà svolgere una duplice attività. Nel film vi sono alcuni inglesi che debbono interpretare personaggi italiani, e la signora, pertanto, dovrà correggere l'accento inglese di De Sica e quello italiano degli altri attori.



Spartaco D'Itri ha battuto tutti i record al «Musichiere» vincendo la sciarpa per la nona volta e guadagnando oltre cinque milioni. Il simpatico cameriere romano ha avuto anche l'offerta d'interpretare due film

Il principe Filippo Orsini in un film con Belinda Lee

Roma, 3 gennaio.

Il principe Filippo Orsini apparirà nel film «Le notti di Lucrezia», che si sta girando con Belinda Lee a Tirrenia.

Il patrizio romano, vestito con abiti cinquecenteschi, ha accettato di essere protagonista di una scena di duello, data la sua esperienza di schermidore. Il nome di Filippo Orsini, clamorosamente legato a quello di Belinda Lee nelle vicende sentimentali dell'anno scorso, non apparirà, però, sui cartelloni pubblicitari. Orsini avrebbe posto, per recitare, la condizione di non essere nominato.

Ramon Novarro arrestato perché guidava ubriaco

Hollywood, 3 gennaio.

Ramon Novarro, il celebre attore cinematografico, è stato arrestato per aver guidato una automobile in stato di ubriachezza.

Novarro era stato in un primo tempo fermato per non aver rispettato un semaforo rosso. Portato al posto di polizia egli non è stato in grado di superare l'esame di controllo ed è stato incarcerato.

Ramon Novarro ha 59 anni.

Morta la pittrice Alciati

E' morta ieri, dopo breve malattia, la pittrice torinese Evangelina Alciati che nel mondo dell'arte aveva tenuto un notevole posto. Era stata una prediletta allieva di Giacomo Grosso e dal Maestro aveva appreso quel mestiere al quale aveva poi portato un soffio di modernità. Alcune sue pregevoli opere sono nei «Musei di Arte Moderna» di Roma e di Torino, e molte altre in gallerie private. Ma per lei il massimo e più gradito riconoscimento fu il premio che gli artisti le assegnarono per un'opera presentata alla «Promotrice». Anche alla Biennale di Venezia erano stati ripetutamente segnalati i suoi lavori.

Essa si era particolarmente dedicata a studi di figura e di ritratto, ma da quando in una sciagura alpina il figlio perdette la vita, essa non dipinse altro che fiori. Se ne videro sempre in tutte le Mostre ed erano fiori di rara bellezza, sembrava che ella volesse tutti dedicarli alla memoria dello scomparso. La morte di Evangelina Alciati è un lutto per gli artisti torinesi.

Ridotti E.N.A.L. — Teatro Stabile (biglietti 50 % alla Cassa). Per domani: Teatro Carignano: Compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli (biglietti all'Enal); Teatro Alfieri: Rivista «Arrivano i marziani» (prenotaz. all'Enal).

Televisione e radio

Nuovo gioco con Enzo Tortora

Roma, 3 gennaio.

Sta per iniziare alla televisione un quiz dal titolo «Pari o dispari», che consisterà in vari giochi e ricorderà «Telematch». Probabilmente verrà presentato da Enzo Tortora.

PROGRAMMA TV. — Ore 10,15: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di R. Vertunni.

11: S. Messa; 11,30-12: «Sguardi sul mondo», rassegna di vita cattolica. Libri per un mese.

15,30: Pomeriggio sportivo: a) Telecronaca del Premio Appennino di trotto, dall'ippodromo di Villa Glori in Roma; b) Inchiesta del Telegiornale dedicata alla scuola per ciclisti istituita dal «Veloce Club» di Vicenza; c) Notizie sportive.

17: Per i ragazzi: a) «Giramondo», notiziario internazionale; b) «Il serpente» telefilm della serie «Lassie»; 18: «Ritratto d'attore: Amedeo Nazzari», a cura di F. Di Giammatteo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «La Sicilia viene dall'ombra», film interpretato da Brian Aherne e Loretta Young; 20,15: «Cineselezione», settimanale di varietà e attualità realizzato in collaborazione fra i cinegiornali; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Stasera a Rascel City», rivista musicale di Leoni e Rascel. Sono con Renato Rascel: Isa Bellini, Tina De Mola, Ernesto Calindri, Mommo Carotenuto, Peppino De Martino, Luigi Pavese e i cinque Giro's. Orchestra e coro diretti da Bruno Canfora; coreografie di Alfredo Rodriguez; regia di Eros Macchi.

22,5: «50 anni» (1898-1948), episodi di vita italiana tra cronaca e storia, a cura di Silvio Negro. Regia di Gian Vittorio Baldi. Quarta puntata: «1925-1929: Lo stato totalitario». Il delitto Matteotti, che concludeva la terza puntata, ha posto il governo fascista in grave crisi, ma le opposizioni non sanno profittare del momento favorevole e si ritirano sull'Aventino. Mussolini, riprende il controllo della situazione con le leggi speciali che istituiscono la pena di morte, il confino di polizia e il tribunale speciale per i reati politici. Il fascismo si trasforma in regime totalitario. Il totalitarismo avanza in altri Paesi d'Europa: come in Russia con Stalin e in Germania con Hitler. Per la cronaca: è il tempo che Lindbergh attraversa l'Oceano; Mistinguette è sempre sulla breccia e sorge l'astro della Baker; la folla vista morire la lotta politica cerca motivi di evasione e si appassiona per la prima Miss Italia, per il caso Bruneri e Canella, per Binda, per le partite di calcio, per De Pinedo e per Petrolini che nel Nerone fu una pungente satira della dittatura.

22,45: «Avventure in Africa: Le sorgenti di Buma», quarto documentario della serie girata in Africa per la BBC dai coniugi Michaela e Armand Denis.

23,10: Telegiornale. Al termine: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Musica per orchestra d'archi; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra.

9,30: Messa e Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 12: Orchestra Mojoli e Sciorilli; 12,15: Parla il programmista; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 14,15: Canzoni per tutti.

14,30: Musica operistica; 16: Orchestra diretta da Il Conte; 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio; 16,30: Programma di quiz a premi per i ragazzi; 17,15: Discorama.

17,30: Concerto sinfonico, diretto da W. Pelletier; nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi; 19: La chitarra di J. Bryant e S. West; 19,15: La grande giornata del 1929, a cura di Carlo Casalegno; 19,45: La giornata sportiva; 20: Altalena musicale; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo; «Pippo lo sa», varietà musicale, di U. Simonetta; 21,50: Letture del purgatorio; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto della pianista Lya De Barberis.

23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — 7,50: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso (1); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2); 11,45: Sala stampa sport.

13: Il signore delle 13; 13,30: Giornale radio; «Spensieratissimo», rivistina di D. Verde; 14,30: N. Riddle e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,30: Orchestre dirette da E. Ceragioli e V. Piubeni; 16: «Festival», rivista di M. Brancacci.

17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera.

20,30: Passo ridottissimo; Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da M. Riva; 21,30: Miniature operistiche; 22: L. Baxter e la sua orchestra.

22,30: Domenica sport; 23: Orchestra diretta da G. Ferrio.

TERZO PROGRAMMA — 16: Il 1870 in Europa; 16,30: Musiche di M. Mussorgskij; 17: La manipolazione dello spirito.

17,50: Musiche di E. Carter e J. Sibelius; 18,25: Parla il programmista; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di W. A. Mozart; 20: La lotta contro i rumori; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Bartok e De Falla.

21: Giornale del Terzo; 21,20: «Ercole», dramma musicale di G. F. Haendel, direttore L. Von Matacic.

STAZIONI A M.F. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,45: Musiche di Roger e Roncal.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: 15,30-21,15 Sandra Mondaini, R. Vianello, G. Bramieri nella comm. mus. «Sayonara Butterfly».
Carignano (Comp. De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani): 15,30-21 «D'amore si muore» di G. Patroni-Griffi.
Metropolitan: 16,30 Marion, Gianduja «Biancaneve e gli 8 nani».
Teatro delle dieci (Galleria S. Federico, via Roma): ore 22, atti unici Ionesco-Neveu-Tardieu.
Teatro Stabile: 15,30 precise «Gli amori di Platonov» di A. Cecov con Adani, Santuccio, Vitale, Rossi. Novità per l'Italia. Unica ed ultima recita.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 150 posti) ore 17,15 e 21,15: «Saturnino Farandola», «Topi grigi» con E. Ghione (Za' la Mort).

Circolo Artisti (via Bogino n. 9): 69ª Mostra annuale, Or. 17-19,30. La Bussola (via Po 9): incisioni di Bernard Buffet e postuma di Luigi Spazzapan.

Al Florida Club (p. Solferino, t. 43-828): 16,30 tè; ore 21-1 Compl. Gianni Romano, c. Sandro Luconi
Apollo: 21 Compl. Chi-cò-cha.
Arlecchino Danze (v. S. Secondo 57 t. 597-137) 16,30-21 Bruno Bianchi.
Augusteo Danze: 16-21 Lanfranco.
Brano (Valentino): Danze 16-21.
Castellino Danze: 16,30-21 Rosaclot
Danze (via Argentero 4): ore 16-21
De Bened. Danze: 16-21 Mandolesi
Eden Danze: 16,30-21 Orch. Fabrizi
Fascio café chantant: Medici 112.
Fortino Danze: 15,45-21 Orch. TO 4
Scuola ballo Mº Piero Cavalli.
Gaudio Danze: 16-21 Spadaccini.
Gay: 16,30 e 21 Orch. Melody Jazz.
Gran Mogo Danze: 16-21 Travaglio
Hollywood 16-21 Orch. Turi-Golino
La Cicala Danze Rist. Cavoretto: ore 16-21 Orchestra Lana.
La Perla Danze: 16-21 Pippo Poano
La Serenella: 16-21 Miguel Cucco.
Lutrario: 15,30-21 Alberto Vigni Walter Mosso. Lez. danze gratuite
Mecambo Rist. Danze (c. Orbassano 300): 21 Compl. D. Jarman suoi solisti, e. C. Cellin's, D. D'Imperio
Nirvana Danze: ore 16,30-21.
Principe: ore 16-21 Compl. Bittante
Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 6.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Smeraldo (v. Gelto 3, t. 482-470): ore 16,30-21 Orch. Mº Di Nunzio, cantano M. Beaty, R. Brollo.
Trocadero: ore 16,30-21 Bonansielli.
Zulù: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-553): Orch. Micholino, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio (Valentino): ore 9-11, 15-18 e 21-23.

OGGI CONCERTO RAI al Circolo della stampa

Oggi, domenica 4 gennaio, alle ore 17,30 avrà luogo il primo dei concerti di musica da camera organizzati dalla Rai. Pianista *Lya de Barberis*. Programma: *Beethoven* (Sonate in sol maggiore, in re minore e in mi bemolle, Op. 31 n. 1, 2 e 3); *Casella* (Sei studi op. 70); *Szymanowsky* (Sonata di Don Giovanni); *Debussy* (Quattro studi).

Ciascun Socio può accompagnare un familiare e un ospite.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La tempesta» di Lattuada, tech. technirama, Silvana Mangano, Van Heflin, V. Lindfors, Horne, Gassman. Apert. cassa 14.
Astor: «Cacio amore e fantasia» in technicolor.
Corso: «I Vichinghi» tech. technirama con Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine e J. Leigh.
Cristallo: «Il falso generale» Sc. Glenn Ford, Red Buttons, T. Elg.
Doria: «Racconti d'estate» eastmancolor, A. Sordi, Michèle Morgan, M. Mastroianni, S. Koscina.
Lux: «La locanda della 6ª felicità» col. Scope, Ingrid Bergman, Curd Jurgens e Robert Donat. Inizio ore 13,30; ult. spett. 22,10.
Nepal: «La Maja desnuda» tech. technirama con Ava Gardner e Anthony Franciosa.
Romano: «Una vita» Maria Schell C. Marquand tech. Prem. a Venezia.
Vittoria: «La donna che visse due volte» di Hitchcock, tech. VistaV., con James Stewart e Kim Novak. Ultimo spettacolo ore 22.

Ariston: «Perri» di Walt Disney in technicolor.
Arlecchino: «Mio zio» a colori con Jacques Tati.
Augustus: «Desiderio sotto gli olmi» Sophia Loren, Anthony Perkins. Vietato ai minori.
Nazionale «Tempo di vivere» tech. Scope. John Gavin, L. Pulver. Ultimo ore 21,45.
Torino: «Dieci in amore» vist. Clark Gable, Doris Day. Apert. 14.

Alexandra: «I dieci Comandamenti» di B. De Mille, tec. C. Heston, Yul Brynner. Or.: 13,15-17,15-21,15.
Capitol: «I dieci Comandamenti» di B. De Mille, tech., C. Heston, Yul Brynner. Or.: 13,15-17,15-21,15.
Faro: «I dieci Comandamenti» di B. De Mille, tech., con C. Heston, Yul Brynner, Or.: 13,15-17,15-21,15.
Fiamma: «La regina delle nevi» e partita di calcio straord. Cartoni animati in sovcolor, 1º premio al Festival di Venezia, 1957.
Hollywood: «Sigfrido la leggenda dei Nibelunghi», Fisher, Occhini.
Ideal: «La grande ombra» Berni, Serato, Rolando. Sulla scena la Rivista con Mario di Gillio. Orario: 15-18-21,15.
Mafei: Torino in festa, Riv. Ferrero-Morgan-Zavart 15,15-18-21,15 «Amore a prima vista».
Massimo: «Indiscreto» technical. Cary Grant e Ingrid Bergman.
Principe: Muraglia cinese. Tec. sc.
Sansee: «Sigfrido, la leggenda dei Nibelunghi», S. Fischer, Occhini.
Statuto: «Indiscreto» technicolor, Cary Grant e Ingrid Bergman.
Adriano: «Ladro lui ladra lei», Alberto Sordi e Sylva Koscina.
Alcione: «Timbuctu» Loren tec. sc. e Riv. Cian Parade 15,15-18-21,15.
Alpi: «Parlami ma bella», con Claudio Villa e Mario Riva.
La Perla: «Sigfrido, la leggenda dei Nibelunghi», techn., con Sebastian Fischer e Ilaria Occhini.
Regina: «Gli zitelloni» M. Luz Galicia, V. De Sica, Chiari, Riva.

Asti: «La legge è legge», con Totò e Fernandel. Apert. ore 14.
Crevesana: «I giganti toccano il cielo» Scope.
Milano: «Safari», «Il dubbio nell'anima».
Olimpia: «Hollywood o morte» col.
Po: «Santiago», con A. Ladd.
P. Nuovo: «La freccia nella polvere», «La fortuna di essere donna».
S. Felice: Tarzan e safari perduto.
S. Secondo: «Dinanzi a noi il cielo».

Esperia: «Sepolta viva», Milly Vitale, Paul Muller.
Giardino: «Addio alle armi» tech. Sc., J. Jones. Orar.: 15-16-19-22.
Italiano: «Trapezio della vita» Sc. R. Hudson, D. Malone, R. Stack.
Mirafiori: «Acque profonde».
S. Rita: «Dono d'amore», L. Bacall, R. Stack.
Vinaglio: «Il principe del circo» sc. tec. D. Kaye, Pierangeli.

Araldo: «Guerra e pace», tec. Mel Ferrer, Orario: 15,15-17,15-21,15.
Eliseo: «Il marmittone» VistaV. Jerry Lewis, D. Wayne.
Frejus: «Oltre Mombasa», tech., Cornel Wilde, Donna Reed. Sulla scena Rivista Sbarra.
Nuovo Giro del mondo in 80 giorni, tec. Sc. Niven, Or.: 13-16-19-21,45.
S. Paolo «Albero della vita» tec. Sc. Clift, Taylor. 13-16-19-21,45.

Belgio: «Cow boy» techn.
Corallo: «Fraulein» tec. sc. Dana Wynter, Mel Ferrer.
Eridano: «Liana la schiava bianca» M. Michael, A. Hoven, col.
La Salle: «I miserabili» tech. J. Gabin, D. Delorme, Or.: 15-18-21.
Orago: «Sayonara» tech., Brando.
Radium: «I soliti ignoti», Totò.
Rossini: «Cittadini dello spazio» tec.
S. Giulio: «Soli nell'infinito» Sc. technicolor.
V. Veneto: «Sangue misto», S. Granger, Ava Gardner, sc. colori.

Astra: «Il marmittone» Vistav. J. Lewis, D. Wayne.
Bernini: «L'ultima caccia» tec.
Cibrario: «Fuori dalla muraglia» Crik Crok «Legge Robin Hood»
Elios: «Lunga estate calda» sc. col. J. Woodward, Paul Newman.
Exedra: «Intermezzo» Bergman.
Europeo: «La storia del generale Houston» Joel Mc. Crea. Scope.
Excelsior: «Tempi brutti per i sergenti», A. Griffith, N. Adams.
Massaua: «Anna di Brooklyn» tec. Sc., G. Lollobrigida, V. De Sica.
Odeon: «Riva delle tre giunche» col. Dominique Wilms, Jean Gavin.
Star: «Albero della vita» tech. M. Clift, Taylor. Or.: 14,30-18,30-21,40.

Adua: «Sorrisi e canzoni» Rendinella, M. Fiore, D. Maggio, Var.
Aurora: «La grande corrida» col.
Barca: «I cacciatori» e R. Mitchum.
Bravia: «I miserabili» col. J. Gabin, Delorme, Or.: 15,15-18,30-21,30.
Châtillon: «Il sig. generale» Sc. Susan Hayward, Kirk Douglas.
Edelweiss: «Bacio di fuoco» tec.
Eri-Dea: «Lazzarella».
Fortino: «Cenerentola a Parigi» col., Audrey Hepburn. Variety.
Maior: «Anna di Brooklyn» col. Gina Lollobrigida, V. De Sica.
Nord: «La Venere di Cheronea» B. Lee, Massimo Girotti, sc. tec.
Palermo: «Il grande campione», Kirk Douglas, Ruth Roman.
Sociale: «Rivolta dei gladiatori» sc. G. M. Canale, G. Marcel.
Zenit: «I cacciatori» tech. Scope, R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt.

Baretti: «Lorelia» Scope, M. Arena, L. De Luca.
Cabiria: «La donna del ranchero».
Colosseo: «La chiave» Scope, Sophia Loren, W. Holden.
Continental: «Sfida dei desperados» Glenn Ford, f.p. Cartoni animati.
Flora (corso Moncalieri 241): «Bella famiglia».
Italia: «L'albero della vita» tec. Sc. Clift. Taylor. 13-16-19-21,45.
Moderno: «L'uomo di Laramie» «Gli uomini sposano le brune» tec.
Nizza: «I miserabili» Scope col. Jean Gabin. Or.: 14-17,30-21.
Piemonte Tempi brutti per i sergenti A. Griffith, N. Adams.
S. Carlo: «Camping».
Spezia: «L'amore di una grande regina» Sc. col. Romy Schneider.

Diana: «I figli dei moschettieri» tech. Cornel Wilde, M. O'Hara.
Dora: «I cacciatori» Scope tech. R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt.
Roma: «Sayonara» technic. Scope Brando. Or.: 13,30-16,15-18,45-21,45
Umbria: «Oltre il destino» Glenn Ford, Eleanor Parker.

Alba: «Mamma ragazza senza veli» tech. Scope. Brigitte Bardot.
Apollo: «Il marmittone» Vistav. Jerry Lewis, D. Wayne.
Cafasso: «Canzone del destino» Scope, Claudio Villa, Milly Vitale.
Edera: «La sfida» R. Schiaffino.
Lucania: Giro del mondo in 80 gg., tec. Sc. Niven. Or.: 13-16-19-21,45.
Lutrario: «Un amore a Parigi» Agfacolor, Romy Schneider.
Massaia: «Corsaro isola verde» techn. Burt Lancaster.
Murialdo: Carica delle 1000 frecce
Splendor: «Anna di Brooklyn» tec. Sc., G. Lollobrigida, V. De Sica.

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO — 16,30: Brillante tè; 21: Trattenim. Entusiasm. succ. Compl. Bonansielli.

FARO CLUB DANZE — Ore 16,30 e 21: Il Complesso del Successo diretto L. Pavoni cantano Fenoteri-Mismas.

LA ROTONDA VALENTINO — Ore 16 e 21: Orchestra Ginetti, canta M. Pia Peraldo.

BACCHIA E' LA STELLA — Sono molte le stelle ricche fuor dell'ordinario però le bimbe belle vanno tutte da Lutrario. Torte e bimbe in quantità la Befana porterà. Domani serata prolungata.

SALA DANZE GAY — Lunedì e martedì ore 17 e 21: Orchestra *Melody Jazz* e debutto dei *5 Crazies* con *Romano e Jole Di Nora*.

L'Europa si muove

E' stato detto che l'anno 1958 è finito «con una grande paura». In verità, le paure in codesto scorcio d'anno sono state più d'una: la prima in data, è quella prodotta dalla dichiarazione Kruscev del 10 novembre circa la nuova sistemazione di Berlino. Appena quattro giorni dopo, sentimmo il ministro francese per le Informazioni Soustelle rigettare bruscamente la tesi britannica per la Zona di libero scambio, da collegare con il Mercato europeo comune. Alla dichiarazione Soustelle, il governo di Londra reagì con la sospensione della trattativa per la Zona di libero scambio; e al doppio pronunciamento tenne dietro l'urto violento franco-britannico in seno alla riunione dell'Oece a Parigi del 15 dicembre.

Nell'intervallo, la Francia aveva suscitato altre preoccupazioni con l'esito delle elezioni 23-30 novembre per la nuova Assemblea francese. Esse dettero l'impressione di un vero e proprio terremoto, con la decimazione del corpo politico che fino allora aveva diretto la Francia, la comparsa di un nuovo grosso partito, quello di Soustelle, raccolta di vecchi gollisti ma anche di ex-poujadisti e di altri estremisti di destra, e di «qualunquisti» opportunistici. Si gridò, specialmente fra noi in Italia, al nuovo fascismo.

Al terremoto politico francese è seguito, in fine d'anno, il già menzionato terremoto monetario europeo, di cui pure l'iniziativa spetta al governo De Gaulle, che vi ha associato tutta una serie di misure interne, dal regime di austerità economica a una nuova organizzazione di difesa militare, contro il pericolo di sorprese estere e di sovversioni interne: misure che hanno fatto più che mai parlare negli ambienti di sinistra (non soltanto di quella socialcomunista) di una Francia avviata al totalitarismo reazionario.

C'è in tutto codesto allarme, al disopra di un qualche fondamento di fatti, una larga costruzione di fantasia apocalittica. E sopra un punto almeno, quello di Berlino, mi sembra che l'opinione pubblica media incominci ad accorgersene. La nota, anzi le note sovietiche del 27 novembre agli occidentali, non dànno l'impressione di qualcosa di diverso da altre note in cui l'Urss, ogni tanto, ha impegnato una offensiva diplomatica, e più ancora di propaganda estera e interna. Ne seguirà una nuova schermaglia diplomatica fra Urss e Nato; e anzi questa è già in corso, con le note occidentali di risposta a quelle sovietiche, consegnate a Mosca a fin d'anno. Il carattere ultimativo dei sei mesi concessi da Mosca per la trattativa, non accentuato già all'inizio, si è andato scolorando attraverso le successive dichiarazioni ufficiose orientali. Ma, posto che fra sei mesi, o più in là, Mosca attui il suo nuovo programma per Berlino-Est, non si vede quale grande cambiamento ne verrebbe alla situazione di Berlino-Ovest. Che l'Urss pensi a un colpo di forza per cacciarne gli occidentali, è quasi assurdo. Vessazioni, blocchi, non sono da escludere; ma non è detto che debbano riuscire più efficaci che nel '48-'49. In quanto alla difficoltà politica e morale di dover trattare, per le contingenze quotidiane, con le autorità della non riconosciuta e non riconoscenda «Repubblica democratica tedesca», essa è pura pedanteria. Contatti di fatto ci sono, se non erriamo, da un pezzo: ce ne saranno di più frequenti, senza che questo importi nessun cambiamento sostanziale.

Nel giuoco politico-diplomatico fra Ovest ed Est, la compattezza morale del primo è un elemento necessario di successo. Non c'è dubbio che una fascistizzazione della Francia recherebbe a tale compattezza un colpo gravissimo. Il pericolo, tuttavia, di un simile avviamento non sembra oggi maggiore che al momento dell'avvento di De Gaulle: diremmo, piuttosto, minore. De Gaulle è uscito indebolito dalle elezioni del 23-30 novembre; possiede tuttavia ancora abbastanza forza per resistere a un tentativo eventuale di Soustelle di farlo proprio prigioniero. Fra i due si impegna un gioco di equilibrio, in cui ambedue dovranno giocare la carta della costituzionalità repubblicana.

De Gaulle adesso si trova a lottare sul serio con le difficoltà interne: il programma di austerità che, in un modo o in un altro, si imponeva alla Francia, egli l'ha preso in mano, assumendo ogni responsabilità. E' un fatto piuttosto favorevole per la salvezza finale della democrazia e della libertà in Francia: a patto che i partiti francesi autenticamente democratici sappiano lasciargliela, quella responsabilità, intera. Possono farlo senza ostacolare De Gaulle nella parte positiva dell'opera sua, e al tempo stesso esercitando un rigoroso controllo a pro dei valori permanenti repubblicani. Egli ha reclamato formalmente la sua funzione di guida: l'eserciti, dunque. Sarà il modo migliore perché egli dia quel che può dare ancora al suo paese, e al tempo stesso si operi il ritorno, nei suoi confronti, dal mito alla realtà.

* *

C'è una parte dei provvedimenti straordinari De Gaulle che può essere salutata con soddisfazione europea: il risanamento della moneta e la liberalizzazione degli scambi commerciali. Queste misure rompono la crosta di conservatorismo che si era formata nella vita economica francese; con esse, le misure monetarie contemporanee degli altri Stati europei, e le prime misure di attuazione del Mercato comune dànno un impulso al rinnovamento economico, e non soltanto economico, dell'Europa libera. Qualche cosa si muove, dopo tanta immobilità: ecco l'aspetto principale e positivo che noi scorgiamo negli avvenimenti suscitatori de «la grande paura». Ciò vale, altrettanto e più che per i provvedimenti monetari, per la riapertura della questione tedesca, operata più o meno coscientemente da Kruscev. Non a richiuderla si deve lavorare dagli occidentali; ma ad allargarla, ponendo Mosca con le spalle al muro del trattato di pace tedesco e della riunificazione germanica. L'Europa si muove, e il moto deve continuare e intensificarsi. E' ora di strappare l'iniziativa dalle mani sovietiche, o di sedicenti neutri, per ridarla ai popoli campioni della giustizia e della libertà.

Luigi Salvatorelli

Le nozze di «Miss Australia»



Cinquemila persone hanno acclamato, a Brisbane, Ashley Cooper e Helen Wood, «Miss Australia 1957», dopo le loro nozze. Il tennista è passato al professionismo (Telefoto)

Il Cancelliere di Bonn compie domani 83 anni

Offre una somma purché Adenauer gli riveli il segreto della sua longevità

La proposta di un colonnello in pensione - L'eccezionale resistenza del vecchio statista tedesco all'intensa attività governativa - Riceve in media 150 lettere al giorno, anche dall'Italia, e fa rispondere a tutte

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 gennaio.

«Egregio signor Cancelliere federale, sono un colonnello in pensione e comincio a sentire — ho ormai 67 anni — gli acciacchi della tarda età. Mi permetto di scriverle per chiedere qualche consiglio sulla salute... Potrebbe spiegarmi il segreto della sua longevità? Qualora fosse tanto cortese da confidarmelo sarei disposto a versare subito la somma di duemila marchi (300 mila lire) all'orfanotrofio di Dortmund come segno della mia profonda riconoscenza...». All'anziano colonnello in pensione che tempo addietro scrisse questa lettera ad Adenauer i funzionari della Cancelleria hanno risposto indicando i fondamentali precetti igienici scrupolosamente osservati dal capo del governo: alzarsi presto, lavorare molto, non bere e non fumare.

La salute e la longevità di Adenauer occupano e preoccupano una insospettabile quantità di gente che gli scrive di continuo da ogni luogo della Germania e dai più lontani Paesi dando o chiedendo consigli per «mantenersi giovani», proponendogli nuovi e antichi elisir di lunga vita — pillole e infusi miracolosi, estratti di aglio e radici cinesi — o esprimendogli semplicemente ammirazione per la sua prodigiosa energia. Quando la scorsa estate i giornali pubblicarono la fotografia del Cancelliere che si godeva il sole su una sedia a sdraio nel giardino della villa di Cadenabbia dove passava le vacanze, il direttore di una ditta olandese si affrettò a scrivergli osservando che il tipo di sedia in questione poteva essere dannoso per la sua circolazione sanguigna. E gliene offerse una di nuovo modello made in Holland, studiata appositamente per le persone anziane e per chi soffre di disturbi circolatori.

Di solito Adenauer riceve nella media centocinquanta lettere al giorno, di vario genere e da ogni parte del mondo. Ed ora, nell'imminenza del suo compleanno — lunedì prossimo il Cancelliere compirà 83 anni — i funzionari incaricati di sbrigare la sua corrispondenza non hanno più il tempo di contarle. Ne arrivano a sacchi, insieme con telegrammi, regali e messaggi di augurio scritti in parecchie lingue, dallo spagnolo al giapponese. E a tutti senza distinzione si risponde, dopo una sommaria traduzione affidata agli interpreti del Ministero degli Esteri. Nessuno fra quanti scrivono al Cancelliere resta senza risposta. Si tratta anche delle più strane missive e dei più audaci desideri.

Ha avuto soddisfazione, fra gli altri, anche un intraprendente cittadino di Colonia che volendo aprire un ristorante e mancandogliene i mezzi si rivolse tempo fa ad Adenauer pregandolo di prestargli cinquantamila marchi (sette milioni e mezzo di lire). Desiderava però averli subito, e per accelerare la pratica, aggiunse nella sua lettera il nome della banca e il numero del conto corrente su cui la somma avrebbe potuto essere versata. Gli fu risposto con cortesia che il dott. Adenauer purtroppo non disponeva di fondi per gl'investimenti privati e che quindi lo scrivente avrebbe fatto meglio a rivolgersi ad un istituto di credito. Richieste di finanziamenti per negozi e altre imprese commerciali ne riceve con una certa frequenza, il capo del governo tedesco. E ancor più frequenti sono le richieste di case, sussidi, posti di lavoro, aiuti, che vengono trasmesse di solito alle autorità competenti.

Fra i postulanti non mancano gl'italiani, specialmente del meridione, desiderosi di trasferirsi in Germania e che vorrebbero quindi da Adenauer un'occupazione qualsiasi, un posto di operaio o di minatore per lo più; oppure gente che aspetta da anni il risarcimento dei danni arrecatile dai nazisti e — scegliamo fra i casi più comuni — poveri parroci di campagna che non hanno soldi per costruire o riparare la loro chiesa; e via via scendendo ai desideri più modesti troviamo richieste di autografi, di farfalle e di francobolli. Potrà sembrare strano, ma anche i collezionisti di francobolli ricevono una risposta da Adenauer il quale ha fatto istituire alla Cancelleria una sezione filatelica.

La fantasia e le stranezze dell'umanità superano qualche volta i confini dell'immaginabile. «Mi è morto Tobia — scrive un'anziana signora al Cancelliere — l'affezionato bassotto che era la mia unica consolazione. Non ho soldi per procurarmi un nuovo compagno per la mia solitaria esistenza. Potrebbe regalarmene uno?». Un altro, un ragazzino di scuola media che sostiene di leggere sempre con ammirata attenzione i discorsi di politica estera di Adenauer, chiede lumi per un difficile tema dal titolo «Le guerre sono necessarie o si possono evitare?». Esaurienti delucidazioni al riguardo, gli è stato risposto, sono contenute nel discorso tenuto dal Cancelliere il tal giorno nella tal occasione. Durante le feste di Natale spesseggiano le lettere di ragazzi e di bambini che chiedono per lo più dolci e giocattoli. Alcune sono indirizzate semplicemente al Weihnachtsmann, al Babbo Natale, o al Bambino Gesù, e gl'imbarazzati impiegati della posta le fanno recapitare di solito alla Cancelleria.

Questa collezione di epistolari stravaganze va arricchendosi di giorno in giorno. Negli archivi della Cancelleria si conservano, almeno per un certo tempo, lettere di vecchie signore che si dichiarano innamorate di Adenauer e al quale, se egli volesse, sarebbero pronte a dedicare il resto della loro solitaria esistenza, vere e proprie offerte di matrimonio quindi; e maghi, cartomanti, astrologi e pitonesse che mandano regolarmente oroscopi e vaticini segnalando i giorni fausti e nefasti per il capo del governo, gl'influssi più o meno favorevoli delle stelle e dei pianeti; nonché geni incompresi che illustrano minuziosamente le loro scoperte e invenzioni cui si negherebbe riconoscimento. C'è chi ha inventato il «raggio della morte» e altre potentissime telearmi; e fra gl'inventori più innocui un professore di matematica che ha finalmente realizzato, dopo anni di studio, la quadratura del circolo. Un caso unico è quello di un ex-sottufficiale austriaco che, rievocando i tempi dell'Anschluss, ha chiesto al capo del governo tedesco la pensione di guerra negatagli dalle autorità di Vienna.

Non tutti però vogliono qualche cosa da Adenauer. Le lettere degli ammiratori disinteressati equivalgono per numero a quelle dei postulanti. E' gente che scrive al Cancelliere esaltandone l'opera, esprimendogli riconoscimento e ammirazione, lodandolo ed esortandolo a continuare per la medesima strada, dandogli perfino qualche modesto consiglio in fatto di politica estera e di diplomazia.

Due sono stati nel 1958 i fatti politici che hanno suscitato maggior consenso e ammirazione, come rivelano le lettere pervenute al Cancelliere dalla Germania e anche da altri Paesi: la conciliazione definitiva tra Francia e Germania suggellata dal recente incontro di Adenauer con De Gaulle a Bad Kreuznach, e l'atteggiamento del Cancelliere di fronte alle minacce sovietiche alla libertà di Berlino. Si trovano fra questi messaggi di approvazione e di solidarietà anche parecchie lettere di italiani che hanno scritto da Roma, da Venezia, da Torino e da Milano, perfino dalla lontana Sicilia, per esortare il Cancelliere a «non cedere alla prepotenza di Mosca» e a «tener duro nell'interesse di tutti, dell'Europa intera». Anche a costoro i diligenti funzionari della Cancelleria hanno dato risposta assicurando che il dott. Adenauer, grato per tanta dimostrazione di simpatia, manterrà anche in futuro la linea di politica estera fin qui seguita.

Massimo Conti

Lo statista sovietico in visita "privata,, sino al 24 gennaio

Per Mikoyan oggi a New York imponenti misure di sicurezza

Si tengono dimostrazioni di profughi - Novanta agenti isoleranno l'apparecchio al suo arrivo all'aeroporto, sorvegliato fin da ieri sera da 500 poliziotti - Segreti l'itinerario dal campo alla città e il mezzo con cui raggiungerà Washington - Il ministro russo ha dichiarato a Copenaghen: "Spero di incontrare Eisenhower,,



Mikoyan, durante la sosta a Copenaghen, si intrattiene con il ministro degli Esteri danese (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Washington, 3 gennaio.

L'intera forza di sicurezza del Dipartimento di Stato, composta di poliziotti e di agenti segreti specialmente addestrati, vivrà costantemente, anche se nella minor evidenza possibile, attorno a Mikoyan da quando arriverà domattina all'aeroporto di Idlewild fino a quando ripartirà per Mosca, probabilmente il 24 gennaio. Ma quella forza di sicurezza è solo una piccola parte del contingente di agenti locali e federali che proteggerà il ministro sovietico durante la sua permanenza negli Stati Uniti.

Una forza di 450 poliziotti della città di New York sbarrerà gli accessi all'aeroporto fin da questa sera, sorvegliando attentamente ogni persona ed ogni mezzo che transiti nella zona, e in catena opportunamente spaziata guarderà la strada che conduce in città. Altri cinquanta poliziotti e un non rivelato numero di agenti federali stazionerà attorno all'ambasciata sovietica nella Park Avenue. Novanta poliziotti isoleranno l'aereo delle linee scandinave da cui Mikoyan scenderà, ed è probabile che esso venga diretto in qualche punto del vastissimo aeroporto diverso da quello abituale. E l'accesso, da cui il corteo di macchine entrerà in città, verrà probabilmente cambiato all'ultimo momento.

Contemporaneamente tutti i gruppi di esiliati sovietici e dei paesi soggiogati dalla Russia, saranno tenuti sotto strettissimo controllo. Tante precauzioni sono previste per tutta la durata del soggiorno di Mikoyan negli Stati Uniti; sino a questa sera il governo Usa e l'ambasciata sovietica hanno dichiarato di non sapere quale programma di visite sia stato fissato per lui: un espediente per evitare dimostrazioni ostili o — peggio — degli attentati.

Le varie forze di polizia dichiarano di aver la situazione dei rifugiati ed emigrati in pieno controllo e di non prevedere alcun serio incidente. Ma il fatto che Mikoyan arriva poche ore dopo il lancio del razzo cosmico potrebbe eccitare il risentimento anche di gruppi americani, che avrebbero altrimenti accolto l'ospite senza calore ma senza esplicita ostilità. Per tale motivo si lascia nel vago persino il mezzo del suo arrivo a Washington: se il tempo sarà buono, si dice, è possibile che Mikoyan compia il percorso in auto; se cattivo, arriverà in treno; ma può darsi anche che adoperi un aereo.

Le autorità sovietiche cercano, fino a questa sera invano, di ottenere che gli S. U. annuncino per primi di aver invitato od accettato la visita del vicepresidente sovietico, visita che sino a quest'oggi non è stata annunciata dalla stampa sovietica. Ma il governo americano, che non ha invitato Mikoyan e si è limitato ad accettare la sua richiesta, non vuole dar l'impressione di attribuire alle conversazioni che avrà con Nixon, con Dulles e forse con Eisenhower, un carattere ufficiale. Ogni contatto, si ripete, sarà puramente privato e non ufficiale.

g. t.

Caute dichiarazioni nella sosta a Copenaghen

Copenaghen, 3 gennaio.

Alle 12,17 (ora italiana) è giunto da Mosca in aereo a Copenaghen il vice-Primo ministro sovietico Anastas Mikoyan, che si reca negli Stati Uniti dove rimarrà almeno due settimane, ufficialmente per una «visita privata» ma in effetti per una missione politica esplorativa.

Intervistato dai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto, Mikoyan ha detto infatti: «Spero sinceramente di poter incontrare il presidente Eisenhower durante la mia permanenza a Washington. Noi siamo per la pacifica cooperazione. Dobbiamo lavorare tutti per la pace. Dobbiamo negoziare». Poco dopo è salito a bordo di una «limousine» ed ha lasciato l'aeroporto, diretto alla sede dell'Ambasciata sovietica nella capitale danese.

Nel pomeriggio Mikoyan ha tenuto una conferenza-stampa, nella quale ha trattato vari problemi. A proposito di Berlino ha detto: «La Russia non desidera impadronirsi di Berlino o porla sotto il suo diretto controllo, essa mira invece a farne una "città libera" con liberi accessi da ogni lato. La propaganda occidentale — ha affermato Mikoyan — altera la natura della proposta russa su Berlino e desidererei far presente che la nostra nota (l'ultimatum di Kruscev) dovrebbe essere letta con maggiore attenzione».

Mikoyan ha detto anche che durante la sua visita negli Stati Uniti incontrerà il Segretario di Stato, Dulles. Ha tuttavia aggiunto di non sapere quali problemi saranno discussi nel colloquio, perché «ciò dipenderà dal signor Dulles». Rispondendo a domande di giornalisti, lo statista sovietico ha dichiarato di sperare che lo sviluppo industriale russo possa dar luogo ad un aumento dei traffici commerciali con altri Paesi.

Circa il lancio effettuato ieri sera dagli scienziati sovietici del razzo cosmico che sta attualmente viaggiando verso la Luna, Mikoyan si è limitato a dichiarare: «Mi chiedete se sia stato il primo tentativo del genere da parte nostra. Per quanto mi consta, non so che ne siano stati fatti altri». Invitato a rivelare se la Russia abbia intenzione di lanciare verso la Luna un altro razzo cosmico guidato da un uomo, Mikoyan ha risposto: «Non lo so, ma penso che dovrebbe essere possibile lanciare nello spazio un razzo guidato da un uomo». Ha detto che lui stesso solo pochi anni addietro era scettico circa la possibilità di inviare razzi sulla Luna.

«Ritenevo che fosse pura fantasia, ma gli scienziati la pensavano in modo diverso da me. Stamane, prima di partire da Mosca, ho telefonato al mio ufficio ed ho chiesto come andava il razzo. Ho appreso che aveva raggiunto un'altezza di circa 180 mila chilometri sulla Terra. Mi hanno detto che si dirigeva direttamente sulla Luna». Ciò conferma che i russi speravano di colpire la Luna con il razzo; hanno mancato invece, per quanto di poco, il bersaglio.

Nella sosta a Copenaghen Mikoyan è stato ospite a colazione del Primo ministro danese Hansen. Ai brindisi, il capo russo ha detto di sperare che un giorno la Nato venga sciolta e si è dichiarato spiacente che la Danimarca faccia parte della Alleanza Atlantica. Ha peraltro insistito sui sentimenti di amicizia che la Russia nutre nei confronti della Danimarca e sul piacere da lui provato giungendo a Copenaghen.

Il vice-primo ministro russo, che è accompagnato dal figlio ventiduenne e da alcuni funzionari, è ripartito alle 22 da Copenaghen per New York dove giungerà domattina. Egli viaggia con un aereo delle aviolinee scandinave.

Partirà martedì in aereo per Il Cairo

Fanfani discuterà con Nasser i problemi dei paesi occidentali

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto gli ambasciatori americano, francese, inglese e d'Israele - Breve scambio di vedute con Gronchi rientrato da Napoli

Roma, 3 gennaio.

(e. a.) Fanfani partirà martedì mattina per l'Egitto, alle ore 10, con l'apparecchio della Presidenza del Consiglio, un bimotore «Convair», il cui arrivo è previsto al Cairo per le ore 16 locali, corrispondenti alle 16 italiane.

Già nella serata di martedì Fanfani avrà il primo incontro con Nasser e mercoledì, dopo avere visitato il museo delle antichità egiziane, avrà un secondo colloquio con il Presidente della Repubblica Araba Unita. Nella mattinata di giovedì sarà firmato un accordo culturale e nel pomeriggio, dopo una visita all'ospedale italiano, Fanfani si recherà in volo ad Alessandria, dove riceverà la nostra colonia.

L'indomani, 9 gennaio, la delegazione italiana si recherà in automobile a El Alamein per intervenire alla cerimonia inaugurale dell'ossario nel cimitero di guerra italiano. Nel pomeriggio dello stesso giorno Fanfani rientrerà ad Alessandria e di lì a Roma.

E' difficile precisare i problemi politici che verranno discussi dai due statisti. Ma — come ha detto l'ambasciatore francese a Roma, Palewski — «Fanfani si reca in Egitto per discutere con Nasser alcuni problemi già esaminati insieme con De Gaulle». Bisognerà desumere da queste parole che il nostro Presidente del Consiglio tratterà questioni che, oltre l'Italia, interessano l'area mediterranea in generale e in particolare i rapporti fra la Francia e i ribelli algerini, che proprio al Cairo hanno creato un governo in esilio? Ogni tentativo di rispondere con esattezza a questi interrogativi sarebbe imprudente; e a Palazzo Chigi si afferma che Fanfani andrà al Cairo «per ascoltare e per essere più tardi in grado di riferire».

Per preparare il suo viaggio Fanfani ha avuto oggi un breve scambio di vedute con il presidente Gronchi, rientrato in giornata da Napoli, e ha poi ricevuto al ministero degli Esteri gli ambasciatori degli Stati Uniti, di Francia, di Gran Bretagna, di Israele e l'incaricato di affari della Germania occidentale. E già ieri si era incontrato con gli ambasciatori di Grecia e di Turchia. Anche da questi incontri si ricava l'impressione che Fanfani si recherà al Cairo quasi come il rappresentante del mondo occidentale, per una missione esplorativa la cui importanza risulta accentuata dalla delicata fase attuale dei rapporti fra la Repubblica Araba Unita e l'Unione Sovietica. Sarà, in ogni caso, una missione molto delicata; e Fanfani, prima di intraprenderla, ne discuterà lunedì durante la riunione del Consiglio dei Ministri, che dovrà occuparsi anche di alcuni problemi finanziari.

Commenti inglesi

Londra, 3 gennaio.

La prossima visita dell'on. Fanfani al Cairo desta vivo interesse negli ambienti politici ed economici inglesi, dove si rileva che se le attuali previsioni di successo dell'opera di mediazione del presidente della Banca Internazionale, Black, si avvereranno essa dovrebbe coincidere con la definitiva conclusione delle vertenze anglo-egiziane.

In tali circostanze, si osserva a Londra, l'on. Fanfani troverà al Cairo una situazione psicologica e diplomatica estremamente adatta a consentirgli di tracciare, nei suoi colloqui, le premesse per una ripresa «ex novo» dei rapporti tra il mondo occidentale e l'Egitto.

Nonostante considerevoli opposizioni interne, questa ripresa è ormai da diversi mesi caldeggiata dal Foreign Office.

Nove minorenni polacchi processati per sabotaggio

Vienna, 3 gennaio.

(e. b.) Si è concluso in questi giorni a Danzica un processo curioso quanto sconcertante: nove giovani, di cui nessuno superava i 19 anni di età, sono stati giudicati dal Tribunale della città polacca sotto l'imputazione di avere organizzato e svolto un'attività di sabotaggio militare contro lo Stato. La banda di adolescenti si era data il romantico nome di «partigiani del bosco». Ultimo strano particolare, il capo di questa organizzazione segreta, che si chiama Viktor Drejer, non ha che 16 anni.

La banda aveva progettato l'organizzazione di una rete di comunicazioni telefoniche, di magazzini, di posti di rifornimento e, per procurarsi armi e denaro, aveva già compiute numerosi furti e rapine. I membri, inoltre, erano riusciti a costruire un perfetto rifugio sotterraneo in cui sono state scoperte armi, munizioni e medicinali.

Secondo quanto scrive l'organo del partito comunista di Danzica, *Glos Wybrzeza*, si tratterebbe di «un'organizzazione d'assalto, sciovinista, prohitleriana». Scopo del gruppo era di effettuare, nel caso d'un conflitto armato con la Repubblica tedesca di Bonn atti di sabotaggio e di diversione all'interno dell'esercito polacco. Il giornale più avanti sostiene che, se non fossero stati arrestati, i nove giovani avrebbero messo presto in atto il progetto di far saltare in aria il deposito di munizioni della città di Danzica.

Il capo di questa organizzazione segreta, data l'età, è stato spedito in un riformatorio giovanile. Anche le altre condanne sono state relativamente miti: ad uno dei cospiratori sono toccati [illegible] anni di carcere: un altro è stato condannato a tre anni e un terzo, infine, a un anno e sei mesi. Gli altri sono stati ammoniti e rimessi in libertà.

Il Coni citato da uno spettatore travolto dalla folla allo Stadio

Il danneggiato è un ragazzo barese che riportò la frattura di un braccio - All'Ente sportivo viene fatta risalire la responsabilità per l'apertura dei cancelli

Roma, 3 gennaio.

Il Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) deve essere ritenuto responsabile degli incidenti che avvengono all'interno dei campi sportivi e delle possibili lesioni che gli spettatori possono subire? Il massimo organo sportivo, quale organizzatore delle competizioni e quale proprietario degli impianti, è anche responsabile degli incidenti che avvengono all'esterno dei cancelli, o l'ordine esterno è affidato agli organi di P.S.? A questi due quesiti dovrà dare una risposta il Tribunale civile di Roma, cui si è rivolto uno spettatore ferito all'ingresso dello Stadio Olimpico, citando il Coni e per esso il suo segretario generale Bruno Zauli, per ottenere il risarcimento dei danni.

Il 24 luglio scorso il giovane Cosimo Nitti, appassionato sportivo pugliese, si recava allo Stadio Olimpico, con alcuni amici, per assistere alla partita tra la squadra del Bari e quella del Verona. Dopo una lunga coda dinanzi ai botteghini, il Nitti ed i suoi amici rimanevano ugualmente senza biglietto, essendo la vendita esaurita. Come capita spesso in questi casi, si radunava davanti ai cancelli dello stadio una numerosa folla di appassionati, che facevano ressa per entrare. Verso le 18, dopo l'inizio del primo tempo, poiché lo stadio non era completamente occupato in tutti i posti, venivano improvvisamente aperti i cancelli ed il giovane Nitti, sospinto dalla marea di gente, urtò contro le transenne poste lateralmente all'ingresso e cadde, riportando la frattura della spalla e del braccio sinistro.

Le lesioni riportate furono di una certa gravità ed il giovane rimase ricoverato all'ospedale di Santo Spirito più di quaranta giorni.

«Il sinistro di cui fu vittima il Nitti — è affermato nell'atto di citazione — è addebitabile alla organizzazione sportiva per essere stata consentita l'apertura dei cancelli senza adeguata misura d'ordine, tale da evitare incidenti del genere». Questa è anche la richiesta principale avanzata dal difensore del Nitti, avv. Ennio Piva.

Una cameriera diciottenne vittima di trafficanti di coca

La polizia genovese ricerca una signora bionda che indusse la ragazza ad iniettarsi la droga

Genova, 3 gennaio.

Una giovane cameriera toscana, la cui salute è stata gravemente compromessa dall'uso degli stupefacenti, è al centro di una inchiesta della squadra mobile.

Nei primi giorni del novembre '58 un medico denunciava in questura che una ragazza da lui conosciuta per motivi professionali era dedita agli stupefacenti: data la giovanissima età della paziente, diciotto anni, il medico aveva ritenuto suo dovere informarne la polizia, anche perché gli era balenato il sospetto che la giovane fosse caduta nelle rete di una organizzazione per il traffico della droga.

Si trattava di Maria Pia S., nativa di Sarzana e abitante in piazza Villa, a servizio presso una famiglia nel quartiere elegante di corso Firenze.

Interrogata dagli agenti in un primo tempo la cameriera negava recisamente, poi raccontava tutta la storia. In un pomeriggio domenicale della primavera scorsa, mentre si trovava in piazza Manin in attesa di un'amica con la quale doveva recarsi al cinema, la ragazza era stata avvicinata da una signora di mezza età elegantemente vestita, bionda, che parlava un perfetto italiano e che, dopo avere attaccato discorso con una scusa qualunque, l'invitò nella sua abitazione, un appartamento elegantissimo nella zona di Molassana: qui le descrisse le sensazioni suscitate dalla droga e la convinse a recarsi ad un appuntamento presso un vicino distributore di benzina dove la cameriera trovò ad aspettarla un giovanotto. Questi, sceso da una Fiat 500, le consegnò un pacchetto contenente una polverina bianca.

«Più tardi — narrò la ragazza alla squadra mobile — seppi che quella polvere era cocaina; la signora mi regalò una siringa e un po' di droga, cosicché anch'io cominciai a iniettarmi lo stupefacente».

L'uso continuato della droga ridusse Maria Pia S. in precarie condizioni di salute e furono gli stessi coniugi, presso i quali prestava servizio, ad accompagnarla dal medico perché la visitasse e le prescrivesse una cura.

Fatto questo racconto, la domestica promise che sarebbe ritornata l'indomani in questura per chiarire alcuni punti rimasti oscuri, ma la mattina seguente si recò invece alla stazione di Brignole, acquistò un biglietto per La Spezia e, poco prima di partire, telefonò alla squadra mobile, annunciando che intendeva recarsi al suo paese per togliersi la vita: pochi minuti dopo un funzionario ed alcuni agenti giungevano alla stazione in tempo per impedire alla ragazza di partire. Maria Pia S. veniva colta da una violenta crisi, tanto da rendere necessario il suo ricovero all'istituto psichiatrico di Quarto dove i sanitari le diagnosticavano una sindrome tossica dovuta all'uso di sostanze stupefacenti, giudicandola inoltre pericolosa a sé e agli altri.

Dimessa dopo un mese dall'ospedale psichiatrico, Maria Pia S. è stata posta a confronto con una donna di Molassana, ma la prova è stata negativa; sembra che la misteriosa signora bionda conosciuta dalla domestica sia un'altra persona e che attualmente non si trovi più in Italia: le indagini della polizia proseguono e un primo rapporto è stato presentato oggi alla Procura della Repubblica.

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A pratico-a commercio fabbrica pelletterie affida deposito vendita dettaglio ingrosso disponga locali centrali, o negozio. Trentennale clientela ingrosso. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R5104

ASSORTIMENTO mobili ufficio, sedie curvate, prezzi imbattibili, «Sacchetto», Bellezia 8. [illegible]

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molino, Vanchiglia 2 bis. Telefonare 82-850. 12431

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 10209

CERCASI torrefattore caffè kg. 25-30 settimanali. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. [illegible]

CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 25, telefono 82-202. 8577

COSTRUZIONI ferro inossidabili, preventivi, esecuzione, [illegible], via Fea 55, Torino. F0064

FILI smaltati Pont. Mazzini 31. Telefonare 872-234. 16093

LAMIERE ondulate [illegible] e zincate, laminati spessori sino a 200 mm., tagli su misura. Via Parma 1, telef. [illegible].

MANSIONI Scuola esplicherei recandomi Sardegna. Telefonare 888-063 ore pasti.

OCCASIONE [illegible], sega nastro, mortasa, pialla, spessore, privato vende. Telefonare 791-591. M0026

OCCASIONISSIMA per cessazione attività mercerie scaffali banchi vetrine. Telefonare 690-138. M0074

PROFESSIONISTA cerca commercialista, geometra, avvocato, per dividere spese tre vani arredati ufficio. Telefonare 73-490.

[illegible] caseifici burrifici vendesi [illegible] macchinari diversi. Telefonare 684-660. M0164

TAPPETI restauro riparazioni. Telefonare 31-016. D0141

TELESALTAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 33, telef. 389-811. 5266

TRASFORMATORI consegna pronta costruzioni provvisorie motori, alternatori, dinamo, Ingg. Panizza Agliotta, telefono 21-360. 271

VENDO sega nastro seminuova. Via Renier 65, Sosso. L0047

OCCHIALI prodigiosi «Facolotti» vista [illegible] conservatori vista, servizio mutue. S. Massimo 42. 13571

RIMODERNAMENTO alloggi pavimentazioni piastrellamenti lucidature marmi palchetti opere murarie, impianti sanitari. Telefonateci [illegible]. [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ANNERIMENTO pareti, tendaggi, arrotare corredando radiatori di Termomensola Alpha. Telef. 81-460. 5920

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A impiegati e funzionari, pubblici e privati di note aziende, concedonsi in pochi giorni prestiti rimborsabili in 10 rate. Minimo 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, escluso intervento datore di lavoro. Riservatezza. Fincotex, via S. [illegible] 12. 18999

ABBIAMO latteria centrale [illegible], rivendita pane 3.000.000; drogheria incasso 40.000. Telefonare 52-187. 205

ABBIAMO negozio pollerie centralissimo. Urge cedere, [illegible]. Piazzorno, Garibaldi 5. 13985

ACQUISTEREI subito negozio tabaccheria rivendita giornali, cartoleria, torrefazione. Telefonare 871-478. 7428

ACQUISTO negozio centrale facile gestione redditizio. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. R0036

AFFITTASI gerenza drogheria caffè, superalcoolici, rivendita pane, agnelleria. Riva, Mazzini 1. 7428

AFFITTASI locale con licenza commestibili, drogheria, salumeria, affitto gratuito 6 mesi. Bacchetta, Alfieri 20.

AGENZIA commerciale cerca collaboratore piccola [illegible]. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. L0095

ALBISOLA, sulla via Aurelia, cedesi per motivi di [illegible] avviata pensione-ristorante, nuovo arredamento moderno, riscaldamento, bagni, telefono. Scrivere: Publiman, casella 344 A, Cuneo. 16767

ALLEVAMENTO polli, avviatissimo, conosciuto, concede gerenza, cauzionando. Gabetti, XX Settembre 17. 16124

ALMA cede latteria zona centro; altre periferiche con alloggio. S. Franc. Assisi 1. [illegible]

ALMA cede bar centrale avviatissimo, [illegible] eventuale dilazione. [illegible] Francesco Assisi 1. 14268

ALMA, S. Francesco Assisi 1, [illegible] carne ovina pollame, avviato zona popolatissima. Affarone, cedesi. 14268

APPORTANDO 1.000.000 capitale associasi [illegible] contitolare cartoleria. Telefonare 45-540. L0152

ATTENZIONE caffè bar centralissimo, biliardo, sala televisiva, moderna attrezzatura 33.000 giornaliere cedesi causa divisione 6.900.000, eventuale dilazione. Balma, Sacchi 34. 11360

AUTORIMESSA capacità 110 macchine stazione servizio, officina, cedesi occasione 3.000.000, locazione nove anni. Balma, Sacchi 34. 11359

AUTORIMESSA contratto ventennale affittata 750.000 volendo anche libera cedesi pagamento minimo metà per contanti, Piacenza Avigliana 41, Torino. Telefonare 761-556. 322

AVVIATISSIMA agnelleria moderna cedesi miglior offerente. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATO negozio elettricità, forte posizione, causa salute, cede 3.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124

AVVIATO pastificio centrale cedesi causa malattia. Telefonare 46-798. M0020

BAR analcoolico, latteria, angolare, importante piazza mercato, stazione pullman, forte incasso controllabile, cede 6.500.000 Gabetti, Carducci 132, telef. [illegible].

BAR analcoolico, televisione, 2.300.000 cede studio «Denis», corso Francia 3. Telefono 511-648. 15958

BAR caffè centralissimo, alloggio, cede 4.000.000, eventuale gerenza, Gabetti, XX Settembre 17. 16124

BAR centrale, ottima sistemazione, cede 3.500.000, dilazionando, Gabetti, Carducci 132. 16124

BAR posizione privilegiata, annesso alloggio, vende privato. Telef. 383-497.

BAR su corso grande passaggio moderno biliardo televisione, cedesi 6.500.000 dilazione. Telefonare [illegible]. B0034

BORDIGHERA vendesi muri affittasi anche vuota pensione 24 [illegible], terrazzo, accessori, [illegible], soleggiata, vista mare. [illegible] cassetta 16 B, SPI, Sanremo. 108

BUON affare cedo pensione avviata per [illegible] famigliari. Telefonare 688-771.

CAFFE' bar fronte mercato, avviatissimo cedesi urgentemente 4.000.000. Frana, Del Carmine 28. 14549

CAUSA malattia cedesi pensione tutti comfort, [illegible] avviata. Telef. [illegible].

CEDESI [illegible] riparazione calzature su misura 500.000, affitto 12.000. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino.

CEDO avviata merceria abbigliamento, centrale, retro abitabile. Telef. 40-307.

CEDO commestibile con rivendita pane. Telef. 781-021. F0006

CEDO licenza merceria altra maglieria filati. Galliari 10 bis, telefonare 62-187.

CEDO negozio commestibili e frutta in Verolengo p. Torino. Mili protese. Bracco Anna, telefonare 814-120. [illegible]

CENTRALISSIMA drogheria torrefazione, ottimo affare, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124

CERCASI prestito 2.500.000 mesi 12, garanzia, volendo impiego. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. F0046

CERCASI socio autorimessa o altro esercizio. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.

CERCASI 600.000 garanzia, buoni interessi. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino.

CERCO medico dentista per collaborazione Torino e provincia. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. F0044

COMMESTIBILE reddito 120.000 netti mensili cedesi 1.600.000. Altro reddito 300.000 cedesi 3.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 16056

CON senza licenza, centrale negozio cedesi. Telefonare 54-174. L0062

CONCEDESI gerenza bar, altra avviatissima bottiglieria centrale. Garnero, S. Teresa 12. B0112

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari, I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14006

DROGHERIA [illegible] tabacchi, 20.000 giornaliere, cede 1.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124

ELETTROLAVAGGIO, impianto [illegible], zona centro, cede rapido attività. Dilazione pagamento. Scrivere cassetta 6069, SPI, Torino, [illegible] 371-082. B0120

[illegible] 370 coppie 3.600.000, cartolibreria 3.000.000, frutta [illegible] 600 mila. Casalegno, S. Ottavio 47.

IMPORTANTE bar superalcoolici centralissimo comunicante cinema, reddito accertato, cede 8.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 16124

LATTERIE, gelaterie, [illegible] posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1014

LAVANDERIA, settennale attività, [illegible] lavoro, sede privato. Telefonare 779-397 feriali. G0065

[illegible] merceria, calzature, tessuti, [illegible] sistemazione sicura. Casalegno, S. Ottavio 47. M0102

MACELLAIO cerca negozio macelleria bovina da affittare, cauzione e referenze. Telefonare 704-086. C0130

NEGOZIO fiori posizione centrale cedesi. Telefonare 589-836. [illegible]

OFFICINA attrezzata, con tornio, [illegible], saldatrice elettrica per fabbricazione macch. brevettate cedesi L. 1.800.000. Telefonare 42-786. M0068

OFFICINA [illegible] attrezzatissima, [illegible] comprovabili, cede 4.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124

PANETTERIA forno a nafta, lavorazione 3 ql. negozio, cedesi agevolando; altra 260 kg. 7.500.000. Frana, Del Carmine 28. 14548

PANETTERIA forno carbone, grande alloggio, vendita negozio oltre 300 kg. garantiti, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 18275

PANETTERIA immediate vicinanze Torino, forno carbone, vendita negozio 250 kg. cedesi causa impegni, ottime condizioni [illegible]. Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICATORI, vendo [illegible] panificazione macchinario chiliforaico impastatrice nuova. Scrivere cassetta 2990, SPI, Torino. M0060

PASTIFICIO bellissimo privato cede 40 [illegible] giornaliere [illegible] famigliari. Telefonare 390-450. M5958

PRESTITI concedonsi in pochi giorni a impiegati e funzionari, pubblici e privati di note aziende, rimborsabili in 10 rate. Minimo 50.000, massimo [illegible] mila. Rapporto diretto, escluso intervento datore di lavoro. Riservatezza. Fincotex, via S. Teresa 12. [illegible]

RAGIONIERE pratico commercio industria cointeresserebbe proposta combinazione rilievo eventuale apporto villa. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 15963

CAMBIEREI alloggio tre camere e cucina, posizione incantevole, con negozio qualsiasi genere, oppure [illegible]. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino.

CARTOLERIA giocattoli, [illegible] grande sviluppo, 1.500.000, altra 1.800.000 cede Gabetti, Carducci 132. 16124

CAUSA malattia cedesi avviatissima salumeria zona S. Rita. Telefonare pomeriggio 393-487, 393-271. C0058

CAUSA ritiro commercio cedo avviato commestibili (2.000.000) [illegible] San Paolo. Telefonare 396-009. D0102

CAV. Conti [illegible] 15 cede drogheria centralissima, posizione, [illegible].

CAVALLERA, Saluzzo 21, frutta verdura centralissima, incasso 50.000, cedesi, affarone. 13152

CEDESI bar analcoolici [illegible] trattabili. Via Bonafous 7. C0042

CEDESI legna carboni, bene avviata, alloggio, via Cafasse 9. M0018

CEDESI negozio tintoria avviato con alloggio, Gramegna 7. Telefonare 694-593.

FABBRICA elettrodomestici producente incidatrici ecc., cerca finanziatore disposto [illegible] affidare organizzazione vendita tutta Italia. Scrivere cassetta 186 C, Sipra, Torino. 322

IMPRESA giornalistica associerebbe aiuto modesto capitale, severa pregiudizi. Telefonare ore 15-18, 751-067.

INTRODOTTO commerciale apprezzo socio, partecipazione [illegible] cerca avviatissima azienda per sviluppo ampliamento. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

LATTERIA [illegible] cedesi bella posizione. Telefonare 693-154. [illegible]

LATTERIA bellissima litri 200 redditi affarone 3.800.000; altra 300 litri 6 milioni. Frana, Del Carmine 28. 14549

LATTERIA 30.000 garantiti urge malattia avendo sottocosto. Casalegno, S. Ottavio 47. M0106

MACELLERIA bovina prenderei in affitto. Scrivere cassetta 2397, SPI, Torino.

NEGOZIETTO redditizio rimagliatura calze [illegible], cedesi 200.000. Tel. 767-560.

PASTIFICIO moderno, [illegible] signorile, cede 2.600.000, Gabetti, Carducci 132, telefono 697-226. 16124

PRESTITO un milione cercasi anni uno interessi 10 % garantito. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0038

PRIVATO cede bottiglieria [illegible] vicino Molinette. Telef. 559-837. G0084

RIVENDITA pane pasticceria, angolare, [illegible], alloggio [illegible]. Capriolo, Misericordia 1. 4742

RIVENDITE pane kg. 110-150-180 con alloggio, cedonsi, Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 11998

SALUMERIA centralissima, forte lavoro servizi, clientela ultrasignorile, [illegible] 80.000 giornaliere, cede [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 16124

SALUMERIA zona Francia, posizione commerciale, 40.000 giornaliere garantite, indiscutibile affare, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. telef. 772-130. 16124

SPOSI cercano in gerenza bar cauzionando, [illegible]. M0006

SANREMO cede bellissima latteria centrale retro, abitabile. Scrivere casella 210, SPI, Sanremo. 200

SOCIETA' fabbricante importante prodotto brevettato, avviato, sicuro avvenire, cerca collaboratore pratico commerciale, disponga 4-5 milioni per sostituzione socio. Scrivere cassetta 2339, SPI, Torino.

TABACCHERIA bar [illegible] arredato forte reddito cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. F0058

TABACCHERIA incasso 4.300.000 mensili, [illegible] redditizia causa vecchiaia cedesi 10.000.000. Quirico, [illegible] 3.

TABACCHERIA levata 1.300.000 settimanali, cedesi 12.500.000; altra 30 milioni 500.000; altra [illegible]. Frana, Del Carmine 28. [illegible]

[illegible] modernamente [illegible] urge cedesi convenientemente, causa malattia, [illegible] 47-603. C0053

TORREFAZIONE analcoolici [illegible] lavoro, cede 6.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 16124

TORREFAZIONE posizione straordinaria da avviare, concedesi gerenza praticissimo, cauzionando 1.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 16124

[illegible] cedere [illegible]. Telefonare 264-576.

[illegible] cedere tintolavanderia avviatissima o gerenza a praticissima. Mili protese. Telefonare 384-113. [illegible]

[illegible] lavanderia con tinto stireria modernamente [illegible], forte reddito. Telefonare 780-876. L0049

VENDESI pastificio eventualmente licenza macchinario. Telefonare 80-162. [illegible]

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A [illegible] costo signorilissimi [illegible] Piol, affarone. Telefonare 80-551. 17184

A lire 3.400.000 vendo, permuto due camere tinello cucinino servizi, secondo piano, borgo Vittoria. Telef. 298-012, 297-105. L0016

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati reddito 8%; altri liberi; mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. Visite Madonna Rose 48, telefonare 534-858. 15037

A prezzo conveniente tre camere servizi, liberi, casa signorile. Telefonare 273-571

ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino, ascensore, vendonsi corso Francia angolo via Pozzo Strada. Visite 14,30-17. Telefonare 290-474. 24794

A prezzi convenienti vendonsi alloggi grandiosi camera cucina, due camere cucina, grandi cucinini, 3. Silla, via Barletta 94, Mutuo e rateazioni. Telefonare 80-239. 13546

A prezzi convenientissimi vendiamo Barriera Milano, Spontini 16, alloggetti liberi, occupati, negozi alto [illegible] termosifone, ascensore. Lunga rateazione. Ore 17-19. [illegible]

A privato vendo alloggio libero, due camere, tinello, cucinino, bagno, termo, quarto piano, Parella. Telefonare 770-002.

A 450.000 camera [illegible] ultimi alloggetti [illegible], altri liberi, Facilitazioni. [illegible] 15, visite 17-19. [illegible]

[illegible] alloggio tre camere libere. [illegible] 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5

ABITABILE subito nuovo camera tinello cucinino piano rialzato 1.000.000 subito, 900.000 in due anni. [illegible] 52.

ABITABILI subito nuovi spaziosi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 102. L0020

ACQUISTO contanti privato 1-2 camere tinello servizi conveniente. Tel. 48-087 oppure pasti 526-092. [illegible]

ACQUISTO contanti terreno 1000-1200 metri, corso Moncalieri, [illegible]. Telefonare 691-259. M8124

AFFARONE casa centro Asti, venti camere, terreno fabbricabile metri 1.000, ottimo reddito, vendesi occasione. Cavaliere, Saluzzo 21, Torino. 18153

AFFARONE vendesi alloggio tre camere servizi casa nuova. Piazza Botticelli 4. Telef. 564-574. M0064

[illegible] Vendiamo via Principi d'Acaja muri negozio libero angolo, 2 vetrine mq. 90. Alloggio sopraelevato. Informazioni 524-358. 15845

AL mare Borgio Verezzi (Finale), Villetta panoramica 2 alloggi ammobiliati, 2 ampi terrazzi, giardinetto, grande garage, soleggiatissima, vendesi [illegible] cambiasi con pensione bar al mare. Dravero, v. Torino 7. Telefonare 371-484.

ALLOGGETTO centralissimo nuovo affittato reddito 11%, vendo 1.800.000. Telefonare 42-730. [illegible]

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo [illegible] via Salicetto 9 (Stadio Comunale). Telefonare 589-412. 1767

ALLOGGIO Porta Palazzo 3° piano 3 camere servizi 1.900.000; idem Valentino 2.250.000 altro signorile centrale 7 vani urge vendere. Telef. 43-980 ore pasti.

ALLOGGI signorili, posizione ottima, [illegible] vani cucina servizi [illegible] comfort, [illegible] convenientissimi vendesi. Telefon. 773-478.

[illegible] quattro camere cucina servizi S. Rita vendesi o [illegible]. Telefonare 61-501. [illegible]

APPARTAMENTO signorilissimo nuovo quattro grandi camere cucina ampi servizi, grande terrazzo solaio cantina, zona Nizza, privato vende. Telefon. 670-504.

ASSICURAZIONI [illegible] zone centrale, semicentrale, bloccata, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1319, SPI, Torino. [illegible]

ATTENZIONE! casa 8 camere 17 locali, tre alloggi, portone [illegible] sopraelevabile, vendesi occasione 7.500.000, motivi famigliari. Balma, Sacchi 34. 11359

BARRIERA Milano direttamente vendo nuovi [illegible] due camere tinello servizi liberi parte affittati alto reddito, 2.100.000 2.200.000, 3.200.000. Telef. [illegible].

BELLISSIMO [illegible] ingresso triservizi mq. 200 panoramico adiacente [illegible] vendesi esclusi intermediari. Telefonare 83-230. [illegible]

BUON prezzo vendo negozio libero angolare, due vetrine, magazzino retro, prossimità alloggio. Via Montanaro 5, ore 15-17. L0181

[illegible] (Chiesa S. [illegible]) vendonsi alloggi signorili uno, due, tre camere servizi, prezzi modici. Telefonare 49-770. [illegible]

CAMPIDOGLIO vendo 3 camere tinello cucinino termo bagno, 3.800.000. Telefonare 40-081. 15702

CAPOLINEA D, via Giulietti 6, vendo alloggetti pronti visite cantiere pomeriggio

CARISIO 11 vendo alloggi 1-2-3 camere termo bagno. Visite 16-18. [illegible]

CASA centrale 26 camere libera vendesi 20.000.000. Visite 15-18, via Michelangelo Buonarroti 9. 17261

CASA [illegible] signorile su corso 54 camere, reddito 10, vendo 33.000.000 contanti, [illegible] mutuo. Amministrazioni [illegible], telef. 47-387. [illegible]

CASA [illegible] camere [illegible] garage, ascensore, vendesi 28.500.000. Pietro Micca 8, Bernano. M8997

CASA signorile 24 camere laboratorio vendesi, [illegible]. Pietro Micca 8, Bernano. M5995

CASA 20 camere servizi, redditizia, 14 milioni 500.000 più mutuo. [illegible] 61. M0118

(Continua a pag. 11)

I sindacati avanzeranno nuove richieste

Gli statali ritengono insufficiente l'aumento proposto dal governo

Il Ministero delle Finanze alla ricerca di "voci" tassabili per reperire i sessanta miliardi necessari - Nessuna decisione è stata ancora presa né per il tabacco né per altri generi - I dipendenti pubblici si preparano ad "azioni di forza"

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 3 gennaio.

Gli uffici del Ministero delle Finanze hanno intensificato il lavoro alla ricerca di nuove fonti d'entrata. E' necessario introdurre nuove imposizioni per l'ammontare di circa sessanta miliardi per finanziare il progetto governativo di miglioramenti agli statali. Una dopo l'altra, tutte le «voci» relative al reddito assicurato dalle tasse sui consumi considerati voluttuari, come i tabacchi, gli alcoolici, il caffè, vengono studiate al fine di calcolare quali ulteriori proventi potrebbero venire ricavati mercè una serie di eventuali ritocchi, contenuti naturalmente entro quei limiti che non abbiano a provocare una contrazione dei consumi.

E' un lavoro difficile, che comporta una casistica molto particolareggiata, ed è per il momento da escludere che decisioni specifiche siano già state adottate. E' stato, per esempio, fatto il calcolo che un aumento del 5 per cento sul prezzo dei tabacchi potrebbe rendere all'Erario un maggiore introito di circa 23 miliardi nel corso dell'esercizio finanziario 1959-1960, ma questo non significa che l'aumento sia stato già deliberato, e neppure proposto formalmente. Siamo perciò nel campo delle semplici congetture, di cui si potrebbero agevolmente formulare altri esempi; ed altri appunto se ne danno anche a riguardo di settori diversi da quelli dei consumi voluttuari. Si parla infatti pure, ma senza fondamento certo, di un aumento delle tariffe postali e telegrafiche.

La scelta delle maggiorazioni verrà fatta dal Consiglio dei ministri in base al materiale di accertamento che l'on. Preti presenterà a suo tempo ai colleghi di governo, lasciando ad essi la responsabilità collegiale di ogni decisione. Si dovrà quindi attendere ancora, poichè il problema verrà posto in discussione soltanto dopo il ritorno del presidente Fanfani dall'Egitto, e dopo che le organizzazioni sindacali interessate avranno fatto conoscere il loro punto di vista. Poi, come è naturale, le proposte governative saranno sottoposte al Parlamento che dovrà accettare gli aggravamenti dei tributi, ovvero indicare altre possibili fonti d'entrata.

Per quanto riguarda il punto di vista delle organizzazioni sindacali, la maggioranza di queste lo ha già espresso in forma negativa. Stamane infatti si sono riuniti i rappresentanti dei ferrovieri e dei postelegrafonici aderenti alla Cgil, dei sindacati autonomi degli statali e dei sindacati della Scuola, ed hanno concordemente emesso un comunicato dove si dichiara, nella parte sostanziale:

«*Le attese della categoria circa il quantum delle richieste fondamentali sono andate pressochè completamente deluse, poichè il sistema di adeguamento delle retribuzioni proposto dal Governo e impropriamente denominato scala mobile realizza un aumento irrisorio delle retribuzioni (1800 lire lorde mensili) che non compensa neppure l'aumento degli affitti cosiddetti bloccati*».

Nel comunicato sono annunciate controproposte da presentare al governo, ed è probabile che anche le altre organizzazioni sindacali che inquadrano pubblici dipendenti si atterranno al medesimo criterio. I delegati della Cisl si riuniranno a questo scopo domani, e quelli della Uil nella giornata di lunedì. E' d'altra parte interessante notare che i sindacalisti sono rimasti profondamente impressionati dalla comunicazione dell'on. Andreotti, secondo la quale tutti i sessanta miliardi necessari a finanziare il progetto governativo debbono essere trovati mercè nuove imposizioni.

Il Comitato di intesa intersindacale degli statali ha rivolto infatti ai propri organismi l'invito a respingere «le dichiarazioni di taluni ambienti e persone di governo intese a rendere impopolari nei confronti dell'opinione pubblica le legittime e moderate richieste, ed a mantenersi pronti per l'attuazione di tutte quelle azioni di forza che saranno richieste dalla difficoltà del momento, ove il Governo non dimostrasse concretamente di voler recedere dalle sue attuali posizioni di negativa».

Come è noto, l'on. Andreotti aveva praticamente smentito l'on. Preti, se non lo stesso Fanfani, dichiarando infondate le assicurazioni che l'ordinario incremento delle entrate avrebbe potuto concorrere alla copertura del maggiore fabbisogno per gli statali; e si era quindi parlato di un nuovo dissidio sorto in seno al governo: ma questa sera ci si è affrettati a respingere questa interpretazione con una nota diffusa dall'agenzia *Dire*, nella quale si legge: «Si ritiene che l'atteggiamento assunto dall'on. Andreotti sia piuttosto di natura polemica nei confronti dei sindacati degli statali cui il titolare del Tesoro vorrebbe far intendere la impopolarità di richieste eccessive».

Vittorio Gorresio

Chiarimenti di Ferrari-Aggradi sulla produzione del grano

Roma, 3 gennaio.

Il ministro dell'Agricoltura, on. Ferrari-Aggradi, rispondendo ad una domanda degli onorevoli Bignardi e Ferioli, del p.l.i., sulla politica granaria che il governo intende adottare nelle nuove prospettive del Mec, scrive: «I provvedimenti per l'impostazione e l'esecuzione di una politica granaria, rispondente alle nuove esigenze create dal conseguimento della sufficienza della produzione al fabbisogno nazionale, sono stati in parte già ufficialmente annunciati; altri sono allo studio e diventeranno al più presto operanti.

«La riduzione del prezzo di ammasso del grano tenero tende proprio a conseguire lo scopo auspicato dagli interroganti: assicurare, cioè, il migliore inserimento della nostra granicoltura nel quadro della Comunità economica europea, gradualmente abbandonando artificiosi incentivi alla produzione.

«Per favorire la riconversione della coltura e per assicurare una economica utilizzazione dei terreni, che man mano si renderanno liberi per il contenimento della superficie investita a frumento, sono stati adottati provvedimenti, ed altri sono allo studio, per favorire gli allevamenti zootecnici.

«Sono allo studio iniziative intese a facilitare ancor più l'acquisto di macchine — già favorito dalla legge 25 luglio 1952, n. 949, resa ultimamente più efficiente con la concessione di nuovi fondi — anche mediante riduzione di dazi doganali all'importazione.

«Il sistema adottato nel nostro paese — scrive ancora Ferrari-Aggradi — mentre tutela efficacemente la produzione, sottraendo alla libera contrattazione una notevole quantità di grano nel periodo di massima offerta, crea per gli operatori privati la possibilità di disporre del prodotto restante in condizioni di migliore equilibrio fra venditori e compratori. Vien dato così al mercato un assetto soddisfacentemente stabile, che il solo ammasso volontario, sia pure col contributo dello Stato, non potrebbe creare».

Corpo a corpo sopra un'auto tra un milite e tre pregiudicati

Roma, 3 gennaio.

All'ingresso dell'abitato di Anzio una pattuglia di carabinieri ha intimato questa sera l'alt ad una «Alfa Sprint» a bordo della quale si trovavano tre uomini. Un appuntato dei carabinieri, Giuseppe Di Pinto, ha invitato i tre in caserma ed è salito con loro a bordo dell'automobile. L'uomo che era alla guida, giunto dinanzi alla caserma, ha lanciato la macchina a folle velocità, mentre gli altri due, uno dei quali armato di pistola, tentavano di sopraffare l'appuntato. Il milite però ha reagito e dopo aver sparato alcuni colpi contro il motore, ha afferrato il volante della macchina che è finita contro un muro. Nell'urto i quattro sono rimasti feriti. Mentre uno dei tre è riuscito a fuggire, gli altri sono stati immobilizzati dal Di Pinto, dopo una violenta colluttazione, e arrestati. Essi sono i pregiudicati Carlo Gagliardini di 24 anni e Giuliano Sperati di 26, entrambi di Roma. Il fuggiasco è stato identificato per Stanislao Brandi, che è armato di pistola.

Una precisazione del governo

«Non è possibile limitare la libertà degli zingari»

Roma, 3 gennaio.

L'on. Badini Confalonieri ha rivolto una interrogazione al Ministro dell'Interno, invocando «più efficaci provvedimenti, onde mettere un freno al dilagare di carovane di zingari».

Al parlamentare liberale ha risposto il sottosegretario on. Mazza, affermando che «il problema degli zingari non è nuovo al Ministero dell'Interno, che già in passato cercò di risolverlo mediante l'emanazione di apposite disposizioni restrittive della libertà personale. Tali disposizioni, però, non sono più di pratica attuazione, risultando esse attualmente in contrasto con i nuovi principii, che in materia di libertà e di circolazione sono sanciti dagli art. 15 e 16 della Costituzione.

«Per quanto riguarda la possibilità di obbligare gli zingari al lavoro al fine di immetterli nella vita sociale, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha dichiarato di non poter adottare provvedimenti in tal senso, in quanto il dovere del lavoro di cui all'art. 4 della Costituzione non è sanzionato, nè potrebbe in alcun modo rendersi obbligatoria l'iscrizione agli uffici di collocamento o la partecipazione a corsi di qualificazione o a cantieri di lavoro, senza violare le norme costituzionali.

«Per quanto riguarda la repressione dei reati commessi dagli zingari, gli organi di polizia non mancano di intervenire tempestivamente allo scopo di individuarne gli autori, anche quando si tratti di furti di modesta entità che si verificano specie nelle campagne. Circa poi l'attività degli zingari quali venditori ambulanti iscritti nel registro dell'autorità di polizia, saranno impartite opportune istruzioni per una maggiore e più approfondita indagine su quegli zingari che facessero domanda per ottenere tale iscrizione, così come su quelli, che avendola già ottenuta, ne dovessero abusare».

La polemica sul matrimonio di Sofia Loren e Carlo Ponti

Delicata anche la nuova situazione di Ingrid Bergman



Sophia Loren, dopo aver assistito a un'esibizione del famoso trombettista Louis Prima in un locale di Hollywood, ha voluto provare a suonare lo strumento (Telefoto)

Roma, 3 gennaio.

Denunciati per bigamia, mentre la Procura della Repubblica ha deciso d'iniziare un procedimento penale, Carlo Ponti e Sofia Loren sono tutt'altro che disposti ad accettare supinamente la situazione. La battaglia fra accusa e difesa si presenta sin dalle prime avvisaglie aspra e lunga.

Quale potrebbe essere, dunque, per il momento la linea difensiva dell'attrice e del produttore? Il reato per cui si procede è stato commesso all'estero o in Italia? Nel primo caso, secondo il Codice penale, è necessaria la richiesta del Ministro della Giustizia. «Per Carlo Ponti che ha sposato nel Messico essendo valido il suo vincolo matrimoniale contratto in Italia con la signora Giuliana Fiastri e per Sofia Loren che si è unita con un uomo già sposato — sono pronti a sostenere i loro due legali prof. Giuliano Vassalli e avv. Mario Ardito — questa richiesta non esiste. Quindi non è possibile procedere nei loro confronti».

Ma l'opinione della magistratura sull'argomento in genere (non nel caso particolare, s'intende) è diversa. Il reato di bigamia si può considerare compiuto non nel momento in cui i due coniugi si sono sposati, ma nel momento in cui essi hanno iniziato le pratiche per sposarsi. E' vero in sostanza — questa è la tesi — che Sofia Loren e Carlo Ponti si sono uniti a Ciudad Juarez, ma per procura e questa procura fu rilasciata in Italia. Quindi non si tratta di un reato commesso all'estero, ma in Italia e di conseguenza non è necessaria alcuna richiesta del Ministro.

Questo problema non rappresenta altro che il preludio di una più ampia polemica a base della quale vi sono le due tesi in contrasto. Gli uni, cioè i difensori, sono decisi a porre in rilievo il fatto per cui nessuna responsabilità potrebbe essere attribuita nè a Ponti nè alla Loren: «Il Codice per i casi di bigamia parla sempre di "matrimonio avente effetti civili". Le nozze celebrate per procura a Ciudad Juarez non possono essere considerate aventi effetti civili in Italia perchè in Italia non sono state mai trascritte».

La polemica riguarda anche la nuova situazione di Ingrid Bergman. Non vi è dubbio che se la Procura della Repubblica si adeguerà ai criteri più rigorosi la situazione dell'attrice svedese in special modo sembra destinata a diventare in un prossimo futuro notevolmente critica. In sostanza sul capo di Ingrid Bergman sin da questo momento grava l'ombra di un'accusa per bigamia tanto se ottenesse dalla Corte d'Appello la conferma dell'annullamento del matrimonio da lei contratto per procura con Roberto Rossellini e stabilito dal tribunale di Roma nel luglio scorso, quanto se venisse invece confermata la validità di quel matrimonio.

Il ragionamento che i magistrati della Procura romana si apprestrebbero a fare per procedere contro Ingrid Bergman è molto semplice: «Perchè sia dichiarato nullo il matrimonio fra l'attrice e il regista deve essere provato che all'epoca delle nozze Ingrid Bergman era ancora la moglie del medico svedese dott. Peter Lindstrom. Non vi è dubbio che in questo caso Ingrid Bergman debba essere considerata bigama avendo sposato pur essendo legata da un precedente vincolo matrimoniale. D'altra parte non vi è neanche dubbio che il reato è stato commesso in Italia perchè in Italia Ingrid Bergman rilasciò ai suoi legali la procura per sposarsi a Ciudad Juarez nel Messico. Qualora poi la Corte d'appello dovesse considerare valido il matrimonio fra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini la situazione non verrebbe a subire alcuna modifica sotto il profilo penale. Infatti se Ingrid Bergman è ancora la moglie di Roberto Rossellini, è automaticamente ancora cittadina italiana e di conseguenza non avrebbe potuto e dovuto unirsi in matrimonio recentemente con l'impresario teatrale Lars Schmidt».

g. g.

Quasi uno sfogo contro il regime comunista

Il jazz americano è la passione di molti giovani «oltre cortina»

I clubs di amatori si moltiplicano a Varsavia ed in altre capitali - Le autorità vigilano attentamente su queste tendenze "borghesi" - Eccezionali competenti della musica occidentale anche in Russia

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 3 gennaio.

Annunciavamo l'altro giorno la scoperta di un cinema clandestino «gestito», nel centro di Praga, da un giovane cecoslovacco di 22 anni. Poichè il lato piccante della notizia era che in quel cinema si rappresentavano esclusivamente pellicole occidentali, le domande che il lettore può essersi automaticamente poste sono le seguenti: fino a che punto i giovani cresciuti in un Paese di oltre cortina sono diversi nei gusti, nella mentalità, nella psicologia, da quelli, per esempio, di Parigi, di Roma, di Londra? La gioventù polacca, o, mettiamo, cecoslovacca, è tagliata fuori da ogni canale informativo su certi fenomeni di cultura, diciamo così leggera, diffusa e popolare in Occidente, quali il cinema, il jazz, la letteratura «bruciata», tipo Sagan, ecc.?

Sotto questo aspetto è il jazz, soprattutto, ad offrirci il miglior campo d'osservazione. Tutti gli esperti che seguono da Vienna non soltanto gli sviluppi della politica, ma anche quelli del costume nei diversi Paesi dell'Est, constatano infatti, concordi e meravigliati, la straordinaria diffusione del jazz fra la gioventù ceca, polacca e ungherese. Basta, per esempio, a Praga un locale, una specie di Keller tipo viennese, situato al secondo piano di un palazzo, ove si riunisce il pubblico più elegante e «à la page» di questa vecchia e civilissima capitale europea. Nel Keller non si balla, si ascolta solo dell'ultimo jazz, preferibilmente «freddo». Inutile dire che si tratta di un ritrovo politicamente «audace», al limite della tolleranza e della legalità socialista.

Ma Praga non è Tirana o Sofia. Le autorità spesso, chiudendo un occhio, devono adeguarsi al livello di una civiltà, di una curiosità musicale, letteraria, artistica che i cechi hanno nel sangue per lunga tradizione. Del resto, i tutori dell'ordine sanno bene che questo tipo di fronda indiretta calma e composta, è l'unica che i cechi, di temperamento ora tutt'altro che bollente, si permettono.

Ma è in Polonia che bisogna cercare la centrale del jazz al di là del sipario di ferro. A Varsavia, intorno allo scrittore Leopold Tyrmand, si è formato un circolo di specialisti, di veri competenti in questo genere di musica: lo stesso Tyrmand, che sta ora riscuotendo notevole successo in Occidente con le traduzioni tedesca ed inglese del suo romanzo «Il male», ha scritto un dotto, informatissimo saggio sull'argomento.

E' interessante notare che proprio i clubs di Varsavia hanno lanciato la proposta, divenuta ora realtà, di stendere, secondo il modello occidentale, una rete informativa e organizzativa fra i cultori del jazz delle diverse capitali di oltre cortina, e hanno aderito all'iniziativa perfino gruppi di giovani sovietici.

Se, a questo interesse per un tipo di musica ufficialmente condannato, si aggiunge poi la lettura giornaliera della stessa stampa comunista, ove non appare quasi mai un articolo tra minaccioso ed edificante di qualche pedagogo di Stato, il quadro che all'osservatore offre l'odierna gioventù socialista si completa psicologicamente: insomma, anche al di là del sipario, le nuove generazioni sembrano inclini, come in Occidente, a un certo chiuso individualismo, e a una certa apatia e sfiducia verso le parole d'ordine e le ideologie. Non è un mistero, per chi sia realmente informato sullo stato psicologico di quei Paesi, che l'istruzione marxista, i movimenti giovanili, gli entusiasmi stakanovisti di una volta non hanno raggiunto lo scopo: il giovane di Budapest o di Varsavia nel 1958 è molto più simile al giovane occidentale di quanto non lo fosse nel 1949.

I miti hanno fatto il loro tempo. Le rivolte di Posnan e di Budapest hanno lasciato la loro traccia; l'esecuzione di Nagy, la riesumazione di Rakosi, da ultimo, la stessa «disideologizzazione» e l'imprevedibile empirismo impresso da Krusciov alla nuova politica sovietica, hanno finito col dilatare lo scetticismo proprio negli animi dei più giovani, dei più impressionabili. Il comunismo, a mano a mano che andava consolidandosi al potere, identificandosi nello Stato, soffocando la vita pubblica, è venuto sempre più perdendo agli occhi delle nuove generazioni l'alone rivoluzionario e utopistico. Per esse il comunismo è diventato, si può dire, una realtà politica, uno stato di fatto entro il quale ciascuno, come meglio può e sa, deve organizzare una propria vita privata sottraendola alle incedenze astratte della ideologia.

Enzo Bettiza

Mosca nega alla CRI il permesso di fare ricerche in Russia sui prigionieri

Duro "no" del Cremlino dopo che le trattative sembravano avviate al successo; impossibile ottenere la completa documentazione sui morti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 gennaio.

Un secco «no» è stato opposto da Gromyko dopo laboriose trattative alla richiesta di inviare nell'Urss una delegazione della Croce Rossa per compiere indagini sui nostri dispersi. In un primo tempo era sembrato che il passo italiano a Mosca, che coincideva con le trattative per il rinnovo dell'accordo commerciale, potesse avere un esito positivo. E' una vicenda sulla quale si hanno oggi particolari interessanti.

Poco dopo la sua costituzione, il Gabinetto Fanfani portò la sua attenzione, come del resto avevano fatto tutti i governi italiani del post-fascismo, sulla dolorosa questione dei prigionieri e dispersi italiani nell'Unione Sovietica. La guerra è ormai un ricordo lontano, ma vi sono nel nostro Paese migliaia di famiglie che nulla sono riuscite a sapere dei loro cari dispersi in Russia. Se sono morti è possibile recuperarne le salme? E' possibile rintracciare qualche documento che comprovi la loro morte? Di vivi ce n'è ancora, visto che ogni tanto si ha notizia, diretta o indiretta, di qualcuno di essi? Sono queste le angosciose domande che continuano ad essere fatte ai competenti uffici governativi italiani e che Palazzo Chigi, puntualmente, gira ai nostri rappresentanti a Mosca. Quando l'on. Fanfani assunse anche la direzione della diplomazia italiana pensò che occorresse fare nuovi tentativi per sciogliere il dramma dei nostri prigionieri. Così quando il nostro ambasciatore ad Ankara, Pietromarchi, venne trasferito a Mosca al posto di Di Stefano, gli furono date nuove chiare direttive per decongelare la annosa questione. Pietromarchi fece un passo formale presso Gromyko, valendosi anche del clima determinato dal favorevole andamento delle trattative per il nuovo accordo commerciale.

In breve, l'Italia chiedeva al Cremlino che: 1) una delegazione della Croce Rossa italiana fosse autorizzata a visitare l'Urss per accertare l'esistenza di prigionieri e raccogliere tutti i dati possibili; 2) la rete televisiva sovietica compisse, assieme ai vari organi di stampa, un nuovo ultimo tentativo per ricercare i nostri dispersi; 3) che, attraverso gli uffici militari e civili si cercasse di recuperare i documenti comprovanti il decesso di militari italiani; 4) esperita siffatta azione e, soprattutto, dopo avere espletato ricerche nel vasto territorio dell'Urss la delegazione della nostra Croce Rossa avrebbe rilasciato un comunicato congiuntamente alla Croce Rossa dell'Urss sull'opera svolta e sui risultati raggiunti.

Nelle conversazioni che nello scorso novembre si svolsero, a Mosca, tra il nostro ambasciatore Pietromarchi e il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, era parso che l'Unione Sovietica aderisse all'idea della visita della delegazione della Croce Rossa Italiana. Quando si riteneva che la intesa potesse essere raggiunta è venuto, invece, il colpo di scena. C'è stato, cioè, un irrigidimento da parte sovietica. Secondo i rapporti pervenuti a Palazzo Chigi si è saputo che Gromyko aveva precisato che l'idea di una commissione della Croce Rossa Italiana che si recasse in Russia «poteva essere accettata purchè dichiarasse che non esisteva un problema dei prigionieri italiani in Russia». Di fronte a questa presa di posizione non restava che esperire nuovi tentativi. Perciò il nostro ministero degli Esteri impartì istruzioni alla rappresentanza italiana di Mosca perchè venissero proseguite le discussioni per vedere di far raggiungere ai russi posizioni più ragionevoli che permettessero una effettiva ricerca dei dispersi ancora presenti in territorio russo. Del resto proprio nei giorni scorsi, dopo quindici anni, un militare disperso in Russia (Giovanni Ussai, caporal maggiore del 53° Fanteria) è tornato in famiglia, a Rho, presso Milano.

Il «no» di Gromyko, irrigidito nella richiesta di una dichiarazione liberatoria da parte italiana, ha bloccato le trattative. Negli ambienti responsabili italiani, a quanto si risulta, tali atteggiamenti hanno suscitato stupore.

v. s.

Abbiamo fumato in un anno per oltre 437 miliardi di lire

Roma, 3 gennaio.

L'introito totale lordo della vendita dei tabacchi nell'intero territorio nazionale nel decorso esercizio finanziario 1° luglio 1957 - 30 giugno 1958, è stato di 437.374 milioni di lire per un peso complessivo di 52.209 milioni di chilogrammi.

Il tutto così suddiviso: *tabacchi da fiuto* 500.712.300 kg. (lire 881.634.915); *trinciati* 5 milioni 230.040.965 kg. (lire 21 miliardi 424.363.677); *sigari* 1.543.521.280 kg. (lire 11.369.074.733); *sigaretti* 129.659.690 kg. (lire 1 miliardo 118.147.046); sigarette: *Serraglio* 505.962.059 kg. (lire 7 miliardi 58.183.263); *Stop K. S.* 751.404.352 kg. (lire 9 miliardi 783.288.064); *Aurora* 510.335.104 kg. (lire 4.310.865.045); *Giubek con filtro* 926.569.774 kg. (lire 10.016.111.160); *Sport* 1 milione 15.623.101 kg. (lire 6.546.837.149); *Nazionali Export* 18.208.699.558 kg (lire 171.161.775.899); *Nazionali* 7.299.497.887 kg. (lire 54.092.224.156); *Alfa* 5 milioni 923.412.503 kg. (lire 34 miliardi 534.270.410); *Naz. Esp. Super* 2.962.482.913 kg. (lire 23 miliardi 416.807.264); *altre* 742.122.086 kg. (lire 11.358.583.686).

Gli altri 21 tipi di sigarette nazionali dànno un totale di kg. 3.630.869.500 per lire 34 miliardi 602.274.858.

"Omicidio per motivi abietti" nuova accusa contro Fenaroli

L'imputazione estesa ai suoi complici - Il mandato di cattura era stato emesso per "omicidio a scopo di rapina"

Roma, 3 gennaio.

Ormai non ci sono più dubbi. L'inchiesta condotta dal giudice istruttore dott. Modigliani e dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Felicetti sull'assassinio di Maria Martirano è chiusa. Qualcuno insiste ancora su un fantastico «quarto uomo» o su degli alibi di questo e di quell'altro imputato, ma — almeno stando al parere dei magistrati — si tratta di questioni che non hanno alcun fondamento e che, almeno per ora, non hanno alcun interesse per l'inchiesta giudiziaria considerata chiusa.

Soltanto alcune «limature» da apportare al loro massiccio lavoro investigativo, hanno impedito ai giudici di depositare gli interrogatori degli imputati e metterli così a disposizione degli avvocati difensori. C'è da espletare una formalità prima del deposito degli atti che, pur non avendo un'importanza determinante agli effetti dell'atteggiamento degli accusati, ha una sua precisa necessità procedurale.

In sostanza il dott. Modigliani deve rettificare i tre mandati di cattura nei confronti di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia: i primi erano stati spiccati per omicidio a scopo di rapina e concorso nello stesso reato. Ora la motivazione dell'arresto sarà differente: omicidio per motivi abbietti e cioè per avere ucciso Maria Martirano allo scopo di impossessarsi e dividere successivamente il premio dell'assicurazione sulla vita della moglie di Giovanni Fenaroli.

E non si creda che ciò sia possibile soltanto con lo scrivere il nuovo reato su altri moduli. La faccenda è un po' più complicata in quanto i nuovi mandati di cattura formulati con maggiore precisione circa il reato attribuito ai presunti uccisori di Maria Martirano, dovranno essere notificati a Regina Coeli a Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia. Si tratta, comunque, di una semplice formalità.

Dire che l'uxoricida e i suoi complici possano decidersi a confessare soltanto udendo qual è l'esatta imputazione a loro carico — un reato che può portare all'ergastolo — significherebbe attribuire a Fenaroli, Ghiani e Inzolia una ingenuità che essi sino ad ora non hanno certamente dimostrato.

Infatti il geometra certamente manterrà la sua strenua negativa: continuerà ad affermare che le accuse contro di lui altro non è che frutto di fantasie, rese attendibili, forse, da disgraziate circostanze che lo accusano come la «mente» del delitto. E gli altri due? Anch'essi non si allontanano di un millimetro dalla posizione assunta sin dal giorno in cui furono arrestati. «Siamo innocenti» dissero, dicono e certo continueranno a ripetere sino al giorno in cui compariranno in Assise.

Compiuta dunque questa formalità gli atti saranno depositati. Da quel giorno, in base alle risultanze dell'inchiesta il P. M. dott. Felicetti dovrà formulare una requisitoria scritta che sarà poi esaminata dal giudice istruttore dr. Modigliani per le conclusioni. Ciò significa che Fenaroli, Ghiani e Inzolia, prima di sapere con esattezza a cosa vanno incontro (ora possono saperlo, ma con molta approssimazione anche se con poche speranze) dovranno attendere ancora qualche mese.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi i campioni nella formazione-tipo in una difficile partita

La Juventus col rientro di Boniperti cerca un successo contro il Bologna

Fogli avversario diretto del capitano dei bianconeri - Gli emiliani confermano la squadra che ha pareggiato con il Napoli - Ricordo dello strano incontro di Coppa Italia perso dai juventini per sorteggio, dopo la "prova dei rigori"

L'ultima partita giocata dal Bologna contro i juventini è stata decisa dal sorteggio. Si trattava dell'incontro disputatosi a metà ottobre per la Coppa Italia e le due squadre scese in campo con molte riserve avevano terminato tempi regolamentari e supplementari in perfetta parità: tre a tre. Era scattata allora la regola dei «penalties», ma anche i sei tiri da undici metri non avevano designato il vincitore. Boll aveva calciato fuori un pallone e i portieri Giorcelli e Vavassori avevano effettuato una parata ciascuno. Soltanto la monetina lanciata in aria dall'arbitro aveva designato nel Bologna la squadra vincitrice.

Parlare ora di rivincita, nell'incontro di campionato, non è appropriato, dato il diverso clima agonistico. In campionato il traguardo della lotta è costituito da due punti in palio, i calciatori si impegnano al massimo. E' quanto si prevede dovrà accadere oggi.

Il Bologna, reduce da un burrascoso pareggio contro il Napoli, è certo più forte di quanto ancora non dica la classifica (12 punti). La Juventus ha pure pareggiato sette giorni orsono ad Alessandria e tutti ricordano il goal dell'ultimo minuto ottenuto da Corradi dopo una lunga pressione nell'area dei grigi. La compagine campione d'Italia avrà oggi la formazione «standard». Il rientro di Boniperti dovrebbe permettere ai juventini la consueta manovra di centro campo. Il capitano ha lamentato un lieve dolore muscolare negli ultimi giorni ma ieri sera appariva del tutto rimesso e intenzionato a sostenere un vivace confronto con gli assi del Bologna. Egli avrà probabilmente come avversario diretto Fogli, un atleta di cui lo stesso Boniperti ha grande stima. Il duello tra l'ex-granata ed il bianconero, due tra i più classici giocatori italiani, costituirà un episodio di vivo interesse nel complesso della competizione.

Fogli, giunto ieri insieme agli altri rossoblù, ha dichiarato di essere sulla strada della miglior forma.

Per quanto concerne il Bologna verrà riconfermata la formazione di domenica scorsa. Bodi, un altro ex-granata, sarà quindi in campo e Pivatelli vorrà dimostrare di essere in buona forma.

Il Bologna adotterà oggi uno schieramento prudenziale, ma non il catenaccio. La copertura della zona del goal, con un uomo arretrato a metà campo, è ora ormai nella pratica di ogni squadra italiana. Essa non impedisce però lo spettacolo. E questo appunto è atteso nel confronto tra bianconeri e rossoblù.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Favinato; Bodi, Mialich, Fogli; Perani, Maschio, Pivatelli, Randon, Vukas.

ARBITRO: Adami, di Roma.



Fogli (al centro) e Boniperti saranno oggi protagonisti dell'incontro Juventus-Bologna

L'udienza non ha avuto luogo

Curioso equivoco a Roma per l'Alessandria dal Papa

Roma, 3 gennaio.

Molte agenzie di informazione e alcuni «informatori vaticani» hanno dedicato stasera ampio spazio all'udienza di Giovanni XXIII a dirigenti e giocatori dell'Alessandria, presenti a Roma per la partita di domani all'Olimpico. Sono stati addirittura riferiti i concetti pronunciati dal Pontefice sullo sport, inteso come palestra di virtù morali e c'è anche chi ha ricordato come il Papa in passato si dedicò egli stesso allo svago del giuoco del calcio, ricoprendo il ruolo di portiere in partite tra coetanei.

L'interesse sulla visita di omaggio dei grigi in Vaticano era dovuto al fatto che sarebbe stata questa la prima squadra di calcio ricevuta dal giorno della recente elezione di Giovanni XXIII.

«Sarebbe», in quanto purtroppo l'udienza non ha avuto luogo; il «canard» è dovuto ad un ritardo di forza maggiore. Alla sede alessandrina della società l'avviso della concessione dell'udienza è giunto ieri pomeriggio, quando non era più possibile per la comitiva «grigia» partire con un treno che consentisse l'arrivo a Roma in tempo utile per l'udienza. Questa, quindi, non ha avuto luogo.

Sul campo di Ferrara i granata in una gara decisiva per la società

Grava sarà capitano - Dubbia la presenza di Bertoloni - Precisazioni sull'allenatore Baldi

(Dal nostro inviato speciale)

Ferrara, 3 gennaio.

I granata si trovano dal giorno di Capodanno a Bologna. Come sempre avviene quando una squadra è in una situazione delicata, si è voluto togliere i giocatori dall'ambiente troppo polemico di Torino. A Bologna i granata hanno continuato la loro preparazione in attesa di trasferirsi domani a Ferrara per disputarvi una partita d'importanza capitale per la propria classifica. Non è necessario spiegare a quale pericolo il Talmone Torino vada incontro e quale sforzo di volontà ad esso si richieda per cercare di allontanarsene.

La squadra si trova a una svolta, molto in essa è mutato, la sola mediana è rimasta intatta e gli anziani sono tornati per tentare di rimettere sulla buona rotta la nave pericolante. Che la crisi della direzione possa influire sul morale dei giocatori lo si teme ed è appunto questo timore che ha consigliato i dirigenti a trasferire la squadra a Bologna, lontano dalle discussioni che non potrebbero che nuocerle. La crisi è capitata proprio nel momento più difficile per la compagine e dobbiamo solo sperare che il pensiero della prova imminente riesca ad allontanare ogni altro sentimento estraneo alla lotta.

Oggi i giocatori hanno riposato e sono andati a svagarsi al cine. La formazione per domani è nota. Bertoloni ha confermato quella collaudata a Pinerolo, facendo rientrare Grava, Farina, Armano e lo stesso Bertoloni, per quanto la presenza di quest'ultimo sia ancora dubbia. Un collaudo vero e proprio essa non l'ha subito e non è possibile quindi valutare il grado di rendimento degli uomini richiamati in squadra. Bertoloni confida nella loro esperienza, nella loro tempra di provati combattenti, nel loro senso di responsabilità. Ciò che ad essi si richiede è molto, ma sarebbe già soddisfacente se dalla prova venisse un segno di rinascita, uno squillo di riscossa. I giocatori con i quali abbiamo parlato sono perfettamente compresi della gravità della situazione e certamente lotteranno con quanta energia hanno in corpo per far compiere alla squadra la sterzata che è indispensabile per risalire.

Il campo di Ferrara non è mai stato troppo sfavorevole al Talmone Torino. I granata vi hanno già vinto tre volte, altre tre volte hanno chiuso alla pari, una sola volta sono stati battuti. Si spera dunque che la tradizione complessivamente favorevole non venga smentita proprio questa volta che una conferma è più che mai necessaria.

A Ferrara si è avuta anche una ripercussione delle voci corse a Torino relative al ritorno di Baldi come allenatore. Sono state partite unicamente dal gruppo oppositore che finora non può far nulla perchè non ha ancora un mandato. Ad ogni modo Baldi non ha ricevuto nessuna proposta e non poteva riceverne, perchè il vecchio consiglio è dimissionario e il nuovo non è ancora eletto.

Baldi è legato alla Spal da un contratto di tre anni e questo contratto non scadrà che nel 1961. Egli non ha nessuna intenzione di romperlo e risponderebbe con un rifiuto se venisse interpellato da dirigenti qualificati, senza contare che sarebbe certamente poco corretto da parte granata avanzare una proposta simile proprio alla vigilia di una partita come quella di domani. Bisogna aggiungere che a Ferrara nessuno si è minimamente preoccupato di queste voci. Il presidente Mazza le ha del tutto trascurate, ritenendole completamente assurde.

E' meglio dunque pensare alla partita. Grava ritornerà domani ad essere capitano della squadra. Bertoloni, per quanto rivesta le funzioni di giocatore-allenatore, lascia al compagno la qualifica che già aveva in passato. Come abbiamo detto sopra, la presenza di Bertoloni non è ancora sicura e ce lo ha annunciato lui stesso. La sua preparazione è perfetta, ma per decidersi egli attende di vedere il tempo che farà domani e di conoscere le condizioni del campo. Qualora Bertoloni decidesse di non giocare rimarrebbe Marchi mezzo sinistro, mentre Mazzero passerebbe all'ala.

La Spal conferma da parte sua la formazione di domenica scorsa, che ha avuto un buon collaudo a Roma. E' una compagine affiatata e che, contrariamente a quella granata, conosce le sue capacità di gioco e di rendimento. Ma è difficile prevedere l'esito della partita.

Ecco le formazioni annunciate: Spal: Toros; Malatrasi, Lucchi; Villa, Caiza, Dal Pos; Mangiarotti, Gasperi, Rossoni, Sorio e Broccini. Torino: Rigamonti; Grava, Farina; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Armano, Arce, Virgili, Mazzero (Marchi), Bertoloni (Mazzero).

Ettore Berra

Un dirigente del Tottenham in Italia per Tony Marchi

La notizia, che da tempo circolava negli ambienti, secondo la quale la direzione del «Tottenham Hotspurs» desiderava trattare il riacquisto di Tony Marchi, mediano e capitano della squadra, ha avuto una chiara conferma. Da Londra è infatti partito ieri in volo il direttore tecnico della società per venire in Italia e trattare con la Juventus e il Talmone Torino l'eventuale ritorno del giocatore in Inghilterra. Mister Bill Nicholson è giunto a Roma ed ha confermato l'intenzione di riacquistare Marchi per sostituire Danny Blanchflower attualmente fuori forma. Il dirigente inglese proseguirà per Torino al più presto.

Ieri era presente nella sede granata di via Alfieri il solo comm. Zubiena, in procinto di partire per Bologna. In merito alla richiesta per Marchi egli ha detto come, essendo la direzione del Talmone Torino dimissionaria e temporaneamente in carica per i soli affari di ordinaria amministrazione, la trattativa per una cessione — di evidente carattere straordinario — potrebbe, al caso, essere presa in considerazione soltanto da quelli che potranno essere i nuovi dirigenti eletti.

Ritorno di Schiaffino nel Milan a Genova

Genova, 3 gennaio.

La comitiva del Milan è giunta oggi nel pomeriggio a Genova. Fra i rossoneri si è avuta una sorpresa in quanto del gruppo non faceva parte la mezz'ala destra Galli, colpito questa notte da una indisposizione. Il suo posto è stato preso da Schiaffino, che lo sostituirà nella partita di domani col Genoa.

Bonizzoni ha annunciato questa formazione: Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Danova, Schiaffino, Altafini, Grillo, Bacci. Dal canto suo l'allenatore del Genoa Frossi, che ha concluso a Novi la preparazione dei suoi giocatori, farà molto probabilmente esordire domani, quale terzino sinistro, il giovane Dellepiane. Inoltre Frossi concederà un turno di riposo al mediano sinistro Delfino.

L'arbitro Rigato temporaneamente sospeso?

Milano, 3 gennaio.

Tra gli arbitri designati per il turno di domani non figura Rigato di Mestre, che dal giorno del recupero Inter-Juventus non è stato più utilizzato. Ciò darebbe credito alle voci secondo le quali l'arbitro veneto sarebbe incappato in una sospensione; ma nessuna indiscrezione è trapelata finora nè forse trapelerà in seguito. Dopo l'appassionante confronto vinto dalla Juventus, si era mormorato che gli esponenti calcistici presenti in tribuna d'onore (Zauli, Ronzio e Pasquale) fossero rimasti perplessi di fronte al calcio di rigore negato dal direttore di gara quando le due squadre erano ancora alla pari.

Queste le designazioni per le partite odierne

A dirigere le partite odierne sono stati designati gli arbitri seguenti: *Serie A:* Fiorentina-Udinese: Famulari di Messina; Genoa-Milan: Lo Bello di Siracusa; Inter-Napoli: Moriconi di Roma; Juventus-Bologna: Adami di Roma; Lanerossi-Sampdoria: Ubezio di Novara; Padova-Lazio: Marchese di Napoli; Roma-Alessandria: Guarnaschelli di Pavia; Spal-Talmone Torino: Gambarotta di Genova; Triestina-Bari: Orlandini di Roma.

Incerto Antoniotti nel Novara a Como

Biellese-Sanremese, grande confronto in C - Rivalità ligure in IV serie: Savona-Sestri Levante e Varazze-Rapallo

Continua in serie B la lotta a distanza tra il capolista Novara ed il Lecco, il più tenace dei suoi inseguitori. Gli azzurri piemontesi difendono oggi il loro primato sul terreno del Como, una squadra che attraversa quest'anno una profonda crisi che l'ha portata al penultimo posto in classifica ma che è pur sempre capace di imprese rilevanti contro avversarie di valore, come ha dimostrato recentemente battendo il Simmenthal Monza.

Non si tratta quindi di un incontro facile per la capolista anche se appare logico concedere fiducia ad una squadra che ha dimostrato finora, giocando bene od anche accontentandosi di badare solo al risultato, di saper tenere con onore il suo ruolo. I dirigenti novaresi hanno negli ultimi giorni rafforzato i ranghi con l'ingaggio di Antoniotti e del terzino Colombo della Pro Patria, ma nessuno dei nuovi acquisti dovrebbe scendere in campo oggi a Como. Antoniotti tuttavia è stato aggregato alla comitiva e verrà utilizzato nel caso in cui Mantani, leggermente indisposto, non si sentisse di giocare. Ecco comunque la probabile formazione degli azzurri: Corghi; Scesa, Miazza; Feccia, Corbani, Baira, Bellini, Mantani (Antoniotti), Moschino, Zeno, Manzino.

Il Lecco intanto gioca sul suo campo con la Sambenedettese terz'ultima in classifica.

In serie C la capolista Siena non dovrebbe temere sorprese nel turno casalingo con un Sarom Ravenna che non sta mantenendo le promesse ed altrettanto si può dire per il Livorno che ospita un Casale alle prese con una preoccupante crisi. La Pro Vercelli, terza in classifica ad un punto dai livornesi e a due dalla capolista, dovrà impegnarsi a fondo nella trasferta di Mestre per non perdere contatto con la coppia di testa.

La Biellese infine, reduce dalla sfortunata gara di Livorno, ospita una Sanremese in crisi ma fermamente decisa ad evitare la sesta sconfitta consecutiva. I bianconeri sostituiranno l'infortunato Angelini con Mazzia e lo squalificato Pochissimo con Campanini.

Nel girone A di Lega Interregionale la capolista Savona, pur non correndo alcun pericolo grazie ai cinque punti di vantaggio sugli inseguitori, mette in grave rischio il suo prestigio ospitando il Sestri Levante per un acceso «derby» ligure. Il Rapallo dal canto suo difende il secondo posto ricevendo il Varazze in un altro «derby» mentre la Fossanese, che divide con i ruentini la seconda posizione, è impegnata a Cornigliano con l'Andrea Doria.

Basket internazionale da oggi a Sanremo

Sanremo, 3 gennaio.

L'8° torneo internazionale di pallacanestro avrà inizio domani, domenica, alle ore 15, con la partita fra il Simmenthal di Milano e il Royal Racing Club di Bruxelles che sarà trasmessa per televisione. L'altro incontro in programma tra l'Honved di Budapest e lo Sportowj Lech di Poznam non verrà disputato data l'assenza dei polacchi, il cui arrivo a Sanremo è annunciato per domani sera alle ventidue. L'incontro verrà quasi sicuramente ricuperato martedì mattina.

Il giorno dell'Epifania

90 giovani vogatori gareggeranno sul Po

Novanta giovani vogatori, sfidando il freddo, si cimenteranno il 6 gennaio alle ore 15 in una serie di gare sul Po, nello specchio d'acqua che sta fra l'Armida e il Ponte della Gran Madre di Dio. La eccezionale manifestazione, che prelude ad un vero e proprio campionato remiero cittadino dei giovani, è stata promossa ed organizzata dalla Società Esperia-Torino, la quale ha iniziato fin dal luglio scorso, su iniziativa del suo presidente comm. dott. Massimo Cartesegna, un vasto reclutamento di neofiti del remo, scegliendoli soprattutto fra gli studenti delle scuole medie.

Difficoltà per la neve: si gareggia a quota 2000

I discesisti azzurri nella prova di Adelboden

Adelboden, 3 gennaio.

I discesisti azzurri si sono oggi allenati sulle piste dello Schwandfeld per le gare maschili di Adelboden che domani, con la disputa dello slalom speciale, apriranno la stagione.

Quanto all'Austria, ha inviato una formazione di giovani. In complesso, si sono iscritti alle gare di Adelboden un'ottantina di atleti, in rappresentanza di dieci nazioni. La compagine italiana comprende Milianti, Senoner, Pedroncelli, Siorpaes, Zulian ed i due fratelli De Nicolò.

Serie difficoltà ha causato agli organizzatori la mancanza di neve nella vallata di Adelboden. Infatti si è resa necessaria la preparazione di due piste di ripiego sui pendii delle Schwandfeld, a quota duemila.

E' arrivato centiduesimo

Il ciclista Defilippis esordisce come sciatore

Sportinia, 3 gennaio.

Un corridore ciclista ha gareggiato oggi in una competizione di sci: Nino Defilippis, in vacanza sulle nevi di Sportinia, ha preso parte alla «Catena d'oro» prova di slalom gigante a coppie. Il vincitore del Giro di Lombardia ha da tempo una certa dimestichezza con gli sport invernali ed oggi, pur dimostrando in maniera pratica una maggior attitudine alla bicicletta, ha festeggiato il suo esordio sciistico, tagliando regolarmente il traguardo della gara che si svolgeva lungo un percorso sulle Clotesse con 300 metri di dislivello e 30 porte. Le coppie alla partenza erano 31. Compagna di corsa di Nino era la tredicenne Griselda Lagostena. I due si sono piazzati al ventiduesimo posto: occorre ricordare come la «volata» del ciclista torinese sia stata un po' frenata dalla preoccupazione di evitare cadute, proprio adesso che è in vista il raduno della squadra per la ormai prossima apertura della stagione della bicicletta.

La «Catena d'oro» ha registrato il successo di Vera Schenone e di Vincenzo Salvadore, che hanno superato nell'ordine Laura Odiard dei Ambrois-Sergio Lova, Franca Quaglia-Martino Fill, Alma Dalmasso-Fernando Bonora, Fernanda Busca-Roberto Baglioni ed Anna e Tino Bongiovanni.

La partita Lanerossi - Padova, sospesa al 42' della ripresa a causa della nebbia, sarà recuperata mercoledì 14 gennaio con inizio alle ore 13. Nello stesso giorno e col medesimo orario, sarà recuperato l'incontro Casale-Piacenza, già rinviato per impraticabilità del campo.

NOTE DI AGRICOLTURA

I prezzi dei terreni

Nell'anno 1958 le contrattazioni dei terreni agricoli e delle unità poderali formanti vere e proprie aziende agrarie sono state molto scarse quasi ovunque, e su tutto il territorio nazionale si è notata una cedenza dei prezzi unitari per ettaro nei confronti del 1957.

Le eccezionali brinate del 1957 ed i gravissimi danni causati dal gelo agli oliveti nel 1956, hanno rallentato in questi ultimi due anni la richiesta di terreni da parte dei contadini per le diminuite possibilità finanziarie. Si sono notati acquisti di molti appezzamenti isolati da parte di coltivatori diretti allo scopo di formare o di arrotondare piccole proprietà usufruendo delle notevoli facilitazioni della legge a tale scopo promulgata. Infatti nel 1957 — non vi sono ancora dati statistici per il 1958 — sono state trasferite 54.340 proprietà (di cui 24.714 nell'Italia settentrionale) per un totale di 95.358 ettari; pari ad una media di ettari 1,71 caduna; nel periodo 1948-57 sono stati trasferiti 747.810 ettari.

Nelle regioni settentrionali e così, più o meno, anche nelle restanti regioni italiane, le aziende più richieste sono state quelle di pianura, irrigue, preferibilmente formanti un corpo solo, con accesso comodo, facile e possibile con qualsiasi mezzo ed in qualunque stagione dell'anno. In Piemonte i prezzi sono oscillati dalle 950.000 al 1.200.000 per ettaro nel basso vercellese, sulle 350.000-700.000 nelle zone di baraggia o di semibaraggia. Nella pianura a sud di Torino, protendentesi fino a Cuneo, i prezzi sono oscillati da 1 milione 100.000 a 1.800.000 per ettaro secondo la natura e l'ubicazione dei terreni. In questa zona è diffusa la piccola e media proprietà con cascine condotte in affitto a mezzadria o direttamente con famiglie spesso numerose e con esigenze limitate, per cui il mercato fondiario è rimasto abbastanza attivo pur avendo avuto anche qui un certo rilassamento nell'annata testè decorsa.

Molte richieste sono state avanzate per terreni da investire a pioppeto. Sovente, però, si sono anche notati piantamenti in luoghi non adatti e quindi senza risultati positivi.

Le aziende di media e di alta collina quasi sempre non hanno interessato gli operatori agricoli per gli accessi disagevoli, per la mancanza spesso di luce elettrica, per l'esodo dei coltivatori e dei mezzadri verso la città o la pianura e nelle plaghe più facili da lavorare e più redditizie.

Poderi collinari con 10-20 per cento di vigneto sono stati venduti sulla base di 530.000-780.000 l'ettaro. Le aziende dotate di terreni tenaci e poveri di fertilità naturale, asciutte, con accesso disagevole e con fabbricati scadenti, sono scartate dal mercato fondiario normale, sono invendibili e talvolta anche semicoltivate.

Le classi sociali che hanno partecipato al mercato fondiario sono i coltivatori per i piccoli appezzamenti, commercianti, professionisti e raramente industriali. Alcuni intermediari-speculatori hanno acquistato aziende organiche vendendole poi spezzettate a piccoli agricoltori.

Sempre molto richiesti da parte di industriali sono stati i terreni agricoli posti nei dintorni delle città specialmente ai margini delle strade di grande comunicazione e di quelle in progettazione. In queste zone i prezzi hanno avuto un notevole incremento.

Nella regione ligure, specie nella riviera dei fiori, l'offerta di terreni è sempre limitata per la poca terra coltivabile, però in seguito all'ampliamento di consorzi irrigui molte aree della collina sono divenute coltivabili e quindi richieste a prezzi sostenuti. Le aziende all'interno della fascia costiera, sulla media ed alta collina e sulla montagna si spopolano paurosamente, i prezzi sono insignificanti e molti poderi vengono abbandonati.

Nell'Italia centrale il mercato fondiario è stagnante e piuttosto depresso poichè in molte località della Toscana e dell'Umbria vi sono poderi che non trovano acquirenti ad imprenditori. Il grave depauperamento delle piante di ulivo con il conseguente mancato prodotto per vari anni, nonchè la crisi della mezzadria hanno causato sensibili flessioni nei valori fondiari.

In complesso quest'anno il mercato dei fondi rustici è stato molto calmo, anche i redditi dei beni fondiari in varie zone sono un po' diminuiti perchè i canoni di affitto hanno subito revisioni non sempre giustificate. Il reddito fondiario netto si aggira sul 4 per cento per le migliori aziende e sul 2,50-3,50 per le altre.

Pure il mercato degli affitti e le conduzioni a mezzadria in questi ultimi anni stanno assumendo particolari aspetti di cui parleremo in altra occasione.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame. — Mercato calmo. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 270-310; vitelloni 300-320; vitelli comuni 370-435; vitelli della coscia 480-590; vitelli sanati 480-550; vacche di 1ª qualità 180-260; vacche da produzione 150-200.000 al capo; vitelli sanati della coscia d'allevamento 850-1000 al chilo; suini grassi 345-360.

Cereali. — Grano sempre stazionario, qualità mercantile 5800-5900, fino 6000; meliga ibrida 3850-4000; risoni: a Vercelli, Pierrot 5400-5700; Maratelli 6200-6400; R B 6600-7000; Arborio 7150-7300.

Foraggi e paglia. — A Fossano: fieno maggengo 3100-3300; ricetta 3050-3150; terzuolo 2850-3000; paglia imballata 1380-1450.

Vini. — Ad Asti, mercato calmo: Barbera 13-14 gr. 9300-10.400, id. 12-13 gr. 8300-9000; Grignolino extra 13.300-14.000; Freisa dolce 9300-9700; id. secca superiore 8650-9400; Nebbiolo 13.000-14.000; Barolo classico 22.550-24.000; Barbaresco 21.050-22.350; Bonarda d'Asti 9700-11.000; Dolcetto 9600-10-250; Uvaggio del Monferrato corrente 11-12 gr. 7150-8100; Cortese bianco secco 11-12 gr. 9050-9650; Moscato d'Asti 14.200-15.000.

e. r.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Lazio e Sardegna cielo molto nuvoloso con piogge locali, più frequenti su Sardegna e regioni del versante tirrenico. Su Marche, Abruzzi, regioni meridionali e Sicilia cielo in prevalenza nuvoloso con piogge e isolati temporali, più probabili su Campania, Calabria e Sicilia. Nevicate sulle Alpi e Appennino centro-settentrionale. Nebbie in Val Padana e lungo i litorali adriatici. Temperatura in diminuzione, a partire dalle regioni settentrionali.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—0,6	6	Pescara	5	16
Trento	—0,5	6	L'Aquila	1,3	8
Trieste	5,6	8,1	Roma	8	13,2
Venezia	4	6,2	Bari	6	14
Milano	2	3,4	Napoli	7,2	12,4
Torino	—2,1	4,2	Potenza	4,2	7
Genova	6,5	12,8	Reggio C.	12	15,6
Bologna	4,2	7,2	Messina	11,4	14,8
Firenze	7,8	12,8	Palermo	11,2	14,2
Pisa	6,2	14	Catania	8,4	17
Ancona	7	11,4	Alghero	8,5	11,8
Perugia	3,3	8,3	Cagliari	6,9	12,6

FALLIMENTI - TORINO. — Società di fatto tra Arbini Roberto, titolare ditta Lavest, Moncalieri, e De Giorgis Lucia, confezione e commercio vasool, affini; sentenza 31 dicembre; giud. Caccia; cur. Apostolo dott. proc. Aldo; ver. 18 febbraio. - Zerba Napoleone, albergo ristorante «Caccia», Venaria, sentenza 31 dicembre; giud. Caccia; curatore Apostolo dott. proc. Aldo; verif. 12 febbraio. - Tinivella Anna, carni insaccate, via G. Bruno 158; sent. 31 dicembre; giud. Caccia; curat. Castellari dott. proc. Giovanni; verifica 19 febbraio. - Catalano Giovanni, titolare commercio mobili e tappezzerie, corso P. Oddone 27; sent. 31 dicembre; giud. Bianciotti; curat. Mariani dott. Olga; verifica 17 febbraio.

La settimana in Borsa

Dopo qualche comprensibile perplessità, la reazione del settore borsistico alla svalutazione del franco francese e alla convertibilità parziale delle monete europee è stata senza dubbio positiva. Non soltanto la Borsa di Milano, già da tempo orientata al rialzo, ne accentuava le caratteristiche; ma anche le Borse americane e tedesche sottolineavano con una nuova spinta al rialzo la notizia della avvenuta sistemazione finanziaria. L'indice Dow-Jones, che rispecchia le quotazioni di Wall Street, è arrivato a 587. Quando si pensi che a fine giugno il suo valore era pari a 478, ossia più di 100 punti indietro, non è difficile immaginare quale potente impulso abbia dato agli scambi borsistici il convincimento della situazione depressiva verificatosi nel secondo semestre del 1958.

Sarebbe vano nascondersi che l'episodio del franco francese ha avuto per le Borse occidentali uno sfondo larvatamente inflazionistico. La più ampia libertà di contrattazione viene ad esporre tutte le monete agli innegabili inconvenienti della sincerità, di fronte al giudizio dei mercati finanziari internazionali. Ciò spiega la generale ripresa dei valori azionari, rappresentativi di beni reali e di attività produttive.

Le tre prime riunioni della settimana riflettevano quindi lo stato d'animo degli operatori, ansiosi di accaparrarsi il possesso dei titoli più in vista. Anche le ricoperture della quota parte di fieno contro le precedenti vendite di premi, assumevano le caratteristiche di una urgenza poco abituale in questo genere di affari. A siffatti motivi di rialzo si accompagnava altresì la riluttanza dei detentori a vendere, nel timore di rimanere sprovvisti di beni difficilmente recuperabili; donde scaturiva una acuta scarsità di materiale disponibile e la necessità di forzare i prezzi nell'intento di facilitare le vendite.

Questo panorama borsistico nettamente positivo comprendeva un po' tutto il listino; ma in particolare la Fiat, che superava sia pur di poco la quotazione di 1600 lire, la Cutini sempre resistentissima e la Viscosa risvegliatasi improvvisamente negli ultimi giorni. Per contro, segnavano un poco il passo i finanziari ed assicurativi, titoli che a suo tempo furono gli antesignani del rialzo e che oggi hanno il diritto di manifestare qualche segno di stanchezza, mentre gli elettrici, vigorosi all'aumento in un primo tempo, si assestavano poi sulle posizioni raggiunte.

A dire il vero, tutto il mercato azionario ha chiuso la settimana con qualche segno di incertezza. Oltre che per il lungo cammino già compiuto e per la necessità di un assestamento, la ragione di tale stato d'animo è forse da ricercarsi nel timore diffuso che le necessità del bilancio statale — che viene approntato entro il 31 gennaio — possano indurre gli organi responsabili a premere la mano sul settore fiscale. Non è un segreto per nessuno che la imposizione fiscale e contributiva è giunta da tempo al 30 per cento del reddito nazionale, limite che dovrebbe essere insuperabile, salvo danneggiare in misura non indifferente tutto il sistema produttivo e commerciale del Paese. Giustificate appaiono quindi le preoccupazioni degli ambienti finanziari, non solo per gli aggravi diretti, ma anche per quelli indiretti che ne possono derivare all'industria.

Il settore del reddito fisso ha seguito in questa settimana le sorti del comparto azionario. Anche qui, pure senza spostamenti vistosi, qualche incertezza ha fatto capolino, sia per i motivi di indole monetaria, sia anche per un naturale senso di saturazione. Questo comparto sarà tuttavia favorito, nel corso del mese di gennaio, dal fenomeno del reimpiego delle cedole, che porterà agli affari l'ausilio di una nuova e cospicua liquidità.

Durante l'ultima settimana, mentre sono ormai spente le contrattazioni in diritti Stet, si sono iniziate quelle dei diritti Teti e quelle dei diritti Romana e Valdarno, società del gruppo La Centrale.

Una interessante annotazione di carattere statistico. Durante il 1958 sono stati scambiati alla Borsa di Milano 128 milioni di titoli azionari, contro 80 milioni o poco più nel 1957 e 151 milioni nel 1956. Benchè la Borsa si sia ripresa è ancora ben lontana quindi dalla sua normale attività. Inoltre, sono stati scambiati fondi di Stato per un valore di 30 miliardi e obbligazioni industriali e parastatali per un ammontare di 48 miliardi di lire.

a. c.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 2 gennaio.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro Usa 621,75; dollaro canadese 643; franco svizzero 144; corona danese 89,75; corona norvegese 86,90; corona svedese 118,60; fiorino olandese 164,375; franco belga 12,45; franco francese 124; lira sterlina 1744; marco tedesco 148,90; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,65; scudo portoghese 21; peso argentino 7,70; cruseiro brasiliano 3,75; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1158-1070; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,125; lira turca 41,50; sterlina australiana 1365.



Le straordinarie esperienze del "Nautilus" e del "Sea Wolf"

Come ci si difende dalle radiazioni nei sottomarini e negli aerei nucleari

Occorrono controlli rigidissimi di tutti gli strumenti e precauzioni severe per gli equipaggi - Ma nei sommergibili i marinai hanno assorbito dosi trascurabili di radiazioni, persino minori che a terra - Entro l'anno forse volerà il primo apparecchio atomico

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 gennaio.

Con l'avvento dei sottomarini a propulsione nucleare, si sono dovuti risolvere problemi igienico-sanitari giganteschi per garantire agli equipaggi condizioni di vita tollerabili. Essi non sono limitati ai sommergibili: entro l'anno volerà probabilmente il primo aeroplano atomico. E non riguardano soltanto la medicina militare, ma la civile. Le esperienze e le osservazioni compiute a bordo del *Nautilus* e del *Sea-wolf* hanno fornito infatti utili indicazioni a tutti coloro che si interessano allo sviluppo pacifico dell'energia nucleare.

Nei sommergibili atomici, la durata dell'immersione (che può arrivare a settimane e mesi) esige una severa sorveglianza dei delicati strumenti che mantengono l'aria respirabile. La radioattività deve essere controllata di continuo. Il pericolo delle radiazioni aumenta durante gli scali, quando il reattore è sottoposto a revisioni, e i tecnici che vi lavorano debbono assoggettarsi a visite mediche assidue.

L'aumento considerevole della durata di immersione complica le tre condizioni indispensabili alla sopravvivenza all'interno del sottomarino: 1) l'approvvigionamento continuo di ossigeno; 2) l'eliminazione delle scorie dell'organismo, in particolare l'ossido di carbonio; 3) la neutralizzazione delle sostanze tossiche prodotte dall'apparato motore. La tossicità di determinate sostanze, non allarmante nei sottomarini tradizionali, diventa pericolosissima se la immersione è prolungata. L'accumulo di ossido di carbonio provocato dal fumo delle sigarette, per esempio, non ha mai creato problemi insolubili nei sommergibili «classici», ma sul *Nautilus* diventa insopportabile per l'uomo dopo trenta ore.

Un altro prodotto tossico è il radon, un gas radioattivo che si sprigiona dai quadranti luminescenti delle sale di comando. Questi quadranti, che fanno parte dell'equipaggiamento dei sottomarini tradizionali, sono stati eliminati nel *Nautilus*. Anche gli apparecchi purificatori hanno subito revisioni o sono stati costruiti con criteri nuovi. I medici hanno contribuito in maniera determinante a queste modifiche, fornendo ai costruttori dei sommergibili nucleari gli indici esatti di tollerabilità per l'equipaggio delle sostanze tossiche assorbite con la respirazione. Sono stati necessari lunghi esperimenti di laboratorio, perché in pratica questi indici erano noti soltanto per gli operai dell'industria, che lavorano otto ore al giorno al massimo. E' chiaro che a bordo di un sottomarino in immersione da giorni o settimane si creano condizioni ambientali ben più difficili. Un gas venefico, tollerabile senza conseguenze gravi per otto ore, può divenire estremamente tossico dopo un giorno intero.

La purificazione dell'atmosfera interessa in uguale misura i tecnici che costruiscono le cabine stagne dei razzi destinati a portare i primi viaggiatori nello spazio. Ma il sommergibile atomico (come il futuro aereo nucleare) porta a bordo il reattore, e il controllo di questa fonte di possibili radiazioni non può mai essere allentato. Nel sottomarino, per rimanere nel campo di una realizzazione di oggi, la sorveglianza delle radiazioni è resa più difficile dalla natura dell'ambiente stesso, che non consente la dispersione nell'aria delle particelle radioattive. La vicinanza al reattore delle cucine, delle cuccette e delle mense per ufficiali e marinai aumenta i rischi di contagio. Soprattutto in immersione, l'equipaggio non ha la possibilità di allontanarsi dalle «zone» più pericolose. Infine, l'aria messa costantemente in circolo con i ventilatori facilita la propagazione della radioattività da un ambiente all'altro. Sono problemi che non esistono nei reattori installati sulla terra ferma, ma di cui si è dovuto tenere attentamente conto nella costruzione dei sommergibili nucleari.

Nel sottomarino, il reattore è al centro dello scafo. E' dunque relativamente facile isolare questa parte della nave. Il sommergibile stesso è diviso in una serie di compartimenti stagni orizzontali, che possono essere separati gli uni dagli altri. Gli strumenti di controllo sono sistemati al di fuori del compartimento che contiene il reattore, e qui gli uomini dell'equipaggio si trattengono solo lo stretto indispensabile, indossando indumenti speciali. In caso di contaminazione è possibile arrestare i ventilatori per impedire che le particelle radioattive si propaghino.

Per il controllo delle radiazioni, sono stati adottati strumenti di precisione estrema. Gli apparecchi che utilizzano il «radium» sono stati rimpiazzati con altri a «cobalto 60», e ciò allo scopo di evitare che si produca il venefico gas radon. Essi sono abbastanza robusti da non soffrire danni neanche in caso di collisione.

Ciascun componente dell'equipaggio porta in tasca un dosimetro o, appuntata sulla divisa, una lastra sensibile, simile alle pellicole che si usano per le riprese dei film. Ogni giorno un chimico analizza l'uno e l'altra per stabilire il grado di radioattività assimilato dai marinai. E' da notare che le pellicole — generalmente appuntate sul petto o sulla banda della divisa — e i dosimetri non misurano con assoluta esattezza l'intensità delle radiazioni, perché l'angolo di incidenza dei raggi è difficile da determinare, variando con lo spostamento del corpo. Le loro indicazioni possono tuttavia essere integrate con altre analisi.

La dose massima di radioattività sopportabile dall'uomo è di 100 mrem (unità di radiazione) alla settimana. In due anni di crociere, gli uomini del *Nautilus* e del *Sea-wolf* non ne hanno mai assorbito una quantità simile neppure in un mese. La media è stata calcolata in 200 mrem all'anno, una dose assolutamente innocua. Ad eccezione di quelli addetti al reattore, i marinai assorbono (quando il sommergibile naviga in immersione) meno radiazioni che a terra, perché sono protetti contro i raggi cosmici dalla massa d'acqua che circonda ed isola lo scafo.

Il controllo della radioattività non si può fare tuttavia con i soli strumenti scientifici; occorre che un medico osservi costantemente il comportamento psichico e fisico dell'equipaggio. Sul *Nautilus* e il *Sea-wolf* vi sono un dottore e due infermieri. Il medico ha seguito per un anno un corso di specializzazione di medicina nucleare ed ha passato parecchi mesi a terra in uno stabilimento atomico. Anche gli infermieri sono specializzati nel controllo delle radiazioni. Quando il sottomarino è in immersione, uno dei tre è sempre di servizio; ad ore stabilite, egli ha inoltre il compito di controllare il livello della radioattività. Ogni quattro ore, per esempio, preleva campioni d'aria dalle sale macchine e dal compartimento del reattore e li analizza.

Tutti gli strumenti misuratori sono revisionati una volta al giorno. Ogni settimana si calcola il grado di contaminazione nelle pareti e nei pavimento dei vari compartimenti del sommergibile. Ogni quindici giorni si sviluppa e si controlla la pellicola di ciascun marinaio; infine, di due in due ore, si immette ossigeno e si assorbono i gas nocivi da tutti gli ambienti.

Le crociere del *Nautilus* e del *Sea-wolf* (quest'ultimo ha il primato di immersione: sessanta giorni) hanno già fornito ampio materiale di studio e indicazioni utilissime. Esse troveranno col tempo applicazione pratica negli stabilimenti atomici a terra, soprattutto nelle centrali termonucleari destinate a soppiantare le centrali elettriche tradizionali.

Gabriel G. Nahas

Viaggiatore colto da epilessia cade sotto il treno ed è illeso

Milano, 3 gennaio.

Una spaventosa avventura è stata vissuta questo pomeriggio alla stazione centrale da un viaggiatore diretto a Chiasso, Livio Titino di 30 anni, residente a Milano. Giunto al marciapiede di partenza quando il convoglio (il direttissimo delle ore 15,15) stava già avviandosi, il Titino ha voluto ugualmente tentare di salire su di una vettura. Purtroppo, mentre si trovava aggrappato ad uno sportello del treno in moto e quindi in posizione già molto precaria, il viaggiatore è stato colto da una crisi di epilessia, infermità di cui è sofferente.

Il corpo gli si è irrigidito e, perduti i sensi, il Titino è caduto a terra andando a rotolare, tra il raccapriccio dei presenti, sotto il treno in marcia. Per un caso eccezionale il viaggiatore è sgusciato però tra i due carrelli del vagone ed è finito disteso in mezzo alle rotaie, mentre le rimanenti vetture sfilavano sopra il suo corpo inanimato, lasciandolo perfettamente illeso.

Ad un certo punto, un ferro sporgente da sotto uno dei vagoni ha agganciato il vestito del Titino che è stato così trascinato per una decina di metri, finché, laceratasi la stoffa, l'uomo è ricaduto in mezzo alle rotaie, senza riportare la minima contusione. Il treno frattanto, dopo essere passato sopra il corpo dell'epilettico, si era fermato a metà galleria e gli accorsi hanno creduto per qualche momento che il Titino, allungato ed immobile in mezzo alle rotaie, fosse morto. L'uomo era invece soltanto svenuto e quando, al posto di pronto soccorso della stazione, ha ricevuto le prime cure, è tornato in sé, senza ricordare assolutamente più nulla.

Nella zona di Montelepre

Ucciso un pastorello informatore della polizia

Palermo, 3 gennaio.

Un assassinio è stato compiuto stamane all'alba nelle immediate vicinanze di Monte Sagana, a 7 chilometri da Montelepre: vittima il pastore diciannovenne Filippo Geloso, che è stato fulminato da una scarica di lupara in pieno petto. Testimoni impotenti del delitto sono stati due fratelli del pastore e un giovanissimo garzone: i tre, al momento in cui l'assassino ha fatto fuoco, si trovavano a pochi metri dal punto dell'agguato. Nessuno di essi, però, ha avuto la possibilità di scorgere lo sparatore che era nascosto dietro grosse pietre. I carabinieri, informati dell'accaduto dagli stessi fratelli della vittima, si sono portati sul posto.

Perché contro il giovane pastore sia stato esploso un colpo di fucile caricato a lupara non è ancora certo. Secondo le voci correnti in paese si tratterrebbe di vendetta: il Geloso, infatti, avrebbe infranto l'omertà dei compaesani circa recenti episodi di banditismo, dando utili informazioni ai carabinieri per scoprire i colpevoli.

Pepito Pignatelli ha sposato la figlia d'un ingegnere romano

Le nozze celebrate in segreto senza pubblicazioni: il patrizio è in lutto per la morte del padre travolto un mese fa da una moto



Pepito Pignatelli e la sposa, all'uscita dalla chiesa, dopo le nozze (Telefoto)

Roma, 3 gennaio.

(a. s.) In gran segreto il principe Pepito Pignatelli d'Aragona Cortes ha sposato stamane la signorina Giulia Gallarati, figlia di un ingegnere romano, nella chiesa di San Giorgio in Velabro. E' trascorso appena un mese dalla morte del padre del giovane patrizio, principe Antonio, il quale, come si ricorderà, è deceduto il 2 dicembre al Policlinico per le ferite riportate in un investimento da parte di un motociclista. A cagione del lutto stretto e anche per evitare che la cronaca si occupi di lui, lo sposo aveva richiesto, poco prima di Natale, al presidente del Tribunale, la dispensa delle pubblicazioni. E stamane, alla presenza dei soli testimoni e di pochi intimi, le nozze sono avvenute nella piccola chiesa sita in zona decentrata.

Il principe Pepito Pignatelli, come si sa, fu coinvolto nello scandalo degli stupefacenti, scoppiato nell'estate del '56. Nel dicembre '57 venne condannato a due anni che scontò. Ma contro la sentenza si appellarono sia il Pubblico Ministero che gli imputati. E un paio di mesi fa il ricorso venne discusso alla Corte d'Appello che, esprimendo contrario avviso al parere delle Sezioni Unite della Cassazione, dichiarò che i detentori di droghe per uso proprio non sono condannabili. Il giovane patrizio venne quindi prosciolto insieme con altri imputati perché il fatto a lui imputato non costituisce reato. La causa è ancora «sub judice» in quanto il Pubblico Ministero ha ricorso in Cassazione.

Il tragico scontro del direttissimo Torino-Bologna a San Giuliano

Il capostazione va a costituirsi e spiega come accadde la sciagura

Azionò personalmente gli scambi per liberare il binario del convoglio merci - Osservò i carri passare da un'altra parte; ma non vide che il manovratore ne aveva lasciati cinque nel punto pericoloso - Dopo la disgrazia chiamò i vigili del fuoco ed il medico



Il capostazione Mario Sacchi (a destra), dopo essersi costituito alla polizia ferroviaria, si avvia al carcere giudiziario accompagnato dal suo legale, avv. Mazzone

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 3 gennaio.

Mario Sacchi, il capostazione di San Giuliano Piemonte, si è costituito oggi alla polizia ferroviaria di Alessandria, ed in esecuzione del mandato di cattura emesso contro di lui è stato passato alle carceri.

Poco prima delle 16 una «600», guidata dall'ing. Ezio Colla, ispettore delle Ferrovie, si è fermata dinanzi alla stazione. Ne è sceso Mario Sacchi accompagnato dal suo legale, l'avv. Gregorio Mazzone. Assieme sono entrati nell'ufficio della polizia ferroviaria. Egli appariva commosso, aveva gli occhi arrossati. Sulla soglia ha incontrato un amico: «Hai visto cosa mi è capitato?», gli ha detto con le lacrime agli occhi, abbracciandolo.

Entrato nell'ufficio si è presentato al maresciallo Caramella annunciandogli la sua intenzione di costituirsi. Il sottufficiale ha telefonato alla vicina Procura della Repubblica, ricevendone l'ordine di trasferirlo al carcere. Poco dopo, scortato dal sottufficiale e da un agente e in compagnia dell'avvocato Mazzone, sulla stessa auto guidata dall'ing. Colla, Mario Sacchi ha lasciato la stazione, ed è entrato nell'edificio di via Parma.

A persone che hanno potuto avvicinarlo prima della costituzione, il Sacchi ha fatto il racconto della tragica mattina di Capodanno. Alle 6,30 arrivò da Alessandria un treno merci che doveva lasciare una decina di carri alla stazione di San Giuliano. Era una normale operazione di smistamento, ed egli diede al deviatore Pietro Marina i consueti ordini per l'esecuzione della manovra. Essa consisteva nel togliere i carri dal binario di corsa agganciandoli a un locomotore che li avrebbe trasferiti su un binario morto. Il Sacchi azionò le leve degli scambi nella cabina di comando, mentre il Marina, a circa trecento metri di distanza, agganciò i carri e diede al macchinista del locomotore gli opportuni segnali.

Dalla cabina il Sacchi vide passare poco dopo il locomotore con i carri, avviati al binario di sosta. Credette che la manovra fosse stata regolarmente compiuta, e quando qualche minuto dopo gli giunse dalla stazione di Spinetta la richiesta di consenso per il transito del direttissimo, egli diede il consenso e accese al semaforo il segnale verde di via libera.

Per una ragione che il Sacchi non riesce a spiegarsi, la manovra invece era rimasta incompleta. Quattro carri erano stati dal Marina dimenticati o addirittura ignorati. Per quale causa i dodici carri furono divisi in due tronconi? Come mai il Marina non s'accorse che sul binario di corsa erano rimasti quattro carri? Il macchinista del locomotore non si accorse, né lo poteva, di trainare otto carri invece di dodici. Lo stesso Sacchi, che vide transitare il treno raccoglitore, non controllò il numero dei carri trainati, pur essendo suo compito accertarsi della perfetta esecuzione della manovra.

Sentì transitare dinanzi alla stazione il direttissimo, e pochi istanti dopo gli giunse il tremendo fragore dello scontro. Balzò fuori, corse verso il luogo della sciagura. Incontrò il Marina, disfatto. «Cos'hai combinato?», gli urlò; l'altro non ebbe la forza di ribattere alcuna spiegazione. Sacchi rientrò in stazione, si precipitò al telefono. Avvertì il medico condotto del paese, i carabinieri, i vigili del fuoco di Alessandria. Quando giunsero i primi soccorsi, si accasciò su una sedia. Un amico, erroneamente interpretando le disposizioni di legge che regolano l'arresto in flagranza di reato, gli consigliò di rendersi irreperibile per un paio di giorni, ed egli, inebetito, accettò il consiglio e si allontanò.

Questa mattina si è presentato all'avv. Mazzone pregandolo di accettare la sua difesa, e annunziandogli la sua decisione di costituirsi.

Le sue dichiarazioni, da noi apprese da persone che le hanno ricevute direttamente da lui, contrastano con quelle fatte dal Marina, il quale ha affermato di avere eseguito scrupolosamente gli ordini ricevuti dal Sacchi. A sua volta l'avvocato Mazzone ha annunziato che a favore del suo patrocinato esistono altre circostanze le quali serviranno meglio a chiarire la sua posizione, aggiungendo che nei prossimi giorni presenterà al giudice istruttore un'istanza di libertà provvisoria.

g. f.

Ventisette feriti sulla linea Savona-Torino

Un locomotore nella nebbia urta un treno passeggeri fermo

La macchina doveva essere agganciata in coda al convoglio

Savona, 3 gennaio.

Un treno viaggiatori è stato urtato con violenza da un locomotore: ventisette persone sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto stamane nella stazione di San Giuseppe di Cairo, mentre sulla zona gravava una fitta nebbia.

Alle 6,45 il convoglio, proveniente da Alessandria e diretto a Savona, entrava nella stazione. Come avviene normalmente, un locomotore si portava sullo stesso binario per agganciarsi in coda al treno: da San Giuseppe il percorso è molto ripido ed è necessario l'aiuto di un altro locomotore. Il macchinista Giovanni Medaletti, assistito dall'aiutante Luigi Rossetti, non vide l'ultimo vagone, che era avvolto dalla foschia, e proseguì a forte andatura. Improvvisamente il locomotore andava a sbattere contro il treno: per lo schianto il vagone si sfasciava, si infrangevano i vetri delle altre vetture, i passeggeri cadevano gli uni sugli altri.

Fra i 27 feriti, quasi tutti lievi, vi sono cinque ferrovieri. Tre persone, che presentavano lesioni più gravi, sono state ricoverate alla clinica Maddalena di Cairo Montenotte: Secondo Pongibove, di 33 anni, residente a Dego, giudicato guaribile in 15 giorni; Roberto Pizzorno, di 25 anni, da Rocchetta di Cairo e Ugo Roggero, di 32 anni, da Spigno, entrambi guaribili in dieci giorni.

Una linea disagiata lenta e poco sicura

L'incidente sulla Torino-Savona, anche se non è avvenuto per cause che dipendono dalle condizioni della linea o del materiale, riapre un vecchio e dibattuto problema. Dei viaggi sulla Torino-Savona si è sempre parlato come di viaggi lenti e pieni di disagi. Non si ricordano disgrazie gravi o spettacolari, ma il merito è solo del personale che ha saputo evitarle. In certi tratti basta una pioggia un po' abbondante per provocare frane sulle rotaie, che s'inerpicano — specie nella parte meridionale — fra gole e curve, lungo il tormentato percorso appenninico.

Dei 147 chilometri dell'intera linea, soltanto 84 sono a doppio binario: gli altri 63 hanno un binario unico. Il traffico perciò diventa lento e irto di intoppi. Fra Carmagnola e Ceva, durante la guerra, i tedeschi avevano asportato le rotaie. A tredici anni dalla fine del conflitto, 38 chilometri di linea (Fossano - Mondovì - Ceva) sono ancora come erano dopo il saccheggio e i treni sono costretti a viaggiare sull'unico binario esistente. Vi son state proteste, riunioni, convegni, ma nulla è servito a convincere il Ministero dei Trasporti a ripristinare il tronco.

Il binario unico pesa sulla Torino-Savona in modo determinante e ne fa una linea anacronistica. Altra causa che pregiudica la sicurezza e la celerità, è il difficile percorso. Il tracciato, particolarmente fra San Giuseppe e Savona, è quanto di peggio si possa immaginare. Le salite hanno forti dislivelli (il valico di Cosseria ha una pendenza dell'85 per mille) e le stazioni sono troppo distanti l'una dall'altra. Più a valle verso Torino, la galleria del Belbo, lunga 4 chilometri e mezzo, situata in luogo impervio, complica maggiormente le cose. Per un rinnovamento radicale della linea occorrerebbe — se ne discute da trent'anni — modificare parte del tracciato, eliminare le curve pericolose, addolcire alcuni tratti.

La lentezza del percorso deve addebitarsi pure ad una causa che è comune alle principali linee del Compartimento piemontese, cioè l'elettrificazione. Anche qui la corrente è trifase ed impedisce le grandi velocità. La soluzione sarebbe di trasformare gli impianti e irrogare corrente «continua». Il Compartimento ha adottato un provvedimento che entrerà in vigore il prossimo luglio: metterà in azione locomotori in grado di convertire la «trifase» in «continua» con impianti autonomi a bordo. E' una novità, ma riuscirà ad alleggerire solo in parte le angustie alle quali sono condannati i passeggeri.

S'è detto che la linea è lenta: un treno accelerato, per andare da Torino a Savona, impiega 4 ore e 26 minuti, alla media di 40 chilometri all'ora. Questo, secondo gli orari; ma capita spesso, in realtà, che lo accelerato trovi la linea ingombra e subisca ritardi considerevoli che si potrebbero evitare se, almeno nei tratti cruciali, vi fosse il doppio binario. La Torino-Savona serve soprattutto gli operai e gli impiegati ed è battuta per lo più all'alba e al tramonto: sono convogli-lumaca, esasperanti. Nella situazione attuale, la loro velocità non può essere aumentata. Vi sono treni diretti, un po' più comodi, e qualche «rapido», che impiega 2 ore e 5 minuti, alla media di circa 70 chilometri all'ora. Però il materiale non è sempre moderno, anche se è stata immessa sulla linea una automotrice «belvedere», bella a vedersi, ma di limitata capienza, e tutto sommato scomoda.

La Torino-Savona, benché molto frequentata (si calcola approssimativamente a 1 milione e 320 mila persone in un anno), è, come del resto quasi tutte le altre, in passivo. Un parlamentare, l'on. Bima, aveva calcolato tempo fa che fosse la seconda in Piemonte, dopo la Torino-Aosta, a costare di più allo Stato: 460 milioni di deficit all'anno.

g. n.

Un museo della pace fondato da una crocerossina

Adesioni da tutti gli Stati - Si aprirà in primavera

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 3 gennaio.

In un mondo pieno di musei storici dedicati ad ogni genere di guerre combattute in tutti i tempi dalla preistoria ad oggi e sotto tutte le latitudini dall'uno all'altro polo, nessuno aveva mai pensato di dedicarne uno alla Pace. Ci ha pensato in questi ultimi anni un'anziana signorina di Pavia, Maria Luisa Perduca, molto nota in città e nella provincia per le sue varie e dinamiche attività di insegnante di lingue estere, di pubblicista, crocerossina ecc. E dopo aver preparato accuratamente il suo progetto, è passata rapidamente all'azione tanto da poterci annunciare ora che il Museo della Pace sarà inaugurato a primavera nella splendida sede del castello Bolognini-Attendolo a S. Angelo Lodigiano.

«Da quarant'anni — racconta la signorina — sono infermiera della Croce Rossa, ho fatto a tempo ad andare al fronte nella prima guerra mondiale e a tornarci nella seconda, ho visto tante cose brutte ricordate o esaltate e tante cose belle ignorate o dimenticate. Perché, mi son detta, non creare un museo che illustri l'opera di tutti gli enti e associazioni che hanno sempre lavorato e lavorano per la pace? Così, mi sono messa a scrivere migliaia di lettere e circolari senza però farmi troppe illusioni. Consensi, adesioni e materiale sono invece giunti numerosi dagli organismi più diversi, dalla Croce Rossa e dalla Pax Christi, dalle Famiglie dei Caduti e Dispersi, dai Mutilati».

E non soltanto dall'Italia. Maria Luisa Perduca ci mostra scritti, fotografie, disegni, diagrammi, documenti che continuano ad arrivarle da ogni parte del mondo, dalla sede parigina dell'Unesco e dal Nicaragua, dal Libano e dal Belgio, dalla Jugoslavia, dalle Filippine e perfino dall'Ungheria. Qualcuno dei corrispondenti, pur inviando materiale, scrive di «non aver afferrato perfettamente l'idea»: «ma — ammette candidamente la fondatrice — un piano chiaro e preciso non ce l'ho nemmeno io; l'importante è che il Museo della Pace si formi, nasca, cominci a vivere: poi dai diagrammi freddi e dai cartelloni autoreclamistici si passerà a pezzi e cimeli storicamente preziosi e significativi. Questo è l'appello che rivolgo a tutti».

A S. Angelo Lodigiano — che è il paese della Santa Maria Cabrini — la popolazione ha fatto unanimemente suo il progetto dell'insegnante pavese: nel comitato per il Museo c'è il sindaco dott. Pasetti e c'è il vescovo mons. Molti e ci sono tutti i maggiori esponenti locali senza distinzione di colore. Splendida davvero è la sede prescelta, «la mole potente della Rocca di Regina Visconti della Scala — come la definì la lodigiana Ada Negri — mattone lombardo del più bel rosso acceso»: il castello che a mezzo Quattrocento Francesco Sforza donò al suo capitano Michele Mattei Bolognini-Attendolo. Esso ospita già l'Istituto nazionale di cerealicoltura, un Museo Cabriniano, una scuola di arti applicate: ma i saloni, istoriati con le candide colombe care a Bianca Maria Visconti, sono immensi e numerosi.

«Sarà — conclude entusiasta la signorina Perduca — un Museo stupendo, unico al mondo, degno della Pace alla quale è dedicato. Qualcuno ha già amichevolmente fatto dell'ironia sull'idea di far della pace un pezzo da museo: ma i musei sono cose vive, che possono accendere a cose egregie, incitare a nobili cause: e quale della Pace più nobile?». Retorica la domanda che chiude la perorazione della professoressa ma sincera e vibrante la sua fede: merita, ci sembra, che chi può risponda al suo appello, contribuisca alla realizzazione, fra tanti musei di questa o quella guerra, del Museo della Pace.

g. gi.

Arrestato l'agente che uccise il figlio con un colpo di pistola

Siena, 3 gennaio.

L'appuntato di P. S. Vincenzo Ciccolini, che il giorno di Capodanno uccise il figlio Carlo Alberto di 18 anni, è stato associato al carcere di Santo Spirito di Siena, su mandato di cattura del procuratore della Repubblica Mauceri, emesso al termine di tre giorni di indagini. Vincenzo Ciccolini è stato accusato di omicidio volontario con l'attenuante dello stato d'ira, determinato da una provocazione del figlio. Carlo Alberto Ciccolini il giorno di Capodanno tornò in ritardo a casa e il padre ebbe con lui un diverbio che interruppe uccidendo il giovane con un colpo di rivoltella.

ULTIME NOTIZIE

De Gaulle preparerà con Debré il nuovo Ministero

Soustelle avrebbe deciso di non entrare nel governo

Il capo del partito gollista contrario alla politica finanziaria di Pinay - E' ormai sicuro che i socialisti non accetteranno incarichi ministeriali - Vivaci contrasti fra i democristiani

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 gennaio.

Né Pierre Pflimlin, *leader* democristiano, né Guy Mollet, *leader* socialista, che sono ora tutti e due ministri di Stato, entreranno nel futuro governo: è pure molto probabile che anche Jacques Soustelle, *leader* dell'Unione per la Nuova Repubblica e attuale ministro delle Informazioni, rinunzi a farne parte. Queste decisioni, se verranno confermate, saranno la conseguenza della politica economica e finanziaria nettamente di destra che Antoine Pinay è riuscito ad imporre per il risanamento del bilancio.

Il gen. De Gaulle, che aveva avuto ieri un colloquio con Guy Mollet, ha ricevuto stamane Pierre Pflimlin: l'argomento che ha trattato era lo stesso, però i risultati sono stati sostanzialmente diversi. Mollet gli ha detto che l'eventuale partecipazione socialista non dipende soltanto da lui, ma dovrà esser decisa dal Consiglio nazionale del partito, che si riunirà il 10 e l'11, ed ha aggiunto di essere pressoché sicuro che la decisione sarà negativa, però lo ha anche assicurato che, qualora la collaborazione venisse approvata dal Consiglio nazionale, personalmente egli sarebbe lieto di rimanere a fianco del generale.

Opposto è il caso di Pflimlin che, in seno al governo, si è tenacemente opposto ai provvedimenti economici e finanziari di Antoine Pinay, contro i quali ha sollevato obbiezioni non soltanto di opportunità politica, ma anche di carattere tecnico. Non bisogna infatti dimenticare che egli è stato ministro delle Finanze della Quarta Repubblica ed è considerato uno dei maggiori esperti del Parlamento francese in questa materia.

Pflimlin ha dunque deciso di non entrare nel nuovo governo, anche perché la carica di ministro di Stato non gli attribuirebbe nessuna responsabilità effettiva, ma ha dichiarato a De Gaulle che la sua è una decisione del tutto personale, che non impegna assolutamente il suo partito; ha anzi assicurato il generale che sosterrà in ogni modo la partecipazione dei democristiani al futuro governo, ed ha mantenuto la promessa intervenendo alla riunione del Comitato nazionale della democrazia cristiana, che si è aperta oggi a Parigi e si concluderà domani sera.

Contrasti molto più aspri di quanto si poteva prevedere si sono manifestati nella riunione del Comitato. La relazione illustrata dal segretario generale Maurice Simonnet contiene una critica severissima della politica economica e finanziaria di Pinay, accusata di ostacolare «l'espansione economica e il progresso sociale e familiare».

I diritti della famiglia sono uno degli elementi fondamentali della dottrina democristiana ed è perciò naturale che il partito non possa approvare le ultime decisioni del governo che colpiscono gli assegni familiari e la previdenza sociale. Anche le riserve a proposito della politica europea, espresse da alcuni esponenti dell'Unione per la Nuova Repubblica, sono un motivo di inquietudine per i democristiani, molti dei quali hanno sostenuto oggi l'opportunità di rimaner fuori dal nuovo governo.

A favore della partecipazione ha parlato invece Pierre Pflimlin, sostenuto da Maurice Schumann e da altri esponenti del partito. La tesi collaborazionista risulterà probabilmente in maggioranza nelle decisioni che il Comitato nazionale prenderà domani sera, però si prevede che la maggioranza sarà limitatissima.

Significativa, per definire il malumore che serpeggia nel partito verso il nuovo regime, può essere la lettera che un deputato democristiano, Bernard Laurent, ha inviato a Chaban Delmas, presidente dell'Assemblea Nazionale, per chiedergli di «associare il Parlamento ai sacrifici imposti al Paese». E' noto infatti che, mentre le recenti misure hanno ridotto il tenore di vita di tutti i lavoratori, gli stipendi dei deputati, che nella Quarta Repubblica erano di 377 mila franchi al mese, sono stati portati dalla Quinta Repubblica, con l'aggiunta d'un premio di assiduità, a 410 mila.

E' un inizio strano per un regime sorto con un programma anti-parlamentare, ed infatti Bernard Laurent afferma nella sua lettera che l'aumento dell'indennità parlamentare costituisce «un pesante errore psicologico» che rischia di squalificare i parlamentari e «una ingiustizia, alla quale sono particolarmente sensibili le categorie più disagiate della nazione».

Di questi contrasti il generale De Gaulle si è intrattenuto anche oggi col futuro primo ministro, Michel Debré, che ormai riceve ogni giorno per preparare la composizione del nuovo ministero. Nel colloquio, è probabile che si sia parlato anche del caso Soustelle che, secondo voci sempre più diffuse e di fonte attendibile, non entrerebbe a far parte del prossimo governo.

Soustelle aveva chiesto il ministero dell'Interno e, non avendolo ottenuto perché De Gaulle preferisce lasciarvi un funzionario, l'attuale ministro Emile Pelletier, può darsi che abbia preferito ritirarsi piuttosto che accettare un portafoglio secondario. Non si può però neppure escludere che Jacques Soustelle, essendo assolutamente contrario alla politica economica e finanziaria di Pinay, non voglia compromettersi.

Egli potrebbe perciò ritirarsi in disparte, in attesa che i fatti possano dargli ragione. Non è la prima volta che Soustelle adotta questa tattica e, secondo le voci che circolano, avrebbe chiesto al generale di essere mandato in missione al Messico, dove si trovava anche quando De Gaulle lanciò il suo appello dalla radio di Londra, il 18 giugno 1940. Come allora, nell'attesa che il generale lo richiami quando i risultati dell'esperimento Pinay avranno confermato le sue previsioni, Soustelle riprenderebbe i suoi studi sulle civiltà precolombiane.

Sandro Volta

Andreotti oggi a Bonn per colloqui con Von Brentano

Roma, 3 gennaio.

(m. c.) Il ministro del Tesoro italiano on. Andreotti giungerà domani a Bonn per incontrarsi con Von Brentano e i ministri Etzel e Lindrath che dirigono rispettivamente i dicasteri per le Finanze e il Tesoro. I colloqui serviranno a precisare determinate questioni tecniche in ordine alla convertibilità delle valute europee.

Improvviso viaggio di Pinay a Roma



Il ministro francese delle Finanze, Pinay, fotografato ieri sera a Roma sulla scalinata di Piazza di Spagna (Tel.)

Roma, 3 gennaio.

E' giunto oggi a Roma in forma del tutto privata, il ministro francese delle Finanze, Antoine Pinay, che si tratterrà uno o due giorni in Italia. Da fonte ufficiosa viene affermato che Pinay non si incontrerà con nessun uomo politico italiano e che il suo breve viaggio ha veramente carattere privato. Alla vigilia della partenza del nostro Presidente del Consiglio per Il Cairo, la venuta a Roma di uno dei più importanti collaboratori del generale De Gaulle non poteva non far nascere voci sulle quali è inutile indugiare, anche se sembra difficile definire come «viaggio di riposo» la brevissima sosta che Pinay farà a Roma fra un aereo e l'altro.

Parigi, 3 gennaio.

Funzionari governativi francesi hanno indicato questa sera che la visita del ministro delle Finanze francese Antoine Pinay potrebbe essere collegata ad una definitiva soluzione dei problemi commerciali relativi al Mercato comune europeo.

Pur rifiutandosi di fare qualsiasi formale commento sulla visita di Pinay i funzionari hanno sottolineato che di recente anche il ministro del commercio britannico Eccles si è recato a Roma e che questi è stato uno dei principali portavoce inglesi nella divergenza sorta tra Gran Bretagna e Francia nel corso della riunione tenuta il 15 dicembre scorso a Parigi dall'Oece. La vertenza anglo-francese è stata di molto ridotta dalle decisioni francesi di convertibilità del franco e di liberalizzazione, nella misura del 90 per cento, del commercio della Francia con i paesi dell'Oece.

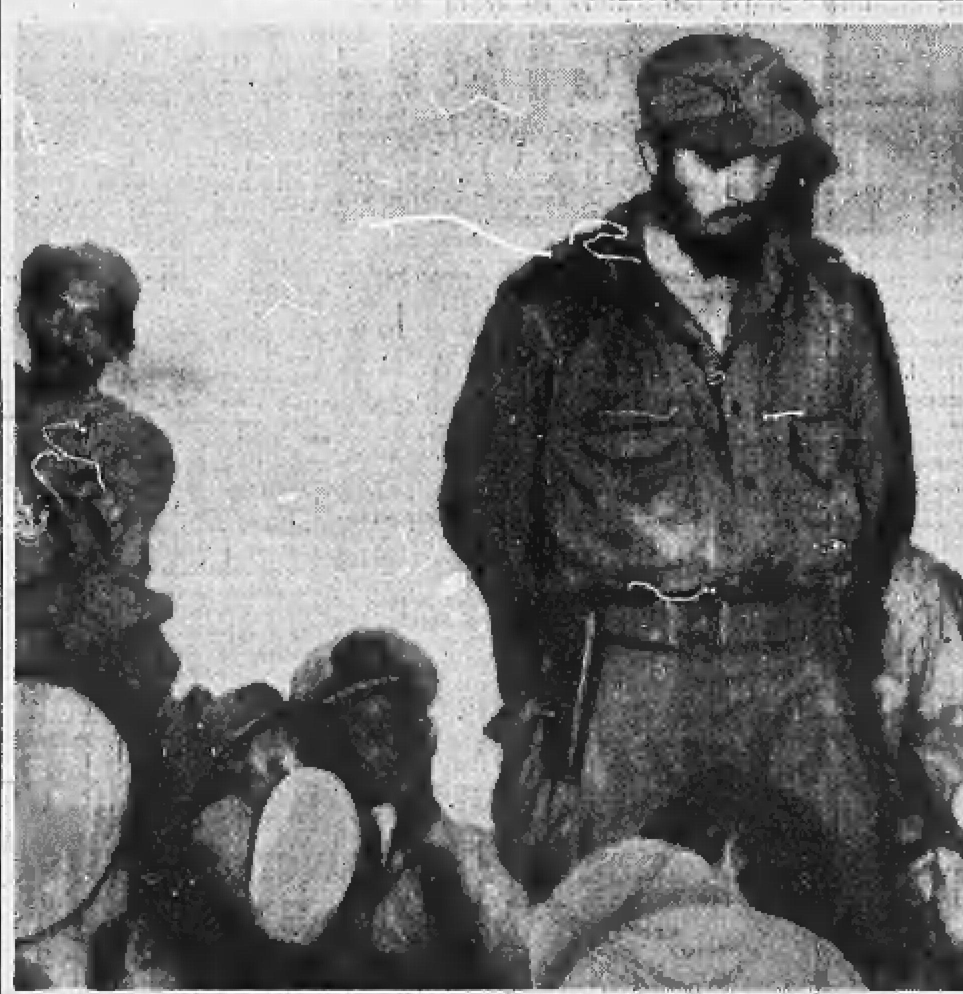
Inoltre a Parigi è prevista per la metà del mese una riunione dell'Oece e i funzionari hanno suggerito in via privata che Pinay possa essersi recato a Roma per facilitare sforzi congiunti delle Nazioni del Mec in vista di stabilire le proposte che i «Sei» esporranno alla riunione dell'Oece. I funzionari, comunque, hanno insistito sul fatto di non essere in grado di dare nessuna formale indicazione sui colloqui che Pinay potrà avere.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Fidel Castro lo accusa di aver tradito gli accordi

Arrestato il capo della Giunta militare che permise a Batista di fuggire da Cuba

Il generale Cantillo doveva consegnare «pacificamente» il Paese ai ribelli mercoledì scorso - Cinque ufficiali giustiziati a Santa Clara; tre rapinatori fucilati a L'Avana - Il comandante della rivolta atteso di ora in ora nella capitale



La prima fotografia di Fidel Castro dopo la sua vittoria su Batista. Il capo dei guerriglieri parla agli ufficiali governativi che si sono arresi a Santiago (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
L'Avana, 3 gennaio.

Fidel Castro è atteso entro questa notte a L'Avana, ma forse dovrà rinviare ancora il suo ingresso nella capitale. Le vie di comunicazione terrestri sono in gran parte intransitabili a causa di numerosi atti di sabotaggio compiuti dai seguaci di Batista nelle ultime 48 ore. Il fratello di Castro, Raul, ha annunciato alla radio che il capo della rivolta è partito alle ore 22 (italiane) da Santiago per la capitale. La presenza del comandante a L'Avana è ormai indispensabile. I guerriglieri hanno il controllo della capitale (ne sono affluiti già ventimila), ma la situazione è difficile e l'atmosfera è tesa.

La città è ancora paralizzata dallo sciopero. Cominciano a scarseggiare i viveri e i rifornimenti. In qualche quartiere si riaccendono sporadiche ma sanguinose scaramucce. Questa notte 400 guerriglieri agli ordini di Ernesto Guevara — il medico argentino braccio destro di Fidel Castro, di cui Batista aveva fatto annunciare la morte in combattimento a Santa Clara — sono stati impegnati nel rastrellamento dei «tigre», i fanatici seguaci dell'ex-dittatore. Si tratta di bande decise a tutto. Ne sono segnalate diverse in tutta l'isola, e snidarle richiederà tempo e altro sangue.

Il generale Cantillo, capo della giunta militare insediata da Batista prima di fuggire, è stato arrestato oggi per ordine di Fidel Castro sotto l'accusa di «tradimento». In un discorso pronunciato alla radio di Santiago, il capo dell'insurrezione ha detto che Cantillo si era accordato con lui per consegnargli pacificamente il paese mercoledì scorso. Il generale venne invece meno alla parola data, consentendo la fuga del dittatore Batista e ritardando i rifornimenti ai partigiani.

Castro ha detto ancora che al suo arrivo a L'Avana «si prenderà cura del vecchio Piedra», ammonendo così il capo provvisorio dello Stato nominato da Cantillo a lasciare la carica. Piedra è scomparso oggi dalla città; secondo alcuni si terrebbe nascosto presso amici, per ragioni di prudenza. E' noto che i ribelli hanno nominato presidente della Repubblica il giudice Manuel Urrutia, il quale si trova insieme a Fidel Castro a Santiago.

Nella capitale stasera la situazione è relativamente tranquilla. Non vi sono stati incidenti, se si eccettua qualche sparatoria isolata, opera di cecchini subito individuati. La radio ha avvertito i partigiani di non sparare senza necessità, e il capo della polizia ha detto che i saccheggiatori saranno trattati con estrema severità. Tre rapinatori che avevano attaccato una banca sono stati fucilati oggi dalla polizia.

Pattuglie di miliziani in berretto rosso o camicia nera (i colori del «movimento del 26 luglio») sorvegliano le strade e mantengono l'ordine; reparti della marina e dell'esercito, che si sono messi a disposizione di Fidel Castro, presidiano gli edifici pubblici e gli impianti industriali. Talune vie dell'elegante quartiere occidentale sono bloccate dalle barricate. Buona parte degli stranieri è rimasta negli alberghi dove i viveri incominciano a scarseggiare. Lo sciopero ha paralizzato i trasporti: funzionano solo pochi taxi, i negozi sono chiusi ed è impossibile acquistare molti generi di prima necessità.

E' cominciato l'esodo da Cuba dei cittadini americani a bordo di aerei messi a disposizione dal comando generale di Fidel Castro. Oggi ne sono partiti da L'Avana un centinaio a bordo di due Viscount; altri duecento partiranno probabilmente domani. Nella capitale si è saputo [illegible] che il tenente colonnello Joaquin Casillas Lumpuy, comandante militare di Santa Clara, ed altri quattro ufficiali sono stati giustiziati il primo gennaio dai ribelli. Essi erano stati condannati a morte da un consiglio di guerra per avere ordinato il bombardamento aereo della città mentre era in corso la battaglia che avrebbe provocato, secondo notizie non ancora confermate, la morte di circa cinquemila civili e militari.

Violenti scontri nell'Irak tra nasseriani e comunisti

Il Cairo, 3 gennaio.

Il settimanale *Akhbar el Yom* riferisce oggi, in un dispaccio da Bagdad, che durante la settimana nella capitale irakena si sono svolti numerosi scontri tra comunisti, protetti dalla polizia, e nazionalisti arabi.

Gli scontri, secondo il giornale, avrebbero provocato complessivamente nella capitale irachena un morto e 160 feriti. I disordini si sarebbero diffusi anche in altri centri dell'Irak. Il giornale attacca poi duramente i comunisti iracheni, affermando che essi, in numero di appena duemila, «tentano di dominare la rivoluzione irachena nella quale non hanno avuto alcuna parte e di controllare la sorte di milioni di cittadini».

I redditi denunciati da personalità vaticane

Roma, 3 gennaio.

Il ministro delle Finanze on. Preti, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Grilli, sull'ammontare del reddito imponibile accertato a carico di personalità del Vaticano: avv. Massimo Spada, ing. Bernardino Nogara, avv. Vittorino Veronese, ing. Piero Galeazzi, marchese Giovanni Battista Sacchetti, ing. Eugenio Gualdi e Marcantonio e Carlo Pacelli, ha indicato i dati relativi al reddito imponibile dei seguenti contribuenti, ai fini dell'imposta complementare:

Avvocato Massimo Spada. Dichiarazione unica 1951: lire 2.078.588. Nel 1952: L. 3.702.046, poi concordata in L. 5 milioni. Dichiarazione 1953: L. 4 milioni 964.875; nel 1954: L. 6 milioni 833.377; nel 1955: L. 8 milioni 672.532, ma l'ufficio, in sede di rettifica, ha concordato il reddito netto di L. 9 milioni 675.241. Dichiarazione '56: L. 11.078.541; nel 1957: L. 16 milioni 645.960; nel 1958: L. 20 milioni 682.127.

Ingegnere Bernardino Nogara. Dichiarazione: nel 1951 lire 12.745.000; nel 1952 L. 19 milioni 490.000; nel 1953 L. 22 milioni 144.000; nel 1954 L. 18 milioni 830.000. Nelle dichiarazioni successive — che sono in corso di esame — sono stati denunciati i seguenti redditi: nel 1955 L. 18.540.785; nel 1956 L. 19.178.767; nel 1957 L. 20 milioni 564.706; nel 1958 L. 17 milioni 878.755.

Avvocato Vittorino Veronese: Dichiarazione nel 1951: lire 307.463; nel 1952 lire 424.668; nel 1953 lire 330.000; nel 1954 lire 870.000; nel 1955 lire 1 milione 700.000; nel 1956 lire 2.225.740; nel 1957 lire 2 milioni 900.000; nel 1958 lire 2.964.274.

Le dichiarazioni dal 1951 al 1954 sono state accettate dall'ufficio. Le successive si trovano in corso di esame presso l'ufficio stesso.

Ingegnere Enrico Piero Galeazzi. Dichiarazione nel 1951: lire 1.596.240. L'ufficio ha rettificato la dichiarazione accertando, induttivamente, il reddito complessivo di lire 25 milioni, tuttora in contestazione presso la commissione distrettuale. Nel 1952 lire 3.702.049. L'ufficio ha rettificato induttivamente detto reddito in lire 26 milioni. Dichiarazione 1953: lire 417.973. L'ufficio ha rettificato il reddito netto a lire 25 milioni, tuttora in contestazione presso la commissione distrettuale. Dichiarazione 1954: lire 5.520.082. L'ufficio ha rettificato detto reddito a lire 25 milioni, tuttora contestato. Dichiarazione 1955: lire 6.524.181. L'ufficio ha rettificato il reddito netto a lire 27 milioni, tuttora contestato. Dichiarazione 1956: lire 6.715.844. L'ufficio ha rettificato il reddito netto a lire 25 milioni, tuttora contestato. La dichiarazione si trova in corso di esame.

Marchese Giovanni Battista Sacchetti, nel 1951 lire 5.146.228. L'Ufficio ha rettificato e concordato il reddito imponibile di lire 27 milioni. Dichiarazione 1952: lire 5.714.976. L'ufficio ha rettificato il suddetto reddito imponibile a lire 35.718.430, tuttora in contestazione.

Dichiarazione 1953: lire 7 milioni 363.990. L'ufficio ha rettificato il reddito a lire 34.368.359, tuttora contestato. Dichiarazione 1954: lire 9.207.680. L'ufficio ha rettificato il reddito a lire 31.778.894, tuttora contestato. Dichiarazione 1955: lire 12 milioni 726.833. L'ufficio ha rettificato il reddito a lire 31 milioni 890.144, tuttora contestato.

Ingegner Eugenio Gualdi. Dichiarazione 1951 lire 17 milioni 603.000; nel 1952: lire 17 milioni 800.000; nel 1953: lire 17.611.118 concordato in lire 21 milioni 714.280; nel 1954: lire 19.704.470; nel 1955: lire 26 milioni 436.635; nel 1956: lire 26 milioni 240.292; nel 1957: lire 30.446.401. La dichiarazione è all'esame dell'ufficio.

Principe avvocato Marcantonio Pacelli, dichiarazione 1951: lire 5.879.380. Rettificato e concordato in lire 6.958.920. Nel 1952: lire 6.664.408. Rettificato e concordato in lire 8.400.000. Nel 1953: lire 4.046.681, rettificato e concordato in lire 8 milioni 400.000; nel 1954: lire 6 milioni 352.022. Rettificato e concordato in lire 8.800.000. Nel 1955: lire 6.947.642. Rettificato e concordato in lire 9.036.004. Nel 1956: lire 7.464.000. Rettificato e concordato in lire 9 milioni 344.082.

Principe Carlo Pacelli — Nel 1952, lire 104.000; nel 1953, lire 180.550; nel 1954, lire 297.755; nel 1955, lire 225.361; nel 1956, reddito inferiore al minimo imponibile; nel 1957, lire 89.047; nel 1958, lire 36.208. I redditi imponibili denunciati dal Pacelli derivano da immobili e da emolumenti inerenti a cariche ricoperte in società italiane. L'ufficio accettò le dichiarazioni uniche dal 1951 al 1954. Quelle successive sono all'esame dell'Ufficio distrettuale della Imposta di Roma.

Proroga fino al 1961 dell'attuale regime daziario

Roma, 3 gennaio.

Una proroga fino al 31 dicembre 1961 è stata concessa per l'attuale regime daziario per evitare la simultanea applicazione di circa tremila dazi scaduti al 31 dicembre 1958.

Vengono esclusi da questa proroga i provvedimenti relativi all'esenzione per lo zucchero greggio importato e reintegro di zucchero raffinato esportato e delle macchine per coltivazione ligniti, che conservano la loro efficacia fino alle date in essi previste.

I buoni del Tesoro alla fine del 1958

Roma, 3 gennaio.

Al 31 dicembre 1958 la consistenza dei buoni ordinari del Tesoro ammontava a lire 1551 miliardi 326.000.000 con una diminuzione, in confronto al 30 novembre 1958 di miliardi 13 e milioni 443.

ULTIME DI CRONACA

Svaligiano l'alloggio di un medico dove un mese fa rubarono un milione

Dopo un primo furto compiuto circa un mese fa, i ladri sono tornati nell'alloggio di un medico, il dr. Vinciśario Palumbo, abitante al piano terreno di v. Cristalliera 3. I coniugi passano gran parte della giornata fuori casa (lui è medico alla mutua la moglie insegna matematica) e i ladri hanno agito a colpo sicuro: per entrare nell'appartamento hanno spezzato il vetro di una finestra che dà verso il cortile. Si sono impadroniti di una macchina fotografica, di una macchina cinematografica, di una pelliccia, di un rasoio elettrico, di una borsetta di coccodrillo e di un giradischi. Il danno supera il milione. Pure di un milione era stato il bottino del «colpo» precedente, quando da uno stipo erano stati asportati denaro e gioielli.

— Dal laboratorio di falegnameria di Diego Introzzi, di via Lodi 24 sono state rubate due macchine pulitrici elettriche e una fresa. Il danno subito dall'Introzzi è di un milione.

— Introdottisi con chiave falsa nell'alloggio della signora Anna Mantero in Dravetti, abitante in via Mazzini 50 i ladri si sono impadroniti di oggetti preziosi per 300 mila lire. Un altro furto è stato compiuto ai danni della signora Maria Luisa Borghesio abitante in via Sommacampagna 11; sono stati rubati oggetti d'oro per 300 mila lire.

— Dal cinema San Felice di via Giusti 5 è stato rubato ieri notte un apparecchio televisivo che si trovava nell'atrio. I ladri sono entrati scassinando una porta della toeletta e, secondo le tracce rilevate dalla polizia, hanno caricato la refurtiva su un carretto a mano.

— La signora Aurelia Fresati, abitante in via Salabertano 32 è stata derubata di biancheria e oggetti vari da una donna che aveva ospitato in casa impietosita dal racconto delle sue disgrazie. La Fresati ha subito un danno di 200 mila lire circa.

— Infine due borseggi. Benedetto Bava, abitante in via Luisa del Carretto è stato derubato sul pullman C del portafogli contenente 40 mila lire e di un assegno da 150 mila. Enrica Ravestino, abitante in via Susa 10, è stata borseggiata sul tram 4 di 25 mila lire e di un assegno di 50.

Ritrovato dopo quattro giorni il pensionato scomparso da casa

Il pensionato sessantottenne Matteo Miletto, scomparso martedì dalla sua abitazione di via Guido Reni 115, è stato rintracciato da un ex-compagno di lavoro. Ieri verso mezzogiorno il Miletto si aggirava, esausto e con gli abiti infangati, nei pressi della «Venchi Unica» in corso Francia. Alcuni passanti l'avevano accompagnato in un'osteria per rifocillarlo, e qui era stato riconosciuto da un ex-compagno di lavoro e ricondotto a casa. Il poveretto non ricorda nulla del periodo trascorso vagabondando ai margini della città.

Ferita al volto a pugni dall'uomo che la sfruttava

La trentenne Carmela Dovato si è fatta medicare al Maria Adelaide per contusioni ed escoriazioni al viso. All'agente di servizio presso l'ospedale la donna dichiarò che si era ferita cadendo dalle scale. Il dott. Sgarra, della «Mobile» è riuscito però a chiarire le vere cause delle lesioni.

La Dovato era stata colpita a pugni dal ventisettenne Vittorio Bucci, di Corato di Bari, che vive nella nostra città senza fissa dimora. Il Bucci pretendeva di vivere alle spalle dell'amica, spingendola alla prostituzione e percuotendola quando non gli consegnava abbastanza denaro. Lo sfruttatore è stato arrestato.

Ieri, alle ore 1, è cristianamente mancato l'
Ingegner Luigi Romita
Generale d'Artiglieria in pensione di anni 87
Combattente valoroso, lavoratore instancabile, lascia un vuoto incolmabile nei suoi cari.
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Irene Abbiati, devota compagna della sua vita; la figlia Nini ved. dottor Luigi Schioppa; la nipote Fernanda, per cui ebbe cure ed affetto paterno; il fratello generale Antonio e famiglia; la cognata Camilla Riccio ved. Romita e famiglia; il cognato generale Flavio Gioia; la cognata Maria Abbiati; i nipoti ed i cugini Romita e Passoni.
Un vivo ringraziamento al professor Severino Ferrero e al dottor Felice Tizzani che con tanta perizia lo curarono e con tanta bontà l'assistettero.
Si uniscono al dolore della famiglia Maria Gioana ed Evelina Bianchi, che tanto si prodigarono.
I funerali avranno luogo a Giaveno domenica 4 corrente, alle ore 15,30, partendo da Villa Romita, frazione Sala.
Per chi desiderasse prendere parte al funerale, partirà un pullman per Giaveno alle ore 14,30 da via Sacchi angolo via Magenta.

Il tenente Fausto Salvatelli prende parte al lutto di Fernanda per la morte dell'adorato Nonno.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Picco
Salumiere
anni 67
Ne danno il doloroso annuncio: le figlie: Luigina con il marito Antonio Carignano e figlia Rosapina, Renza con il marito Giulio Basso e figlia Rita; la sorella Giuseppina; le cognate: Maria Demo ved. Borsa e Margherita Aghemo ved. Picco e famiglia; l'affezionato Livio Lettall e famiglia; amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Orbassano domenica 4 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cavour 3.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari
Bartolomeo Bauducco
di anni 79
Ex capo tecnico Istituto Tecnico Industriale Avogadro
Addolorati lo annunciano: sorelle, cugini, parenti tutti.
Funerali, lunedì 5 alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
Non fiori ma opere di bene.

E' cristianamente mancato
Cesare Bosco
L'annunciano con dolore: la moglie coi figli, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 4 gennaio, alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Maretto d'Asti, via Nicolino 13.

E' mancato ai suoi cari
Agostino Panelli
Addolorati partecipano i figli Giuseppe e Antonietta con le rispettive famiglie.
I funerali lunedì alle ore 10 in Cambiano, la cara Salma verrà tumulata a Torino.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del
Cav. Uff. Ferdinando Pezzarini
una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale della Gran Madre di Dio, lunedì 5 gennaio, alle ore 8,30.
La vedova è grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Marcello Amato
la famiglia lo ricorda a parenti, amici.
Le Messe saranno celebrate: 5, ore 7, Maria Ausiliatrice; 18, ore 8, S. Giuseppe.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Emilia Versino
la famiglia La ricorda con immutato dolore.
La Messa sarà celebrata, giovedì 8, alle 7, parrocchia Madonna Campagna.

Il 2 gennaio cristianamente chiudeva la sua vita di generosa bontà
Carolina Bonaveri nata Cerruti
Desolati la piangono: il marito Giovanni; i figli: Guido con la moglie Gina Martinengo, Renato, Clara; l'affezionata Pina Martinengo e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Mario Governa e alla signora Irene Bertone per l'assistenza prodigata all'Estinta.
I funerali avranno luogo domenica 4 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione del figlio in via Giacinto Pacchiotti 118 (angolo via Pietro Cossa).
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Direzione e Personale della S.p.A. Aspera Frigo partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Guido Bonaveri per la perdita della
Mamma

Carlo Eisner e famiglia si associano al dolore del rag. Guido Bonaveri per la perdita della
Mamma

La Ditta S.r.l. Carlo Eisner prende viva parte al dolore del rag. Guido Bonaveri per la dipartita della mamma signora
Carolina Bonaveri

Partecipano al dolore dell'amico Guido per la scomparsa della
Mamma
le famiglie: Bellezza, Bealno, Franchino, Ponzalbio.

Riccardo Moranda e famiglia partecipano profondamente al dolore della famiglia Bonaveri per la perdita della mamma signora
Carolina Bonaveri

Partecipano al lutto che ha colpito gli amici Bonaveri, per l'irreparabile perdita della mamma
Carolina Bonaveri
le famiglie Marsiano e [illegible].

Dopo crudele malattia è mancato all'affetto dei suoi cari, nella lontana Punta Arenas (Cile)
Franco Brigando
Lo annunciano con dolore senza conforto la moglie Neri Braida Bruna con i piccoli Mario, Carla e Riccardo; la mamma, le sorelle Edvige con il marito Leo Testa e Giuseppina con il marito Carlo Ducco, la suocera, i cognati, i nipoti.
In suffragio della cara anima verrà celebrato un solenne ufficio nel Santuario S. Giuseppe (via S. Teresa) il 24 gennaio 1959 alle ore 9.

I cugini De-Celi' e Ferroglio partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro
Francesco

Ricordando il caro
Franco
famiglie Grandi Wolkfard.

L'amico fraterno Fortunato Foglia partecipa vivamente al dolore della famiglia.

Il 2 gennaio 1959 è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi
Francesca Testa ved. Borghino
Angosciati l'annunciano: le figlie Mimy col marito col. Giovanni Cioffi e il figlio Renato; Giovanna ved. Maccotta e i figli Aldo, Sergio, Valerio e famiglia; i cugini Antonio e Beppa Cravero e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in Bra, partendo dalla Clinica Villa Augusta, domenica, alle ore 14,30.
Niente fiori ma preghiere.
Bra, 3 gennaio 1959.

Partecipano le famiglie: Bodogni, Carando, Di Lorenzo, Flenchino, Giolle, Luchelli, Villanova.

Munita di tutti i Conforti religiosi è salita al cielo l'anima di
Anna Craziano in Bongioanni
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni; il figlio sacerdote salesiano don Marco; la figlia Teresina col marito Matteo Pipino e i bimbi Pierantonio e Gian Marco; le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Sommariva Bosco, alle ore 9,30 di lunedì 5 gennaio 1959.
Sommariva Bosco, 3-1-1959.

Partecipa al grande dolore di Don Marco l'amico fraterno Franco Roberto e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Bottino n. Martinotti
Ne danno il doloroso annuncio: il marito; la figlia con i figli Maria, Gloria con il fidanzato Mario Menotti; sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. Ruggero Moracchini, ai dottori Francesco Ronco, Bruno Martino e suor Antonietta, per le amorevoli cure prodigatele.
I funerali oggi 4 corr., alle ore 10,30, da via Bigliori 1.
Per volontà dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto.
I familiari ringraziano fin d'ora quanti si uniranno al loro dolore.

Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Caligaris
Capo Tecnico Principale F. S. a riposo
Lo annunciano: la moglie Tina Canetta, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ciamarella 13.
La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Rivoli.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Rita Lossani n. Balmas
Angosciati l'annunziano: il marito, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, v. Nizza 53.
Un ringraziamento alla dott.ssa Sisto per le sue amorevoli cure.
La presente serve anche per ringraziamento.

Nel quinto anniversario della dipartita dell'
Ing. Vittorio Defabianis
la moglie, la mamma, i figlioli, i suoceri ed i cognati, ne ricordano la cara memoria, con immutato dolore ed accorato rimpianto.
S. Messa, lunedì 5 gennaio, ore 10,30, Santuario Consolata, cappella delle Grazie.

5-1-1958 5-1-1959
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
GRAND'UFFICIALE
Ing. Alessandro Ricagno
la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e apprezzarono.
Sezzadio (Alessandria).

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Filippo Vallino
la moglie lo ricorda con immutato dolore.

I familiari profondamente addolorati partecipano la scomparsa del
Comandante Stefano Ferro
avvenuta il 2 gennaio.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Peschiera 56, Torino.

Vittoria e Franco Manzoli si associano al dolore della famiglia Ferro.

La famiglia Delponte si associa al dolore della famiglia Ferro.

Alfonso Carla Vittoria Lucarelli si uniscono al dolore di Aida e Giovanni.

Mary, Walter Dorigo partecipano al lutto della famiglia Ferro.

La Compagnia Italiana Westinghouse partecipa con vivo dolore la scomparsa del
Comandante Stefano Ferro
apprezzato e attivo dirigente della Società.

Prendono parte al cordoglio dei familiari:
Mario Marconi
Giuseppe Soffietti
Giulio Cini
Alfredo Palmucci
Carlo Lubner
Aldo Gnavi
Giuseppe Baldi
Cesare Ferrari
Ferruccio Gamberale
Leone Fontana
Leandro Salja
Mario Barbieri
Mario Cignetti.

E' serenamente spirato
Paolo Coria
Ne danno affranti l'annuncio la moglie Luigia e il figlio Giulio.
I funerali avranno luogo lunedì 5 gennaio alle ore 9 partendo dall'obitorio delle Molinette in via Santena.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione di via Saluzzo 71 - via Michelangelo 3 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Paolo Coria

Improvvisamente è mancato
Stefano Cantatore
Anziano Michelin
di anni 50
Addolorati l'annunciano: le cognate, i nipoti Bracchino, Cantatore, Gallo e l'affezionata famiglia Puglisi.
Un particolare ringraziamento ai professori Morecchini e Vollerrani per le amorevoli cure prodigategli.
Non fiori ma opere di bene.
I funerali lunedì 5 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5), indi la cara Salma proseguirà per Grugliasco.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari
Angela Buscaglione ved. Cacciotto
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Primina con il marito Attilio Provera e i figli Ferruccio e Angelo; Margherita con il marito Massimo Gastaldo e il figlio Gilberto.
I funerali avranno luogo in Gassino, oggi alle ore 15.
La presente serve di ringraziamento a quanti parteciperanno al grave lutto delle famiglie Provera e Gastaldo.

Dopo lunghe sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari
Carolina Cibrario in Mattia
d'anni 53
Ne danno il doloroso annunzio il marito, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., ore 10,30 partendo da via Rivalta 3.
Non fiori ma preghiere.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Beinasco, 3 gennaio 1959.

E' tornata tra gli Angeli
Carla Battuello
di anni 12
Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il papà, la sorellina, i nonni, zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., ore 14,30, partendo da via Morella 7.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 3 corrente cessava di vivere
Carlo Manetti
Orafo
di anni 83
Ne danno l'annunzio addolorati: la moglie Emma Bergitel, il figlio Lelio, la nuora Anna Mara, il nipote Gabriele ed i parenti tutti.
Firenze, 4 gennaio 1959.

I Colleghi Dirigenti ed il Personale della Direzione Generale della Società Italiana per il Gas prendono viva parte al cordoglio dell'avv. prof. Ermete Ferrari per la perdita del padre
Cav. Ariberto Ferrari

Mercoledì 7 gennaio, ore 9, nella chiesa della Madonna Divina Provvidenza, verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima eletta di
Cesare Appia
per il primo anniversario della sua dolorosa dipartita.
Con memore rimpianto la famiglia lo ricorda, ringraziando fin d'ora coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa dell'adorato
Robertino Marsan
fratellini, mamma, papà, nonna, lo ricordano a quanti lo amarono.
Martedì 6 gennaio, ore 8, verrà celebrata una Messa in suffragio nella Cappella Istituto Arti e Mestieri (corso Trapani 25).

Nel secondo doloroso anniversario della dipartita della loro indimenticabile
Ada Rosazza Bashi
i familiari La ricordano a quanti Le vollero bene.
La Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa della Crocetta mercoledì 7 gennaio, alle ore 11.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Civetta e Riccardi, profondamente commosse per l'imponente dimostrazione d'affetto tributata al loro indimenticabile estinto, diletto figlio e fratello
Dott. Maurizio Civetta
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti quanti vollero con fiori, scritti e presenza ai funerali, unirsi al loro immenso dolore.
Un ringraziamento particolare alla Federazione Nazionale Combattenti della R.S.I., al «Socialismo Nazionale», alla Società Assicurazioni UCA, Amministrazione e Colleghi. Ai signori Inquilini dalle case di via Nizza 102 e di via Canova 14.
La Messa di trigesima verrà celebrata il 27 gennaio alle ore 8,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.

Le famiglie De Angelis-Comotto commosse dalle dimostrazioni di affetto tributate al loro indimenticabile
Nando
ringraziano l'Ordine dei Medici di Torino, i rev. Padri dell'Istituto Sociale, amici, conoscenti e tutte le persone che si sono unite al loro grande dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 29 c. m., alle ore 10, nella cappella dell'Istituto Sociale (via Arcivescovado 9).
Torino, 3 gennaio 1959.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

SAV. Cristi, Bertola 16 vende casa nuova 28 camere, 4 garage, terrazzo, ascensore, 26.000.000, reddito 8. 15839

BELLE Ligure, palazzina due alloggi, giardinetto indipendente, quattro camere, cucina, accessori, doppi servizi, cadauno 8.000.000. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange, Torino. 15070

BELLE Ligure vendesi palazzina due alloggi di tre camere, cucina, bagno, giardino, panoramica meravigliosa, vicinanze mare. 15.000.000 oppure 8.000.000 cadun alloggio. Fotografie dettagli Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange, Torino.

COMPERO contanti alloggio due tre camere piano rialzato, primo piano, soleggiato, Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino

COMPRENDI [illegible] accessori [illegible] Borgata [illegible]. Telefonare 779 615. L0012

COMPRO casa anche popolare, semibloccata, centrale 75-100 milioni. Possibilmente con mutuo fondiario. Escluso mediatori. Scriv. cassetta 1313, SPI, Torino

CONTANTI acquisto villa collinare oppure zona lo Torino 20-30.000.000 alto reddito. Scrivere cassetta 2383, SPI, Torino. M0000

CONTANTI acquisto 1000-2000 mq. terreno collinare costruzione case. Scrivere cassetta 2383, SPI, Torino. M0055

CONVENIENTEMENTE vendo affitto alloggio signorile. Telefonare 588-053 ore pasti

CORSO Racconigi angolo corso Vittorio Emanuele, [illegible] casa signorile. Ottimo, sicurissimo impiego capitale, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124

COSTRUTTORE vende abitabili, via Palestrina angolo Châtillon [illegible] Milano), moderni alloggi 1-2 camere [illegible] cucinotto bagno, negozi [illegible]. Rateazioni. L8689

COSTRUTTORE vende casa signorile 16 alloggetti, S. Rita. Telefonare [illegible].

DIRITTO sopraelevazione trenta vani, permesso costruzione, zona centrale vendesi. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. L0001

FINI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione [illegible]. Tel. 571-063.

IMPRESA vende alloggi pronti subito corso Brescia 75. Telefonare [illegible].

IMPRESA in corso Montecucco vende casa 30 camere 45.000.000 più mutuo, reddito 8,60%. Telefonare 596-727.

IMPRESA in corso Montecucco vende casa 100 camere 90.000.000 + mutuo, reddito 9%. Telefonare 596-727. 18006

IMPRESA in corso Montecucco vende casa 22 camere, 11 alloggetti camera tinello cucinino 17.000.000 più mutuo. Alloggi 1 camera tinello cucinino, liberi o affittati, 2.700.000. Telefonare [illegible].

LINGOTTO vendonsi alloggetti finimenti uno, due camere tutti servizi 1.000.000. Telefonare 40-730. 14746

LOCALE interrato mq. 100 anno nuovo, adatto garage comunicante avendosi. Principessa Clotilde 44, Lugli. G3412

LOCALI uso magazzino industria silenziosa da mq. 50 a 600 vendonsi dilazionando mutuo. Impresa, Moncalvo 56.

MURI negozi centrali periferia terreno industriale 3000 mq. vendonsi. Telefonare 598-569. M0077

MURI negozi, ottimo, [illegible], stabile impiego capitale, reddito 8%, mutuo, prezzi 4.780.000, 5.800.000, 6.200.000, 14 milioni 200.000, vende Gabetti, Giulio Cesare 58. 16134

NEGOZI, alloggi vendonsi, alto reddito, liberi e occupati. Bocri 110. Tel. 296-918.

NEGOZIO mq. [illegible] angolare, affittato bar 100.000 mensili, vende 16.500.000, mutuo, Gabetti, Giulio Cesare 58. 16134

NEGOZIO semicentrale nuovo, adatto drogheria, latteria, profumeria, alimentario, vende 3.200.000 Gabetti, XX Settembre 17

OCCASIONE ultimi alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Mombasiglio 38 vendonsi affittati. Visite dalle 14-16. Telefonare 41-238. M0012

PALAZZO angolare, centrale, signorile, 70 camere, 4.000.000 reddito, 70.000.000 Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.

PARELLA vendo 2 camere tinello terrazzo bagno 2.200.000; altro, senza terrazzo, 2.800.000. Ferrero, Mazzini 4. 15702

POLETTI, telef. 596-607, 597-774, vende ultraconvenientemente alloggi signorili, vuoti, 2 camere, cucina, grandiosi servizi, ripostigli, abbinabili, [illegible] particolarissime, esenzione venticinquennale, riduzione tassa registro, facilitazioni pagamenti cinque anni oltre mutuo trentennale. Sopraluoghi [illegible] giorni 14.30-18.30, corso Racconigi 341.

POLETTI, telef. 596-607, 597-774: dispone terreni fabbricabili et palazzine, zona [illegible] ultra convenienti.

PRECOLLINARE in palazzina via Moncalvo 85, vendesi appartamento due camere, salone, doppi servizi, garage.

PRECOLLINARE, bellissima posizione, via Bricca 6, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO cerca casetta o terreno in Torino [illegible]. Telefonare sera [illegible]

PRIVATO vende [illegible] muri negozio su arteria commercialissima mq. 58 oltre autorimessa, reddito [illegible] annuo. Telefonare 35-609. 16550

PRIVATO urge comperare autorimessa semirendita pagando subito fino 40.000.000 impiego capitale. Offerte, telefon. 47-387 Amministrazioni [illegible], portici Barbaroux 4. 16600

PRIVATO vende alloggio abbinando signorile sette vani, Goffredo Casalis 52 angolo Duchessa Jolanda. Rivolgersi custodi. 20108

PRIVATO vende casa operaia 50 camere. Scrivere carta identità 4005771 fermo posta, Pinerolo. L0066

PRIVATO vende 3 camere cucina servizi zona Giardini Cavour. Telef. [illegible]

PRIVATO vende 5.500.000 alloggio via Po presso piazza Castello quattro camere doppi servizi, parzialmente libero. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino.

RAPALLO, Immobiliare «Domus Maria» via Milano 1, vende pronti appartamenti, box cantine, facilitazioni pagamento 16151

REDDITO 10% vendo centro Barriera Milano camera cucina palazzina terreno centrale. [illegible] 22-744. L0122

REIMPIEGHERESTE 25-50 milioni acquistando casa nuova, [illegible] reddito, non periferica, pagamento e [illegible] immediato. Scrivere cassetta 1314 SPI, Torino. 16795

SANREMO signorile arredato [illegible] terrazzo [illegible]. Seghizzi, via Nerolmi. G3419

SIGNORILE villa nuova Rivoli ogni comodità vendesi oppure permutasi. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 15963

SVENDESI affittasi buonissime condizioni, negozio retro cantina spezieria, alto via Monterosa. Telefonare 284-108.

VENDESI casa 14 stanze ampio giardino. Telefonare 782-179. 20028

STABILIMENTO o terreno 20-30.000 mq., acquistasi contanti. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. L8553

TERRENO acquisto zona Chivasso, Vercelli, Novara, 50-100 ettari. Scrivere cassetta 9289, SPI, Torino. C0064

TERRENO mq. 700 via Giovanni Rissoni di privato permuterebbe con casetta o negozi pagando differenza. Telef. 694-086.

TERRENO Parella permesso costruzione camere 140 trattasi direttamente. Telefonare 764-868. L0007

UFFICIO commerciale modernamente organizzato assumerebbe amministrazione condomini, case. Telefonare 722-842.

VENDESI alloggio ingresso cucina 2 camere più servizi piano terreno zona Gran Madre. Telefonare 882-180. M0081

VENDESI locale mq. 300 coperti, metà libero. Telefonare 60-776, ore ufficio.

VENDESI terreno coperto metri 1600 paraggi via Belfiore corso Marconi. Trattasi direttamente, telef. 585-897 ore 15.

VENDO alloggio 4 camere servizi, riscaldamento nuovo, vicinissimo Porta Nuova, esclusi mediatori. Telefonare 47-987. M0152

VENDO terreno residenziale grandi lotti 4500 mq. Telefonare 53-711, 887-304.

VENDONSI affittansi alloggi, nuova costruzione, una, due, tre camere tinello. Pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 32-741, 361-891. 16025

VENDONSI alloggi due camere cucina servizi 2.000.000 mutuo 700.000 uno libero altro affittato 17.500. Telefonare mattino 507-003. B0086



VIA Belfiore, alloggio 6 camere bagno, termosifone particolare, adatto pensione, sartoria, vendesi libero 4.800.000. Telefonare 597-751. 8406

VIA Belfiore, 2 grandiose mansarde, una terza, una reddito 72.000 annue, l'altra libera allo sblocco, vendonsi 1 milione 500.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774 18553

VIA Nizza 264, vendonsi alloggi, negozi, semiinterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-210. 1366

VILLA meravigliosa, San Vito, capolinea tram, nuovissima, 7 vani, saloni, veranda, garage, terreno circostante mq. 2000, due accessi. Vista panoramica, vende 40 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

1.850.000 rendita nuova, tre vani, ingresso villetta nuova, cinque locali, termosifone, bagno, 4.800.000; villetta Superga, cinque camere, termosifone, vendo. Basilico, Po 21. B0080

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGETTO in affitto piano terra tre camere, zona Crocetta cercasi. Scrivere cassetta 5312, SPI, Torino. L0033

CERCASI da affittare stabilimento uso industriale coperto per 300-500 mq., cortile manovra autotreni e vagoni. Inviare offerte a cassetta 5265, SPI, Torino.

CERCASI locale uso industriale mq. 300 zona Nizza, Lingotto. Scrivere cassetta 2400, SPI, Torino. M0134

CERCO ufficio 2 camere semicentrale per marzo-aprile. Scrivere cassetta 5327, SPI, Torino. L0042

PROFESSIONISTA cerca centrale appartamento signorilissimo otto dieci stanze vuoti. Telefonare 584-098. C0061

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi offro alloggetto (portineria) cambio pulizia casa signorile. Scrivere cassetta 5372, SPI, Torino. F0014

A industriali professionisti, rappresentanti offresi recapito ufficio [illegible]. Telefonare 53-711. 277

A 6000 l'anchigiletta bella camera doppia aria. Telefonare 871-026, 282-539.

A 15.000 et 18.000 affittansi: camera cucina et 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 94. Tel. 775-551.

A 28.000 affittasi 4 camere cucina casa nuova. Via Montevideo. Telef. 390-760.

AD artigiano affitto o vendo villetta quattro camere, servizi, giardino e locale 150 mq. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. M8836

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, ogni comodità e negozi con retro, corso Agnelli 50. Tel. 683-238

AFFITTANSI borgata Vittoria, alloggetti una, due camere, cucina, bagno. Telefonare 884-358. L0021

AFFITTANSI, casa nuova, alloggi 1-2 camere tinello cucinino, tutte comodità, via Forlì 164. Telef. 682-226. 13147

AFFITTANSI locali rimessi a nuovo piano terreno paraggi Porta Nuova uso ufficio rappresentanze studi professionali. Telefonare 585-897 ore 15. L0086

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere [illegible]. Corso Orbassano 189

AFFITTANSI subito, barriera Milano, nuovi spaziosi 1-2 camere cucina servizi 15.000, 17.000 18.000; [illegible] 12.900 14 mila 500. Telefonare 687-073. L0094

AFFITTANSI vasti appartamenti ultra signorili zona Crocetta [illegible] 21, Telefonare 887-477. L0160

AFFITTANSI, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi 14-17 mila, zona Lingotto, Dulmo 179, Telef. 880-404. M0058

AFFITTASI alloggetto centralissimo due camere servizi luminoso, balconcino, tutte comodità. Telefonare 40-671. 448

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino via Monesiglio. Telef. 773-273.

AFFITTASI barriera Milano locale chiuso uso garage officina capannoni [illegible] mq. coperti grande cortile chiuso con e senza alloggio. Telefonare 290-266. G0030

AFFITTASI Borgo Vittoria alloggio 2 e 3 camere più servizi con e senza termo, Telefonare proprietario 290-268. G0032

AFFITTASI Città Giardino tre camere cucina bagno. Telefonare 282-736.

AFFITTASI corso Montecucco 105, 3 camere, ingresso, tinello, cucinino, bagno. Telef. 21-521. G3414

AFFITTASI (Crocetta) alloggio 3 camere cucina doppi servizi secondo piano. Telefonare [illegible]. B0089

AFFITTASI febbraio signorile cinque camere servizi corso Regio Parco 34, telefonare 854-865. B0099

AFFITTASI laboratorio industriale centrale, nuova costruzione, mq. 200 coperti 70.000. Telefonare 282-800.

AFFITTASI locale indipendente mq. 200 Pellizzari, piazza Bengasi 26. G0134

AFFITTASI locale metri quadrati 200 periferico, con forza. Telefonare 851-290.

AFFITTASI locale uso laboratorio, deposito o allevamento 5 km. da Torino, 4 camere tettoia con 4000 metri di terreno tutto cintato. [illegible] 984-201.

AFFITTASI locale uso officina laboratorio mq. 100 più ufficio, luce forza, telefono annesso ampio magazzino seminterrato. Zona S. Rita, telefon. 589-420.

AFFITTASI negozio con alloggio piazza Toti. Telefonare [illegible]. L0103

AFFITTASI [illegible] locali divisibili negozi laboratori 28.000, camera 8000. Telefonare 682-824. B0049

AFFITTASI, Saluzzo 8, piano 4°, tinello cucinino camera L. 13.000. Tel. [illegible].

AFFITTASI seminterrato mq. 45, alloggio, barriera Nizza, Bengasi. Telefonare [illegible] ore pasti. G0067

AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 32.000 affittasi, via Filangieri 4 angolo Unione Sovietica, libero subito. [illegible]

AFFITTASI subito alloggetto soleggiato 11.000 [illegible] zona Mirafiori. Telefonare 554-764. F0008

AFFITTASI subito alloggio 4 camere più servizi, termo centrale, telefono, lungo Po 36, piano nobile. Telefon. 61-786.

AFFITTASI subito via Bourbeton 14 piano secondo alloggio sette locali riscaldamento anche uso ufficio. M0013

AFFITTASI una o due stanze uso ufficio Porta Nuova. Telefonare 383-497.

AFFITTASI vendesi grandioso luminoso locale centrale interno cortile mq. [illegible] Telefonare 774-041. F0066

AFFITTASI via Sospello 85 piano rialzato due camere cucina bagno termo, 17.000, cauzione due mesi. Tel. 49-351.

AFFITTASI via Frinco 26, locale mq. 40 uso laboratorio artigiano. Telefonare 529-522. G0072

AFFITTASI zona Monterosa 3 camere servizi termo cantina. Telefonare 47-222.

AFFITTASI 3 camere piano rialzato uso alloggio o magazzino, con cantina 11x4 zona piccola adatta piccolo commerciante. Telefonare 331-069, 775-075. M0011

AFFITTASI 3 locali seminterrati uso magazzino, Piazza Giulio 12, tel. 47-252.

AFFITTASI 8 vani primo piano Cibrario 9, 26.000 mensili, uso alloggio, ufficio. Telefonare [illegible]. F0053

AFFITTASI 15.000 due camere e cucina, corso Palermo vicino Dora. Telefonare 282-427, [illegible]. M0012

AFFITTO locale diviso ufficio laboratorio disimpegnato, 2 ingressi, adatto per qualsiasi lavoro, mq. 37, affitto mensile lire 20.000. Telefonare [illegible]. L0086

AFFITTO zona Apollo, locale adatto qualunque industria mq. coperti 300 oppure 280 proprietario. Telef. 22-080.

AFFITTO 8000 camera cucina piano rialzato [illegible] Cibrario, libero. Tel. [illegible].

ALLOGGI negozi affittansi [illegible] Palazzo, via Andreis 14, telef. 877-864.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi, alcuni con terrazzo, affittansi. Via G. Galliari 15 bis, telef. 44-447.

ALLOGGIO ammobiliato [illegible] zona Fortino, 25.000 mensili, Telef. 764-787

AMPIO locale [illegible] affittasi industria silenziosa o magazzino. Via Petrarca 30. 16796

APPARTAMENTO ammobiliato signorilissimo camera tinello cucinino. Telefonare 892-962. 11950

APPARTAMENTO due camere cucina bagno, cantina libero. Tevere, telefonare 520-026. [illegible]

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, convenienza. Telef. 286-230.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigliari. T4481

CAMERA, cucina, servizi, 4° piano, via Principessa Clotilde, affittasi. Telefonare 770-823. F0049



BARRIERA Milano, affittasi nuovo magazzino luminoso, adiacente via, mq. 50 oppure industria silenziosa. Telefonare 273-624. G0017

BARRIERA Milano, affittasi 2 camere termo bagno, Ellis, via L. Bruno 5.

BARRIERA cucina centrali fuori acqua gas primo piano cortile affittasi. Tel. 82-629.

CENTRALISSIMO libero nuovo, affittasi camera tinello servizi. Telef. 672-392.

LOCALE industriale luminosissimo riscaldato comprese uffici mq. 900 affittasi. Leonardi, Madonna Rosa 30, Torino. F0074

LOCALI industriali mq. 400 di cui 200 coperti affittansi Pozzo Strada, telefonare 40-695. M0098

MERCATI Nuovi, adiacenze, affittansi 4 negozi 100 mq. circa, interrato 150 mq. circa, scala interna, montacarichi. Telefonare 395-216 ore pasti. G0060

5.000 senza cauzione camera indipendente centrale, Parella, [illegible]. Telefonare 21-563. F0061

20.000 mensili 4 camere; 10.000 2 camere servizi, attigui, liberi, affittasi. Telefonare 275-614. [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

SANREMO vasta camera panoramica uso cucina [illegible]. Sangiorgi, [illegible].



CENTRALE signorile 5 camere servizi adatto ufficio, abitazione. Telef. [illegible], 352-839. G0016

CENTRALISSIMO primo piano tre camere cucina entrata termo-bagno, adatto ufficio affittasi libero subito. Telefonare 876-803. L0078

COMPLETAMENTE ripulito affittasi 4 camere servizi Massena 31. Telef. 570-115.

CONVENIENTI camera, tinello, cucinino, comodità, Corso Taranto 191, cap.d F.

CROCETTA affittasi [illegible] 120 mq., deposito industria. Telefonare 291-271.

CROCETTA, Galileo Ferraris 80, affittasi subito appartamento signorile 5 camere doppi servizi, [illegible]. L0081

CROCETTA, vicino Politecnico, affittasi tre camere cucina servizi, 4° piano 25.000. Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino. B0487

GARIGLIO, impresa [illegible] mobili, mezzi voluminosi, Torino-Piemonte-Lombardia, imballo, vagoni ferroviari Telefonare 763-580. 12078

MASSENA 109 angolo corso Magellano affittasi signorile 3 camere cucina bagno.

PRECOLLINARE, corso Moncalieri, affittasi signorile, 3 camere, servizi. Telefonare 47-372. L0108

PRIVATO affittansi tre grandissime camere servizi via Bologna. Telef. 273-571.

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 320-709. 11983

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi, via Aosta ang. via Lodi. Telefonare 280-400. 12269

PROPRIETARIO affitta camera vuota, camera cucina libera subito. Tel. 587-463.

SAN Paolo zona affittasi due camere, adatte eventuale ufficio, piano rialzato. Telefonare 30-173. B0187

ZONA Vanchiglia negozio retro abitabile 15.000, due camere servizi [illegible] 12.000. Telefonare 587-445. G0010

12000 tre grandi camere Barriera Milano. Telefonare [illegible]. L0016

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO. Pensione ottimo [illegible]. Per informazioni telefon. 294-198 Torino.

PENSIONE «Marinella», giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Pietra Ligure 790-073.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A gennaio inizio corsi, marzo esami e certificati legali di steno-dattilo-comptometria, Scuola e Lavoro, Garibaldi 28, tel. [illegible]. Agli iscritti in gennaio corso gratuito di paghe contributi. 17168

ABBISOGNANDOVI preparazione impiego frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 22. Stenografia, dattilografia, complometer, paghe, lingue, contabilità meccanizzata.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima 7 gennaio iniziano corsi stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe contributi, inglese, via Roma 254, telefono 56-354. 11890

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima, corso Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia inizio 17 gennaio. Via Roma 254, telef. 56-354.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici, disegno per carpenteria. 12868

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di [illegible] comptometria. Ambiente serio, accurato insegnamento impartito con criteri moderni. 13868

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele corsi rapidi stenografia dattilografia, comptometria, Facilitazioni. Telefon. 42-142.

BOIDOCL, Nizza 65: paghe, documenti aziendali, consulenza lavoro (quanti trimestrali). F0065

CONOSCENZA perfetta della lingua francese commerciale mediante Corsi Ministeriali gratuiti Ensic, Principe Amedeo 17, Torino L6802

GRATUITAMENTE diverrete ottime maglieriste, frequentando corsi diurni e serali Istituto Professionale Vassallo, via Valperga Caluso 34, telefonare 683-106.

MAGLIERISTE provette diverrete frequentando nostri corsi. Insegnamento accurato, attrezzatura moderna. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 13868

PETTINATRICE diverrete specialità taglio, ondulazione aria, tinture, permanenti; corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10, Telef. 40-346. M0124

STADIO, Istituto di Scuola inizia nuovi Corsi stenodattilo lingue, 10 gennaio. Numero allievi limitato. Telef. 363-148.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Telefonare 512-095. Corso S. Martino 3.

DIPLOMATA lingua francese impartisce accurate lezioni, conversazione, modicità. Telefonare 563-342. L0068

FRANCESE lezioni traduzioni ripetizioni diplomata offresi signorina buona famiglia. Scrivere cassetta 2393, SPI, Torino. M0076

INGEGNERE 25enne offresi insegnamento istituti privati. Scrivere cassetta 6068 SPI, Torino. B0075

INGLESE professore impartisce lezioni pronuncia perfetta zona Vanchiglia. Phone 554-716. C0045

[illegible] inglese [illegible] lezioni. [illegible], via 5, [illegible] 8, 4° piano. B0005

PIANO jazz, insegnato rapidamente, lezioni metodo americano, qualsiasi età. Telefonare 558-[illegible]. 15914

RAGIONIERE capufficio esperienza ventennale [illegible] paghe contributi. Massima accuratezza. Telefonare 781-[illegible]. B0125

SIGNORINA amministrerebbe coscienziosamente condominii, lezioni private, corrispondenza, contabilità piccola azienda. Telefonare 750-870. [illegible]

STUDENTESSA terzo anno lettere, impartisce ripetizioni medie ginnasio. Telefonare 47-272. G0110

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni [illegible], italiano, latino, disegno, francese. Prezzi modici. Tel. 779-870.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi bella camera ammobiliata, comodità. Telefonare 41-616.

A distinto affitto bella ammobiliata centrale, [illegible] 2. M0128

A due giovani signorine affittasi ammobiliata centrale, comodità. Tel. 50-843.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione famigliare. Telef. 45-477.

A Porta Nuova, bella signorile ammobiliata. Telef. 533-[illegible]. G0055

AD ottimi prezzi ammobiliate Studio, Unione Sovietica, comfort. Telefonare 361-903. L8707

AFFITTANSI camere con pensione ambiente modernissimo signorile, ogni comfort. Telefonare 537-058. L0029

AFFITTASI ammobiliata [illegible], due letti [illegible], acqua corrente. Telefon. [illegible].

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ogni comfort, presso P. Vittorio Veneto, telefonare 85-920. L0081

AFFITTASI bellissima due letti centralissima ogni comfort, Telef. 43-508.

AFFITTASI camera ammobiliata, tutti comfort, centralissima, ambiente familiare. Telefonare 534-661. M0156

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti con riscaldamento. Telefonare 80-590.

AFFITTASI camera mobiliata con pensione familiare due amici. Tel. 48-384.

AFFITTASI comoda indipendente matrimoniale oltre 3 letti pure signorine, bagno, comodità. Telefonare 613-436.

AFFITTASI massima serietà, camera anche due letti comforts, esclusivamente donne. Telef. 351-012. L0117

AFFITTASI signorile ammobiliata distinto letto stabile. Portineria Matteotti 47. G0019

AFFITTASI signorile matrimoniale uso cucina, comodità, centrale, indipendente. Telefonare 60-339. [illegible]

AFFITTO ammobiliata ingresso indipendente. Telefon. 597-625 ore 10-15, sera.

AFFITTO bella ammobiliata centralissima in alloggio signorile. Telefonare 44-911.

AMMOBILIATA centrale presso tutte, signore stabile. [illegible], via Thesauro 3. Telef. [illegible]. L0070

AMMOBILIATA serio stabile, unico inquilino, comodità. Telef. 83-215. L0111

AMMOBILIATE 1-2 letti ambiente nuovo, comodità tranviarie. Telef. [illegible].

BELLE camere ammobiliate in pensione familiare. Telefonare 779-327. B0475

BENEMERITO Fiat mio distinto cerca bella camera mobiliata presso signora sola. Scriv. cassetta 2297, SPI, Torino.

CAMERA 2 letti ambiente serio signorile tutti comforts [illegible] pensione. Telefonare 570-641. L0044

CENTRALE [illegible] 1-2 letti [illegible] pasti, convenienza. Telefonare 570-002

CENTRALE mobilia matrimoniale o due letti uso cucina riscaldata. Telefonare 538-781. M0090

CENTRALISSIMO spaziosa, [illegible], soleggiata matrimoniale, uso cucina, bagno. Telefonare 537-074. G0123

CERCO subito tranquilla ammobiliata uso cucina ambiente signorile. Telefonare 555-787. M0067

ELEGANTE ammobiliata con pensione accurata affittasi zona Statuto. Telefonare 72-648. M0041

FAMIGLIA via Po affitta pensione serio stabile referenze. Telef. 555-783.

INDIPENDENTE ammobiliata pied-à-terre affittasi 16.000 mensili. Tel. 590-056.

LIBERI, camere conforti amici studenti impiegati pensione [illegible]. Telef. 558-385.

MATRIMONIALE signorile semicentrale anche pied-à-terre affitto signora sola. Telefonare 381-061 mattino. B0031

OFFRO camera centrale, ambiente distinto familiare, comfort, unico, referenze. Telefonare 80-337. G0070

PORTA Nuova affittasi elegantissimo confortevole pied-à-terre entrata particolare. Telefonare 684-124. F0086

PORTA Nuova mobiliata indipendente, uso cucina, pied-à-terre. Telef. 687-926.

ROMA affittasi [illegible], San Giorgio, Piazza Ss. Apostoli 49, telefono 63-374, centralità, comfort. Pensione completa lire 2.800 tutto compreso. Conservate l'indirizzo. 16897

STATUTO ammobiliata anche signorina uso cucina indipendente [illegible]. Telefonare 71-349. M0009

VALENTINO affittasi bella ammobiliata unico inquilino, comodità. Telef. 686-607

ZONA Bernini ammobiliata persona referenziata affittasi subito, Telef. 761-196 sera. L0101

8.000 ammobiliata S. Donato due letti riscaldamento, servizi. Telef. 770-827.

10.000 vitto alloggio riscaldamento, pensione centrale, trattamento familiare. Telefonare 553-387. G0047

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CAPOGARAGE [illegible] attivo buona cultura pratico lavoro trattamento clientela, referenze, offresi. Tel. 85-482.

CAPO magazzino esperto colori vernici, vendita, contabilità, consegne, offresi anche garanzia, deposito, negozio, ottime referenze, serietà. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. B0072

CAPO [illegible] 38enne serio dinamico attivo competente laboratorio analisi autorizzato contributi operai cerca adeguato impiego scopo miglioramento disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. G0018

DICIANNOVENNE seria, volenterosa, svelta, licenza commerciale steno-dattilo impiegherebbesi. Telefonare 62-462.

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/26719	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	1900	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale [illegible] di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/1389	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	1900	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale [illegible] di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 ordinarie, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione parziale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

MOBILI GIOVANONE *Corso Francia 9*



DICIANNOVENNE pratica contabilità e veloce fatturista, referenziatissima, cerca impiego ufficio commerciale. Telefonare 334-547. [illegible]

DICIASSETTENNE dattilografa aiuto ufficio secondo impiego offresi serio [illegible]. Telefonare 790-865. [illegible]

DICIASSETTENNE scuola tecnica [illegible] cerca occupazione ufficio o dipendente anche mezza giornata. Telefonare 794-041. B0054

DICIASSETTENNE, seria, licenza commerciale, dattilografa, complometrista, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. F0020

DICIASSETTENNE veloce dattilografa conoscenza stenografia offresi. Tel. 684-100

DIPLOMATA dattilografa presenza occuperebbesi. Telefonare 686-371. M0107

DISEGNATRICE diplomata liceo artistico referenze esperienza biennale occuperebbesi presso studio architetto o ingegnere. Scriv. cassetta 6066, SPI, Torino

GIOVANE pratica lavori ufficio stenodattilo, discreta conoscenza inglese, offresi. Telefonare 296-431. B0078

GRAFICO 32enne, esperienza presso primaria ditta, offresi dirigente tecnico, Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino.

IMPIEGATO officina giovane pratico volenteroso offresi disposto viaggiare. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. M0065

IN Torino o altrove pensionato 52enne adeguate capacità contabile corrispondente esperto ogni lavoro ufficio occuperebbesi seria azienda. Scrivere lettera postale 979614, fermo posta, Torino.

DISEGNATORE industriale 25enne scopo miglioramento offresi incarichi tecnico-commerciali. Scrivere cassetta 5069, SPI Torino. B0077

LAUREATO [illegible] ufficiale complemento cerca primo impiego anche trasferimento. Scrivere cassetta 2276, SPI Torino. M0015

MAGAZZINIERA pratica [illegible] clientela, contabilità, lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2347, SPI, Torino.

MATURITA' artistica 19enne cerca lavoro anche saltuario. Telefonare 363-609.

PERITO industriale capo sala disegno, ventennale profonda esperienza progettazione, revisione, ridisegno, normalizzazione, migliorerebbe. Scrivere cassetta numero 1/8 C, SPI, Livorno. 17218

RAGIONIERA stenodattilografa 19enne bella presenza impiegherebbesi presso seria ditta. Referenze. Telefonare 280-771.

RAGIONIERA 21enne, presenza, serietà, cerca primo impiego, seria ditta. Telefonare 756-169. B0050

RAGIONIERE primo impiego, militesente, bella presenza offresi. Tel. 776-450.

SEDICENNE steno-dattilografa, primo impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare [illegible]. M5076

SIGNORA infermiera [illegible] offresi studio medico, referenze. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino. L0035

SIGNORA 27enne lunga pratica contabilità lavori ufficio attualmente impiegata cerca presso Ditta o ufficio privato. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino.

SIGNORINA 35enne presenza pratica ufficio eventualmente cassiera [illegible] pomeriggio impiegherebbesi. Telefonare 788-378. G0024

STENODATTILOGRAFA conoscenza contabilità lunga pratica uffici amministrativi e ufficio legale impiegherebbesi, buone referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. F0011

STENODATTILOGRAFA, diplomata francese, inglese, colta, offresi corrispondente segretaria. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. M0048

VENTENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. B0022

VENTICINQUENNE stenodattilografa buona cultura pratica [illegible], occuperebbesi qualsiasi lavoro serio. Telefonare 51-384. B0065

VENTISETTENNE centralinista cerca qualsiasi lavoro. Scrivere Ordinati Vittorio, Mazzini 86. B0119

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AD elementi meritevoli, 21-35 anni, residenti Torino, diplomati-diplomandi, studenti universitari anche, et primaria Società internazionale [illegible] moderna organizzazione per ampliamento quadri nuovo anno offre [illegible] completo controllo lavoro categoria prevista rigorosa istruzione professionale et congruo periodo prova retribuito. Inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti a cassetta 1323, SPI, Torino. 11360

AMPLIAMENTO organizzazione vendita [illegible] cercansi [illegible] femminili. Telefonare 761-718 ore 9-12.

ASSICURAZIONE cerca [illegible] elementi attivare propaganda assicurativa, elevate provvigioni, inquadramento, agenzia UCA, San Francesco Paola 30, Torino. L0002

ASSUMIAMO personale che disponga tempo libero, preferibilmente nel pomeriggio per lavoro di incasso e sviluppo clientela. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino.

AZIENDA commerciale, cerca abilissima dattilografa, stenografa, archivista, conoscenza inglese o francese, esperienza ufficio [illegible] quinquennale, referenze. Inutile presentarsi se non qualificate. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino.

CAMICIE confezioni Torino, cerca capo reparto, provetta fabbricazione tipi [illegible], referenze indispensabili. Scrivere curriculum vitae, pretese, cassetta 6085, SPI, Torino. B0083

CERCASI apprendista commessa, nozioni contabilità. Manoscrivere cassetta 3072, SPI, Torino. B0019

CERCASI capoclasse referenziato direzione azienda industriale frantumazione granulazione pietra, stipendio adeguato. Indirizzare Siciliana Basalti S.p.A., via Trieste 16, Catania. 203

CERCASI governante preferibile francese per ragazzina settenne. Referenze. Indirizzo et età 3380, SPI, Torino.

CERCASI impiegata mano d'opera, pratichissima paghe contributi veramente [illegible] industria precisare posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B0034

CERCASI veramente pratica lavori ufficio. Dettagliare. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. G0075

CERCASI 18enne stenodattilografa. Referenze, Scrivere cassetta 185 C, Sipra, Torino. 822

CON macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, garanzia, [illegible] Quintino 4 bis (cortile). 8277

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi industria biellese. Garibaldi [illegible]. M0146

DATTILOGRAFA 16-18enne, bella calligrafia volenterosa, assume studio professionale. Manoscrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0048

DISEGNATORE meccanico terza categoria, cercasi per mansioni varie. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L0053

DISEGNATORE progettista per metalmeccanica responsabilità, cerca industria fiorentina per ampliamento proprio ufficio tecnico. Preferita conoscenza progettazione macchine utensili o [illegible] idraulici. Manoscrivere curriculum, età, pretese a Casella 101 A. SPI, Milano.

DISEGNATORI meccanici pratici macchine o attrezzature cercansi. [illegible] subito. Scrivere cassetta 2352, SPI, Torino. M9916

GIOVANE diplomato, distinto, [illegible] aiuto Direttore Agenzia. Scrivere Gabetti, XX Settembre 17. 16134

IMPIEGATA massimo 25enne cercasi per ufficio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0116

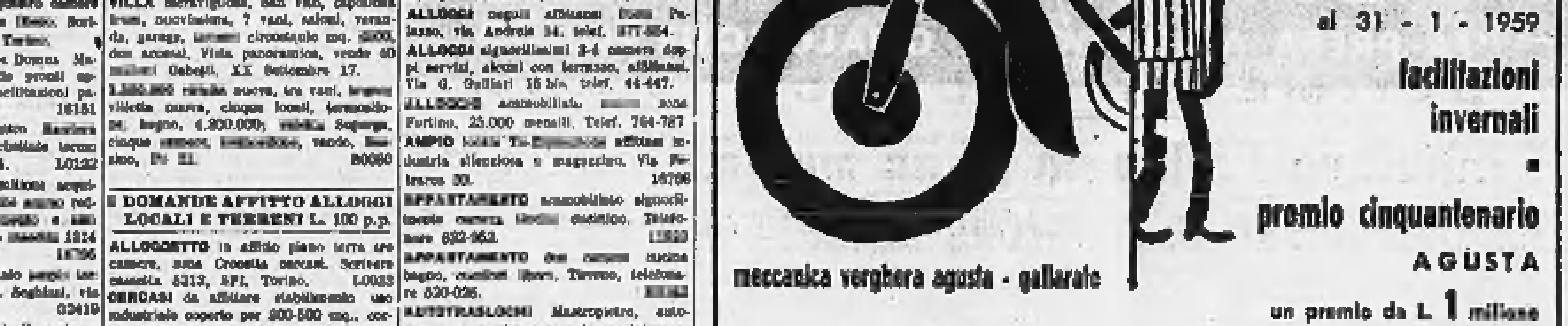
IMPORTANTE azienda autotrasporti, assume subito capace ragioniera, buona contabile anche primo impiego purché intelligente, attiva, volenterosa. Scrivere precisando età, posti occupati, votazioni diploma, referenze a cassetta 6084, SPI, Torino. B0049

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca elementi produttivi, possibilmente pratici rami incendi, furti, residenti Torino, da assumere [illegible] qualifica, Ispettore secondo gruppo. Scrivere cassetta 1322, SPI, Torino. 11380

IMPORTANTE Società [illegible] della Lombardia, cerca tecnico diplomato, massimo quarantenne, veramente esperto [illegible]. Dettagliare curriculum et pretese. Cassetta 10 R, SPI, Genova. 137

(Continua a pag. 12)

11





ULTIME NOTIZIE

De Gaulle preparerà con Debré il nuovo Ministero

Soustelle avrebbe deciso di non entrare nel governo

Il capo del partito gollista contrario alla politica finanziaria di Pinay - E' ormai sicuro che i socialisti non accetteranno incarichi ministeriali - Vivaci contrasti fra i democristiani

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 3 gennaio.

Nè Pierre Pflimlin, *leader* democristiano, nè Guy Mollet, *leader* socialista, che sono ora tutti e due ministri di Stato, entreranno nel futuro governo: è pure molto probabile che anche Jacques Soustelle, *leader* dell'Unione per la Nuova Repubblica e attuale ministro delle Informazioni, rinunzi a farne parte. Queste decisioni, se verranno confermate, saranno la conseguenza della politica economica e finanziaria nettamente di destra che Antoine Pinay è riuscito ad imporre per il risanamento del bilancio.

Il gen. De Gaulle, che aveva avuto ieri un colloquio con Guy Mollet, ha ricevuto stamane Pierre Pflimlin: l'argomento che ha trattato era lo stesso, però i risultati sono stati sostanzialmente diversi. Mollet gli ha detto che l'eventuale partecipazione socialista non dipende soltanto da lui, ma dovrà esser decisa dal Consiglio nazionale del partito, che si riunirà il 10 e l'11, ed ha aggiunto di essere pressoché sicuro che la decisione sarà negativa, però lo ha anche assicurato che, qualora la collaborazione venisse approvata dal Consiglio nazionale, personalmente egli sarebbe lieto di rimanere a fianco del generale.

Opposto è il caso di Pflimlin che, in seno al governo, si è tenacemente opposto ai provvedimenti economici e finanziari di Antoine Pinay, contro i quali ha sollevato obbiezioni non soltanto di opportunità politica, ma anche di carattere tecnico. Non bisogna infatti dimenticare che egli è stato ministro delle Finanze della Quarta Repubblica ed è considerato uno dei maggiori esperti del Parlamento francese in questa materia.

Pflimlin ha dunque deciso di non entrare nel nuovo governo, anche perché la carica di ministro di Stato non gli attribuirebbe nessuna responsabilità effettiva, ma ha dichiarato a De Gaulle che la sua è una decisione del tutto personale, che non impegna assolutamente il suo partito; ha anzi assicurato il generale che sosterrà in ogni modo la partecipazione dei democristiani al futuro governo, ed ha mantenuto la promessa intervenendo alla riunione del Comitato nazionale della democrazia cristiana, che si è aperta oggi a Parigi e si concluderà domani sera.

Contrasti molto più aspri di quanto si poteva prevedere si sono manifestati nella riunione del Comitato. La relazione illustrata dal segretario generale Maurice Simonnet contiene una critica severissima della politica economica e finanziaria di Pinay, accusata di ostacolare «l'espansione economica e il progresso sociale e familiare».

I diritti della famiglia sono uno degli elementi fondamentali della dottrina democristiana ed è perciò naturale che il partito non possa approvare le ultime decisioni del governo che colpiscono gli assegni familiari e la previdenza sociale. Anche le riserve a proposito della politica europea, espresse da alcuni esponenti dell'Unione per la Nuova Repubblica, sono un motivo di inquietudine per i democristiani, molti dei quali hanno sostenuto oggi l'opportunità di rimaner fuori dal nuovo governo.

A favore della partecipazione ha parlato invece Pierre Pflimlin, sostenuto da Maurice Schumann e da altri esponenti del partito. La tesi collaborazionista risulterà probabilmente in maggioranza nelle decisioni che il Comitato nazionale prenderà domani sera, però si prevede che la maggioranza sarà limitatissima.

Significativa, per definire il malumore che serpeggia nel partito verso il nuovo regime, può essere la lettera che un deputato democristiano, Bernard Laurent, ha inviato a Chaban Delmas, presidente dell'Assemblea Nazionale, per chiedergli di «associare il Parlamento ai sacrifici imposti al Paese». E' noto infatti che, mentre le recenti misure hanno ridotto il tenore di vita di tutti i lavoratori, gli stipendi dei deputati, che nella Quarta Repubblica erano di 277 mila franchi al mese, sono stati portati dalla Quinta Repubblica, con l'aggiunta d'un premio di assiduità, a 410 mila.

E' un inizio strano per un regime sorto con un programma anti-parlamentare, ed infatti Bernard Laurent afferma nella sua lettera che l'aumento dell'indennità parlamentare costituisce «un pesante errore psicologico» che rischia di squalificare i parlamentari e «una ingiustizia, alla quale sono particolarmente sensibili le categorie più disagiate della nazione».

Di questi contrasti il generale De Gaulle si è intrattenuto anche oggi col futuro primo ministro, Michel Debré, che ormai riceve ogni giorno per preparare la composizione del nuovo ministero. Nel colloquio, è probabile che si sia parlato anche del caso Soustelle che, secondo voci sempre più diffuse e di fonte attendibile, non entrerebbe a far parte del prossimo governo.

Soustelle aveva chiesto il ministero dell'Interno e, non avendolo ottenuto perché De Gaulle preferisce lasciarvi un funzionario, l'attuale ministro Emile Pelletier, può darsi che abbia preferito ritirarsi piuttosto che accettare un portafoglio secondario. Non si può però neppure escludere che Jacques Soustelle, essendo assolutamente contrario alla politica economica e finanziaria di Pinay, non voglia compromettersi.

Egli potrebbe perciò ritirarsi in disparte, in attesa che i fatti possano dargli ragione. Non è la prima volta che Soustelle adotta questa tattica e, secondo le voci che circolano, avrebbe chiesto al generale di essere mandato in missione al Messico, dove si trovava anche quando De Gaulle lanciò il suo appello dalla radio di Londra, il 18 giugno 1940. Come allora, nell'attesa che il generale lo richiami quando i risultati dell'esperimento Pinay avranno confermato le sue previsioni, Soustelle riprenderebbe i suoi studi sulle civiltà precolombiane.

Sandro Volta

Andreotti oggi a Bonn per colloqui con Von Brentano

Bonn, 3 gennaio.

(m. c.) Il ministro del Tesoro italiano on. Andreotti giungerà domani a Bonn per incontrarsi con Von Brentano e i ministri Etzel e Lindrath che dirigono rispettivamente i dicasteri per le Finanze e il Tesoro. I colloqui serviranno a precisare determinate questioni tecniche in ordine alla convertibilità delle valute europee.

Improvviso viaggio di Pinay a Roma



Il ministro francese delle Finanze, Pinay, fotografato ieri sera a Roma sulla scalinata di Piazza di Spagna (Tel.)

Roma, 3 gennaio.

E' giunto oggi a Roma in forma del tutto privata, il ministro francese delle Finanze, Antoine Pinay, che si tratterrà uno o due giorni in Italia. Da fonte ufficiosa viene affermato che Pinay non si incontrerà con nessun uomo politico italiano e che il suo breve viaggio ha veramente carattere privato. Alla vigilia della partenza del nostro Presidente del Consiglio per Il Cairo, la venuta a Roma di uno dei più importanti collaboratori del generale De Gaulle non poteva non far nascere voci sulle quali è inutile indugiare, anche se sembra difficile definire come «viaggio di riposo» la brevissima sosta che Pinay farà a Roma fra un aereo e l'altro.

Parigi, 3 gennaio.

Funzionari governativi francesi hanno indicato questa sera che la visita del ministro delle Finanze francese Antoine Pinay potrebbe essere collegata ad una definitiva soluzione dei problemi commerciali relativi al Mercato comune europeo.

Pur rifiutandosi di fare qualsiasi formale commento sulla visita di Pinay i funzionari hanno sottolineato che di recente anche il ministro del commercio britannico Eccles si è recato a Roma e che questi è stato uno dei principali portavoce inglesi nella divergenza sorta tra Gran Bretagna e Francia nel corso della riunione tenuta il 15 dicembre scorso a Parigi dall'Oece. La vertenza anglo-francese è stata di molto ridotta dalle decisioni francesi di convertibilità del franco e di liberalizzazione, nella misura del 90 per cento, del commercio della Francia con i paesi dell'Oece.

Inoltre a Parigi è prevista per la metà del mese una riunione dell'Oece e i funzionari hanno suggerito in via privata che Pinay possa essersi recato a Roma per facilitare sforzi congiunti delle Nazioni del Mec in vista di stabilire le proposte che i «Sei» esporranno alla riunione dell'Oece. I funzionari, comunque, hanno insistito sul fatto di non essere in grado di dare nessuna formale indicazione sui colloqui che Pinay potrà avere.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Fidel Castro lo accusa di aver tradito gli accordi

Arrestato il capo della Giunta militare che permise a Batista di fuggire da Cuba

Il generale Cantillo doveva consegnare «pacificamente» il Paese ai ribelli mercoledì scorso - Cinque ufficiali giustiziati a Santa Clara; tre rapinatori fucilati a L'Avana - Il comandante della rivolta atteso di ora in ora nella capitale



La prima fotografia di Fidel Castro dopo la sua vittoria su Batista. Il capo dei guerriglieri parla agli ufficiali governativi che si sono arresi a Santiago (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) L'Avana, 3 gennaio.

Fidel Castro è atteso entro questa notte a L'Avana, ma forse dovrà rinviare ancora il suo ingresso nella capitale. Le vie di comunicazione terrestri sono in gran parte intransitabili a causa di numerosi atti di sabotaggio compiuti dai seguaci di Batista nelle ultime 48 ore. Il fratello di Castro, Raul, ha annunciato alla radio che il capo della rivolta è partito alle ore 20 (italiane) da Santiago per la capitale. La presenza del comandante a L'Avana è ormai indispensabile. I guerriglieri hanno il controllo della capitale (ne sono affluiti già seimila), ma la situazione è difficile e l'atmosfera è tesa.

La città è ancora paralizzata dallo sciopero. Cominciano a scarseggiare i viveri e i rifornimenti. In qualche quartiere si riaccendono sporadiche ma sanguinose scaramucce. Questa notte 600 guerriglieri agli ordini di Ernesto Guevara — il medico argentino braccio destro di Fidel Castro, di cui Batista aveva fatto annunciare la morte in combattimento a Santa Clara — sono stati impegnati nel rastrellamento dei «tigre», i fanatici seguaci dell'ex-dittatore. Si tratta di bande decise a tutto. Ne sono segnalate diverse in tutta l'isola, e snidarle richiederà tempo e altro sangue.

Il generale Cantillo, capo della giunta militare insediata da Batista prima di fuggire, è stato arrestato oggi per ordine di Fidel Castro sotto l'accusa di «tradimento». In un discorso pronunciato alla radio di Santiago, il capo dell'insurrezione ha detto che Cantillo si era accordato con lui per consegnargli pacificamente il paese mercoledì scorso. Il generale venne invece meno alla parola data, consentendo la fuga del dittatore Batista e ritardando i rifornimenti ai partigiani.

Castro ha detto ancora che al suo arrivo a L'Avana «si prenderà cura del vecchio Piedra», ammonendo così il capo provvisorio dello Stato nominato da Cantillo a lasciare la carica. Piedra è scomparso oggi dalla città; secondo alcuni si terrebbe nascosto presso amici, per ragioni di prudenza. E' noto che i ribelli hanno nominato presidente della Repubblica il giudice Manuel Urrutia, il quale si trova insieme a Fidel Castro a Santiago.

Nella capitale stasera la situazione è relativamente tranquilla. Non vi sono stati incidenti, se si eccettua qualche sparatoria isolata, opera di cecchini subito individuati. La radio ha avvertito i partigiani di non sparare senza necessità, e il capo della polizia ha detto che i saccheggiatori saranno trattati con estrema severità. Tre rapinatori che avevano attaccato una banca sono stati fucilati oggi dalla polizia.

Pattuglie di miliziani in basco rosso e camicia nera (i colori del «movimento del 26 luglio») sorvegliano le strade e mantengono l'ordine; reparti della marina e dell'esercito, che si sono messi a disposizione di Fidel Castro, presidiano gli edifici pubblici e gli impianti industriali. Talune vie dell'elegante quartiere occidentale sono bloccate dalle barricate. Buona parte degli stranieri è rimasta negli alberghi dove i viveri incominciano a scarseggiare. Lo sciopero ha paralizzato i trasporti: funzionano solo pochi taxi, i negozi sono chiusi ed è impossibile acquistare molti generi di prima necessità.

E' cominciato l'esodo da Cuba dei cittadini americani a bordo di aerei messi a disposizione dal comando generale di Fidel Castro. Oggi ne sono partiti da L'Avana un centinaio a bordo di due Viscount; altri duecento partiranno probabilmente domani. Nella capitale si è saputo stasera che il tenente colonnello Joaquim Casillas Lumpuy, comandante militare di Santa Clara, ed altri quattro ufficiali sono stati giustiziati il primo gennaio dai ribelli. Essi erano stati condannati a morte da un consiglio di guerra per avere ordinato il bombardamento aereo della città mentre era in corso la battaglia che avrebbe provocato, secondo notizie non ancora confermate, la morte di circa cinquemila civili e militari.

Violenti scontri nell'Irak tra nasseriani e comunisti

Il Cairo, 3 gennaio.

Il settimanale *Akhbar el Yom* riferisce oggi, in un dispaccio da Bagdad, che durante la settimana nella capitale irachena si sono svolti numerosi scontri tra comunisti «protetti», della polizia, e nazionalisti arabi.

Gli scontri, secondo il giornale, avrebbero provocato complessivamente nella capitale irachena un morto e 180 feriti. I disordini si sarebbero diffusi anche in altri centri dell'Irak. Il giornale attacca poi duramente i comunisti iracheni, affermando che essi, in numero di appena duemila, «tentano di dominare la rivoluzione irachena nella quale non hanno avuto alcuna parte e di controllare la sorte di milioni di cittadini».

I redditi denunciati da personalità vaticane

Roma, 3 gennaio.

Il ministro delle Finanze on. Preti, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Grilli, sull'ammontare del reddito imponibile accertato a carico di personalità del Vaticano: avv. Massimo Spada, ing. Bernardino Nogara, avv. Vittorino Veronese, ing. Piero Galeazzi, marchese Giovanni Battista Sacchetti, ing. Eugenio Gualdi e Marcantonio e Carlo Pacelli, ha indicato i dati relativi al reddito imponibile dei seguenti contribuenti, ai fini dell'imposta complementare:

Avvocato Massimo Spada. Dichiarazione unica 1951: lire 2.678.568. Nel 1952: L. 3.792.046, poi concordata in L. 5 milioni. Dichiarazione 1953: L. 4 milioni 864.276; nel 1954: L. 6 milioni 632.377; nel 1955: L. 8 milioni 672.532, ma l'ufficio, in sede di rettifica, ha concordato il reddito netto di L. 9 milioni 675.351. Dichiarazione '56: L. 11.076.541; nel 1957: L. 18 milioni 845.950; nel 1958: L. 20 milioni 682.127.

Ingegnere Bernardino Nogara. Dichiarazione: nel 1951 lire 12.745.000; nel 1952 L. 19 milioni 180.000; nel 1953 L. 23 milioni 144.000; nel 1954 L. 18 milioni 830.000. Nelle dichiarazioni successive — che sono in corso di esame — sono stati denunciati i seguenti redditi: nel 1955 L. 19.540.783; nel 1956 L. 19.176.767; nel 1957 L. 20 milioni 864.708; nel 1958 L. 17 milioni 678.755.

Avvocato Vittorino Veronese. Dichiarazione nel 1951: lire 267.463; nel 1952 lire 424.868; nel 1953 lire 330.000; nel 1954 lire 570.000; nel 1955 lire 1 milione 700.000; nel 1956 lire 2.225.740; nel 1957 lire 2 milioni 900.000; nel 1958 lire 2.064.274.

Le dichiarazioni dal 1951 al 1954 sono state accettate dall'ufficio. Le successive si trovano in corso di esame presso l'ufficio stesso.

Ingegnere Enrico Piero Galeazzi. Dichiarazione nel 1951: lire 1.598.240. L'ufficio ha rettificato la dichiarazione accertando, induttivamente, il reddito complessivo di lire 25 milioni, tuttora in contestazione presso la commissione distrettuale. Nel 1952 lire 3.702.049. L'ufficio ha rettificato induttivamente detto reddito in lire 28 milioni. Dichiarazione 1953: lire 417.973. L'ufficio ha rettificato il reddito netto a lire 25 milioni, tuttora in contestazione presso la commissione distrettuale. Dichiarazione 1954: lire 5.530.082. L'ufficio ha rettificato detto reddito a lire 25 milioni, tuttora contestato. Dichiarazione 1955: lire 6.524.181. L'ufficio ha rettificato il reddito netto a lire 35 milioni, tuttora contestato. Dichiarazione 1956: lire 6.715.844. L'ufficio ha rettificato il reddito netto a lire 25 milioni, tuttora contestato. La dichiarazione si trova in corso di esame.

Marchese Giovanni Battista Sacchetti, nel 1951 lire 5.146.328. L'Ufficio ha rettificato e concordato il reddito imponibile di lire 27 milioni. Dichiarazione 1952: lire 6.776.976. L'ufficio ha rettificato il suddetto reddito imponibile a lire 35.718.430, tuttora in contestazione.

Dichiarazione 1953: lire 7 milioni 363.999. L'ufficio ha rettificato il reddito a lire 36.366.339, tuttora contestato. Dichiarazione 1954: lire 9.207.660. L'ufficio ha rettificato il reddito a lire 31.778.994, tuttora contestato. Dichiarazione 1955: lire 12 milioni 726.533. L'ufficio ha rettificato il reddito a lire 31 milioni 890.144, tuttora contestato.

Ingegnere Eugenio Gualdi. Dichiarazione 1951 lire 17 milioni 602.000; nel 1952: lire 17 milioni 800.000; nel 1953: lire 17.611.118 concordato in lire 21 milioni 714.260; nel 1954: lire 19.704.470; nel 1955: lire 26 milioni 436.635; nel 1956: lire 26 milioni 240.292; nel 1957: lire 30.446.401. La dichiarazione è all'esame dell'ufficio.

Principe avvocato Marcantonio Pacelli, dichiarazione 1951: lire 5.879.350. Rettificato e concordato in lire 6.958.930. Nel 1952: lire 6.864.408. Rettificato e concordato in lire 8.400.000. Nel 1953: lire 4.046.681, rettificato e concordato in lire 8 milioni 400.000; nel 1954: lire 6 milioni 352.622. Rettificato e concordato in lire 8.800.000. Nel 1955: lire 6.947.642. Rettificato e concordato in lire 9.025.004. Nel 1956: lire 7.464.000. Rettificato e concordato in lire 9 milioni 344.062.

Principe Carlo Pacelli — Nel 1952, lire 104.000; nel 1953, lire 130.550; nel 1954, lire 297.755; nel 1955, lire 225.261; nel 1956, reddito inferiore al minimo imponibile; nel 1957, lire 39.047; nel 1958, lire 38.308. I redditi imponibili denunciati dal Pacelli derivano da immobili e da emolumenti inerenti a cariche ricoperte in società italiane. L'ufficio accettò le dichiarazioni uniche dal 1951 al 1954. Quelle successive sono all'esame dell'ufficio distrettuale delle Imposte di Roma.

Proroga fino al 1961 dell'attuale regime daziario

Roma, 3 gennaio.

Una proroga fino al 31 dicembre 1961 è stata concessa per l'attuale regime daziario per evitare la simultanea applicazione di circa tremila dazi scaduti al 31 dicembre 1958.

Vengono esclusi da questa proroga i provvedimenti relativi all'esenzione per lo zucchero greggio importato e reintegro di zucchero raffinato esportato e delle macchine per coltivazione ligniti, che conservano la loro efficacia fino alle date in essi previste.

I buoni del Tesoro alla fine del 1958

Roma, 3 gennaio.

Al 31 dicembre 1958 la consistenza dei buoni ordinari del Tesoro ammontava a lire 1551 miliardi 328.000.000 con una diminuzione, in confronto al 30 novembre 1958 di miliardi 13 e milioni 543.

ULTIME DI CRONACA

Svaligiano l'alloggio di un medico dove un mese fa rubarono un milione

Dopo un primo furto compiuto circa un mese fa, i ladri sono tornati nell'alloggio di un medico, il dr. Vincenzo Palumbo, abitante al piano terreno di v. Cristalliera 2. I coniugi passano gran parte della giornata fuori casa (lui è medico alla mutua la moglie insegna matematica) e i ladri hanno agito a colpo sicuro: per entrare nell'appartamento hanno spezzato il vetro di una finestra che dà verso il cortile. Si sono impadroniti di una macchina fotografica, di una macchina cinematografica, di una pelliccia, di un rasoio elettrico, di una borsetta di coccodrillo e di un gioiello. Il danno supera il milione. Pure di un milione era stato il bottino del «colpo» precedente, quando da uno stipo erano stati asportati denaro e gioielli.

— Dal laboratorio di falegnameria di Diego Introssi, di via Lodi 34 sono state rubate due macchine pulitrici elettriche e una fresa. Il danno subito dall'Introssi è di un milione.

— Introdottisi con chiave falsa nell'alloggio della signora Anna Mantero in Drovetti, abitante in via Mazzini 50 i ladri si sono impadroniti di oggetti preziosi per 300 mila lire. Un altro furto è stato compiuto ai danni della signora Maria Luisa Borghesio abitante in via Sommacampagna 11: sono stati rubati oggetti d'oro per 200 mila lire.

— Dal cinema San Felice di via Giusti 8 è stato rubato ieri notte un apparecchio televisivo che si trovava nell'atrio. I ladri sono entrati scassinando una porta della toeletta e, secondo le tracce rilevate dalla polizia, hanno caricato la refurtiva su un carretto a mano.

— La signora Aurelia Fresati, abitante in via Salabertano 32 è stata derubata di biancheria e oggetti vari da una donna che aveva ospitato in casa impietosita dal racconto delle sue disgrazie. La Fresati ha subito un danno di 200 mila lire circa.

— Infine due borseggi. Benedetto Baya, abitante in via Luisa del Carretto, è stato derubato sul pullman C del portafogli contenente 20 mila lire e di un assegno da 150 mila. Enrica Ravestino, abitante in via Susa 10, è stata borseggiata sul tram 4 di 25 mila lire e di un assegno di 50.

Ritrovato dopo quattro giorni il pensionato scomparso da casa

Il pensionato sessantottenne Matteo Miletto, scomparso martedì dalla sua abitazione di via Guido Reni 118, è stato rintracciato ieri da un ex-compagno di lavoro. Ieri verso mezzogiorno il Miletto si aggirava, esausto e con gli abiti infangati, nei pressi della «Venchi Unica» in corso Francia. Alcuni passanti l'avevano accompagnato in un'osteria per rifocillarlo, e qui era stato riconosciuto da un ex-compagno di lavoro e ricondotto a casa. Il poveretto non ricorda nulla del periodo trascorso vagabondando ai margini della città.

Ferita al volto a pugni dall'uomo che la sfruttava

La trentenne Carmela Dovato si è fatta medicare al Maria Adelaide per contusioni ed escoriazioni al viso. All'agente di servizio presso l'ospedale la donna dichiarò che si era ferita cadendo dalle scale. Il dott. Sgarra, della «Mobile» è riuscito però a chiarire la vera causa delle lesioni.

La Dovato era stata colpita a pugni dal ventisettenne Vittorio Bucci, di Corato di Bari, che vive nella nostra città senza fissa dimora. Il Bucci pretendeva di vivere alle spalle dell'amica, spingendola alla prostituzione e percuotendola quando non gli consegnava abbastanza denaro. Lo sfruttatore è stato arrestato.

Ieri, alle ore 1, è cristianamente mancato l'

Ingegner Luigi Romita

Generale d'Artiglieria in pensione
di anni 87

Combattente valoroso, lavoratore instancabile, lascia un vuoto incolmabile nei suoi cari.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Irene Abbiati, devota compagna della sua vita; la figlia Nini ved. dottor Luigi Schieppo; la nipote Fernanda, per cui ebbe cure ed affetto paterno; il fratello generale Antonio e famiglia; la cognata Camilla Riccio ved. Romita e famiglia; il cognato generale Flavio Giola; la cognata Maria Abbiati; i nipoti ed i cugini Romita e Pasconi.

Un vivo ringraziamento al professor Severino Ferraro e al dottor Felice Tizzani che con tanta perizia lo curarono e con tanta bontà l'assistettero.

Si uniscono al dolore della famiglia Maria Gioana ed Evelina Bianchi, che tanto si prodigarono.

I funerali avranno luogo a Giaveno domenica 4 corrente, alle ore 15,30, partendo da Villa Romita, frazione Sala.

Per chi desiderasse prendere parte al funerale, partirà un pullman per Giaveno alle ore 14,30 da via Sacchi angolo via Magenta.

Il tenente Fausto Salvatelli prende parte al lutto di Fernanda per la morte dell'adorato Nonno.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Picco

Salumiere
anni 67

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie: Luigina con il marito Antonio Carignano e figlia Rosapina, Rosa con il marito Giulio Basso e figlia Rita; la sorella Giuseppina; le cognate: Maria Demo ved. Berra e Margherita Aghemo ved. Picco e famiglie; l'affezionato Livio Luttati e famiglia; amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Orbassano domenica 4 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cavour 3.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Bauducco

di anni 79
Ex capo tecnico Istituto Tecnico Industriale Avogadro

Addolorati lo annunciano: sorelle, cugini, parenti tutti.

Funerali, lunedì 5 alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

Non fiori ma opere di bene.

E' cristianamente mancato

Cesare Bosco

L'annunciano con dolore: la moglie coi figli, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 4 gennaio, alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Maretto d'Asti, via Nicolino 12.

E' mancato ai suoi cari

Agostino Panelli

Addolorati partecipano i figli Giuseppe e Antonietta con le rispettive famiglie.

I funerali lunedì alle ore 10 in Cambiano, la cara Salma verrà tumulata a Torino.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Ferdinando Puzzarini

una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale della Gran Madre di Dio, lunedì 5 gennaio, alle ore 8,30.

La vedova è grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Marcello Amato

la famiglia lo ricorda a parenti, amici.

Le Messe saranno celebrate: 5, ore 7, Maria Ausiliatrice; 18, ore 8, S. Giuseppe.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Emilia Versino

la famiglia La ricorda con immutato dolore.

La Messa sarà celebrata giovedì 8, alle 7, par. [illegible] Madonna Campagna.

Il 2 gennaio cristianamente chiudeva la sua vita di generosa bontà

Carolina Bonaveri nata Corruti

Desolati la piangono: il marito Giovanni; i figli: Guido con la moglie Gina Martinengo, Renato, Clara; l'affezionata Pina Martinengo e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Mario Governa e alla signora Irene Berione per l'assistenza prodigata all'Estinta.

I funerali avranno luogo domenica 4 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione del figlio in via Giacinto Pacchiotti 116 (angolo via Pietro Cossa).

La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

Direzione e Personale della S.p.A. Aspera Frigo partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Guido Bonaveri per la perdita della

Mamma

Carlo Elsner e famiglia si associano al dolore del rag. Guido Bonaveri per la perdita della

Mamma

La Ditta S.r.l. Carlo Elsner prende viva parte al dolore del rag. Guido Bonaveri per la dipartita della mamma signora

Carolina Bonaveri

Partecipano al dolore dell'amico Guido per la scomparsa della

Mamma

le famiglie:
Bellezza
Bonino
Franchino
Panzialbio.

Riccardo Morando e famiglia partecipano profondamente al dolore della famiglia Bonaveri per la perdita della mamma signora

Carolina Bonaveri

Partecipano al lutto che ha colpito gli amici Bonaveri, per l'irreparabile perdita della mamma

Carolina Bonaveri

le famiglie Marsiano e Francescone.

Dopo crudele malattia è mancata all'affetto dei suoi cari, nella lontana Punta Arenas (Cile)

Franco Brigando

Lo annunciano con dolore senza conforto la moglie Nori Braida Bruna con i piccoli Mario, Carla e Riccardo; la mamma, le sorelle Edvige con il marito Leo Testa e Giuseppina con il marito Carlo Ducco, la suocera, i cognati, i nipoti.

In suffragio della cara anima verrà celebrato un solenne ufficio nel Santuario S. Giuseppe (via S. Teresa) il 24 gennaio 1959 alle ore 9.

I cugini De-Celli e Ferreglio partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro

Francesco

Ricordando il caro

Franco

famiglie Grandi Welkford.

L'amico fraterno Fortunato Foglia partecipa vivamente al dolore della famiglia.

Il 3 gennaio 1959 è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

Francesca Testa ved. Berghino

Angosciati l'annunciano: le figlie Mimy col marito col. Giovanni Cioffi e il figlio Renato; Giovanna ved. Mazzetta e i figli Alda, Sergio, Valerio e famiglie; i cugini Antonio e Beppa Crevero e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno in Bra, partendo dalla Clinica Villa Augusta, domenica, alle ore 14,30.

Niente fiori ma preghiere.

Bra, 3 gennaio 1959.

Partecipano le famiglie: Bedogni, Carando, Di Lorenzo Fianchino, Giulio, Lochelli, Villanova.

Munita di tutti i Conforti religiosi è salita al cielo l'anima di

Anna Graziano in Bongioanni

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni; il figlio sacerdote salesiano don Marco; la figlia Teresina col marito Matteo Pipino e i bimbi Pierantonio e Gian Marco; le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Sommariva Bosco alle ore 9,30 di lunedì 5 gennaio 1959.

Sommariva Bosco, 3-1-1959.

Partecipa al grande dolore di Don Marco l'amico fraterno Franco Roberto e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bettino n. Martinotti

Ne danno il doloroso annuncio: il marito; la figlia con i figli Mario, Gloria con il fidanzato Mario Manetti; sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Ruggero Moracchini, ai dottori Francesco Ronco, Bruno Martino e suor Antonietta, per le amorevoli cure prodigatele.

I funerali oggi 4 corr., alle ore 10,30, da via Biglieri 1.

Per volontà dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto.

I famigliari ringraziano fin d'ora quanti si uniranno al loro dolore.

Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Caligaris

Capo Tecnico Principale F. S. a riposo

Lo annunciano: la moglie Tina Canetta, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ciamarella 12.

La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Rivoli.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Rita Lessani n. Balmas

Angosciati l'annunciano: il marito, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, p. Nizza 81.

Un ringraziamento alla dott.ssa Stato per le sue amorevoli cure.

La presente serve anche per ringraziamento.

Nel quinto anniversario della dipartita dell'

Ing. Vittorio Defabianis

la moglie, la mamma, i figlioli, i suoceri ed i cognati, ne rievocano la cara memoria, con immutato dolore ed accorato rimpianto.

S. Messa, lunedì 5 gennaio, ore 10,30, Santuario Consolata, cappella delle Grazie.

5-1-1958 — 5-1-1959

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Ing. Alessandro Ricagno

la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e apprezzarono.

Sezzadio (Alessandria).

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Filippo Vallino

la moglie lo ricorda con immutato dolore.

I familiari profondamente addolorati partecipano la scomparsa del

Comandante Stefano Ferro

avvenuta il 2 gennaio.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Peschiera 55, Torino.

Vittoria e Franco Mancoli si associano al dolore della famiglia Ferro.

La famiglia Delposte si associa al dolore della famiglia Ferro.

Alfonso Carla Vittoria Lucarelli si uniscono al dolore di Aida e Giovanni.

Mary, Walter Dozigo partecipano al lutto della famiglia Ferro.

La Compagnia Italiana Westinghouse partecipa con vivo dolore la scomparsa del

Comandante Stefano Ferro

apprezzato e attivo dirigente della Società.

Prendono parte al cordoglio dei familiari:
Mario Marconi
Giuseppe Soffietti
Giulia Ciai
Alfredo Palmucci
Carlo Lobace
Aldo Ganvi
Giuseppe Baldi
Cesare Ferrari
Ferruccio Gambarute
Leone Fontana
Leandro Salja
Mario Barbieri
Mario Cignetti.

E' serenamente spirato

Paolo Coria

Ne danno affranti l'annuncio la moglie Luigia e il figlio Giulio.

I funerali avranno luogo lunedì 5 gennaio alle ore 8 partendo dall'abitazione delle Molinette in via Santena.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione di via Saluzzo 71 e via Michelangelo 8 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Paolo Coria

Improvvisamente è mancato

Stefano Cantatore

Anziano Michelin
di anni 80

Addolorati l'annunciano: la cognata, i nipoti Bracchino, Cantatore, Gallo e l'affezionata famiglia Fugliel.

Un particolare ringraziamento ai professori Moracchini e Valterrani per le amorevoli cure prodigategli.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali lunedì 5 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5), indi la cara Salma proseguirà per Grugliasco.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Angela Buscaglione ved. Cacciotto

Ne danno il doloroso annuncio le figlie:
Primina con il marito Attilio Provera e i figli Ferruccio e Angela;
Margherita con il marito Massimo Gastaldo e il figlio Gilberto.

I funerali avranno luogo in Gassino, oggi alle ore 15.

La presente serve di ringraziamento a quanti parteciperanno al grave lutto delle famiglie Provera e Gastaldo.

Dopo lunghe sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari

Carolina Cibrario in Mattia

d'anni 52

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. ore 10,30 partendo da via Rivalta 3.

Non fiori ma preghiere.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Beinasco, 3 gennaio 1959.

E' tornata tra gli Angeli

Carla Battuello

di anni 13

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il papà, la sorellina, i nonni, zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., ore 14,30, partendo da via Moretta 7.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 3 corrente cessava di vivere

Carlo Manetti

Orefice
di anni 82

Ne danno l'annunzio addolorati: la moglie Emma Bergizzi, il figlio Lello, la nuora Anna Mora, il nipote Gabriele ed i parenti tutti.

Firenze, 4 gennaio 1959.

I Colleghi Dirigenti ed il Personale della Direzione Generale della Società Italiana per il Gas prendono viva parte al cordoglio dell'avv. prof. Ermete Ferrari per la perdita del padre

Cav. Ariberto Ferrari

Mercoledì 7 gennaio, ore 8, nella chiesa della Madonna Divina Provvidenza, verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima eletta di

Cesare Appia

per il primo anniversario della sua dolorosa dipartita.

Con memore rimpianto la famiglia lo ricorda, ringraziando fin d'ora coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa dell'adorato

Robertino Marsan

fratellini, mamma, papà, nonna, lo ricordano a quanti lo amarono.

Martedì 6 gennaio, ore 8, verrà celebrata una Messa in suffragio nella Cappella Istituto Arti e Mestieri (corso Trapani 25).

Nel secondo doloroso anniversario della dipartita della loro indimenticabile

Ada Rosazza Bachi

i familiari La ricordano a quanti Le vollero bene.

La Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa della Crocetta mercoledì 7 gennaio, alle ore 11.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Civetta e Ricordi, profondamente commossa per l'imponente dimostrazione d'affetto tributata al loro indimenticabile estinto, diletto figlio e fratello

Dott. Maurizio Civetta

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti quanti li vollero con fiori, scritti e presenza ai funerali, unirsi al loro immenso dolore.

Un ringraziamento particolare alla Federazione Nazionale Combattenti della R.S.I., al «Socialismo Nazionale», alla Società Assicurazioni UCA, Amministrazione e Colleghi. Ai signori Inquilini dalle case di via Nizza 102 e di via Canova 14.

La Messa di trigesima verrà celebrata il 22 gennaio alle ore 9,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.

Le famiglie De Angelis-Comotto commosse dalle dimostrazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Nando

ringraziano l'Ordine dei Medici di Torino, i rev. Padri dell'Istituto Sociale, amici, conoscenti e tutte le persone che si sono unite al loro grande dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 26 c. m., alle ore 10, nella cappella dell'Istituto Sociale (via Arcivescovado 9).

Torino, 3 gennaio 1959.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ENT. Conti, Bertola 16 vendo casa nuova 26 camere, 2 garages, termo, ascensori, 28.000.000., reddito 8. 16029

CELLE Ligure, palazzina due alloggi, giardinetto indipendente, quattro camere, cucina, accessori, doppi servizi, cadauno 8.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 15890

CELLE Ligure vendesi palazzina due alloggi di tre camere, cucina, bagno, giardino, panoramica meravigliosa, vicinanze mare. 15.000.000 oppure 8.000.000 cadun alloggio. Fotografie dettagli Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

COMPERO contanti alloggio due tre camere piano rialzato, primo piano, soleggiato. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino

COMPREREI camera accessori [illegible] mezzogiorno. Borgata Parella. Telefonare 770-615. L3811

COMPERO casa anche popolare, semidiroccata, centrale 75-100 milioni. Possibilmente con mutuo fondiario. Escluso mediatori. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino

CONTANTI acquisto villa collinare oppure casa in Torino 20-30.000.000 alto reddito. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0055

CONTANTI acquisto 1000-2000 mq. terreno collinare [illegible]. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. [illegible]

CONVENIENTEMENTE vendo affitto alloggio signorile. Telefonare 888-053 ore pasti

CORSO Racconigi angolo corso Vittorio [illegible], [illegible] casa signorile. Ottimo, sicurissimo impiego capitale. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124

COSTRUTTORE vende abitabili, via Pollenzia angolo Châtillon (centro barriera Milano), moderni alloggi 1-2 camere tinello cucinotto bagno, [illegible]. Relazioni. L0585

COSTRUTTORE vende casa signorile 16 alloggetti, [illegible]. Telefonare [illegible].

DIRITTO sopraelevazione trenta vani, perfetta costruzione, zona centrale vendesi. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. L5591

FINI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-065

IMPRESA vende alloggi pronti [illegible] corso Brescia [illegible]. Telefonare [illegible].

IMPRESA in corso Moncalieri vende case 50 camere 45.000.000 più mutuo, reddito 8,50%. Telefonare 596-737.

IMPRESA in corso Moncalieri vende casa 100 camere 90.000.000 e mutuo, reddito 8%. Telefonare 596-737. 12883

IMPRESA in corso Moncalieri vende casa 22 camere, 11 alloggetti camera tinello cucinino 17.000.000 più mutuo. Alloggi 1 camera [illegible] cucinino, liberi e affittati, 2.700.000. Telefonare 596-737.

LINGOTTO vendonsi alloggetti [illegible] uno, due camere [illegible] servizi 1.000.000. Telefonare 49-770. 14746

LOCALE interrato mq. 200 anche soprastante garage comunicante vendesi. Principessa Clotilde 44, Lupi. G3412

LOCALI uso magazzino industria silenziosa da mq. 50 a 400 vendonsi dilazionando [illegible]. Impresa. Moncalvo 88.

MURI negozi centrali periferia terreno industriale 7000 mq. vendonsi. Telefonare 555.068. M0077

MURI negozi, ottimo, sicuro, stabile impiego capitale, reddito 8%, mutuo, prezzi 4.780.000, 5.800.000, 8.300.000, 14 milioni 200.000, vende Gabetti, Giulio Cesare 58. 16124

NEGOZI, alloggi vendonsi. Alto reddito. Liberi e occupati. Sovei 110. Tel. 285.215.

NEGOZIO mq. 150 angolare, affittato lire 180.000 mensili, vende 18.500.000, mutuo, Gabetti, Giulio Cesare 58. 16126

NEGOZIO semicentrale nuovo, adatto drogheria, latteria, profumeria, alimentari, vende 2.200.000 Gabetti, XX Settembre 17

OCCASIONE ultimi alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Mombasiglio 39 vendonsi affittati. Visite [illegible] 15-18, telefonare 41-[illegible]. M0012

PALAZZO angolare, centrale, signorile, 12 camere, 4.000.000 reddito, 70.000.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PARELLA vendo 2 camere tinello termo bagno 2.200.000, altro, senza termo 2.200.000. Ferrero, Mazzini 4. 20782

POLETTI, telef. 596-607. 597-774, vende ultraconvenientemente alloggi signorili, vuoti, 3 camere, cucina, grandiosi servizi, ripostigli, abbinabili, rifiniture particolarissime, esenzione venticinquennale, riduzione tassa registro. facilitazioni pagamenti cinque anni [illegible] mutuo trentennale. Sopralluoghi tutti i giorni 14,30-18,30, corso Racconigi 241.

POLETTI, telef. 596-607, 597-774: dispone terreni fabbricabili et palazzina [illegible] collinare oltre convenienti.

PRECOLLINARE in palazzina via Moncalvo 55, vendesi appartamento [illegible], salone, doppi servizi, garage.

PRECOLLINARE, bellissima posizione, via Brisca 5, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO cerca casetta o terreno in Torino contanti. Telefonare [illegible] 565-312

PRIVATO vende 4.500.000 muri negozio su arteria commercialissima mq. 55 oltre autorimessa, reddito [illegible] annuo. Telefonare 55-609. 16559

PRIVATO urge comperare autorimessa semicentro pagando subito fino 40.000.000 impiego capitale. Offerte, telefon. 47-387 Amministrazioni Immobili Olietta, portici Barbaroux 4. 15591

PRIVATO vende alloggio altamente signorile sette vani, Goffredo Casalis 52 angolo Durbecco Jolanda. Rivolgersi custodi. 20108

PRIVATO [illegible] casa operaia 50 camere. Scrivere carta identità 4906771 fermo posta, Pinerolo. L0068

PRIVATO vende 5 camere cucina servizi zona Giardini Cavour. Telef. 763-381

PRIVATO vende 5.500.000 alloggio via Po presso piazza Castello quattro camere cucina servizi, parzialmente libero. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino.

RAPALLO, immobiliare «Domus Maris» via Milano 1, vende nuovi appartamenti, box cantine, facilitazioni pagamento. 16151

REDDITO 10% vendo nostro Barriera Milano camere cucina palchettate termo centrale. Telefonare 22-744. L0123

REIMPIEGHEREI 25-50 milioni acquistando case non nuova, anche senza reddito, non periferica, pagamento e atto notarile immediato. Scrivere cassetta 1314 SPI, Torino. 14796

SANREMO signorile soleggiato ampio terrazzo centralissimo vendesi. Seghizzi, via Nevoloni. G3416

[illegible] villa [illegible] ogni comodità vendesi oppure permutasi. Scrivere cassetta 1321, SPI, Torino. 15883

SVENDESI [illegible], negozio retro cantina spaziose, [illegible] via Monterosa. Telefonare 264-108.

VENDESI casa 14 stanze ampio giardino. Telefonare 792-179. 50008

STABILIMENTO o terreno 20-30.000 mq., acquistasi contanti. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. [illegible]

TERRENO acquisto zona Chivasso, Terdili, Novara, 80-100 [illegible]. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. [illegible]

TERRENO mq. 700 via Giovanni [illegible] di privato permuterebbe con [illegible] e negozi pagando differenza. Telef. 654-096.

TERRENO Parella [illegible] costruzione camere 140 trattasi direttamente. Telefonare 366-965. L0007

UFFICIO commerciale modernamente organizzato assumerebbe amministrazione condominii, case. Telefonare 792-642.

VENDESI alloggio ingresso cucina 2 camere più servizi piano terreno zona [illegible] Madre. Telefonare 883-180. M0061

VENDESI locale mq. [illegible] coperti, [illegible] libero. Telefonare [illegible], ore ufficio.

VENDESI terreno coperto metri 1800 paraggi via Belfiore corso Marconi. Trattasi direttamente, telef. [illegible] ore 15.

VENDO alloggio 4 camere servizi, rimesso nuovo, vicinissimo Porta Nuova, escluso mediatori. Telefonare 47-887. M0183

VENDO terreno residenziale grandi lotti 6000 mq. Telefonare 53-711, 587-204.

VENDONSI affittasi alloggi, nuova costruzione, una, due, tre camere tinello. Pronti subito. Via [illegible] 87. Telefonare 22-741, 361-806. 16026

VENDONSI [illegible] due camere cucina servizi 2.000.000 mutuo 700.000 uno libero altro [illegible] 17.500. Telefonare mattino 507-800. [illegible]

[illegible] Belfiore, alloggio 6 camere bagno, termosifone particolare, adatto pensione, sartoria, vendesi [illegible] 4.500.000. Telefonare 597-751. 8404

VIA Belfiore, 3 grandiose mansarde, una vuota, una reddito 72.000 annuo, l'altra libera allo sbocco, vendonsi 1 milione 500.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774 19558

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi, negozi, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare [illegible]. 7365

VILLA meravigliosa, San Vito, capolinea tram, nuovissima, 7 vani, saloni, veranda, garage, terreno circostante mq. 1800, due accessi. Vista panoramica, vende 40 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

[illegible] villetta nuova, tre vani, bagno; villetta nuova, cinque locali, termosifone, bagno, 4.800.000; villetta Superga, cinque camere, termosifone, vendo. Bassino. Po 31. 50060

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGETTO in affitto piano terra tre camere, zona Crocetta cercasi. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. L0038

CERCASI da affittare stabilimento uso industriale coperto per 300-500 mq., cortile manovra autotreni e vagoni, fornire offerte a cassetta 6256, SPI, Torino.

CERCASI locale uso industriale mq. 200 zona Nizza, [illegible]. Scrivere cassetta 2400, SPI. Torino. M0134

CERCO ufficio 2 camere semicentrale per marzo-aprile. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. L0040

PROFESSIONISTA cerca [illegible] signorilissimo [illegible] dieci [illegible] vani. Telefonare 584-098. C0061

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi offro alloggetto [illegible] cambio pulizia casa signorile. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. F0014

A industriali professionisti, rappresentanti offresi recapito ufficio centralissimo. Telefonare 53-711. 871

A 5000 [illegible] bella camera doppia aria. Telefonare 871-028, 383-896.

A 15.000 et 18.000 affittansi: camera cucina et 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 94. Tel 775-551.

A 28.000 affittasi 4 camere [illegible]. Via Montevideo. Telef. 290-700.

AD artigiano affitto o vendo villetta quattro camere, servizi, giardino e locale 150 mq. Scrivere cassetta 2382, SPI, Torino. M8932

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, ogni comodità e negozi con retro, corso Agnelli 30. Tel. [illegible]

AFFITTANSI borgata Vittoria, alloggi una, due camere, cucina, bagno. Telefonare [illegible]. L0027

AFFITTANSI, casa nuova, alloggi 1-2 camere tinello cucinino, tutte comodità, via Forlì 144. Telef. [illegible]. 13147

AFFITTANSI locali rimessi a nuovo piano terreno paraggi Porta Nuova uso ufficio rappresentanze studi professionali. Telefonare 585-897 ore 15. L0008

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Corso [illegible] 189

AFFITTANSI subito, barriera Milano, nuovi spaziosi 1-2 camere cucina servizi 15.000, 17.000 18.000; [illegible] 12.500 14 mila 500. Telefonare 687-870. L0084

AFFITTANSI [illegible] appartamenti [illegible] signorili zona Crocetta [illegible] via Vico 21. Telefonare [illegible]. L0030

AFFITTANSI, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi 14-17 mila, zona Lingotto. Dalmo 179. Telef. 690-404. [illegible]

AFFITTASI alloggetto centralissimo due camere servizi lussuoso, balconcino, tutte comodità. Telefonare 40-671. 448

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino via Monesiglio. Telef. 772-272.

AFFITTASI barriera Milano locale chiuso uso garage officina capannoni 300 mq. coperti grande cortile chiuso con o senza alloggio. Telefonare 290-286. G0080

AFFITTASI Borgo Vittoria alloggio 2 o 3 camere più servizi con o senza termo. Telefonare proprietario [illegible]. G0032

AFFITTASI [illegible] Giardino tre camere cucina bagno. Telefonare 300-736.

AFFITTASI corso Moncalieri 105, 2 camere, ingresso, tinello, cucinino, bagno. Telef. 31-531. G3414

AFFITTASI (Crocetta) alloggio 2 camere cucina doppi servizi secondo piano. Telefonare 586-827. M0020

AFFITTASI febbraio signorile cinque camere servizi corso Regioparco 24, telefonare 654-566. [illegible]

AFFITTASI laboratorio industriale centrale, nuova costruzione, mq. 200 coperti 70.000. Telefonare 282-600.

AFFITTASI locale indipendente mq. 300 Pellizzaro, piazza Bengasi 26. G0124

AFFITTASI locale metri quadrati 900 periferico, con forza. Telefonare 881-300.

AFFITTASI locale uso laboratorio, deposito o allevamento 5 km. da Torino, 4 camere tettoia con 1000 metri di terreno tutto cintato. Telef. 384-201.

AFFITTASI locale uso officina laboratorio mq. 100 più ufficio, [illegible] forza, volendo annesso ampio magazzino seminterrato, [illegible].

AFFITTASI negozio con alloggio piazza Toti. Telefonare 86-659. L0103

AFFITTASI quattro locali divisibili negozi laboratori 25.000, camera 6000. Telefonare 692-624. 20046

AFFITTASI, [illegible] 3, piano 4°, tinello cucinino camera L. 14.000. Tel. [illegible].

AFFITTASI seminterrato mq. 46, alloggio, barriera Nizza, Bengasi. Telefonare 664-140 ore pasti. M0057

AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 33.000 richiesta, via Filangieri 4 angolo Unione Sovietica, libero subito. 13531

AFFITTASI subito alloggetto soleggiato 11.000 parchettato zona Mirafiori. Telefonare 654-764. [illegible]

AFFITTASI subito alloggio 4 camere più servizi, locale centrale, telefono, largo Saluzzo 36, [illegible] nobile. Telefon. 61-796.

AFFITTASI subito via Boucheron 14 piano secondo alloggio [illegible] riscaldamento anche uso ufficio. M0013

AFFITTASI [illegible] ufficio Porta Nuova. Telefonare 383-497.

AFFITTASI vendesi grandioso luminoso locale centrale interno cortile mq. 500. Telefonare 774-041. F0006

AFFITTASI via Barletta [illegible] piano [illegible] due camere cucina bagno termo, 17.000, cauzione due mesi. Tel. 49-351.

AFFITTASI via Frinco 36, locale mq. 40 uso laboratorio artigiano. Telefonare 529-522. G0072

AFFITTASI zona Monterosa 2 camere servizi termo [illegible]. Telefonare 47-228.

AFFITTASI 2 camere piano rialzato uso alloggio o magazzino, con [illegible] 1144 casa piccola adatto piccolo commerciante. Telefonare 381-069, 778-075. M0011

AFFITTASI 3 locali seminterrati uso magazzino, Piazza Giulio 13, tel. 47-355.

AFFITTASI 6 vani primo piano Cibrario 9, 75.000 mensili, uso alloggio, ufficio. Telefonare 252-938. F0082

AFFITTASI 15.000 due camere e cucina, corso Palermo vicino Casa. Telefonare 252-427. [illegible]

AFFITTO locale diviso ufficio laboratorio dall'impegnato, 2 ingressi, adatto per qualsiasi lavoro, mq. 27, affitto mensile lire 10.000. Telefonare [illegible]. L0088

AFFITTO zona Apollo, locale adatto qualunque industria mq. coperti 300 oppure 280 proprietario. Telef. 22-030.

AFFITTO 5000 camera cucina piano rialzato presso Cibrario, libero. Tel. 75-605.

ALLOGGI negozi affittasi Piazza Palazzo, via Andreis 14, telef. 277-354.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi, [illegible] con terrazzo, affittansi. Via G. [illegible] 15 bis. telef. 44-447.

ALLOGGIO ammobiliato nuovo zona Fortino, 25.000 mensili, Telef. 764-787

AMPIO locale To-Esposizione affittasi industria silenziosa o magazzino. Via [illegible] 20. 16798

APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente camera tinello cucinino. Telefonare 683-962. 11622

APPARTAMENTO due camere cucina bagno, [illegible]. Tirreno, telefonare 520-028. [illegible]

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Tel. [illegible].

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]. Cigolari. [illegible]

CAMERA, cucina, servizi, 4° piano, via Principessa Clotilde affittasi. Telefonare 770-833. F0049

BARRIERA Milano, affittasi nuovo magazzino luminoso, adiacente via, mq. 80 oppure industria silenziosa. Telefonare 272-524. G0027

BARRIERA Milano, affittasi 3 camere termo bagno. Ulla, via L. Bruno 5.

CAMERA cucina centrali luce acqua gas primo piano cortile affittansi. Tel. 20-629.

CENTRALISSIMO libero nuovo, affittasi camera tinello servizi. Telef. 872-202.

LOCALE industriale luminosissimo riscaldato comprese uffici mq. 900 affittansi. Leonardi, Madonna Rose 20, Torino. F0074

LOCALI industriali mq. 400 di cui 200 coperti affittansi [illegible], telefonare 40-695. M0068

MERCATI Nuovi, adiacenze, affittansi 4 negozi 100 mq. circa, interrato 100 mq. circa, scala interna, [illegible]. Telefonare 396-916 ore pasti. G0008

5.000 [illegible] pensione [illegible] indipendente centrale, Fisiola, Milano. Telefonare 21-581. F0061

20.000 mensili 4 camere; 10.000 2 camere servizi, alloggi, liberi, affittasi. Telefonare 273-614. [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

SANREMO vasta camera panoramica uso cucina 12.000. Sangiorgi, Inglesi 189.

CENTRALE [illegible] 6 camere servizi adatto ufficio, abitazione. Telef. 871-028, 383-839. 00016

CENTRALISSIMO primo piano tre camere cucina soleggiata termo-bagno, adatto ufficio affittasi libero [illegible]. Telefonare 675-503. L0076

COMPLETAMENTE ripulito affittansi 4 camere servizi Massena 31. Telef. 570-115.

CONVENIENTI camere, tinello, cucinino, comodità, Corso Taranto 181. [illegible]

CROCETTA affittasi magazzino 120 mq. deposito industria. Telefonare 281-271.

CROCETTA, Galileo Ferraris 30, affittasi subito appartamento signorile 6 camere [illegible] servizi, autorimessa. L0081

CROCETTA, vicino Politecnico, affittasi tre camere cucina servizi. 4° piano 25.000. Scrivere cassetta 0061. SPI, Torino. 60487

GARIGLIO, impresa autotrasporti mobili, sempre voluminose. Torino-Piemonte Lombardia. Imballo [illegible]. Telefonare 722-683. 12073

MASSENA [illegible] angolo corso Magellano affittasi signorile 2 camere cucina bagno.

PRECOLLINARE, corso Moncalieri, affittasi signorile, 3 camere, servizi. Telefonare 47-373. C0106

PRIVATO affittansi tre grandissime camere servizi via Bologna. Telef. 273-571.

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-309. 11083

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi, via Andia ang. via Lodi. Telefonare 280-400. 12250

PROPRIETARIO affitta camera vuota, camera cucina libero subito. Tel. 887-462.

SAN Paolo centro affittansi due mansarde adatte eventuale ufficio, piano rialzato. Telefonare 30-173. [illegible]

ZONA Vanchiglia Unita angolo retro abitabile 15.000, due camere servizi termo 12.000. Telefonare 387-445. G0013

12000 tre grandi camere Barriera Milano. Telefonare 888-056. L0008

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO. Pensione ottimo trattamento. Per informazioni telefon. 284-196 Torino.

PENSIONE «Mariatella», giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Pietra Ligure 780-072.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A gennaio iniziano corsi, marzo esami e [illegible] legali di steno-dattilo-computometer. Scuola e Lavoro. Garibaldi 88, tel. 42-505. Agli iscritti in gennaio corso gratuito di paghe contributi. 17368

[illegible] preparazione impiego frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 32. Stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità meccanizzata.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima 7 gennaio iniziano corsi stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, inglese. Via Roma 254, telefono 50-354. 12380

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima, sono Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia iniziasi 17 gennaio. Via Roma 254, telef. 50-354.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici, disegno per carpenteria. 13868

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di stenodattilo complementaria. Ambiente serio, accurato insegnamento impartito con criteri moderni. [illegible]

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele corsi rapidi stenografia dattilografia, computisteria. Facilitazioni. Telefono. 42-142.

BOIDOCL, Nizza 45: paghe, documenti aziendali, consulenza lavoro (esami trimestrali). F0065

CONOSCENZA perfetta della lingua francese commerciale [illegible] Corsi Ministeriali gratuiti Ensie, Principe Amedeo 17, Torino L0102

GRATUITAMENTE diverrete ottime magliste, frequentando corsi diurni e serali Istituto Professionale Vassallo, via Valperga Caluso 34, telefonare 682-106.

MAGLIERISTE provette diverrete frequentando nostri corsi. Insegnamento accurato; attrezzatura moderna. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 13868

PETTINATRICE diverrete specialità taglio, ondulazione, tinture, permanenti; corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telef. 40-348. [illegible]

STADIO, Istituto di Stenia inizia nuovi corsi stenodattilo lingue. 10 gennaio. Numero allievi limitato, Telef. 363-148.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Telefonare 512-026. Corso S. Martino 8.

DIPLOMATA lingua francese impartisce accurate lezioni, conversazione, modicità. Telefonare 553-342. L0069

FRANCESE lezioni traduzioni ripetizioni doposcuola offresi signorina buona famiglia. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. M0074

INGEGNERE 25enne offresi insegnamento istituti privati. Scrivere cassetta 6069 SPI, Torino. M0076

INGLESE professore impartisce lezioni pronuncia perfetta [illegible]. Telefonare 554-714. C0045

[illegible] inglese [illegible] col metodo. [illegible], via S, [illegible], 4° piano. [illegible]

PIANO jazz, successo rapidamente, lezioni metodo americano, qualsiasi età. Telefonare 556-211. 12914

RAGIONIERE capufficio esperienza ventennale [illegible] contabilità paghe contributi. Massima scrupolosità. Telefonare 781-990. B0126

RAGIONIERA amministrerebbe condominii contabilità, tenuta libri, corrispondenza, contabilità piccole aziende. Telefonare 750-870. G0088

STUDENTESSA terzo anno lettere, impartisce ripetizioni [illegible] ginnasio. Telefonare 47-272. [illegible]

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni filosofia, italiano, latino, disegno, francese. Prezzi modici. Tel. 779-670.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi bella centrale ammobiliata, comodità. Telefonare 41-516.

A distinto affitto bella ammobiliata [illegible], [illegible], Pozza 2. M0128

A due giovani signorine affittasi ammobiliata centrale, comodità. Tel. 50-843.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare, Telef. 48-578

A Porta Nuova, bella signorile ammobiliata. Telef. [illegible]. [illegible]

AGI ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, [illegible]. Telefonare 351-008. L2707

AFFITTANSI camere con pensione ambiente tranquillissimo signorile, ogni comfort. Telefonare 687-989. L0029

AFFITTASI ammobiliata una, due letti 5000, acqua corrente. Telefono, 384-531.

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ogni comfort, presso P. Vittorio Veneto, telefonare 85-930. L0088

AFFITTASI bellissima due letti centralissima ogni conforto, Telef. 42-508.

AFFITTASI camera ammobiliata letti [illegible], centralissima, ambiente familiare. Telefonare 834-461. M0156

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti con riscaldamento. Telefonare 80-588.

AFFITTASI camera mobiliata con pensione familiare due amici. Tel. 45-894.

AFFITTASI centrale indipendente matrimoniale altra 3 letti pure signorine, bagno, comodità. Telefonare 512-428.

AFFITTASI massima serietà, camera anche due letti comfort, esclusivamente donne. Telef. 351-012. L0113

AFFITTASI signorile ammobiliata distinto serio stabile. Portineria Matteotti 47. 00010

AFFITTASI signorile matrimoniale uso cucina, comodità, centrale, indipendente, Telefonare 60-529. 00074

AFFITTO ammobiliata ingresso indipendente, Telefon. 567-435 ore 10-15, sera.

AFFITTO bella ammobiliata centralissima in alloggio signorile. Telefonare 44-911.

AMMOBILIATE centrale prezzo mite, signore stabile. [illegible], via Massena 3. Telef. 588-633. [illegible]

AMMOBILIATA serio stabile, unico inquilino, comodità. Telef. 53-215. L0111

AMMOBILIATE 1-2 letti ambiente nuovo, comodità tranviarie. Telef. 50-202.

BELLE camere ammobiliate in pensione familiare. Telefonare 779-537. [illegible]

BENEMERITO Fiat solo distinto cerca bella camera mobiliata presso signora sola. Scriv. cassetta 2297, SPI, Torino.

CAMERA 2 letti ambiente serio signorile tutti comfort [illegible] pensione. Telefonare 570-541. L0044

CENTRALE [illegible] 1-2 letti eventuali pasti, [illegible]. Telefonare 570-002

CENTRALE mobiliata matrimoniale o due letti uso [illegible] riscaldata. Telefonare 528-781. M0097

CENTRALISSIME spaziose, [illegible], soleggiate matrimoniali, uso cucina, bagno. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCO [illegible] tranquilla ammobiliata uso cucina ambiente signorile. Telefonare 555-737. M0017

ELEGANTE ammobiliata con pensione accurata affittasi zona Statuto. Telefonare 72-548. M0041

FAMIGLIA via Po offre pensione serio stabile [illegible]. Telef. 555-733.

INDIPENDENTE ammobiliata pied-à-terre affittasi 20.000 mensili. Tel. 590-056.

LIBERI, camere comfort amici studenti impiegati pensione senza. Telef. 556-395.

MATRIMONIALE signorile ammobiliata anche pied-à-terre affitta signora sola. Telefonare 391-061 mattino. M0001

OFFRO camera centrale. ambiente distinto familiare, comfort, unica, referenze. Telefonare 50-337. [illegible]

PORTA Nuova affittasi elegantissimo confortevole pied-à-terre entrata particolare. Telefonare 654-134. F0053

PORTA Nuova mobiliata indipendente, uso cucina, pied-à-terre. Telef. 687-326.

ROMA adiacente Piazza Venezia Pensione San Giorgio, Piazza Ss. Apostoli 49, telefono 63-374, centralità, com[illegible]. Pensione completa lire 2.600 tutto compreso. Conservate l'indirizzo. M0007

STATUTO ammobiliata anche signorina uso cucina indipendente 8.000. Telefonare 71-348. M0009

TALENTINO affittasi bella ammobiliata unico inquilino, comodità, Telef. [illegible]

ZONA Bernini ammobiliata persona referenziata affittasi subito, Telef. 761-196 sera. L0101

5.000 ammobiliata S. Donato tre letti riscaldamento. servizi. Telef. 773-527.

21.000 vitto alloggio riscaldamento, pensione centrale, trattamento familiare. Telefono 583-337. G0047

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPOGARAGE organizzatore attivo buona cultura pratico lavoro trattamento clientela, referenze, [illegible]. Tel. 55-482.

CAPO magazzino esperto colori vernici, vendita, contabilità, [illegible], offresi anche garanzia deposito, negozio, [illegible] referenze, serietà. Scrivere cassetta 6094. SPI, Torino. B0072

CAPO magazzino 35enne serio dinamico attivo competente laboratorio analisi autorizzato contributi operai cerca adeguato impiego scopo miglioramento disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

DICIANNOVENNE seria, volenterosa, svelta, licenza commerciale steno-dattilo impiegherebbesi. Telefonare 62-462.

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2.2/2710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.150
TRIMESTRE L.	300	[illegible]

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2.2/2710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.150
TRIMESTRE L.	300	[illegible]

Il sollecito versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

DICIANNOVENNE pratica contabilità et veloce fatturista, referenzialissima, cerca impiego ufficio commerciale. Telefonare 336-347. F0063

DICIASSETTENNE dattilografa aiuto ufficio secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 736-383. M0098

DICIASSETTENNE scuola tecnica ottima votazione cerca occupazione ufficio o disegnatore anche mezza giornata. Telefonare 794-041. B0084

DICIASSETTENNE, seria, licenza commerciale, dattilografia, computometrista, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. F0030

DICIASSETTENNE valore dattilografa conoscenza stenografia offresi. Tel. 884-100

DIPLOMATA dattilografa presenza occuperebbesi. Telefonare 556-371. M0107

DISEGNATRICE diplomata liceo artistico referenze esperienza biennale occuperebbesi presso studio architetto o ingegnere. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino

GIOVANE pratica lavori ufficio stenodattilo, discreta conoscenza inglese, offresi. Telefonare 295-431. B0078

GRAFICO 32enne, esperienza [illegible] primaria ditta, offresi dirigente tecnico. Scrivere cassetta 6243. SPI, Torino.

IMPIEGATO officina giovane pratico volenteroso offresi disposto viaggiare. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. M0066

IN Torino o altrove pensionato 53enne adeguate capacità contabile corrispondente esperto ogni lavoro ufficio occuperebbesi seria azienda. Scrivere casella postale 979514, fermo posta, Torino.

INGEGNERE industriale [illegible] scopo miglioramento offresi incarichi tecnico-commerciali. Scrivere cassetta 6063, SPI Torino. [illegible]

LAUREANDO scienze politiche ufficiale complemento cerca primo impiego anche trasferimento. Scrivere cassetta 2376, SPI Torino. M0015

MAGAZZINIERA pratica trattare clientela, contabilità, lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2847. SPI, Torino.

MATURITA' artistica [illegible] cerca lavoro anche [illegible]. Telefonare 300-009.

PERITO industriale capo sala disegno, ventennale profonda esperienza progettazione, revisione, ridisegno, normalizzazione, migliorerebbe. Scrivere: cassetta numero 118 C, SPI, Livorno. [illegible]

RAGIONIERA stenodattilografa [illegible] bella presenza impiegherebbesi presso seria ditta. Referenze. Telefonare [illegible].

RAGIONIERA 21enne, presenza, serietà, cerca primo impiego, seria ditta. Telefonare 756-169. [illegible]

RAGIONIERE primo impiego, militesente, [illegible] offresi. Tel. 278-450.

SEDICENNE steno-dattilografa, primo impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 306-794. M5076

SIGNORA infermiera [illegible] segretaria offresi studio medico, referenze. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. L0036

SIGNORA [illegible] lunga pratica contabilità lavori ufficio [illegible] impiegata [illegible] presso Ditta o ufficio privato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, [illegible]

SIGNORINA 23enne presenza [illegible] ufficio eventualmente cassiera rendesi pomeriggio impiegherebbesi. Telefonare 764-378. G0024

STENODATTILOGRAFA [illegible] contabilità lunga pratica uffici amministrativi e ufficio legale impiegherebbesi, buone referenze, miti pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0011

STENODATTILOGRAFA, diplomata francese, inglese, colta, offresi corrispondente segretaria. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. [illegible]

VENTENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. M0092

VENTICINQUENNE stenodattilografa buona cultura pratica contabilità occuperebbesi qualsiasi lavoro serio. Telefonare 61-384. B0069

VENTISETTENNE centralinista cerca qualsiasi lavoro. Scrivere Orifici Vittorio, Mazzini 36. B0119

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AG elementi maschili, 21-35 anni, residenti Torino, diplomati-diplomandi, studenti universitari antica et primaria Società internazionale aspirazioni criteri moderna organizzazione per ampliamento quadri nuovo anno offre assunzione regolare contratto lavoro categoria previa rigorosa istruzione professionale et congruo periodo prova retribuito. Inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti a cassetta [illegible] SPI, Torino. 11360

AMPLIAMENTO organizzazione vendita [illegible] domicilio cercansi elementi femminili. Telefonare 761-718 ore 8-12.

[illegible] cerca elementi attivi propaganda assicurativa, elevate provvigioni, inquadramento, agenzia UCA, San Francesco Paola 20, Torino. L0008

ASSUMIAMO personale che disponga tempo libero, preferibilmente ore pomeridiane per lavoro di incasso e sviluppo clientela. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino. 5186

AZIENDA commerciale, cerca abilissima dattilografa, stenografa, archivista, conoscenza inglese o francese, esperienza ufficio almeno quinquennale, referenze. Inutile presentarsi se non qualificate. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino.

CAMICIE confezioni Torino, cerca capo-reparto, provetto fabbricazione tipi [illegible], referenze indispensabili. Scrivere curriculum vitae, pretese, cassetta 6065, SPI, Torino. B0052

CERCASI apprendista contabile, nozioni contabilità. Manoscrivere cassetta 6072, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI capacissimo referenziato direttore azienda industriale frantumazione granulazione pietre, stipendio adeguato. Indirizzare Siciliana Basalti S.p.A., via Trieste 16, Catania. 203

CERCASI governante preferibile francese per ragazzina settenne. Referenze. Scrivere cassetta 2350, SPI, Torino.

CERCASI impiegata mano d'opera, praticissima paghe contributi versamenti previdenza [illegible] precisare posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B0034

CERCASI versatissima pratica lavori ufficio. Dettagliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G0076

CERCASI 18enne stenodattilografa. Referenze, Scrivere cassetta 155 C, Sipra, Torino. 332

DON macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia con vostra. Insegnamento, rateazioni. [illegible], San Quintino 4 bis (cortile). 3277

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi [illegible]. Garibaldi 45. M0148

DATTILOGRAFA 16-18enne, bella calligrafia volonterosa, assume studio professionale. Manoscrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

DISEGNATORE meccanico terza categoria, cercasi per macchine varie. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. L0083

DISEGNATORE progettista per modelli responsabilità, cerca industria [illegible] per ampliamento proprio ufficio tecnico. Preferita conoscenza progettazione macchine utensili e comandi idraulici. Manoscrivere curriculum, età, pretese a Casella 101 A, SPI, Milano.

DISEGNATORI meccanici pratici macchine o attrezzature cercansi, liberi subito. Scrivere cassetta 2358. SPI, Torino. M8915

[illegible] disinvolto, distinto, [illegible] cerca Direttore Agenzia. Scrivere Gabetti, XX Settembre 17. 16124

IMPIEGATA massimo 18enne cercasi per ufficio. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. L0115

IMPORTANTE azienda autotrasporti, assume subito capace ragioniera, buona contabile anche primo impiego purché intelligente, attiva, volonterosa. Scrivere precisando età, posti occupati, situazioni diploma, referenze a cassetta 6066, SPI, Torino. B0049

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca elementi produttivi, possibilmente pratici rami incendi, furti, residenti Torino, da assumere se ritenuti idonei con qualifica Ispettore secondo gruppo. Scrivere cassetta 1323, SPI, Torino. 11860

IMPORTANTE Fonderia acciaio della Lombardia, cerca tecnico diplomato, massimo quarantenne, veramente esperto formatura a mano. Dettagliare curriculum et pretese. Cassetta 10 B, SPI, Genova. 187

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

IMPORTANTE Società commerciale ... cerca giovane diplomato 25-30enne, esperienze attitudini commerciali per sviluppo vendite. Scrivere casella 56 A. SPI, Milano. 17343

IMPORTANTE società, per ampliamento quadri ramo commerciale, cerca giovani, massimo 30enni, attivi, bella presenza. Inquadramento definitivo previo periodo prova; inviare dettagliato curriculum e fotografia a casella 5394. SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico 4-5 anni di lavoro pratica officina cercasi. Scrivere casella 9364, SPI, Torino. G0007

PER organizzazione e conduzione cicli lavorazione, importante industria cerca perito industriale meccanico età 25-30. Indicare referenze, pretese e posti occupati, scrivendo a casella 5160, SPI, Torino. L3513

PER ulteriore sviluppo propria organizzazione vendita diretta, importante Editrice assume persone cultura media universitaria, spiccate attitudini commerciali, patente. Scrivere casella 5271 SPI, Torino. L0117

PRODUTTORI qualificati ramo vita, ..., posti occupati, inquadramento all'atto dell'assunzione, massima riservatezza, assumonsi. Scrivere casella 6081, SPI, Torino. M0934

RAGIONIERE cercasi da media ditta periferia Torino, purchè capace contabilità paghe bilanci, attivo, responsabile. Scrivere casella 2532, SPI, Torino. M8004

STENODATTILOGRAFA ..., assume studio professionale. Scrivere casella 5280, SPI, Torino. F0060

UFFICIO antico immobiliare cerca praticante con motoscooter, ... disponibile subito ... 25enne, referenze ottime. Scrivere casella 1319, SPI, Torino. 15591

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE verniciatore di mobili a spruzzo 30enne offresi. Telefonare 770-008.

AIUTO commessa diciottenne, pratica offresi subito. Scrivere casella 5223, SPI, Torino. L0020

APPRENDISTA 15enne ... presso negozio di dischi, libreria, abbigliamento. ..., via Galluppi 13.

AUTISTA con 3° grado scoppio e Diesel offresi. Scriv. casella 0008, SPI, Torino.

AUTISTA falegname patente 3ª ... anche fattorino. Telef. 201-487.

AUTISTA motocarrista ... con lunga pratica offresi. Scrivere casella 3366 SPI, Torino. M0109

AUTISTA tutte patenti ... volenteroso, libero subito. Masera, via Cardinal Maurizio 14. L0063

AUTISTA tutte patenti volenteroso media istruzione, ..., offresi. Telefonare 755-674. L0076

AUTISTA 2ª scoppio praticissimo ottime referenze, libero, offresi. Tel. 687-966.

AUTISTA 3ª Diesel, 2ª benzina, robusto, 25enne ... offresi esperienza. Telefonare 781-089. G0046

CINQUANTENNE attivo pratico commercio affari, cerca occupazione fiducia responsabilità, sorveglianza, cassiere. Telefonare 892-672. M0109

CINQUANTOTTENNE pratico ramo ... e auto, cerca posto fiducia magazziniere, referenze ottime. Scrivere casella 6255, SPI, Torino. L0128

CONIUGI piemontesi cercano portineria villa. Telefonare 276-397. B0117

CONIUGI piemontesi, senza figli, 50enni cercano portineria, ... Telefonare 753-145. M0067

DICIANNOVENNE volenteroso offresi ... o aiuto ..., commesso, fattorino, magazziniere, qualsiasi lavoro. Telefonare 576-622. G0090

DICIASSETTENNE esperto elettrauto offresi. Soldani, Biella 14, Torino.

DICIASSETTENNE cerca occupazione commessa qualsiasi lavoro serio. Telefonare 61-881. B0070

DICIASSETTENNE volenteroso offresi presso officina pratico stampaggio ... plastica. Telefonare 675-369. F0016

DICIOTTENNE ... offresi, adattasi anche altri lavori fabbrica. Telefonare 890-666. G0114

DICIOTTENNE offresi praticissima ... Telefonare 693-329.

DICIOTTENNE praticissimo guida Ape, mansioni magazzino e spedizioni offresi. Telefonare 31-140. B0054

DILETTANTE disegnatore pittore cartelloni cinematografici lettere grandi rilievi ecc. offresi. Telef. al 870-728.

DIPLOMATA puericultrice offresi mattino ... bambini in Torino. Scrivere casella 8301, SPI, Torino.

DONNA offresi a ore pulizia. Telefonare 794-374. M0133

DONNA offresi a ore pulizia. Telefonare 793-673. M0130

ELETTRICISTA provetto offresi. Telefonare 641-318. L0080

ELETTRICISTA 20enne ... militare patente offresi. Telefonare 200-560 dalle 12 alle 14. G0006

EMILIANA ... cerca a giornata. Telefonare 593-869. B0058

FALEGNAME pratico ... Scrivere casella 6095, SPI, Torino. B0066

FALEGNAME ... referenze controllabili, offresi. Telefonare 871-793. L0086

FRESATORE primo, pratico stampi, offresi. Scrivere casella 2971, SPI, Torino. M8963

GIARDINIERE floricultore esperto, colle auto, offresi anche custode, referenze controllabili. Scrivere casella 2573, SPI, Torino. M9007

GIOVANE con macchina ... qualsiasi lavoro. ..., via Mazzini 36.

GIOVANE volenteroso offresi guardiano notturno, pratica garage. Scrivere casella 2385, SPI, Torino. M0034

IDRAULICO provetto offresi libero subito. Telefonare 641-218. L0065

INFERMIERA titolare 33enne, ... offresi presso invalido oppure persona anziana, bisognosa cure, disposta trasferirsi. Scrivere casella 2072, SPI, Torino. M0001

LATTONIERE da banco offresi. Scrivere casella 6050, SPI, Torino. B0115

LATTONIERE idraulico 24enne militesente offresi a seria ditta. Tel. 530-682

MASSAGGIATRICE diplomata cerca serio lavoro. Telefonare 668-497.

MURATORE offresi manutenzione fabbrica, ... Telefono 867-468.

OFFRESI domestica 25enne. Scrivere casella 5070, SPI, Torino. B0004

ORTOFRUTTICOLTORE pratico potature innesti offresi custodia villa o portineria. Scrivere casella 6071, SPI, Torino.

PENSIONATA 55enne ... mezza giornata studio medico. Telefonare 285-767. B0132

PENSIONATO carabinieri con furgoncino proprio ... qualsiasi lavoro. Telef. 279-528.

PULIZIA sola offresi 50enne attivo. Scrivere casella 6075, SPI, Torino.

QUARANTENNE sola pratica bambini, cucina, infermi, offresi tuttofare giornata o ore. Telefonare 684-624.

SESSANTENNE pratico magazzini controlli ... qualsiasi azienda. Telefonare 370-386, Torino. M0136

SETTENTRIONALE 21enne, laborioso, cerca sistemazione presso grande ditta. Telef. 396-651. B0009

SIGNORA cerca lavoro mezza giornata anche stiro ... Telefonare 531-044.

SIGNORA offresi commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 277-859.

SIGNORA sola piemontese, offresi custode portineria, ... Telefonare 686-771. M0068

SIGNORINA ... Telefonare ... L0132

SIGNORINA 16enne cerca impiego ... commessa preferibilmente calzature. Telefonare 292-426. L0127

TORNITORE ... libero quattro ore giorno offresi. Telefonare 791-011.

TRENTACINQUENNE offresi pulizia uffici a tutte le ore. Telefonare 686-771.

TUTTOFARE offresi presso persona sola. Scrivere casella 6083. SPI, Torino.

TUTTOFARE svelta pratica cucina referenziata offresi ore oppure 8,30-18,30. Scrivere casella 2282, SPI, Torino.

TUTTOFARE 22enne offresi ore, mezza giornata. Telefonare 276-531 (9-12).

VENTICINQUENNE operaio piemontese cerca qualsiasi lavoro ... Scrivere ... a casella 6061, SPI, Torino. B0064

VENTIQUATTRENNE aiutante idraulico cerca qualsiasi lavoro. Telefon. 383-002 pomeriggio. B0044

VENTIQUATTRENNE ... magazziniere commesso ed qualsiasi lavoro. Scriv. casella 6066, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO signorine lavoro ... Presentarsi Radiomonte, via Montebello 19. B0110

ABILE stiratrice cercasi. Telef. 774-587.

ACCESSORIATORE stampista apprendista tornitore cercasi. Scrivere casella 5331 SPI, Torino. L0074

ACCESSORIATORE stampista provetto cercasi. Telefonare 290-340. M0106

ALTO stipendio, tuttofare fissa, pratica cucina-stiro. Referenze. Telefon. 533-016.

ASSUMEREI signorina tuttofare per trattoria fissa. Telefonare 280-137. G0036

AUTOSCUOLA, cerca istruttore per insegnamento guida. Scrivere casella 6087, SPI, Torino. M0100

BAR ... cerca abile barman età 30-45, interessenza o eventuale società. Seri requisiti. Presentarsi 10-12, 17-20 corso Massimo d'Azeglio 114. B0115

CAMERIERA abile, ottime referenze, cerca famiglia signorile campagna, ... Scrivere casella 2372, SPI, Torino. M0027

CAMERIERA pratica ... cercasi. Fissa, massimo trentenne. Ottimo stipendio. Telefonare ... F0073

CERCASI operai e apprendisti ... Alessi e Castello, telef. ...

CERCANSI ragazze 14-16enni aiutanti laboratorio calzature. Corso Montegrappa 74. L0126

CERCASI abile macchinista pellicceria. Telef. 70-977. M0059

CERCASI ... lavoranti serie ... Telefonare 534-218. M0076

CERCASI ... e ... provetti. Scrivere casella 6050, SPI, Torino. B0453

CERCASI apprendista commessa abbigliamento pratica cucito. Telef. 553-418.

CERCASI apprendista fattorino 14-17 anni, laboratorio artigiano. Scrivere casella 6059, SPI, Torino. B0031

CERCASI apprendista sarta 14enne confezioni Loise, corso Re Umberto 46.

CERCASI donna fissa ... abile lavare cucinare e pulizia, referenze. Presentarsi via Cassini 63. L0134

CERCASI fattorino 14-15enne con bicicletta. Scrivere casella 6060, SPI, Torino. B0033

CERCASI ragazzo 16enne per commissioni. Presentarsi Vigliani, via Lagrange 27. G0043

CERCASI sarta fissa per laboratorio abiti ... Telefonare 767-252.

CERCASI ... fattorino aiuto magazzino ... Telefonare 61-330.

CERCASI ... donna mezz'età accudire ammalata, svolgere eventualmente lavori domestici piccola famiglia signorile. Telefonare mattino ...

CERCASI 16-18enne, ... fare, vitto. Telef. 755-603. B0081

CERCO donna lavori casa giornaliera ed ore. Telefonare 380-094. L0003

CERCO fissa ... per ... bimba 3enne leggeri lavori casalinghi dalle 9 alle 13. Telefonare 384-270 mattino.

CERCO operaio specialista ... magazzino. Scriv. casella 6262, SPI, Torino

CERCO tuttofare ... massimo 35enne. Referenze controllabili. Telefonare 773-648. B0079

COLORIFICIO cerca persona pratica per deposito, magazzino. Scrivere casella 2285, SPI, Torino. F0087

COMMESSA pratica ... cercasi ... Scrivere casella 5577, SPI, Torino.

CONIUGI cercano donna fissa pratica cucina, referenze precise. Tel. 590-150

CONIUGI cercano persona fissa pratica lavori casalinghi e custodia bambino, referenze controllabili, ottima retribuzione, trattamento famigliare. Telefonare 593-575 ore pasti. F0068

CONIUGI cercano tuttofare fissa ... Telefonare dalle 12 alle 14 al 673-059, dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 20 al 684-670. B0003

CONIUGI cuoco domestico pratici servizi cercasi famiglia residente Biella, migliori referenze controllabili. Scrivere casella 26 I. Pubblicitas, Biella.

CONIUGI giovani, cercano domestica tuttofare, pratica bambino, ottimo trattamento. Presentarsi: Farolo, via Saluzzo 2, 35.000 mensili. 13147

CUOCA tuttofare referenziata, ottimo trattamento, cercasi Torino. Telefonare 582-080. M0099

CUSTODI ... cercasi alloggio cambio lavori giardino donna tuttofare pagata ecc. Esigonsi referenze. Scrivere casella 6003, SPI, Torino. B0087

ELETTRICISTA esperto con capacità meccaniche cercasi per impianti industriali con mansioni di operaio per montaggio registrazione ... meccaniche e per sorveglianza ... lavorazione complessa impianti di ... Scrivere casella 5181, SPI, Torino. L0509

FABBRICA ... cerca abile ... Scrivere casella 6061, SPI, Torino. B0042

IMPORTANTE industria meccanica, cerca operatore ... media e grosse fresatrici. Perfetta conoscenza disegno, età non superiore 45 anni. Scrivere casella 1216, SPI, Torino. Indicando scuola effettuata, posti occupati, referenze e pretese. 15468

IMPORTANTE industria meccanica, cerca provetto operaio saldatore, per medi e grossi trapani. Età non superiore 40 anni, Scrivere casella 1216, SPI, Torino, Indicando posti occupati, referenze e pretese. 15465

IMPORTANTE maglificio torinese cerca personale femminile pratico e non pratico, tutte le età, volenterose, disposte lavorare proprio domicilio con nostre macchine maglieria per produzione in serie. Lavoro assicurato continuativo alle capaci, insegnamento gratuito. Informazioni presso Ja-Mark, via Cernaia 34, Torino

IMPORTANTE maglieria cerca ... Scrivere casella 6001, SPI, Torino. B0062

IMPORTANTE Società cerca specialista fabbricazione stampi per fiori plastica. Referenziatissimo. Inviare curriculum a casella 5/T, SPI, Bologna. 16766

INDUSTRIA biancheria, cerca ... lavoranti. Tagliatrice ... Telefonare ... M0062

LAVORATE casa vostra ... macchine maglieria svizzera «Orma», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. 74108

MAGLIERISTE macchiniste rettilinee, confezionatrici, rammendatrici, cercasi urgentemente. My Baby, Foscolo 22. M0148

MAGLIFICIO assume maestra macchine rettilinee, ... apprendiste ... Corso Vinzaglio 11. G2404

MAGLIFICIO cerca operaio pratico mobili. Telefonare 280-438. B0087

NEGOZIO abbigliamento cerca ... Scrivere casella 5222, SPI, Torino.

OFFICINA ... cerca meccanico motorista perfetto, disposto trasferirsi fuori Torino. Scrivere casella 3204, SPI, Torino. B0083

OPERAIO specializzato ... cercasi; buone condizioni. Corso D'Azeglio 13. L0132

OPERATORE elettrici a forni paralleli, perfetta conoscenza disegno cercasi. Presentarsi: Via Mantova 8, Torino.

OPERATORE esperto lavorazione lamiera sottile con piegatrice profilatrice e puntatrici elettriche cercasi. Scrivere casella 5120, SPI, Torino. L0054

PELLETTERIA fine cerca operaio specializzato. Telefonare 272-943.

SCUOLA taglio assume signorine, ... retribuzione. Scrivere: Bianchi, corso Tortona 7, Torino. L4736

SIGNORINA offresi studente sarta o altro lavoro? Scrivere casella 5313, SPI, Torino. L0025

STABILIMENTO presso Torino cerca capo squadra. Scrivere casella 5252, SPI, Torino. C0136

TORNITORE provetto buon aggiustatore cercasi anche quale operatore per montaggio attrezzature meccaniche. Scrivere casella 5182, SPI, Torino. L3611

TUTTOFARE anche primo servizio robusta cercasi. Telefonare 696-366. Scrivere casella 6032, SPI, Torino. M0095

TUTTOFARE con referenze cercasi. Presentarsi: Forte, Marco Polo 14. F0076

TORNITORE specializzato abilissimo, perfetta conoscenza disegno, assume importante officina. Scrivere casella 2977, SPI, Torino. M0081

TUTTOFARE fissa abile volenterosa, massimo trentenne, ... affidare andamento casa. ..., trattamento familiare. Presentarsi: Bruno, via Bertola 5, pomeriggio. B0002

TUTTOFARE fissa cercasi. Rivolgersi pomeriggio ..., Panama 11, Torino. M9001

TUTTOFARE referenziata sana cerca famiglia quattro persone residente Borgovercelli. Scrivere casella 6007, SPI, Torino. B0087

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBINAMENTO detersivi offresi introdotti alimentari drogherie Torino, Piemonte. Telefonare 797-643. F0053

ADDETTI vendita ... Scrivere casella 6274, SPI, Torino. F0022

AFFERMATA azienda commerciale concessionaria ... auto cerca viaggiatore veramente introdotto garage, autolinee Torino Piemonte. Referenziare. Scrivere casella 5088, SPI, Torino. M0106

ALLEVATORI e persone introdotte affidasi rappresentanza integratore zootecnico Lifar, ... 2, Milano.

CAPITALI, uffici, magazzini attrezzati, assumesi serie rappresentanze. Scrivere casella 2381. SPI, Torino. M0047

CASA produttrice prodotti parrucchieri per signora ... provvigioni auto per Torino città e zona libero Piemonte. ... Scrivere casella 6080, SPI, Torino. B0063

CERCANSI rappresentanti vendite ... Mandelli, via San Antonino, Firenze. 17812

CERCASI produttori con auto propria introdotti latterie generi alimentari. Presentarsi Ferraris, via Cassella 59, telefono 756-787. G0003

CERCASI scopo pubblicitario introdotto ... in genere Città Torino. Retribuzione giornaliera L. 5000, automezzo proprio. Telefonare 663-253 dalle ore 20 alle 22. G0035

CERCASI rappresentanti introdotti vendita articoli sportivi Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Toscana, Veneto. Scrivere casella 6081, SPI, Torino.

CERCHIAMO viaggiatore con macchina ... segherie falegnamerie Italia centrale. Scrivere casella 2381. SPI, Torino. M0072

CONCESSIONARI ... con magazzino referenziati bene introdotti imprese edili ... per vendita materiale ... termoacustico. Scrivere casella 5268, SPI, Torino. F0063

CROCHETTA ... relazioni affari. Garanzia, moralità. Scrivere casella 1330, SPI, Torino. 14368

FONDERIA, Noto stabilimento produttore materiali consumo per fonderie riorganizzando quadri vendite commerciale propone elementi introdotti ramo per Piemonte, Lombardia, Tre Venezie, Liguria. Scrivere casella 105 A, SPI, Milano. 396

G. B. CARPANO, Vermuth, ricerca agente vendite Torino città. Richiedesi capacità organizzativa e direttiva, esperienza ramo. Indispensabili referenze.

IMPORTANTE fabbrica maglieria e confezioni ... vasta clientela cerca rappresentante introdottissimo per Piemonte. Dettagliare. Scriv. casella 243 M, SPI, Milano. 204

IMPORTANTE grossista cancelleria cerca rappresentante Torino, Provincia, riservatezza. Scrivere casella 2036, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria ... per pulizia, cerca produttore introdotto industrie possibilmente munito automezzo. Scrivere casella 12 R, SPI, Genova. 196

IMPORTANTE industria nazionale, offre stipendio provvigione auto a introdottissimi drogherie alimentari Torino. Telefonare 54-408 ore pasti. M0083

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca abili produttori, buone condizioni. Scrivere inviando breve curriculum a casella 5215, SPI, Torino. L0073

INDUSTRIA alimentare cerca piazzista munito proprio introdotto alimentari in genere, alta provvigione. Scrivere casella 5001, SPI, Torino. M0160

INDUSTRIA ceramiche artistiche cerca ovunque rappresentanti introdotti ramo elettricisti. Scrivere casella 5224, SPI, Torino. L0014

INDUSTRIA confezioni donna con vasta clientela cerca rappresentante introdottissimo per Piemonte. Dettagliare, Scrivere casella 244 M, SPI, Milano. 205

INTRODOTTI drogherie ... piazzisti Piemonte, Liguria. Chemical, Lessona 53, Torino. L0035

MIGLIORAMENTO economico offre noto Istituto Informazioni Commerciali a viaggiatore veramente capace vendita carnet, automezzo proprio. Casella 246 M SPI, Milano. 397

RIVIERA primario stabilimento concede a ente o privato alcuno affidamento solvibilità et moralità ... organizzazione vendite esclusiva facile amministrazione ... senza rischi, utili sicuri. Scrivere casella 6023, SPI, Torino. B0106

SERIA organizzazione per la Campania cerca rappresentanze lubrificanti et ricambi auto. Casella Z 01530, SPI, Napoli

VENTICINQUENNE volonteroso e desideroso farsi posizione cerca posto come rappresentante commissionato bene la provincia piemontese. Scrivere casella 6097, SPI, Torino. B0109

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSISSIMA ... scopo matrimonio ... Scrivere casella 5278, SPI, Torino.

ALBA 1,68 presenza, ... propria, apprezzabile, bella, sentimenti, intelligente 27-32enne. Dettagliare, ... riservatezza. Scrivere casella 8260, SPI, Torino. G0070

ALTO 47enne, ... scopo affettuoso ... massimo 40enne distinta famiglia, buona moralità ... Carta d'Armi n. 047326, Fermo Posta, Acqui. F7177

BELLA presenza affettuosa con bimbo relazionerebbe scopo matrimonio con uomo agiato 35-50enne. Scrivere casella 8235, SPI, Torino. G0058

BIONDO giovane alto bella presenza, commerciante posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 22enne colta seria carina. Scrivere casella 5366, SPI, Torino. C2796

CINQUANTACINQUENNE solo ... relazionerebbe scopo matrimonio con 40-53enne. Scrivere carta di identità n. 40.963.165, fermo posta, Pinerolo.

CINQUANTENNE conoscerebbe massimo 35enne scopo matrimonio ... Scrivere casella 5285, SPI, Torino. B0140

CINQUANTENNE distinto alto presenza, facoltoso, conoscerebbe scopo matrimonio distinta presenza sportiva, desiderosa compagnia. Scrivere casella 5306, SPI, Torino. L7701

DISTINTA 43enne indipendente bella presenza giovanile sposerebbe 50-55enne distinto posizione scopo affettuosa compagnia. Scrivere casella 5271, SPI, Torino

GIOVANE 26 anni conoscerebbe signorina ... scopo matrimonio dai 25-29 anni. Scrivere casella 9363. G3003

GIOVANE distinta bella presenza posizione relazionerebbe con signorina 25-30enne scopo matrimonio, di ottima famiglia. Esigesi massima serietà, assoluta segretezza. Scrivere casella 9367, SPI, Torino. G9000

IMPIEGATO 40enne solo privo conoscenze affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina massimo 40enne. Scrivere casella 8345, SPI, Torino. F7182

INDUSTRIALE presenza ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con giovane signorina signora bella ... anche nullatenente. Dettagliare precisando età. Scrivere casella 5203. SPI, Torino. L0687

INDUSTRIALE torinese 44enne alto, sportivo, forte reddito relazionerebbe scopo matrimonio con bella ... signorina anche nullatenente, massimo 35enne. Scrivere casella 5185, SPI, Torino.

INSEGNANTE ruolo 30enne sposerebbe settentrionale posizione. Scrivere casella 2240, SPI, Torino. M9120

LAUREANDO solo, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina veramente bella massimo 25enne. Riservatezza. Scrivere casella 5214, SPI Torino. L0088

PENSIONATO risparmi, presenza, sano, moralità, risposerebbe affettuosa, massimo 70enne. Scrivere casella 6068, SPI, Torino. B0073

PROFESSORE 18.000.000 ... Scrivere casella 5336, SPI, Torino. L6143

QUARANTACINQUENNE sposerebbe compagnia affettuosa. Scriv. casella 5187, SPI, Torino. L4743

QUARANTASEIENNE piemontese media statura, agricoltore piccolo proprietario sposerebbesi con signorina, vedova, buon carattere, semplice, buona. Scrivere casella 5230, SPI, Torino. L0060

SIGNORA 54enne conoscerebbe massimo 60enne buon impiego affettuoso compagnia scopo matrimonio. Scrivere casella 6041, SPI, Torino. B0016

SIGNORINA 40enne buona presenza piacente religiosa, sposerebbe persona seria posizione decorosa anche vedovo. Scrivere casella 6090, SPI, Torino. B0081

TORINESE 40enne laureato buona posizione sposerebbe scopo matrimonio signorina bella affettuosa. Scrivere casella 6094, SPI, Torino. B0022

TORINESE 27enne ... artigiano ... sposerebbe piemontese collaboratrice ... intelligente amante casa. Scrivere casella 5222, SPI, Torino. L0130

TORINESE 30enne 1,73 bruno, robusto solo, ... relazionerebbe con vedova, scopo matrimonio. Scrivere casella 8279, SPI, Torino. F0054

TRENTACINQUENNE ottima posizione, alto, distinto, presenza, sposerebbe signorina o vedova con redditi propri o posizione adeguata. Scrivere casella 6047 SPI, Torino. B0071

TRENTACINQUENNE piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina pratica commercio lavoro negozio, portando modesto capitale. Scrivere casella 5333, SPI, Torino. L0110

TRENTASEIENNE impiegato, conoscerebbe scopo matrimonio, seria, distinta, affettuosa. ... Scrivere casella 5131. SPI, Torino. L4672

TRENTASEIENNE provinciale presenza serio operaio sposerebbe signorina semplice amante casa. Scrivere casella 2390, SPI, Torino. M0126

TRENTENNE, presenza, negozio, sposerebbe sola, indipendente, bella presenza. Scrivere casella 5226, SPI, Torino.

TRENTENNE torinese, bella presenza 1,70 sposerebbe carina, seria, ... Scrivere casella 5230, SPI, Torino.

VEDOVA indipendente sposerebbe distinto 55enne ottima posizione residente Torino, ... Scrivere casella 5578, SPI, Torino. B0042

VENTINOVENNE torinese alto 1,78 bruno serio conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-28enne. Scrivere casella 5269. SPI, Torino. F0004

VENTISEIENNE presenza posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con ricca signora signorina. Scrivere casella 5205, SPI, Torino. L3698

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. 382

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. 8281

A... accertamenti informazioni prematrimoniali, privati, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 19 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-646.

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Kaiser», Madama Cristina 111, tel. 687-574

BRUNELLO detective membro della Federpol. Indagini riservate per appuntamenti. Telefonare 81-326. Sant'Ottavio 47

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. «Dottoressa ...», via Cannobio 6, Novara, telefono 26-070. Mariani. 770

MASSAGGI ... Telefonare 43-682.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse finanziamenti in giornata su autoveicoli. Telefonare 611-071.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telefono 521-281. 11773

A buone condizioni: 1400 '55, 103. Familiari, 600, belvedere. Cavalieri, Brescia 18. 11582

ABBIAMO camioncino 1100 q.l. 10 ELR 103 camioncino furgone 10 q.l. ELR. Corso Napoli 46. G0085

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini. Po 43, telefonare 81-533.

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914. Prenotazioni 2000 Berlina e 2000 Spider. 16712

AFFIDATECI vendita vostra auto ricaverete il massimo contanti. ... Corso Carlo Felice 67, telef. 46-007.

A... Modello ... Nizza 37, telefono 61-766. Alfa 1300 Sprint, 1400 A B. 103 diversi, 1100 E. Ardea 5 marce, Appia furgone, 500 C, camioncino 3 q.li. Facilitazioni. 15252

ALLA «Vera», ... 4, tel. 42-720: autovetture nuove, seminuove ... Fuori serie. 600 coupè Viotti, 1400 Diesel, camioncino 15 q.li Aurelia; occasioni diverse, prestiti sovvenzioni, lunghe rateazioni. 1836

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914, consegna prontamente Giulietta berlina e sprint, Giulietta T.I., 1900 Super, autocarro 1000. Massime facilitazioni. 16718

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914: vende maggiori agevolazioni: ... serie con garanzia. 16713

ALFA Romeo: Commissionaria dal 1° gennaio 1959, Supercar Fratelli Cottino, via Fabro 10-12. Telef. 49-682, 47-114.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-482: Giulietta Sprint veloce. Aurelia B 12. 103 tutti tipi. Ardea ultime. 600 diverse. Belvedere. 500 C. Cambi rateazioni. 12530

ALL'AUTOSALONE «Tonino», Roma 227 bis, tel. 43-525: Giulietta normali, T.I., Spider, Appia '57, Appia '58 Farina, Aurelia granturismo 2000 ..., 2500 ..., B 22. 600 coupè Viotti, 103 normali, TV. 1400 A. 1400 B. Cambi, rateazioni. 16436

APPIA I e II serie 1200. 1400 A Fiat tutte ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telefonare 31-413. 16132

APPIA 2ª serie nera settimana privato vende. Figlie Militari 1. B0088

ARDEA 130.000, Aprilia 70.000, vendo cambio scooter, rateizzo. Telef. 511-401

ARDEA ... unico proprietario lire 80.000 vendesi ... Po 43

AUTOAGENZIA «Cenisia», ... 3, telefono 774-226: Giulietta Sprint, Alfa Super 1900, Aurelia B 12, Appia, 1400 A, camioncini 615 metano e nafta, nuovo camioncino 100 T Viberti.

AUTOCARRI M. V. 10 quintali, nafta; dimostrazioni e prove: Cavalleri, corso Vittorio Emanuele 30, via Nizza 36, Torino. G082

AUTOCARRI 680-640-620-615 ... Tecchi rimorchio Viberti ql. 140. Ferrero, corso Traiano 170, telefonare 661-470. 15826

AUTOMOBILI nuove, tutti i modelli, vendita, con garanzia, pagamento 18 mesi. Secusio, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 14283

AUTONOLEGGIATORI vetture con senza autista nuove 1400, 103, 600. ... 60-564, Principe Tommaso 13. 13075

AUTONOLEGGIATORI vetture con senza autista, nuove 1400, 103, 600. Telefonare 60-564. 13076

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. Telefonare 772-955.

AUTONOLEGGIO moderno nuove 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Monticone, ... 6, telef. 61-601: Giulietta sprint, Appia '54, 1400 A, 1900 A, 1400 Diesel, Aurelia ..., 103, 600 nuova, ..., 103 familiare Vignale. 103 familiare nuova. 8778

CAMIONCINI vendo tutti tipi autocarri nazionali, revisionati, normali, ribaltabili. Carrara, telef. 661-479. 31733

CONCESSIONARIA Alfa Romeo: Supercar Fratelli Cottino dal 1° gennaio 1959 Commissionaria Torino e Provincia. Via Fabro 10-12. Telefoni 49-682, 47-114.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo: Supercar Fratelli Cottino, via Fabro 10-12, telef. 49-682, 47-114, dal 1° gennaio 1959 Commissionaria Torino e Provincia.

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovettura. Via Vigone 44. 10604

CONTANTI acquisto Giulietta sprint, ..., se occasione. Telefon. 796-591.

FINANZIAMENTI autocarri, ... Celerità. Migliori condizioni. ..., corso Re Umberto 3. 13620

FINANZIAMO rapidamente auto ... valutando massimo. Telefon. 53-660, 53-600. 10983

FLAMINIA 58 blu praticamente nuova, ... vendo 2.100.000. Telefonare 31-148 pasti. 36143

FURGONE 1100 E.L.R. perfettissimo, vendo. Monterosa 136. L6121

GIARDINETTA legno privato vende ... ottime condizioni carrozzeria. Telefonare 768-000. 11794

JEEP, ..., automezzi e ricambi, vendonsi: Molino, Raffaello 5, telefono 63-501. 12661

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. Crescentino 26, telefono 29-853.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole ..., centrale rifornimento SPEM. telef. 290-300, 290-888.

OTTIMA 103 privato vende 890.000. Telefonare 694-694 ore ufficio. B0012

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, lire 1.355.000 ... Commissionaria, Napione 38, telefono 81-606.

PRIVATO vende a privato 600 sei mesi 5400 km. ... Telefonare ...

PRIVATO vende Aurelia B 10 nera ... Telefonare ...

PRIVATO vende Belvedere '58 ottime condizioni visibile, via Nizza 167. L0084

PRIVATO vende camioncino ELR completamente revisionato. Ormea 33, telefono 61-114. M0028

PRIVATO vende privato 500 C meccanicamente carrozzeria perfetta. Tel. 768-500.

PRIVATO vende privato 600 grigio chiaro 4000 km. Telef. 886-215. L4730

PRIVATO vende 500 ottima e compero 103 1954-55. Telef. 261-680. B0061

PRIVATO vende 500 B, 500 A '48, 500 '55, cambio con moto scooter. Telefonare 390-685. B0133

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 276-633. L0105

PRIVATO vende bellissima 1100. Telefonare 502-906. L8046

REGALO di Natale! Fiat nuova 500 a 12.000 mensili, presso la Commissionaria Fiat. Secusio, corso Racconigi 141.

TRECENTOMILA vendesi perfetta nuova 500 1957. Telefonare 790-606. L0082

VENDESI 600 verde chiaro, mesi sei. Telefonare 779-530. B0016

VENDO ... 600 ... a nuovo. Telefonare 641-195. L2765

VENDO o cambio 500 C giardinetta in legno, ottimo stato con 1100 B o Ardea. Telefonare 694-976. L4694

VENDO rateazioni bellissime TV, Appia '54, B 12, 103 '58. Tel. 761-305. G0026

VENDO splendida 1100 sei mesi km. 4000 blu, tetto chiaro, fasce bianche. Telefonare 666-667. 225

VENDO 500 C anno 1952 perfetto ... anche rateazione. Vercelli 111. F7203

VENDO 500 C fine '52 come nuova affarone. Telefonare 593-642. M0052

500, cambio sei mesi km. 4000, 310 mila. Telefonare pasti 554-760. B0030

600 sei mesi come nuova vendo a privato. Telefonare 850-683. B0057

600 ... come nuova vendo eventuale ... Tel. 665-547, 536-466

600 R.N. ... Ferrero, corso Traiano 170, telefonare 661-470. 16838

1100 (103) perfetta, ... privato vende, permuta 500, 600. Tel. 552-327.

1100 E privato vende perfette condizioni gas liquido. Telefonare 767-846. 11794

1200 Granluce, ... vendo ... migliore offerente, accettasi permute. Monterosa 136. L6119

1400 B blu, ottime condizioni radio, ... vende privato anche ... Telefonare 60-728. B0185

1900 Fiat ... nuovo ottima carrozzeria ... Telef. 637-120.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Vespa, Ape, ... 1958, ... vendiamo, ..., compriamo. Tosa, corso S. Maurizio 31, telef. 81-344.

AGENZIA vende, compra, permuta moto ... con automobili. ..., bellissime occasioni. Mongiardino 4

GILERA 125 nuovissima, ... vendesi. Visibile via ... 18, telefono 511-894. B0078

GRILLO... Gilera 50 guida senza patente, portata massima, indispensabile ogni azienda, provatelo. Tiziano 30.

M.V. facilitazioni invernali, un regalo immediato e milioni di premi. Moto M.V. Cavalieri, via Nizza 28, corso Vittorio 26.

VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. ... Garelli, ... 172. 12553

VESPA recente ottima compero da privato se occasione. Telefonare 270-480.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. ..., Re Umberto 14, telef. 48-077. 71058

A privato vendo Olivetti lettera 22 nuovissima sigillata, Telefonare 583-008.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni ... via Silvio Pellico 8. Telefonare 62-566. 482

AFFARE ... matrimoniale ... Facilito pagamento. Telef. 870-271

AFFARONE, avendo sala ... impero, 150.000. ... 63.000. Tel. 582-286

AFFARONE, vendo ... Ormea 34.

AL Centro Radio, B. Secondo 43, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi! Televisori, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 8814

ALTI prezzi ... gioielli tutti tipi. ... Urania. Telef. 269-712.

ALTO reddito minima spesa, nuova macchina maglieria lavora anche Mohair. Guarnero, ... 18. 12188

ARREDAMENTI completi lusso, ... Camere 96.000, salotti 35.000. Cucine laccate, formica. Sofà, poltrone letto. Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1.

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, lavelli, Bosso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13343

ARREDATEVI Casa del Mobile. Soggiorno ... camere lusso 75.000 tinelli 21.000. grandi armadi 18.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 C.

AUTENTICO Barocco ... due poltrone vendo, altre occasioni quadri ... tavolo, Telefonare 790-907. B0121

BARBERA genuina produttore vende ... damigiane bottiglioni. Telefonare 43-421, 654-972. G0078

BELLISSIMA pelliccia ... privata ... Telef. 650-...

CAMBIO vendo pellicce ... Pio V 13 C. M0140

CAMERA letto Luigi XVI, ingresso moderno vendo. Telef. 801-678. M0052

CAMPAGNA! Trovereste ... mobili adatti, economici, via Cigna 17. Ente Ade. 275

CAPELLI, nuova applicazione contro la caduta, facilita la crescita, elimina la forfora. Telefonare 534-218. 16447

CERCO macchine cucire occasione. Telefonare 534-618. M0079

CHIROMANZIA ... astrologia consiglia affari lavoro ... Via ..., piano primo. L0050

COCKER nera anni uno alta classe cedesi. Telefonare 683-627. L0029

C... ... Cameroni 17, telef. 45-063.

CUCCIOLO Boxer ... vendesi. Telefonare ... ore 18-20.

DISCHI giradischi amplificatori ... strumenti ... Bogario, Bertola 22. 16357

D... del 1957 miglior macchina maglieria, ... continuità lavoro, ... Acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 538-830, Saluzzo, Garibaldi 41, Ivrea, Palestro 50; Aosta, Gramsci 15. 12796

ELETTRODOMESTICI, lavatrice, frigoriferi, cucine radio, televisori vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 14445

FRIGORIFERI. Le migliori marche, i migliori prezzi troverete da Gribaudi Domenico, corso Firenze 37, Torino. Telefonare 273-... Cambi, rateazioni, consegna ... 6049

LEVRIERI ... Telefonare 272-622.

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari usati e di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Bronz»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12946

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4215

MAGLIERISTE! Copiai è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 8.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-367.

MOBILI «Canavesana», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-305.

MOBILI, mobili, la più vasta esposizione: Bosso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12000

MOBILIFICIO .... Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, visione omaggio sposi, scontiamo mobili usati valutandoli massimo, Capellina 6. 14482

MOBILIFICIO ... presso propagandistico ... da 38.000 camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene, via Garibaldi 9 (cortile).

OCCASIONE avendo pelliccia ... 3/4 ... Telefonare ore pasti 208-077.

OCCASIONISSIMA vendesi camera letto moderna e cucina laccata. Telef. 601-850, ore pasti. B0063

PELLICCE vasto assortimento persiani Bukara da lire 90.000 a 300.000. Facilitazioni: Bruno, via Garibaldi 1.

PELLICCERIA Bordin, Carlo Alberto 29. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite: persiane Bukara e persiano Breitschwanz; Castori e camoscio nelle tinte di moda. Ricche condizioni nei nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11651

PELLICCIA persiano, ... privata vende. Telefonare 582-954 ore 8-10 e pasti. B0019

PELLICCIA persiano 8000, zampe 35.000 collo visone 10.000. Telefonare 525-087.

PIANOFORTE occasione compero pagamento contanti. Telefonare 784-270.

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 8805

PIANOFORTI Cremona, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, ... 408

PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, ..., Ronisch, Anelli. Esclusività. Compro vendo usati. Via Ribert, Capitano, telef. 53-246. 14608

PRIVATO comprerebbe da privato servizio piatti bicchieri. Scrivere casella 6081, SPI, Torino. B0015

PRIVATO vende guardaroba antico. Telefonare 721-025. G0063

RISCALDATEVI con infrarossi Calor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, ..., economia, semplicità, sicurezza. ..., ... 17, tel. 43-505

SEDIE, ..., il più grande assortimento: Bosso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12000

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telefon. 582-996.

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 14445

VENDESI macchina affrancatrice «Sumar» ottimo funzionamento, ... Per informazioni telefonare al 690-907.

VENDESI ... 10 mesi ... Telefonare 559-061.

VENDESI subito tomba famiglia, ... cimitero ... Telefonare 271-110 dopo ore 20. G0068

VENDESI ... Telef. 84-819. L0087